

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO LIII

BARI, 4 APRILE 2022

n. 39



**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 febbraio 2022, n. 78

**Sentenze n.222/16 n.223/2016 n.250/2016 emesse dalla Corte Dei Conti-Sez Giurisdizionale per la Puglia; sentenze n.477/18, n.20/19 emesse dalla Corte dei Conti-III Sez Giurisdizionale Centrale di Appello e n.125/19 emessa dalla Corte dei Conti Sezione I Giurisdizionale di Appello.Procedure esecutive. Autorizzazione al componimento bonario delle controversie. Approvazione schema atto di transazione ..... 19843**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 175

**L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e riforma Fondiaria). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo “Foggia-Campolato” nel centro urbano di Foggia a favore delle signore.....omissis..... 19864**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 178

**L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e riforma Fondiaria). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo “Foggia-Ofanto” nel centro urbano di Foggia a favore della signora.... omissis..... 19870**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 183

**T.U. Legge Regionale n.4 del 05/02/2013 e s.m.i., art.22 ter, co.1, lett. b), art.22 quinquies, co.1, lett. a) e b) e art.22 nonies, co. 1 lett. a) e co. 6 - Autorizzazione alla vendita degli immobili ex Podere n.247/Int. in agro di Altamura (Ba), località “Parcone”, Fg. n.85 p.IIa n.120 e Fg. n.87 p.IIe n.298/1-2-3-5-6-7 e 299/1-2-3, di are 44.00 compresi i fabbricati, in favore di OMISSIS. .... 19876**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 185

**T.U. Legge Regionale n.4 del 05 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, co.1, lett. b), art. 22 quinquies, co.1, lett. a) e b) e art. 22 nonies, co. 1 lett. a) e co. 6 - Autorizzazione alla vendita dell'unità produttiva Podere n.214 in agro di Gravina in Puglia (BA), località “Pavone”, foglio n.39 p.IIe n.301, 302/3 e 302/4, di complessivi ha. 5.81.14 compresi i fabbricati, in favore di ... OMISSIS ..... 19882**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 186

**Avviso MUR “Ecosistemi dell'innovazione”. Partecipazione ed endorsement regionale alla proposta progettuale dell'Università degli Studi di Bari “Innovation Ecosystem for Health and Environment”..... 19888**

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 187  
**“Individuazione risorse da destinare a misure di politica attiva nella modalità di tirocinio di cui alla DGR N. 1185/2020. Approvazione schema di Convenzione tra Regione Puglia e l’INPS per l’erogazione degli importi relativi all’ attuazione dell’articolo 44, comma 6-bis del decreto legislativo n. 148/2015 finalizzati ad azioni di politica attiva avviate dalla Regione”.**..... 19897
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 189  
**Attuazione dell’art. 26 della Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51. Progetto ambulatorio mobile per il reclutamento di potenziali donatori di midollo osseo.** ..... 19925
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 190  
**Accordo per l’Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Regione Lombardia, la Regione Puglia, la Regione Sicilia, le società Merck Serono SpA, Bioviiiix Srl, Fondazione Ri.Med, Ist Europeo di Oncologia Srl e l’ Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”-Dip di Medicina di precisione- Presa d’atto e approvazione schema di accordo.**..... 19931
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 191  
**Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 tra Regione Puglia e Agenzia Spaziale Italiana (A.S.I.) per collaborazione su temi di interesse comune quali la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale.**..... 19960
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 192  
**Grande progetto “Adeguamento ferroviario dell’Area Metropolitana Nord Barese”. “Realizzazione del secondo fronte della Stazione di Barletta, lato via Vittorio Veneto con prolungamento del sottopasso pedonale, modifica dei binari della ferrovia regionale Bari-Barletta”. Trasferimento per acquisto di aree da RFI a Regione Puglia.** ..... 19969
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 193  
**POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse Prioritario III - Azione 3.2. - Asse Prioritario IX - Azione 9.3. Programma Regionale “PugliaSocialeIN” - “Hub di Innovazione Sociale”\_Variazione al Bilancio Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi dell’art.51 c.2 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**..... 19976
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 194  
**Del. G.R. n. 1505 del 28/09/2016 “Buoni Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità. Sub-azione 9.7.b del PO FSE 2014/2020. Restituzione somme in favore dell’Ambito Territoriale Sociale di Francavilla Fontana. Applicazione dell’Avanzo di Amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024.**..... 19986
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 202  
**“PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020”. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del combinato disposto dall’art. 51 comma 2 punto a) del D.Lgs. 118/2011 e dall’art. 42 della l.r. 28/2011.**..... 19994
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 203  
**Variazione al bilancio di previsione - Istituzione nuovo capitolo di Entrata di Bilancio Autonomo collegato a Capitolo di spesa vincolato al cofinanziamento del progetto PIU SUPREME, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**..... 20003

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 205  
**Art. 22 ter, comma 1, lett. c) e art. 22 sexies, L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii. e art. 24 L.R. n. 27/1995 - Alienazione beni immobili ex Riforma Fondiaria mediante asta pubblica. 1° Stralcio - anno 2022.**..... 20011
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 206  
**Causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Altamura, n.r.g. 836/2021 - autorizzazione al componimento bonario e accettazione proposta ex art. 185 bis c.p.c. previa variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011. ....** 20017
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 209  
**Avviso MUR "Ecosistemi dell'innovazione". Endorsement regionale alla proposta progettuale "Green Revolution and Ecological Transition - GREaT".** ..... 20024
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 211  
**Recepimento Accordo 17giugno 2021 (Rep. Atti 90/CSR) in merito al prezzo di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasma derivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni.** ..... 20030
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 212  
**Preso d'atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 184/2021, recante "Potenziamento della Rete Trauma in Puglia. Costituzione del Comitato Strategico della Rete Trauma ai sensi della DGR n. 1195/2019."** ..... 20049
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 213  
**Approvazione della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 84/2021, recante "Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.). Approvazione proposta del documento "Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale Molecolar Tumor Board"".** ..... 20061
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 214  
**POR - POC Puglia 2014/2020 - Interventi per la Competitività - Asse I Azioni 1.1 - 1.2 - 1.3 - Asse III Azioni 3.1 - 3.3 - 3.5 - 3.6 - 3.7 - 3.8 - Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 -2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Riprogrammazione delle risorse.** ..... 20076
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 216  
**Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 - Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.** ..... 20088
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 217  
**Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro - DGR 992/2017 Governance e Controlli - Autorità di Audit, assegnazione risorse. Modifica DGR 530/2021 - Variazione di Bilancio.** ..... 20097
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 218  
**Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari e Università degli Studi di Brescia per collaborazione finalizzata alla creazione di un CENTRO di INNOVAZIONE IN SINGLE-MOLECULE DIGITAL ASSAY** ..... 20111
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 219  
**Cooperazione Territoriale Europea. Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Variazione di**

**Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del combinato disposto dall'art. 51 comma 2 punto a) del D.Lgs. 118/2011 e dall'art. 42 della l.r. 28/2011. .... 20127**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 220

**FSC 2014-2020-Delibera CIPE 54/2016-Asse tematico B-Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Regione Puglia e Comune di Castellana Grotte-Intervento "Chiusura di n 5 PPLL nel comune di Castellana Grotte". Istituzione nuovi capitoli di Entrata e di Spesa. Variazione al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art 51 del D Lgs n 118/2011 e smi ..... 20138**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 221

**Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art.51, c.2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Quota residua debito fuori bilancio derivante dall'Ordinanza della Corte d'Appello di Bari - Prima Sez. Civile - N. R.G. 2018/1707 del 03/11/2020, già riconosciuto parzialmente e liquidato in favore del creditore a seguito del decorso del termine (DDL n. 92 del 06.04.2021)..... 20164**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 234

**Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2021-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., funzionale ai servizi di assistenza tecnica di cui all'articolo 22 del D.I. 2484/2020..... 20173**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 344

**Interventi regionali per la promozione e la tutela delle lingue minoritarie storiche (Legge Regionale n. 5/2012). - Graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento - Annualità 2022 - Variazione compensativa tra Capitoli nel bilancio - Approvazione..... 20181**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 411

**Modifiche al disciplinare per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del d.lgs. n. 50/2016. .... 20192**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 412

**Regolamento Regionale "Sostituzione dell'art. 13 contenuto nel titolo III del Regolamento regionale 16 ottobre 2006 n. 17, già modificato con DGR del 15 novembre 2021 n. 1847". Adozione definitiva. .... 20206**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 445

**Regolamento per il passaggio diretto di personale proveniente da altre pubbliche amministrazioni presso la Regione Puglia". Adozione definitiva. .... 20210**

## PARTE SECONDA

***Deliberazioni del Consiglio e della Giunta***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 febbraio 2022, n. 78

**Sentenze n.222/16 n.223/2016 n.250/2016 emesse dalla Corte Dei Conti-Sez Giurisdizionale per la Puglia; sentenze n.477/18, n.20/19 emesse dalla Corte dei Conti-III Sez Giurisdizionale Centrale di Appello e n.125/19 emessa dalla Corte dei Conti Sezione I Giurisdizionale di Appello.Procedure esecutive. Autorizzazione al componimento bonario delle controversie. Approvazione schema atto di transazione**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dai Funzionari Istruttori e dalla Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività, riferisce quanto segue:

**Visti:**

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165 del 30.03.2001;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";
- il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Maia", - Dipartimenti- Sezioni-Servizi;
- la Deliberazione della giunta regionale 07.12.2020, n. 1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2021;
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.D. del Dirigente del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31 marzo 2017, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese alla Dott.ssa Claudia Claudi;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione n. 17 del 03.11.2021 con la quale sono stati prorogati gli incarichi di direzione dei Servizi al 31.01.2022;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021 ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al dirigente dott. Giuseppe Pastore;

**Visti altresì:**

- la L.R. n. 13 del 25.09.2000, con la quale sono state definite le Procedure per l'attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006;
- la D.G.R. n. 1255 del 10.10.2000, con la quale è stato approvato il POR Puglia 2000 -2006, relativo alla Programmazione dei Fondi Strutturali 2000 -2006 (Burp n. 138 del 16.11.2000);
- la D.G.R. n. 1692 del 11.12.2000, con la quale è stato approvato il Complemento di Programmazione;
- la D.G.R. n. 2077 del 27.12.2001, con la quale è stato approvato lo schema di bando per la presentazione delle domande da parte dei consorzi di imprese per l'acquisizione di incentivi, previsti dalla Misura 4.1 "Aiuti al Sistema Industriale - Pmi e Artigianato - Azione d) - Pacchetti Integrati di Agevolazioni per investimenti finalizzati allo sviluppo di programmi di investimento che richiedano l'integrazione tra diverse agevolazioni";
- la determinazione n. 114 del 09.05.2002, con la quale è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande, pubblicato sul BURP n. 68 del 05.06.2002;
- la D.G.R. n. 1088 del 02.08.2002, con la quale sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande al 16 settembre 2002 incluso;
- la D.G.R. n. 949 del 27.06.2003, con la quale è stata approvata la graduatoria di merito dei consorzi ammessi alle agevolazioni, pubblicata sul Burp n. 78 del 10.07.2003;
- il Decreto Legislativo del 23.06.2011 n. 118 e s.m.i.;
- la L.R. n. 67 del 29.12.2017 *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020"* (Legge di Stabilità 2018), con cui all'art. 3, viene modificato l'art. 72 comma 2 della legge regionale 16.11.2001 n. 28, stabilendo che *"il centro di responsabilità amministrativa, a far data dal primo gennaio, può disporre con proprio atto il recupero dilazionato, sino ad un massimo di 72 mensilità."*;
- la L.R. n. 51 del 30.12.2021 *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022 e bilancio Pluriennale 2022- 2024 della Regione Puglia"* - Legge di stabilità Regionale 2022;
- la L.R. n. 52 del 30.12.2021 *"Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e Bilancio Pluriennale 2022 – 2024"*;
- Vista la DGR n. 2 del 20/01/2022 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*.

**Premesso che:**

- con determinazione del Dirigente del Settore Artigianato n. 419 del 08.09.2003, è stato concesso in via provvisoria ed impegnato il contributo spettante al Consorzio Produttori Salentini Calzature Soc. Cons. a r.l., per conto delle imprese consorziate Italiana Pellami S.r.l., Tomaificio Zodiaco S.r.l., Tecnosuole S.r.l., Iris Sud S.r.l., Metal Target S.a.r.l., Leather Calzature S.r.l., Carla S.r.l. e Mga S.r.l., per un importo complessivo pari ad € 8.655.900,00;
- con Atti dirigenziali n. 591 del 01.12.2003, n. 1985 del 12.12.2005, n. 1647 del 20.10.2005, n. 753 del 13.07.2006 e n. 808 del 25.07.2007, si è proceduto alla liquidazione della prima e della seconda quota del contributo in c/impianti, della prima e della seconda quota del contributo in c/interessi e del saldo;
- con Atto Dirigenziale n. 1110 del 22.10.2008, all'esito delle attività di collaudo, è stato rideterminato il contributo concesso provvisoriamente con Determinazione n. 419 del 08.09.2003 e concesso, in via definitiva, un contributo pari ad € 4.516.295,44, nonché liquidato il saldo del contributo in c/capitale;
- successivamente all'avvio del procedimento penale nei confronti di: Consorzio Produttori Salentini Calzature Soc. Cons. a r.l., Filanto S.p.a., Iris Sud S.r.l., Italiana Pellami S.r.l., Tecnosuole S.r.l., Tomaificio Zodiaco S.r.l., nonché nei confronti dei legali rappresentanti delle summenzionate società, il Servizio Competitività, con nota del 12.04.2013, prot. n. AOO\_158/03030, ha comunicato al Consorzio beneficiario "Produttori Salentini Calzature Soc. Cons. a r.l." ed alle imprese consorziate, l'avvio del procedimento di revoca delle agevolazioni e recupero delle somme erogate e successivamente, con A.D. n. 778 del 30.04.2014, ha proceduto alla revoca totale del contributo concesso ed al recupero della complessiva somma erogata,

- pari ad € 4.516.295,44, oltre a rivalutazione ed interessi legali maturati, per un importo complessivo di € 6.262.401,33;
- per i medesimi motivi di cui all'indagine penale ed all'Atto Dirigenziale di revoca e recupero delle agevolazioni concesse (artifici e raggiri ai fini del conseguimento dei benefici), su richiesta del PM erariale presso la Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Puglia, in data 10.06.2015, è stato emesso decreto di sequestro cautelare *ante causam* sul patrimonio (mobiliare ed immobiliare) degli amministratori-persone fisiche, sia del Consorzio Pro.Sal.Ca., sia delle singole società consorziate. La Procura Regionale della Corte dei Conti per la Regione Puglia ha citato in giudizio, con distinti atti di citazione, le società Tomaificio Zodiaco S.r.l., Tecnosuole S.r.l. ed Italiana Pellami S.r.l., unitamente ai legali rappresentanti, nonché il Consorzio Pro.Sal. Ca. ed il legale rappresentante del Consorzio stesso;
  - con riferimento al debitore **omissis 1**, per quanto qui di interesse, si rappresenta che la Corte Dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Puglia, con sentenza n. 222/16, depositata in data 22.06.2016, munita di formula esecutiva in data 15.11.2016, a seguito di ordinanza di correzione n. 118/2016 del 19.10.2016, depositata il 07.11.2016, ha condannato, fra gli altri, *omissis 1*, in qualità di rappresentante legale *p.t.* della società "Produttori Salentini Calzature Soc. Cons. a r.l." e della società Tecnosuole S.r.l., al pagamento, in favore della Regione Puglia, della somma di € 2.770.813,97, oltre rivalutazione monetaria dalla data di erogazione delle singole quote di contributo fino alla data di pubblicazione di detta sentenza, ed agli interessi legali dalla data della decisione sino al soddisfo, nonché della somma di € 5.540,57 a titolo di spese legali liquidate, convertendo il sequestro conservativo autorizzato in data 10.06.2015 in pignoramento ex art. 686 c.p.c.;
  - con sentenza n. 477/2018 del 21.12.2018, munita di formula esecutiva in data 21.01.2019, la Corte dei Conti - III Sezione Giurisdizionale Centrale di Appello, ha dichiarato inammissibile l'appello, condannando la sig.ra *omissis 1*, in solido con gli altri appellanti, al pagamento delle spese di lite, che liquidava in € 272,00;
  - a seguito di procedura esecutiva (R.G.E. n. 1/2017) promossa con conversione del sequestro in pignoramento, il Tribunale di Lecce ha assegnato, con ordinanza del 19.03.2016, la somma di € 109,06 in parziale soddisfo del credito vantato dalla Regione Puglia. Contestualmente, la Regione Puglia ha promosso procedura esecutiva immobiliare nei confronti della sig.ra *omissis 1* presso il Tribunale di Lecce (R.G. 1/2017);
  - pertanto, il credito vantato dalla Regione Puglia nei confronti della sig.ra *omissis 1* è pari ad € 2.816.052,47, come da prospetto che segue:
    - o Sorte capitale: 2.770.813,97;
    - o € 28.539,80 quale credito residuo a seguito di assegnazione somme di € 109,06 inerente la procedura esecutiva c/o terzi n. 1/2017, giusta ordinanza del G.E. del 19.03.2021. In detta ordinanza sono state liquidate: € 5.540,57 per spese liquidate con sentenza n. 222/16 della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Puglia; € 4.739,07 per copie sentenza n. 222/16 della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Puglia; € 2.792,40 per copie sentenza n. 222/16; € 1.703,66 per spese liquidate dalla Corte dei Conti Centrale di Appello per la sentenza n. 477/2018; € 1.044,48 per spese della procedura esecutiva n. 1/2017; € 8.655,00 per compensi della procedura esecutiva n. 1/2017; € 1.298,25 per spese generali 15%; € 398,13 per cassa avvocati 4%; € 2.277,30 per iva 22%; € 200,00 per spese di registrazione ordinanza di assegnazione;
    - o € 16.698,70 per competenze e spese procedura esecutiva immobiliare n. 1/2017 a cui è stata riunita la n. 333/2019, di cui € 6.636,00 per competenze; € 995,40 per spese generali 15%; € 305,26 per cassa avvocati 4%; € 1.746,07 per iva 22%; € 7.015,97 per spese (su detto importo la somma di € 2.000,00, inerente la pubblicità immobiliare già anticipata dalla Regione Puglia, dovrà essere restituita alla sig.ra *omissis 1* a seguito di restituzione da parte del professionista delegato alla vendita, non essendo stata effettuata la pubblicità stante la sospensione della procedura ex art. 624 *bis* c.c.);

oltre rivalutazione monetaria dalla data di erogazione delle singole quote di contributo fino alla pubblicazione della sentenza, ed agli interessi legali dalla data della decisione sino al soddisfo e spese di registrazione dell'ordinanza di assegnazione;

- in data 17.09.2021, la sig.ra *omissis 1*, con nota a firma del proprio difensore, pervenuta alla Sezione Competitività per il tramite dell'Avvocato incaricato per la Regione Puglia ed acquisita al prot. n. AOO\_158/11441 del 20.09.2021, ha comunicato la propria disponibilità a corrispondere la somma di **€ 105.000,00** a titolo di sorte capitale, oltre le spese di precetto ed esecuzione;
- con nota prot. n. 0010790 del 06.10.2021, acquisita in pari data al prot. n. AOO\_158/12196, la Corte Dei Conti – Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Puglia, a seguito del parere favorevole del difensore della Regione Puglia, nonché del parere favorevole espresso dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi produttivi con nota prot. n. AOO\_158/11738 del 24.09.2021, ha preso atto di detta proposta, invitando l'Ente regionale a comunicare l'avvenuto introito delle somme nelle casse regionali;
- per quanto concerne la debitrice *omissis 2*, in qualità di legale rappresentante *p.t.* della società Tomaificio Zodiaco S.r.l., la Corte Dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Puglia, con sentenza n. 223/2016 del 20.04.2016, depositata il 23.06.2016 -unitamente e contestualmente all'ordinanza di correzione della stessa Corte dei Conti n. 119/2016 del 19.10.2016, depositata il 07.11.2016- munita di formula esecutiva in data 15.11.2016, ha condannato, fra gli altri, *omissis 2* al pagamento, in favore della Regione Puglia, della somma di € 480.726,73, oltre rivalutazione monetaria dalla data di erogazione delle singole quote di contributo fino alla data di pubblicazione di detta sentenza, ed agli interessi legali dalla data della decisione sino al soddisfo, nonché della somma di € 6.644,03 a titolo di spese legali liquidate, convertendo il sequestro conservativo, autorizzato in data 10.06.2015, in pignoramento ex art. 686 c.p.c.;
- con sentenza n. 20/2019 del 20.02.2019, depositata il 20.02.2019 e munita di formula esecutiva in data 20.02.2019, la Corte dei Conti - III Sezione Giurisdizionale Centrale di Appello ha rigettato l'appello proposto, fra gli altri, da *omissis 2*, confermando la sentenza della Corte Dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Puglia e condannando la stessa, in solido con gli altri appellanti, al pagamento delle spese di lite, che liquidava in € 224,00;
- a seguito di procedura esecutiva promossa (R.G.E. 3905/2016) con conversione del sequestro in pignoramento, il Tribunale di Lecce ha assegnato, con ordinanza del 19.03.2016, la somma di € 10.020,97 in parziale soddisfo dei crediti vantati dalla Regione Puglia;
- non avendo ottenuto l'integrale pagamento, la regione Puglia ha promosso nei confronti della sig.ra *omissis 2* una nuova esecuzione (mobiliare -presso terzi- automobile);
- il credito vantato dalla Regione Puglia nei confronti della sig.ra *omissis 2*, dunque, è pari ad € 497.106,90, come di seguito specificato:
  - Sorte capitale: € 480.726,73;
  - € 7.189,52 quale credito residuo a seguito di ordinanza di assegnazione somme inerente la procedura esecutiva c/o terzi n. 3905/2016, giusta ordinanza del G.E. del 19.03.2021 (somma assegnata € 10.020,97). In detta ordinanza sono state liquidate: € 9.097,55 per spese indicate dalla Procura Regionale Corte dei Conti di Bari con comunicazione 08.03.2019, protocollo Avvocatura n. AOO\_024/3221 del 18.11.2016; € 1.351,66 per spese indicate dalla Procura Regionale Corte dei Conti di Bari con comunicazione 08.03.2019, protocollo Avvocatura n. AOO\_024/3221 del 18.11.2016; € 812,34 per spese della procedura esecutiva n. 3905/2016; € 3.940,00 per compensi della procedura esecutiva n. 3905/2016; € 591,00 per spese generali 15%; € 181,24 per cassa avvocati 4%; € 1.036,70 per iva 22%; € 200,00 per spese di registrazione ordinanza di assegnazione;
  - € 9.190,65 per spese e competenze nuova esecuzione (precetto, pignoramento presso terzi, pignoramento auto), di cui € 6.234,00 per competenze; € 935,10 per spese generali 15%; € 286,77 per cassa avvocati 4%; € 1.640,29 per iva 22%; € 94,49 per spese;

oltre rivalutazione monetaria dalla data di erogazione delle singole quote di contributo fino alla

pubblicazione della sentenza, ed agli interessi legali dalla data della decisione sino al soddisfo e spese di registrazione dell'ordinanza di assegnazione;

- con comunicazione del 13.09.2021, acquisita al prot. n. AOO\_158/11439 del 20.09.2021, la sig.ra *omissis 2*, a mezzo del proprio consulente, ha comunicato la propria disponibilità a corrispondere la somma di € 60.000,00 a titolo di sorte capitale, oltre le spese di precetto ed esecuzione;
  - con nota prot. n. 0010790 del 06.10.2021, acquisita in pari data al prot. n. AOO\_158/12196, la Corte Dei Conti – Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Puglia, a seguito del parere favorevole del difensore della Regione Puglia, nonché del parere favorevole espresso dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi produttivi con nota prot. n. AOO\_158/11738 del 24.09.2021, ha preso atto di detta proposta, invitando l'Ente regionale a comunicare l'avvenuto introito delle somme nelle casse regionali;
  - in relazione alla debitrice ***omissis 3***, in proprio e nella qualità di legale rappresentante *p.t.* della società Italiana Pellami S.r.l., la Corte Dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Puglia, con sentenza n. 250/2016 del 20.04.2016, depositata in data 13.07.2016, munita di formula esecutiva in data 31.08.2016, ha condannato, fra gli altri, *omissis 3* al pagamento, in favore della Regione Puglia, della somma di € 457.309,74, oltre rivalutazione monetaria dalla data di erogazione delle singole quote di contributo fino alla data di pubblicazione di detta sentenza, ed agli interessi legali dalla data della decisione sino al soddisfo, nonché della somma di € 7.355,72 a titolo di spese legali liquidate, convertendo il sequestro conservativo, autorizzato in data 10.06.2015, in pignoramento ex art. 686 c.p.c.;
  - con sentenza n. 125/2019 del 11.06.2019, munita di formula esecutiva in data 11.06.2019, la Corte dei Conti - Sezione I Giurisdizionale di Appello, ha rigettato l'appello proposto, fra gli altri, dalla sig.ra *omissis 3*, confermando la sentenza della Corte Dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Puglia n. 250/2016 e condannando la sig.ra *omissis 3*, in solido con gli altri appellanti, al pagamento delle spese di lite, che liquidava in € 224,00;
  - a seguito di procedura esecutiva promossa (R.G.E. 3158/2016) con conversione del sequestro in pignoramento, il Tribunale di Lecce ha assegnato, con ordinanza del 21.04.2016, la somma di € 13.644,03 in parziale soddisfo del credito della Regione Puglia;
  - non avendo ottenuto l'integrale pagamento, la regione Puglia ha promosso, nei confronti della sig.ra *omissis 3*, una nuova esecuzione (mobiliare -presso terzi- automobile);
  - il credito vantato nei confronti della sig.ra *omissis 3*, pertanto, è pari ad € 471.785,92, come di seguito specificato:
    - o Sorte capitale: € 457.309,74;
    - o € 5.265,53 quale credito residuo a seguito di ordinanza di assegnazione somme inerente la procedura esecutiva c/o terzi n. 3158/16, giusta ordinanza del G.E. del 21.04.21 (somma assegnata € 13.644,03). In detta ordinanza sono state liquidate: € 9.656,56 per spese di cui alla sentenza n. 250/2016 della Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Puglia; € 2.390,08 per spese della sentenza n. 125/2019 della Corte dei Conti - Sezione Centrale di Appello; € 224,00 per spese liquidate con la sentenza n. 125/2019 della Corte dei Conti - Sezione Centrale di Appello; € 689,98 per spese della procedura esecutiva n. 3158/2016; € 3.940,00 per compensi della procedura esecutiva n. 3905/2016; € 591,00 per spese generali 15%; € 181,24 per cassa avvocati 4%; € 1.036,70 per iva 22%; € 200,00 per spese di registrazione ordinanza di assegnazione;
    - o € 9.210,65 per Spese e competenze nuova esecuzione (precetto, pignoramento presso terzi, pignoramento auto), di cui € 6.234,00 per competenze; € 935,10 spese generali 15%; € 286,77 per cassa avvocati 4%; € 1.640,29 per iva 22%; € 114,49 per spese;
- oltre rivalutazione monetaria dalla data di erogazione delle singole quote di contributo fino alla pubblicazione della sentenza, ed agli interessi legali dalla data della decisione sino al soddisfo e spese di registrazione dell'ordinanza di assegnazione;
- con comunicazione del 09.09.2021, acquisita al prot. n. AOO\_158/11058 del 10.09.2021, la sig.ra *omissis*

3, a mezzo del proprio consulente, ha comunicato la propria disponibilità a corrispondere la somma di **€ 457.309,74** a titolo di sorte capitale, oltre alle spese di precetto ed esecuzione;

- con nota trasmessa in data 10.09.2021, acquisita al prot. n. AOO\_158/11105 del 13.09.2021, la Corte Dei Conti – Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Puglia, a seguito di proposta del difensore incaricato per la Regione Puglia, ha espresso parere favorevole.

**Considerato che:**

- le proposte transattive sono state sottoposte al parere preventivo della Corte dei Conti. Relativamente alla proposta della sig.ra *omissis* 3, con nota trasmessa in data 10.09.2021 ed acquisita al prot. n. AOO\_158/11105 del 13.09.2021, la Corte dei Conti ha espresso parere favorevole. Con riferimento alle proposte della sig.ra *omissis* 2 e della sig.ra *omissis* 1, con nota prot. n. 0010790 del 06.10.2021, acquisita in pari data al prot. n. AOO\_158/12196, la Corte dei Conti ha preso atto di dette proposte, invitando l'Ente regionale a comunicare l'avvenuto introito delle somme nelle casse regionali;
- la definizione transattiva delle controversie consente di evitare l'alea dei procedimenti di esecuzione forzata, nonché di recuperare una somma più elevata di quella che si potrebbe ricavare dalla prosecuzione delle procedure esecutive pendenti e/o dall'avvio di nuove procedure esecutive.

**Rilevato che:**

- sulla base di quanto precedentemente evidenziato, con la sottoscrizione dell'accordo di transazione, la sig.ra *omissis* 1 si obbliga al pagamento della somma di **€ 150.238,50** così distinta:

Sorte capitale	<b>105.000,00</b>
credito residuo a seguito di assegnazione somme di € 109,06 inerente la procedura esecutiva c/o terzi n. 1/2017, giusta ordinanza del G.E. del 19.03.2021. In detta ordinanza sono state liquidate: € 5.540,57 per spese liquidate con sentenza n. 222/16 della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Puglia; € 4.739,07 per copie sentenza n. 222/16 della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Puglia; € 2.792,40 per copie sentenza n. 222/16; € 1.703,66 per spese liquidate dalla Corte dei Conti Centrale di Appello per la sentenza n. 477/2018; <b>€ 1.044,48 per spese della procedura esecutiva n. 1/2017;</b> <b>€ 8.655,00 per compensi della procedura esecutiva n. 1/2017;</b> <b>€ 1.298,25 per spese generali 15%;</b> <b>€ 398,13 per cassa avvocati 4%;</b> <b>€ 2.277,30 per iva 22%;</b> € 200,00 per spese di registrazione ordinanza di assegnazione.	<b>28.539,80</b> (28.648,86-109,06)
Competenze e spese procedura esecutiva immobiliare n. 1/2017 a cui è stata riunita la n. 333/2019: <b>€ 6.636,00 per competenze;</b> <b>€ 995,40 per spese generali 15%;</b> <b>€ 305,26 per cassa avvocati 4%;</b> <b>€ 1.746,07 per iva 22%;</b> <b>€ 7.015,97 per spese</b> (su detto importo la somma di €. 2.000,00 inerente la pubblicità immobiliare già anticipata dalla Regione Puglia dovrà essere restituita alla sig.ra ( <i>omissis</i> ) a seguito di restituzione da parte del professionista delegato alla vendita, non essendo stata effettuata la pubblicità stante la sospensione ex art. 624 bis c.c. della procedura).	<b>16.698,70</b>
<b>TOTALE</b>	<b>150.238,50</b>

L'importo di € **14.775,70** (spese di giustizia - sentenza n. 222/16 della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Puglia e sentenza n. 477/2018 - Corte dei Conti Centrale di Appello) dovrà essere versato contestualmente alla sottoscrizione del presente atto di transazione, direttamente al bilancio dello Stato.

Il pagamento del restante importo, pari ad € **135.462,80**, dovrà avvenire a seguito della sottoscrizione del presente atto ed entro quindici giorni dalla notifica dell'atto dirigenziale di accertamento in entrata e del relativo bollettino PagoPA, prima che la Regione Puglia presti il proprio assenso alla cancellazione delle pregiudiziali (pignoramento e sequestro) in essere sui beni delle parti debentrici. Il pagamento avverrà con le modalità di cui all'allegato 1 ("PagoPA – Avviso di pagamento") all'atto dirigenziale di accertamento delle entrate, che sarà adottato a seguito della sottoscrizione del presente accordo e notificato al debitore;

- la sig.ra **omissis 2** si obbliga al pagamento della somma di € **76.380,17** così distinta:

Sorte capitale	<b>60.000,00</b>
Credito residuo a seguito di ordinanza di assegnazione somme di € 10.020,97, inerente la procedura esecutiva c/o terzi n. 3905/2016, giusta ordinanza del G.E. del 19.03.2021. In detta ordinanza sono state liquidate: € 9.097,55 per spese indicate dalla Procura Regionale Corte dei Conti di Bari (comunicazione del 08.03.2019, protocollo 18.11.2016 n. A00_024/3221); € 1.351,66 per spese indicate dalla Procura Regionale Corte dei Conti di Bari (comunicazione del 08.03.2019, protocollo 18.11.2016 n. A00_024/3221); <b>€ 812,34 per spese della procedura esecutiva n. 3905/2016;</b> <b>€ 3.940,00 per compensi della procedura esecutiva n. 3905/2016;</b> <b>€ 591,00 per spese generali 15%;</b> <b>€ 181,24 per cassa avvocati 4%;</b> <b>€ 1.036,70 per iva 22%;</b> € 200,00 per spese di registrazione ordinanza di assegnazione.	<b>7.189,52</b> (17.210,49- 10.020,97)
Spese e competenze nuova esecuzione (precetto, pignoramento presso terzi, pignoramento auto): <b>€ 6.234,00 per competenze;</b> <b>€ 935,10 per spese generali 15%;</b> <b>€ 286,77 per cassa avvocati 4%;</b> <b>€ 1.640,29 per iva 22%;</b> <b>€ 94,49 per spese.</b>	<b>9.190,65</b>
<b>Totale</b>	<b>76.380,17</b>

L'importo di € **10.449,21** (spese di giustizia indicate dalla Procura Regionale Corte dei Conti di Bari) dovrà essere versato contestualmente alla sottoscrizione del presente atto di transazione, direttamente al bilancio dello Stato.

Il pagamento del restante importo, pari ad € **65.930,96**, dovrà avvenire a seguito della sottoscrizione del presente atto ed entro quindici giorni dalla notifica dell'atto dirigenziale di accertamento in entrata e del relativo bollettino PagoPA, prima che la Regione Puglia presti il proprio assenso alla cancellazione di eventuali pregiudiziali in essere sui beni delle parti debentrici. Il pagamento avverrà con le modalità di cui all'allegato 1 ("PagoPA – Avviso di pagamento") all'atto dirigenziale di accertamento delle entrate, che sarà adottato a seguito della sottoscrizione del presente accordo e notificato al debitore;

- la sig.ra **omissis 3** si obbliga al pagamento della somma di € **471.585,92** così distinta:

Sorte capitale	<b>457.309,74</b>
Credito residuo a seguito di ordinanza di assegnazione somme inerente la procedura esecutiva c/o terzi n. 3158/16, giusta ordinanza del G.E. del 21.04.21. In detta ordinanza sono state liquidate: € 9.656,56 per spese di cui alla sentenza n. 250/2016 della Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Puglia; € 2.390,08 per spese della sentenza n. 125/2019 della Corte dei Conti - Sezione Centrale di Appello; € 224,00 per spese liquidate con la sentenza n. 125/2019 della Corte dei Conti -Sezione Centrale di Appello; <b>€ 689,98 per spese della procedura esecutiva n. 3158/2016;</b> <b>€ 3.940,00 per compensi della procedura esecutiva n. 3905/2016;</b> <b>€ 591,00 per spese generali 15%;</b> <b>€ 181,24 per cassa avvocati 4%;</b> <b>€ 1.036,70 per iva 22%;</b>	<b>5.065,53</b> (18.709,56-13.644,03)
Spese e competenze nuova esecuzione (precetto, pignoramento presso terzi, pignoramento auto): <b>€ 6.234,00 per competenze;</b> <b>€ 935,10 per spese generali 15%;</b> <b>€ 286,77 per cassa avvocati 4%;</b> <b>€ 1.640,29 per iva 22%;</b> <b>€ 114,49 per spese.</b>	<b>9.210,65</b>
<b>Totale</b>	<b>471.585,92</b>

L'importo di **€ 12.270,64** (spese di cui alla sentenza n. 250/2016 della Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Puglia e spese liquidate con la sentenza n. 125/2019 della Corte dei Conti -Sezione Centrale di Appello) dovrà essere versato contestualmente alla sottoscrizione del presente atto di transazione, direttamente al bilancio dello Stato.

La sig.ra *omissis 3* si impegna al pagamento dell'importo di **€ 200,00**, oltre a spese di notifica, relativo all'imposta di registro sull'ordinanza di assegnazione somme del 21.04.2021 (procedura esecutiva c/o terzi n. 3158/16), al ricevimento del relativo Avviso dell'Agenzia delle Entrate. In caso di mancato versamento da parte della sig.ra *omissis 3*, il pagamento effettuato dalla Regione Puglia dovrà essere rimborsato all'Amministrazione regionale.

Il pagamento del restante importo, pari ad **€ 459.315,28**, dovrà avvenire a seguito della sottoscrizione del presente atto ed entro quindici giorni dalla notifica dell'atto dirigenziale di accertamento in entrata e del relativo bollettino PagoPA, prima che la Regione Puglia presti il proprio assenso alla cancellazione di eventuali pregiudiziali in essere sui beni delle parti debitorici. Il pagamento avverrà con le modalità di cui all'allegato 1 ("PagoPA – Avviso di pagamento") all'atto dirigenziale di accertamento delle entrate, che sarà adottato a seguito della sottoscrizione del presente accordo e notificato al debitore;

- il mancato pagamento, nei termini e con le modalità indicati nei punti precedenti, determinerà la risoluzione *de jure* del presente accordo nei confronti della parte inadempiente, con conseguente esercizio, da parte della Regione Puglia, delle azioni finalizzate al recupero del credito vantato, oltre interessi e spese della procedura, nella sua interezza. In caso di mancato versamento nel termine suddetto, le procedure sospese saranno riassunte e saranno riproposte nuove procedure per il pagamento delle intere somme;
- la Regione Puglia accetta il pagamento degli importi, come sopra specificati, rinunciando ad ogni ulteriore pretesa nei confronti delle parti. La procedura esecutiva immobiliare pendente innanzi al Tribunale di Lecce n. 1/2017 sarà abbandonata per inattività delle parti e la Regione Puglia presterà il consenso alla cancellazione -che sarà fatta a cura e spese della sig.ra *omissis 1*- di tutte le pregiudiziali (pignoramento

e sequestro) in essere sui beni della sig.ra *omissis 1*, avendo già la Regione Puglia provveduto a non dar corso alle nuove esecuzioni promosse nei confronti della sig.ra *omissis 2* e *omissis 3*. Per queste ultime, ove a seguito dei pignoramenti (c/o terzi e sugli autoveicoli) notificati, i beni dovessero risultare colpiti dai pregiudizi, la Regione Puglia provvederà a dare il consenso alla cancellazione, che sarà fatta a cura e spese di *omissis 2* e *omissis 3*;

- adempiuti gli obblighi di cui sopra, le parti avranno definito ogni loro pendenza, fatte salve le azioni pendenti nei confronti delle società Tecnosuole S.r.l. in liquidazione, Tomaificio Zodiaco S.r.l. in liquidazione, Italiana Pellami S.r.l. in liquidazione, tutte in concordato preventivo, e nei confronti di Produttori Salentini Calzature Società Consortile a r.l.;

#### **Parere dell'Avvocato Coordinatore**

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, tenuto conto dei pareri espressi dalla Sezione Competitività, dal difensore esterno incaricato dall'Amministrazione regionale e del parere favorevole della Corte dei Conti, esprime, ai fini deliberativi, parere favorevole ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. c) della L.R. n. 18/2006.

#### **VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" - Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente Deliberazione comporterà implicazioni di natura finanziaria in parte Entrata, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo Transattivo, mediante accertamento in parte entrata e riscossione per un importo complessivo di **€ 660.709,04**, nonché prenotazione in parte spesa delle spese legali e competenze per un importo complessivo di **€ 37.999,30** come di seguito specificato:

#### **PARTE ENTRATA**

*Bilancio Autonomo*

CRA: 10.04

- **€ 660.709,04** sul capitolo **3061030** "Entrate da risarcimento danni e da atti transattivi riscosse a vario titolo, non altrimenti previste" di cui € 622.309,74 (quota capitale) + € 37.999,30 (spese legali e competenze) + € 400,00 (spese di registrazione ordinanze di assegnazione) - **esigibilità anno 2022**, così suddivisi:

<i>omissis 1</i>	<b>€ 135.462,80</b>
<i>omissis 2</i>	<b>€ 65.930,96</b>
<i>omissis 3</i>	<b>€ 459.315,28</b>

- Piano dei conti finanziario: **3.05.99.99**
- **Titolo: 3**

- **Tipologia:** 500
- **Categoria:** 99
- Entrata ricorrente: no
- Codice Transazione Europea: **2**
- Debitori: **vedi allegato privacy**

### **PARTE SPESA**

#### *Bilancio Autonomo*

CRA: 5.02

Si dispone la prenotazione in parte spesa dell'importo di **€ 37.999,30** sul capitolo **1312** "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni, relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi "

- Missione: 1
- Programma: 11
- Titolo: 1
- Macroaggregato: 3
- Codice Piano dei conti: 1.3.2.11
- Spesa ricorrente: si
- Creditore: **vedi allegato privacy**

A seguito del perfezionarsi dell'obbligazione giuridica vincolata si procederà all'accertamento e impegno delle somme con successivi atti dei Dirigenti delle Sezioni competenti.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lettera k), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

- 1) di transigere le controversie pendenti, per le ragioni esposte in parte motiva;
- 2) di approvare lo schema di transazione, allegato A alla presente, quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività alla sottoscrizione dell'atto di transazione;
- 4) di autorizzare l'avvocato difensore della Regione Puglia, a sottoscrivere l'atto di transazione, ad abbandonare la procedura esecutiva immobiliare pendente innanzi al Tribunale di Lecce n. 1/2017, a formalizzare l'assenso alla cancellazione delle pregiudiziali (pignoramento e sequestro) in essere sui beni della sig.ra *omissis 1* e ad espletare tutte le attività eventualmente conseguenti;
- 5) di dare mandato al Dirigente della Sezione Competitività, a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali al fine di accertare le somme a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di transazione, nonché di dare mandato all'Avvocatura regionale, a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali al fine di impegnare e liquidare le somme in favore del difensore esterno incaricato, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di transazione;
- 6) di notificare il presente atto:
  - ai debitori;
  - all'Avvocatura regionale;
  - alla Corte dei Conti – Procura regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Puglia;
- 7) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nella versione con gli *omissis*, con esclusione dell'allegato privacy riportante dati riservati e/o personali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 *bis* della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia e che il presente schema di provvedimento è stato predisposto da:

Il Funzionario Istruttore  
Lorenzo Scatigna

Il Funzionario Istruttore  
Maria Teresa Laserra

La Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese  
Claudia Claudi  
Il Dirigente della Sezione Competitività  
Giuseppe Pastore

La sottoscritta Direttrice del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015.

La Direttrice del Dipartimento  
Sviluppo Economico  
Gianna Elisa Berlingiero

L'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale  
Avv. Rossana Lanza

L'Assessore allo Sviluppo Economico  
Alessandro Delli Noci

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione da parte dei Funzionari Istruttori, della Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese e del Dirigente della Sezione Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- 1) di transigere le controversie pendenti, per le ragioni esposte in parte motiva;
- 2) di approvare lo schema di transazione, allegato A alla presente, quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività alla sottoscrizione dell'atto di transazione;
- 4) di autorizzare l'avvocato difensore della Regione Puglia, a sottoscrivere l'atto di transazione, ad abbandonare la procedura esecutiva immobiliare pendente innanzi al Tribunale di Lecce n. 1/2017, a formalizzare l'assenso alla cancellazione delle pregiudiziali (pignoramento e sequestro) in essere sui beni della sig.ra *omissis 1* e ad espletare tutte le attività eventualmente conseguenti;
- 5) di dare mandato al Dirigente della Sezione Competitività, a porre in essere tutti gli adempimenti

conseguenziali al fine di accertare le somme a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di transazione, nonché di dare mandato all'Avvocatura regionale, a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali al fine di impegnare e liquidare le somme in favore del difensore esterno incaricato, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di transazione;

6) di notificare il presente atto:

- ai debitori;
- all'Avvocatura regionale;
- alla Corte dei Conti – Procura regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Puglia;

7) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nella versione con gli omissis con esclusione dell'allegato privacy riportante dati riservati e/o personali.

**Il Segretario della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**ATTO DI TRANSAZIONE**

Tra la **Regione Puglia** (C.F.: 80017210727), in persona del Dirigente della Sezione Competitività, dott. Giuseppe Pastore, autorizzato a sottoscrivere il presente atto in virtù della Deliberazione della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

da una parte

e le sig.re:

- **omissis 1** (C.F.: *omissis 1*), nata a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, assistita dall'Avv. \_\_\_\_\_;

- **omissis 2** (C.F.: *omissis 2*), nata a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, assistita dall'Avv. \_\_\_\_\_;

- **omissis 3** (C.F.: *omissis 3*), nata a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, assistita dall'Avv. \_\_\_\_\_;

dall'altra

**PREMESSO CHE****1) OMISSIS 1**

**a)** la Corte Dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Puglia, con sentenza n. 222/16, depositata in data 22.06.2016, munita di formula esecutiva in data 15.11.2016, a seguito di ordinanza di correzione n. 118/2016 del 19.10.2016, depositata il 07.11.2016, ha condannato, fra gli altri, *omissis 1* al pagamento, in favore della Regione Puglia, della somma di **€ 2.770.813,97**, oltre rivalutazione monetaria dalla data di erogazione delle singole quote di contributo fino alla data di pubblicazione di detta sentenza, e agli interessi legali dalla data della decisione sino al soddisfo, nonché della somma di **€ 5.540,57** a titolo di spese legali liquidate, convertendo il sequestro conservativo autorizzato in data 10.06.2015 in pignoramento ex art. 686 c.p.c.;

**b)** la Corte dei Conti III Sezione Giurisdizionale Centrale di Appello, con sentenza n. 477/2018 del 21.12.2018, munita di formula esecutiva in data 21.01.2019, ha dichiarato inammissibile l'appello, condannando la sig.ra *omissis 1*, in solido con gli altri appellanti, al pagamento delle spese di lite che liquidava in **€ 272,00**;

**c)** a seguito di procedura esecutiva (R.G.E. 1/2017) promossa con conversione del sequestro in pignoramento, il Tribunale di Lecce ha assegnato, con ordinanza del 19.03.2016, la somma di **€ 109,06** in parziale soddisfo del credito vantato dalla Regione Puglia;

**d)** contestualmente la regione Puglia ha promosso procedura esecutiva immobiliare nei confronti della sig.ra *omissis 1* presso il Tribunale di Lecce (R.G. 1/2017);

**e)** il credito vantato dalla Regione Puglia nei confronti della sig.ra *omissis 1* è il seguente:

Sorte capitale	<b>2.770.813,97</b>
credito residuo a seguito di assegnazione somme di € 109,06 inerente la procedura esecutiva c/o terzi n. 1/2017, giusta ordinanza del G.E. del 19.03.2021. In detta ordinanza sono stati liquidati:	
€ 5.540,57 per spese liquidate con sentenza n. 222/16 della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Puglia;	
€ 4.739,07 per copie sentenza n. 222/16 della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Puglia;	
€ 2.792,40 per copie sentenza n. 222/16;	
€ 1.703,66 per spese liquidate dalla Corte dei Conti Centrale di Appello per la sentenza n. 477/2018;	
€ 1.044,48 per spese della procedura esecutiva n. 1/2017;	
€ 8.655,00 per compensi della procedura esecutiva n. 1/2017;	
€ 1.298,25 per spese generali 15%;	
€ 398,13 per cassa avvocati 4%;	
€ 2.277,30 per iva 22%;	
	<b>28.539,80</b> (28.648,86- 109,06)

€ 200,00 per spese di registrazione ordinanza di assegnazione.	
Competenze e spese procedura esecutiva immobiliare n. 1/2017 a cui è stata riunita la n. 333/2019: € 6.636,00 per competenze; € 995,40 per spese generali 15%; € 305,26 per cassa avvocati 4%; € 1.746,07 per iva 22%; € 7.015,97 per spese (su detto importo la somma di € 2.000,00, inerente la pubblicità immobiliare già anticipata dalla Regione Puglia, dovrà essere restituita alla sig.ra <i>omissis 1</i> a seguito di restituzione da parte del professionista delegato alla vendita non essendo stata effettuata la pubblicità stante la sospensione ex art. 624 bis c.c. della procedura).	<b>16.698,70</b>
<b>Totale</b>	<b>2.816.052,47</b>

Il tutto, oltre rivalutazione monetaria dalla data di erogazione delle singole quote di contributo fino alla pubblicazione della sentenza, ed agli interessi legali dalla data della decisione sino al soddisfo e spese di registrazione dell'ordinanza di assegnazione;

**f)** in data 17.09.2021, la sig.ra *omissis 1*, con nota a firma del proprio difensore, pervenuta alla Sezione Competitività per il tramite dell'Avvocato incaricato per la Regione Puglia ed acquisita al prot. n. AOO\_158/11441 del 20.09.2021, ha comunicato la propria disponibilità a corrispondere la somma di € **105.000,00** a titolo di sorte capitale, oltre le spese di precetto ed esecuzione;

**g)** con nota prot. n. 0010790 del 06.10.2021, acquisita in pari data al prot. n. AOO\_158/12196, la Corte Dei Conti – Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Puglia, a seguito del parere favorevole del difensore della Regione Puglia, nonché del parere favorevole espresso dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi produttivi con nota prot. n. AOO\_158/11738 del 24.09.2021, ha preso atto di detta proposta, invitando l'Ente regionale a comunicare l'avvenuto introito delle somme nelle casse regionali;

#### **II) OMISSIS 2**

**h)** la Corte Dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Puglia, con sentenza n. 223/2016 del 20.04.2016, depositata il 23.06.2016 -unitamente e contestualmente all'ordinanza di correzione della stessa Corte dei Conti n. 119/2016 del 19.10.2016, depositata il 07.11.2016- munita di formula esecutiva in data 15.11.2016, ha condannato, fra gli altri, *omissis 2* al pagamento, in favore della Regione Puglia, della somma di € **480.726,73**, oltre rivalutazione monetaria dalla data di erogazione delle singole quote di contributo fino alla data di pubblicazione di detta sentenza, ed agli interessi legali dalla data della decisione sino al soddisfo, nonché della somma di € **6.644,03** a titolo di spese legali liquidate, convertendo il sequestro conservativo, autorizzato in data 10.06.2015, in pignoramento ex art. 686 c.p.c.;

**i)** la Corte dei Conti III Sezione Giurisdizionale Centrale di Appello, con sentenza n. 20/2019 del 20.02.2019, depositata il 20.02.2019 e munita di formula esecutiva in data 20.02.2019, ha rigettato l'appello proposto, fra gli altri, da *omissis 2*, confermando la sentenza della Corte Dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Puglia e condannando la stessa, in solido con gli altri appellanti, al pagamento delle spese di lite, che liquidava in € **224,00**;

**l)** a seguito di procedura esecutiva promossa (R.G.E. 3905/2016) con conversione del sequestro in pignoramento, il Tribunale di Lecce ha assegnato, con ordinanza del 19.03.2016, la somma di € **10.020,97** in parziale soddisfo dei crediti vantati dalla Regione Puglia;

**m)** non avendo ottenuto l'integrale pagamento, la regione Puglia ha promosso nei confronti della sig.ra *omissis 2* una nuova esecuzione (mobiliare -presso terzi- automobile);

**n)** il credito vantato dalla Regione Puglia nei confronti della sig.ra *omissis 2* è il seguente:

Sorte capitale	<b>480.726,73</b>
Credito residuo a seguito di ordinanza di assegnazione somme di € 10.020,97, inerente la procedura esecutiva c/o terzi n. 3905/2016, giusta ordinanza del G.E. del 19.03.2021. In detta ordinanza sono stati liquidati: € 9.097,55 per spese indicate dalla Procura Regionale Corte dei Conti di Bari (comunicazione 08.03.2019, protocollo 18.11.2016 n. AOO_024/3221); € 1.351,66 per spese indicate dalla Procura Regionale Corte dei Conti di Bari (comunicazione 08.03.2019, protocollo 18.11.2016 n. AOO_024/3221); € 812,34 per spese della procedura esecutiva n. 3905/2016;	<b>7.189,52</b> (17.210,49- 10.020,97)

€ 3.940,00 per compensi della procedura esecutiva n. 3905/2016; € 591,00 per spese generali 15%; € 181,24 per cassa avvocati 4%; € 1.036,70 per iva 22%; € 200,00 spese di registrazione ordinanza di assegnazione.	
spese e competenze nuova esecuzione (precetto, pignoramento presso terzi, pignoramento auto): € 6.234,00 per competenze; € 935,10 per spese generali 15%; € 286,77 per cassa avvocati 4%; € 1.640,29 per iva 22%; € 94,49 per spese.	<b>9.190,65</b>
<b>Totale</b>	<b>497.106,90</b>

Il tutto, oltre rivalutazione monetaria dalla data di erogazione delle singole quote di contributo fino alla pubblicazione della sentenza, ed agli interessi legali dalla data della decisione sino al soddisfo e spese di registrazione dell'ordinanza di assegnazione;

**o)** con comunicazione del 13.09.2021, acquisita al prot. n. AOO\_158/11439 del 20.09.2021, la sig.ra *omissis 2*, a mezzo del proprio consulente, comunicava la propria disponibilità a corrispondere la somma di **€ 60.000,00** a titolo di sorte capitale, oltre le spese di precetto ed esecuzione;

**p)** con nota prot. n. 0010790 del 06.10.2021, acquisita in pari data al prot. n. AOO\_158/12196, la Corte Dei Conti – Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Puglia, a seguito del parere favorevole del difensore della Regione Puglia, nonché del parere favorevole espresso dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi produttivi con nota prot. n. AOO\_158/11738 del 24.09.2021, ha preso atto di detta proposta, invitando l'Ente regionale a comunicare l'avvenuto introito delle somme nelle casse regionali;

### **III) OMISSIS 3**

**q)** la Corte Dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Puglia, con sentenza n. 250/2016 del 20.04.2016 depositata in data 13.07.2016, munita di formula esecutiva in data 31.08.2016, ha condannato, fra gli altri, *omissis 3* al pagamento, in favore della Regione Puglia, della somma di **€ 457.309,74**, oltre rivalutazione monetaria dalla data di erogazione delle singole quote di contributo fino alla data di pubblicazione di detta sentenza, ed agli interessi legali dalla data della decisione sino al soddisfo, nonché della somma di **€ 7.355,72** a titolo di spese legali liquidate, convertendo il sequestro conservativo, autorizzato in data 10.06.2015, in pignoramento ex art. 686 c.p.c.;

**r)** la Corte dei Conti Sezione Prima Giurisdizionale di Appello, con sentenza n. 125/2019 del 11.06.2019, munita di formula esecutiva in data 11.06.2019, ha rigettato l'appello proposto, fra gli altri, dalla sig.ra *omissis 3*, confermando la sentenza della Corte Dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Puglia n. 250/2016 e condannando la sig.ra *omissis 3*, in solido con gli altri appellanti, al pagamento delle spese di lite, che liquidava in **€ 224,00**;

**s)** a seguito di procedura esecutiva promossa (R.G.E. 3158/2016) con conversione del sequestro in pignoramento, il Tribunale di Lecce ha assegnato, con ordinanza del 21.04.2016, la somma di **€ 13.644,03** in parziale soddisfo del credito della Regione Puglia;

**t)** non avendo ottenuto l'integrale pagamento, la regione Puglia ha promosso, nei confronti della sig.ra *omissis 3*, una nuova esecuzione (mobiliare -presso terzi- automobile);

**u)** il credito vantato nei confronti della sig.ra *omissis 3* è il seguente:

Sorte capitale	<b>457.309,74</b>
Credito residuo a seguito di ordinanza di assegnazione somme di € 13.644,03, inerente la procedura esecutiva c/o terzi n. 3158/16 giusta ordinanza del G.E. del 21.04.21. In detta ordinanza sono state liquidate: € 9.656,56 per spese di cui alla sentenza n. 250/2016 della Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Puglia; € 2.390,08 per spese della sentenza n. 125/2019 della Corte dei Conti - Sezione Centrale di Appello; € 224,00 per spese liquidate con la sentenza n. 125/2019 della Corte dei Conti -	<b>5.265,53</b> (18.909,56- 13.644,03)

Sezione Centrale di Appello; € 689,98 per spese della procedura esecutiva n. 3158/2016; € 3.940,00 per compensi della procedura esecutiva n. 3905/2016; € 591,00 per spese generali 15%; € 181,24 per cassa avvocati 4%; € 1.036,70 per iva 22%; € 200,00 per spese di registrazione ordinanza di assegnazione.	
Spese e competenze nuova esecuzione (precetto, pignoramento presso terzi, pignoramento auto) € 6.234,00 per competenze; € 935,10 per spese generali 15%; € 286,77 per cassa avvocati 4%; € 1.640,29 per iva 22%; € 114,49 per spese.	<b>9.210,65</b>
<b>Totale</b>	<b>471.785,92</b>

Oltre rivalutazione monetaria dalla data di erogazione delle singole quote di contributo fino alla pubblicazione della sentenza, ed agli interessi legali dalla data della decisione sino al soddisfo e spese di registrazione dell'ordinanza di assegnazione;

v) con comunicazione del 09.09.2021, acquisita al prot. n. AOO\_158/11058 del 10.09.2021, la sig.ra *omissis* 3, a mezzo del proprio consulente, comunicava la propria disponibilità a corrispondere la somma di € **457.309,74** a titolo di sorte capitale, oltre alle spese di precetto ed esecuzione;

z) con nota trasmessa in data 10.09.2021, acquisita al prot. n. AOO\_158/11105 del 13.09.2021, la Corte Dei Conti – Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Puglia, a seguito di proposta del difensore incaricato per la Regione Puglia, ha espresso parere favorevole.

Tanto premesso, tra le parti, come in epigrafe indicate,

#### SI CONVIENE CHE

- 1) La premessa costituisce parte integrante del presente atto ed ha valore e forza di patto, come anche la Deliberazione della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- 2) la sig.ra *omissis* 1 si obbliga al pagamento della somma di € **150.238,50** così distinta:

Sorte capitale	<b>105.000,00</b>
credito residuo a seguito di assegnazione somme di € 109,06 inerente la procedura esecutiva c/o terzi n. 1/2017, giusta ordinanza del G.E. del 19.03.2021. In detta ordinanza sono state liquidate: € 5.540,57 per spese liquidate con sentenza n. 222/16 della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Puglia; € 4.739,07 per copie sentenza n. 222/16 della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Puglia; € 2.792,40 per copie sentenza n. 222/16; € 1.703,66 per spese liquidate dalla Corte dei Conti Centrale di Appello per la sentenza n. 477/2018; <b>€ 1.044,48 per spese della procedura esecutiva n. 1/2017;</b> <b>€ 8.655,00 per compensi della procedura esecutiva n. 1/2017;</b> <b>€ 1.298,25 per spese generali 15%;</b> <b>€ 398,13 per cassa avvocati 4%;</b> <b>€ 2.277,30 per iva 22%;</b> € 200,00 per spese di registrazione ordinanza di assegnazione.	<b>28.539,80</b> (28.648,86- 109,06)
Competenze e spese procedura esecutiva immobiliare n. 1/2017 a cui è stata riunita la n. 333/2019: <b>€ 6.636,00 per competenze;</b> <b>€ 995,40 per spese generali 15%;</b> <b>€ 305,26 per cassa avvocati 4%;</b> <b>€ 1.746,07 per iva 22%;</b> <b>€ 7.015,97 per spese</b> (su detto importo la somma di €. 2.000,00 inerente la pubblicità	<b>16.698,70</b>

immobiliare già anticipata dalla Regione Puglia dovrà essere restituita alla sig.ra <i>omissis 1</i> a seguito di restituzione da parte del professionista delegato alla vendita non essendo stata effettuata la pubblicità stante la sospensione ex art. 624 bis c.c. della procedura).	
<b>TOTALE</b>	<b>150.238,50</b>

L'importo di € **14.775,70** (spese di giustizia - sentenza n. 222/16 della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Puglia e sentenza n. 477/2018 - Corte dei Conti Centrale di Appello) dovrà essere versato, contestualmente alla sottoscrizione del presente atto di transazione, direttamente al bilancio dello Stato, mediante versamento sul c/c postale n. 31617004 intestato alla Tesoreria Centrale dello Stato Roma, indicando sul retro del bollettino il numero della sentenza e l'imputazione del versamento, a norma dell'art. 5 DPR n. 260/98. Lo stesso potrà essere altresì versato con bonifico bancario (IBAN: IT 04T 01000 03245 350 0 10 3455 01). La copia della ricevuta di pagamento dovrà essere trasmessa, a mezzo pec, alla Sezione Competitività.

Il pagamento del restante importo, pari ad € **135.462,80**, dovrà avvenire a seguito della sottoscrizione del presente atto ed entro quindici giorni dalla notifica dell'atto dirigenziale di accertamento in entrata e del relativo bollettino PagoPA, prima che la Regione Puglia presti il proprio assenso alla cancellazione delle pregiudiziali (pignoramento e sequestro) in essere sui beni delle parti debentrici. Il pagamento avverrà con le modalità di cui all'allegato 1 ("PagoPA – Avviso di pagamento") all'atto dirigenziale di accertamento delle entrate, che sarà adottato a seguito della sottoscrizione del presente accordo e notificato al debitore;

**3)** la sig.ra *omissis 2* si obbliga al pagamento della somma di € **76.380,17** così distinta:

Sorte capitale	<b>60.000,00</b>
Credito residuo a seguito di ordinanza di assegnazione somme di € 10.020,97, inerente la procedura esecutiva c/o terzi n. 3905/2016, giusta ordinanza del G.E. del 19.03.2021. In detta ordinanza sono state liquidate: € 9.097,55 per spese indicate dalla Procura Regionale Corte dei Conti di Bari (comunicazione del 08.03.2019, protocollo 18.11.2016 n. A00_024/3221); € 1.351,66 per spese indicate dalla Procura Regionale Corte dei Conti di Bari (comunicazione del 08.03.2019, protocollo 18.11.2016 n. A00_024/3221); € <b>812,34 per spese della procedura esecutiva n. 3905/2016;</b> € <b>3.940,00 per compensi della procedura esecutiva n. 3905/2016;</b> € <b>591,00 per spese generali 15%;</b> € <b>181,24 per cassa avvocati 4%;</b> € <b>1.036,70 per iva 22%;</b> € 200,00 per spese di registrazione ordinanza di assegnazione.	<b>7.189,52</b> (17.210,49-10.020,97)
Spese e competenze nuova esecuzione (precetto, pignoramento presso terzi, pignoramento auto): € <b>6.234,00 per competenze;</b> € <b>935,10 per spese generali 15%;</b> € <b>286,77 per cassa avvocati 4%;</b> € <b>1.640,29 per iva 22%;</b> € <b>94,49 per spese.</b>	<b>9.190,65</b>
<b>Totale</b>	<b>76.380,17</b>

L'importo di € **10.449,21** (spese di giustizia indicate dalla Procura Regionale Corte dei Conti di Bari) dovrà essere versato, contestualmente alla sottoscrizione del presente atto di transazione, direttamente al bilancio dello Stato, mediante versamento sul c/c postale n. 31617004 intestato alla Tesoreria Centrale dello Stato Roma, indicando sul retro del bollettino il numero della sentenza e l'imputazione del versamento, a norma dell'art. 5 DPR n. 260/98. Lo stesso potrà essere altresì versato con bonifico bancario (IBAN: IT 04T 01000 03245 350 0 10 3455 01). La copia della ricevuta di pagamento dovrà essere trasmessa, a mezzo pec, alla Sezione Competitività.

Il pagamento del restante importo, pari ad € **65.930,96**, dovrà avvenire a seguito della sottoscrizione del presente atto ed entro quindici giorni dalla notifica dell'atto dirigenziale di accertamento in entrata e del relativo bollettino PagoPA, prima che la Regione Puglia presti il proprio assenso alla cancellazione di eventuali pregiudiziali in essere sui beni delle parti debentrici. Il pagamento avverrà con le modalità di cui

all'allegato 1 ("PagoPA – Avviso di pagamento") all'atto dirigenziale di accertamento delle entrate, che sarà adottato a seguito della sottoscrizione del presente accordo e notificato al debitore;

**4) la sig.ra omissis 3 si obbliga al pagamento della somma di € 471.585,92**

così distinta:

Sorte capitale	<b>457.309,74</b>
Credito residuo a seguito di ordinanza di assegnazione somme inerente la procedura esecutiva c/o terzi n. 3158/16, giusta ordinanza del G.E. del 21.04.21. In detta ordinanza sono state liquidate: € 9.656,56 per spese di cui alla sentenza n. 250/2016 della Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Puglia; € 2.390,08 per spese della sentenza n. 125/2019 della Corte dei Conti - Sezione Centrale di Appello; € 224,00 per spese liquidate con la sentenza n. 125/2019 della Corte dei Conti - Sezione Centrale di Appello; <b>€ 689,98 per spese della procedura esecutiva n. 3158/2016;</b> <b>€ 3.940,00 per compensi della procedura esecutiva n. 3905/2016;</b> <b>€ 591,00 per spese generali 15%;</b> <b>€ 181,24 per cassa avvocati 4%;</b> <b>€ 1.036,70 per iva 22%;</b>	<b>5.065,53</b> (18.709,56- 13.644,03)
Spese e competenze nuova esecuzione (precetto, pignoramento presso terzi, pignoramento auto): <b>€ 6.234,00 per competenze;</b> <b>€ 935,10 per spese generali 15%;</b> <b>€ 286,77 per cassa avvocati 4%;</b> <b>€ 1.640,29 per iva 22%;</b> <b>€ 114,49 per spese.</b>	<b>9.210,65</b>
<b>Totale</b>	<b>471.585,92</b>

L'importo di € 12.270,64 (spese spese di cui alla sentenza n. 250/2016 della Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Puglia e spese liquidate con la sentenza n. 125/2019 della Corte dei Conti -Sezione Centrale di Appello) dovrà essere versato, contestualmente alla sottoscrizione del presente atto di transazione, direttamente al bilancio dello Stato, mediante versamento sul c/c postale n. 31617004 intestato alla Tesoreria Centrale dello Stato Roma, indicando sul retro del bollettino il numero della sentenza e l'imputazione del versamento, a norma dell'art. 5 DPR n. 260/98. Lo stesso potrà essere altresì versato con bonifico bancario (IBAN: IT 04T 01000 03245 350 0 10 3455 01). La copia della ricevuta di pagamento dovrà essere trasmessa, a mezzo pec, alla Sezione Competitività.

La sig.ra omissis 3 si impegna al pagamento dell'importo di € 200,00, oltre a spese di notifica, relativo all'imposta di registro sull'ordinanza di assegnazione somme del 21.04.2021 (procedura esecutiva c/o terzi n. 3158/16), al ricevimento del relativo Avviso dell'Agenzia delle Entrate. In caso di mancato versamento da parte della sig.ra omissis 3, il pagamento effettuato dalla Regione Puglia dovrà essere rimborsato all'Amministrazione regionale.

Il pagamento del restante importo, pari ad € 459.315,28, dovrà avvenire a seguito della sottoscrizione del presente atto ed entro quindici giorni dalla notifica dell'atto dirigenziale di accertamento in entrata e del relativo bollettino PagoPA, prima che la Regione Puglia presti il proprio assenso alla cancellazione di eventuali pregiudiziali in essere sui beni delle parti debitorie. Il pagamento avverrà con le modalità di cui all'allegato 1 ("PagoPA – Avviso di pagamento") all'atto dirigenziale di accertamento delle entrate, che sarà adottato a seguito della sottoscrizione del presente accordo e notificato al debitore;

**5) il mancato pagamento, nei termini e con le modalità indicati nei punti precedenti, determinerà la risoluzione *de jure* del presente accordo nei confronti della/e parte/i inadempiente/i, con conseguente esercizio, da parte della Regione Puglia, delle azioni finalizzate al recupero del credito vantato, oltre interessi e spese della procedura, nella sua interezza. In caso di mancato versamento nel termine suddetto, le procedure sospese saranno riassunte e saranno riproposte nuove procedure per il pagamento delle intere somme;**

**6) la Regione Puglia accetta il pagamento degli importi come sopra specificati, rinunciando ad ogni ulteriore pretesa nei confronti delle parti. La procedura esecutiva immobiliare pendente innanzi al Tribunale di Lecce n. 1/2017 sarà abbandonata per inattività delle parti e la Regione Puglia presterà il**

consenso alla cancellazione -che sarà fatta a cura e spese della sig.ra *omissis 1*- di tutte le pregiudiziali (pignoramento e sequestro) in essere sui beni della sig.ra *omissis 1*, avendo già la Regione Puglia provveduto a non dar corso alle nuove esecuzioni promosse nei confronti della sig.ra *omissis 2* e *omissis 3*. Per queste ultime, ove a seguito dei pignoramenti (c/o terzi e sugli autoveicoli) notificati, i beni dovessero risultare colpiti dai pregiudizi, la Regione Puglia provvederà a dare il consenso alla cancellazione che sarà fatta a cura e spese di *omissis 2* e *omissis 3*;

**7)** adempiuti gli obblighi di cui sopra, le parti avranno definito ogni loro pendenza, fatte salve le azioni pendenti nei confronti delle società Tecnosuole S.r.l. in liquidazione, Tomaificio Zodiaco S.r.l. in liquidazione, Italiana Pellami S.r.l. in liquidazione, tutte in concordato preventivo, e nei confronti di Produttori Salentini Calzature Società Consortile a r.l.;

**8)** tutte le spese e le imposte relative alla conclusione dell'atto transattivo quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese di registrazione, saranno a carico della sig.ra *omissis 1*, della sig.ra *omissis 2* e della sig.ra *omissis 3* **in solido fra loro**;

**9)** la presente transazione **non ha carattere novativo**;

**10)** sottoscrivono il presente atto, l'Avv. \_\_\_\_\_ ed il difensore incaricato per la Regione Puglia, Avv. \_\_\_\_\_, per autentica delle firme e per rinuncia al vincolo di solidarietà professionale;

**11)** la presente transazione consta di n. 8 facciate, tutte debitamente sottoscritte in calce. Letto, confermato e sottoscritto.

Bari, \_\_\_\_\_

La parte debitrice  
Sig.ra *omissis 1*

Per la Regione Puglia  
Il Dirigente della Sezione Competitività  
Dott. Giuseppe Pastore

La parte debitrice  
Sig.ra *omissis 2*

La parte debitrice  
Sig.ra *omissis 3*

Per autentica e rinuncia al vincolo di solidarietà di cui alla legge professionale forense:

Avv. ....

Avv. ....

Le parti dichiarano di accettare specificamente, anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c., le clausole di cui alle lett. 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7), 8) e 9) della transazione.

La parte debitrice  
Sig.ra *omissis 1*

Il Dirigente della Sezione Competitività  
Dott. Giuseppe Pastore

---

La parte debitrice  
Sig.ra *omissis* 2

---

La parte debitrice  
Sig.ra *omissis* 3

---



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2022	1	24.01.2022

SENTENZE N.222/16 N.223/2016 N.250/2016 EMESSE DALLA CORTE DEI CONTI-SEZ GIURISDIZIONALE PER LA PUGLIA;SENTENZE N.477/18, N.20/19 EMESSE DALLA CORTE DEI CONTI-III SEZ GIURISDIZIONALE#CENTRALE DI APPELLO E N.125/19 EMESSA DALLA CORTE DEI CONTI SEZIONE I GIURISDIZIONALE DI APPELLO.PROCEDURE ESECUTIVE.AUTORIZZAZIONE AL COMPONENTO BONARIO DELLE CONTROVERSIE.APPROVAZIONE SCHEMA ATTO DI TRANSAZIONE##

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento  
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 175

**L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e riforma Fondiaria). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Campoloto" nel centro urbano di Foggia a favore delle signore.....omissis**

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione del Demanio Armentizio" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria-, confermata dal Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*" (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca'*";

gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:

*a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione ;*

*b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;*

*c) i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.*

CONSIDERATO CHE:

Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;

il disposto dell'art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub lett. c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;

la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;

il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;

la Legge Regionale n. 44/2018, all'art. 13- Modifiche alle leggi regionali 5 febbraio 2013 n. 4 e 10 aprile 2015 n. 17, al co.1 lettera b), ha previsto che le aree tratturali classificate ai sensi del comma 1 lettera c) dell'art. 6 della l.r. 4/2013, occupate da legittime costruzioni, sono dichiarate patrimonio disponibile della Regione Puglia e alienabili agli attuali proprietari superficiali, anche pro-quota.

RILEVATO CHE:

- Le signore ...omissis, essendo comproprietarie di due unità abitative insistenti su suolo tratturale facente parte del Tratturo "Foggia- Campolato" nel centro urbano di Foggia, in data 27/10/2021, hanno presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n.108/18342, per l'acquisto, del suolo tratturale identificato al C.T. del Comune di Foggia al Foglio 96, p.lle 3751 – ente urbano- di mq 41 e 4066 – ente urano- di mq 49, per complessivi mq 90 mq.
- tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di Foggia *sub lett. c)*, ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

**VERIFICATO CHE:**

il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo alle signore .... omissis, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo comproprietarie delle unità immobiliari insistenti su suolo tratturale , - con nota prot. n. 108/18391 del 28/10/2021, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013;

la precitata Commissione, con determinazione n. 25 del 4/11/2021, ha fissato il valore di mercato del suolo, in € 33.400,00 (euro trentatremilaquattrocento/00);

lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota prot. N. 19815 del 23/11/2021, ha comunicato alle interessate il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari al 90% del valore stimato prevista dall'art. 10, co. 3, del T.U., trattandosi di unità immobiliari utilizzate quali abitazioni. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 3.340 ,00 ( euro tremilatrecentoquaranta/00);

tale prezzo, con note acquisite al protocollo del Servizio con il n.108/432 del 13/01/2022 e il n. 108/1395 del 28/01/2022, è stato formalmente accettato dalle signore.....omissis.

**ATTESO CHE :**

il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia, recepito nel Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub lett. c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), nonchè dall'art. 13 co 1 lettera b) della L.R. n.44/2018;

Le signore .....omissis hanno formalmente manifestato la volontà di acquistare, il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 3.340,00 (eurotremilatrecentoquaranta/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione del 90 % del prezzo stesso;

non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene;

**VISTA** La Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";

**VISTA** la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022.

**VISTA** la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

**Garanzia di riservatezza**

la pubblicazione sul B.U.R.P., nonchè la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonchè dal D.Lgs 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006

per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati prevista dagli art. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA di cui alla D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La somma complessiva pari a € 3.340,00 verrà corrisposta secondo le modalità PagoPa, come da modello che sarà notificato agli acquirenti con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. l. 4.04.02.01.002. Si dà atto che l'entrata di € 3.340,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d*) ed *e*) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U e dell'art. 13, co 1 lettera b) della L.R. 44/2018, la vendita di complessivi mq 90 di suolo tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Campolato" identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al F. 96 p.la 3751 di mq. 41 e p.la 4066 di mq 49, sdemanializzato ex lege, in favore delle signore ... omissis, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 3.340,00 (tremilatrecentoquaranta/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo le acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, ing. Luigi Cicchetti, o in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio, avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Responsabile P.O.**

Avv. Anna Maria S. D'Emilio

**Il Dirigente a. i. del Servizio Amm.ne Beni del  
Demanio Armentizio,O.N.C. e Riforma Fondiaria**  
*ing. Luigi Cicchetti*

**La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio**  
*Avv. Costanza Moreo*

*Il sottoscritto Direttore del Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. 22/2021*

**Il Direttore del Dipartimento Bilancio,Affari Generali e Infrastrutture**  
*- dott. Angelosante Albanese*

**L'Assessore al Bilancio proponente**  
*(avv. Raffaele Piemontese)*

#### LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;  
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione da parte del funzionario P.O. "Gestione del Demanio armentizio", da parte del dirigente ad interim del Servizio Amm.ne beni del Demanio Armentizio,O.N.C. e Riforma Fondiaria , nonché della Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;  
a voti unanimi, espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U e dell'art. 13, co 1 lettera b) della L.R. 44/2018, la vendita di complessivi mq 90 di suolo tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Campolato" identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al F. 96 p.IIa 3751 di mq. 41 e p.IIa 4066 di mq 49, sdemanializzato ex lege , in favore delle signore ... omissis, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 3.340,00 (tremilatrecentoquaranta/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo le acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, ing. Luigi Cicchetti, o in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio , avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018 , l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2022	22	16.02.2022

L. R. N. 4/2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA OPERA NAZIONALE COMBATTENTI E RIFORMA FONDIARIA). TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURO "FOGGIA-CAMPOLATO" NEL CENTRO URBANO DI FOGGIA A FAVORE DELLE SIGNORE#.OMISSIS

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento  
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 178

**L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e riforma Fondiaria). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Ofanto" nel centro urbano di Foggia a favore della signora.... omissis**

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione del Demanio Armentizio" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria-, confermata dal Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C e Riforma Fondiaria, nonchè dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*" (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca'*";

gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:

*a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione ;*

*b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;*

*c) i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.*

CONSIDERATO CHE:

Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;

il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub lett. c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;

la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;

il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia; la Legge Regionale n. 44/2018, all'art. 13- Modifiche alle leggi regionali 5 febbraio 2013 n. 4 e 10 aprile 2015 n. 17, al co.1 lettera b), ha previsto che le aree tratturali classificate ai sensi del comma 1 lettera c) dell'art. 6 della l.r. 4/2013, occupate da legittime costruzioni, sono dichiarate patrimonio disponibile della Regione Puglia e alienabili agli attuali proprietari superficiali, anche pro-quota.

RILEVATO CHE:

- La signora ...omissis, essendo proprietaria di un'unità abitativa insistente in uno stabile realizzato su suolo tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Ofanto" nel centro urbano di Foggia, in data 27/10/2021, ha presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n.108/18344, per l'acquisto, pro-quota di suolo tratturale, nella misura di 17,60 millesimi, come da tabelle millesimali allegata all'istanza;
- Il suolo è identificato al Catasto Terreni del Comune di Foggia al foglio 95, p.lla 1482 - ente urbano- di mq 725 ;
- tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di Foggia *sub* lett. c), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE:

il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo alla signora .... omissis, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo proprietaria di unità immobiliare insistente in uno stabile realizzato su suolo tratturale, - con nota prot. n. 108/18449 del 28/10/2021, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013 e dall'art. 13 della L.R. n.44/2018; la precitata Commissione, con determinazione n. 26 del 4/11/2021, ha fissato il valore di mercato del suolo, relativamente alla quota della signora .....omissis, in € 7.200,00 (euro settemiladuecento/00); lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota prot. N. 19780 del 22/11/2021, ha comunicato all'interessata il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari al 90% del valore stimato prevista dall'art. 10, co. 3, del T.U., trattandosi di unità immobiliare utilizzata quale abitazione. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 720,00 ( euro settecentoventi/00); tale prezzo, con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n.108/20675 del 7/12/2021, è stato formalmente accettato dalla signora.....omissis.

ATTESO CHE :

il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia, recepito nel Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. c) dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), nonchè dall'art. 13 co 1 lettera b) della L.R. n.44/2018;

La signora .....omissis ha formalmente manifestato la volontà di acquistare, pro-quota, per quanto di propria spettanza, il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 720,00 (settecentoventi/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione del 90 % del prezzo stesso;

non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene;

VISTA La Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022"

VISTA la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022;

VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

Garanzia di riservatezza

la pubblicazione sul B.U.R.P., nonchè la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati prevista dagli art. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA di cui alla D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La somma complessiva pari a € 720,00 verrà corrisposta secondo le modalità PagoPa, come da modello che sarà notificato agli acquirenti con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002. Si dà atto che l'entrata di € 720,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere d) ed e) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U e dell'art. 13, co 1 lettera b) della L.R. 44/2018, la vendita pro quota, nella misura di 17,60/1000 del terreno tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Ofanto" identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al F. 95 p.lla 1482 di mq. 725 appartenenti al demanio armentizio della Regione Puglia, sdemanializzato ex lege, in favore della signora ... omissis, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 720,00 (settecentoventi/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, ing. Luigi Cicchetti, o in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio, avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Responsabile P.O.**

Avv. Anna Maria S. D'Emilio

**Il Dirigente a. i. del Servizio Amm.ne Beni del  
Demanio Armentizio,O.N.C. e Riforma Fondiaria**  
*ing. Luigi Cicchetti*

**La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio**  
*Avv. Costanza Moreo*

*Il sottoscritto Direttore del Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. 22/2021*

**Il Direttore del Dipartimento Bilancio,Affari Generali e Infrastrutture**  
*- dott. Angelosante Albanese*

**L'Assessore al Bilancio proponente**  
*(avv. Raffaele Piemontese)*

#### LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;  
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione da parte del funzionario P.O. "Gestione del Demanio armentizio", da parte del dirigente ad interim del Servizio Amm.ne beni del Demanio Armentizio,O.N.C. e Riforma Fondiaria , nonché della Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;  
a voti unanimi, espressi nei modi di legge

#### D E L I B E R A

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U e dell'art. 13, co 1 lettera b) della L.R. 44/2018, la vendita pro quota, nella misura di 17,60/1000, del terreno tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Ofanto" identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al F. 95 p.Ila 1482 di mq.725 appartenenti al demanio armentizio della Regione Puglia, sdemanializzato ex lege , in favore della signora ... omissis, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 720,00 (settecentoventi/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, ing. Luigi Cicchetti, o in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio , avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018 , l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy,

costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2022	25	16.02.2022

L. R. N. 4/2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA OPERA NAZIONALE COMBATTENTI E RIFORMA FONDIARIA). TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURO "FOGGIA-OFANTO" NEL CENTRO URBANO DI FOGGIA A FAVORE DELLA SIGNORA#.OMISSIS

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento  
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 183

**T.U. Legge Regionale n.4 del 05/02/2013 e s.m.i., art.22 ter, co.1, lett. b), art.22 quinquies, co.1, lett. a) e b) e art.22 nonies, co. 1 lett. a) e co. 6 - Autorizzazione alla vendita degli immobili ex Podere n.247/Int. in agro di Altamura (Ba), località "Parcone", Fg. n.85 p.IIa n.120 e Fg. n.87 p.IIe n.298/1-2-3-5-6-7 e 299/1-2-3, di are 44.00 compresi i fabbricati, in favore di OMISSIS.**

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dallo Sportello Zonale di Altamura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente *ad interim* dello stesso Servizio, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– "*T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria*" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;
- L'art. 22 *ter*, comma 1, lett. a) e b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori;

**CONSIDERATO CHE:**

- con nota acquisita al protocollo in data 15.05.2018 con n.0011348, i sigg. ...omissis..., hanno presentato, ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/2013 e s.m.i., istanza di acquisto della pertinenza dell'ex Podere n.247 in agro di Altamura (Ba), località "Parcone", censita in catasto al foglio n.85 p.IIa n.120 e foglio n.87 p.IIe n.298/1-2-3-5-6-7 e 299/1-2-3, della superficie di are 44.00, compresi i fabbricati;
- i sigg. ... omissis ... in qualità di eredi legittimi del de cuius ... omissis ... assegnatario dell'unità produttiva principale del Podere n.247, cui gli immobili oggetto di vendita costituiscono la pertinenza, sono nel possesso de quo sin dai primi anni '60 come si evince dal Verbale di rilevazione OTFA del 31/03/1965, agli atti di Ufficio, ed attestato con Verbale di Consistenza del 19/05/2021;
- detti immobili sono rientrati nella disponibilità dell'Ente a seguito di Atto di Retrocessione del 09/12/1983 a rogito Ufficiale Rogante dott. (*omissis*), rep. n.41855, registrato a Bari il 15/12/1983 al n.24861 e trascritto presso la CC.RR.II. di Bari il 17/12/1983 ai nn.38793/32732;
- la suddetta pertinenza è attualmente censita nel Catasto Terreni e Fabbricati del Comune di Altamura (Ba) in Ditta REGIONE PUGLIA – GESTIONE SPECIALE AD ESAURIMENTO RIFORMA FONDIARIA con sede in BARI - Cod. Fisc. 80017210727, come di seguito riportato:

CATASTO TERRENI						
DATI IDENTIFICATIVI		DATI DI CLASSAMENTO				
FOGLIO	PARTICELLA	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE HA	R.D.	R.A.
85	120	Pascolo	5	0,0700	€ 0,29	€ 0,22
87	298	Ente Urbano		0,2280	€ -	€ -
87	299	Ente Urbano		0,1420	€ -	€ -
TOTALE				0,4400	€ 0,29	€ 0,22

CATASTO FABBRICATI						
DATI IDENTIFICATIVI		DATI DI CLASSAMENTO				
FOGLIO	PARTICELLA	CATEGORIA	CLASSE	CONSISTENZA	SUPERFICIE CATASTALE	RENDITA
87	298 sub.1	Bene Comune non Censibile			---	€ -
87	298 sub.2	A/3	3	7,5 vani	184 mq.	€ 503,55
87	298 sub.3	C/2	3	49 mq.	68 mq.	€ 101,23
87	298 sub.5	C/2	3	52 mq.	69 mq.	€ 107,42
87	298 sub.6	C/2	3	113 mq.	136 mq.	€ 233,44
87	298 sub.7	C/2	4	28 mq.	38 mq.	€ 67,97
87	299 sub.1	C/2	2	153 mq.	251 mq.	€ 268,66
87	299 sub.2	C/2	2	101 mq.	182 mq.	€ 177,35
87	299 sub.3	Bene Comune non Censibile			---	€ -
<b>TOTALE</b>						<b>€ 1.459,62</b>

**ATTESO CHE:**

- La Struttura Riforma Fondiaria di Bari - Sportello di Altamura, ai sensi dell'art. 22 quinquies, comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013 e s.m.i, con Relazione di Stima del 19/05/2021 ha quantificato il "prezzo di vendita" del cespite in complessivi €. 43.476,62 (quarantatremilaquattrocentosettantasei/62), come di seguito specificato:

- Prezzo del terreno (F.85 p.IIa 120)	€	797,18	
- Riduzione di 1/3	€	265,73	
- Valore di Stima del terreno	€	531,45	
- Canoni d'uso	€	79,71	
- Spese di Istruttoria	€	100,00	
Valore del terreno		€	711,16
- Prezzo casa colonica tipo "AM"	€	30.868,59	
- Riduzione di 1/3	€	10.289,53	
- Valore di stima della casa colonica	€	20.579,06	
- Canoni d'uso	€	3.086,86	
- Oneri sostenuti dall'Amministrazione	€	2.108,75	
- Spese di Istruttoria	€	100,00	
Valore della casa colonica		€	25.874,67
- Prezzo area di sedime (F.87 p.IIa 298/3)	€	1.020,40	
- Riduzione di 1/3	€	340,13	
- Valore di stima area di sedime	€	680,27	
- Canoni d'uso	€	102,04	
- Spese di Istruttoria	€	100,00	
Valore area di sedime		€	882,31

- Prezzo area di sedime (F.87 p.IIa 298/5)	€	1.082,79	
- Riduzione di 1/3	€	360,93	
- Valore di Stima area di sedime	€	721,86	
- Canoni d'uso	€	108,29	
- Spese di Istruttoria	€	100,00	
Valore area di sedime		€	930,15
- Prezzo locale deposito (F.87 p.IIa 298/6)	€	14.780,30	
- Riduzione di 1/3	€	4.926,77	

- Valore di stima del locale	€	9.853,53	
- Canoni d'uso	€	1.478,03	
- Spese di Istruttoria	€	100,00	
Valore locale deposito		€	11.431,56
- Prezzo locale deposito (F.87 p.IIa 299/1)	€	2.708,09	
- Riduzione di 1/3	€	902,70	
- Valore di stima locale	€	1.805,40	
- Canoni d'uso	€	270,81	
- Spese di Istruttoria	€	100,00	
Valore locale deposito		€	2.176,21
- Prezzo locale deposito (F.87 p.IIa 299/2)	€	1.787,69	
- Riduzione di 1/3	€	595,90	
- Valore di stima locale	€	1.191,79	
- Canoni d'uso	€	178,77	
- Spese di Istruttoria	€	100,00	
Valore locale deposito		€	1.470,56
<b>VALORE COMPLESSIVO DI VENDITA</b>		<b>€</b>	<b>43.476,62</b>

1. il Collegio di Verifica, con Verbale del 21.07.2021 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo degli immobili così come determinato;
2. la Struttura Provinciale di Bari, con raccomandata a.r. prot. n.0016579 del 29.09.2021, ha comunicato ai sigg. ... omissis ... il "prezzo di vendita" determinato ai sensi dell'art.22 *quinquies*, comma 1, lett. b) della predetta Legge Regionale, in complessivi €. 43.476,62 (quarantatremilaquattrocentosettantasei/62);
3. con nota pec del 22.11.2021, acquisita al prot. n.0020656 del 06.12.2021, i sigg. ... omissis ... hanno formalmente accettato il prezzo di vendita dei predetti immobili, provvedendo al pagamento dell'acconto di €. 13.042,99 (tredicimilaquarantadue/99), pari al 30% del prezzo complessivo mediante bollettino postale PA con disposizione del 22.11.2021, già incassato, riservandosi di versare il saldo del prezzo di vendita prima della stipula dell'atto notarile;

**ACCERTATO CHE** sul terreno oggetto di vendita non insistono manufatti realizzati in violazione delle norme vigenti in materia di edilizia urbana;

**RITENUTO**, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013 e s.m.i., di autorizzare l'alienazione degli immobili (ex Podere n.247/Int.) in agro di Altamura (Ba), località "Parcone", al foglio n.85 p.IIa n.120 ed al foglio n.87 p.IIa n.298/1-2-3-5-6-7 e n.299/1-2-3 506, di complessive are 44.00 compresi i fabbricati, in favore dei sigg. ... omissis..., al prezzo complessivo di €. 43.476,62 (quarantatremilaquattrocentosettantasei/62) conferendo formale incarico ad un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto;

**STABILITO CHE** tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo – catastali, ecc), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

### VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs n. 196/03

#### Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonchè dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii e dal vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013 e s.m.i., l'alienazione degli immobili (ex Podere n.247/Int.) in agro di Altamura (Ba), località "Parcone", al foglio n.85 p.IIa n.120 ed al foglio n.87 p.IIa n.298/1-2-3-5-6-7 e n.299/1-2-3 506, di complessive are 44.00 compresi i fabbricati, in favore dei sigg. ... omissis ... al prezzo complessivo di €. 43.476,62 (quarantatremilaquattrocentosettantasei/62).
3. di prendere atto che i sigg. ... omissis ... hanno già corrisposto la somma di €. 13.042,99 quale acconto del 30% dell'intero prezzo, determinato ai sensi dell'art.22 quinquies, comma 1, lett.a) e b) della L.R. n.4/2013 e s.m.i., mediante bollettino postale PA con disposizione del 22.11.2021, già incassato, riservandosi di versare il saldo del prezzo di vendita prima della stipula dell'atto notarile.
4. di autorizzare il dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazioni Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria o un delegato regionale munito degli specifici poteri, alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.  
"Raccordo Strutture Prov.li"  
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione  
Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria  
(Luigi Cicchetti)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio  
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento, ai sensi del D.P.G.R. n.443/2015 e del D.P.G.R. n.22/2021, non ravvisa osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore di Dipartimento Bilancio, Affari Generali  
E Infrastrutture  
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare,  
Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e  
Pesca, Foreste  
(Donato Pentassuglia)

#### LA GIUNTA

**Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dott. Donato Pentassuglia;

**Viste** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A voti unanimi**, espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013 e s.m.i., l'alienazione degli immobili (ex Podere n.247/Int.) in agro di Altamura (Ba), località "Parcone", al foglio n.85 p.IIa n.120 ed al foglio n.87 p.IIa n.298/1-2-3-5-6-7 e n.299/1-2-3-506, di complessive are 44.00 compresi i fabbricati, in favore dei sigg. ... omissis ... al prezzo complessivo di €. 43.476,62 (quarantatremilaquattrocentosettantasei/62).
3. di prendere atto che i sigg. ... omissis ... hanno già corrisposto la somma di €. 13.042,99 quale acconto del 30% dell'intero prezzo, determinato ai sensi dell'art.22 quinquies, comma 1, lett.a) e b) della L.R. n.4/2013 e s.m.i., mediante bollettino postale PA con disposizione del 22.11.2021, già incassato, riservandosi di versare il saldo del prezzo di vendita prima della stipula dell'atto.
4. di autorizzare il dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazioni Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria o un delegato regionale munito degli specifici poteri, alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione

Trasparente” del sito istituzionale con esclusione dell’Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 185

**T.U. Legge Regionale n.4 del 05 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, co.1, lett. b), art. 22 quinquies, co.1, lett. a) e b) e art. 22 nonies, co. 1 lett. a) e co. 6 - Autorizzazione alla vendita dell'unità produttiva Podere n.214 in agro di Gravina in Puglia (BA), località "Pavone", foglio n.39 p.lle n.301, 302/3 e 302/4, di complessivi ha. 5.81.14 compresi i fabbricati, in favore di ... OMISSIS ...**

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dallo Sportello Zonale di Altamura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente *ad interim* dello stesso Servizio, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– "*T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria*" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;
- L'art. 22 *ter*, comma 1, lett. a) e b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori;

**CONSIDERATO CHE:**

- con nota acquisita al protocollo in data 03.11.2009 con n.0011859, il sig. ...omissis..., ha presentato istanza di acquisto della unità produttiva Podere n.214 in agro di Gravina in Puglia (Ba), località "Pavone", censita in catasto al foglio n.39 p.lle n.301, 302/3 e 302/4 della superficie complessiva di ha. 5.81.14, compresi i fabbricati;
- il sig. ... omissis ... in qualità di assegnatario provvisorio dell'unità produttiva in oggetto è nel possesso del fondo rustico sin dall'anno 1985, come si evince dal Verbale di Consistenza dell'ex ERSAP del 28/02/1985 agli atti di Ufficio e come attestato nel Verbale di Consistenza del Servizio in data 07/02/2020;
- detti immobili sono rientrati nella disponibilità dell'Ente a seguito del Decreto del Presidente della Repubblica n.1644 del 18.12.51 pubblicato sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.29 del 04.02.1952 da D'Ecclesis Emanuele e Michele fu Raffaele;
- il fondo rustico è attualmente censito nel Catasto Terreni e Fabbricati del Comune di Gravina in Puglia (BA) in Ditta REGIONE PUGLIA – GESTIONE SPECIALE AD ESAURIMENTO RIFORMA FONDIARIA con sede in BARI - Cod. Fisc. 80017210727, come di seguito riportato:

CATASTO FABBRICATI						
DATI IDENTIFICATIVI		DATI DI CLASSAMENTO				
FOGLIO	PARTICELLA	CATEGORIA	CLASSE	CONSISTENZA	SUPERFICIE	RENDITA
39	302 sub.3	A/3	3	7 vani	140 mq	€ 451,90
39	302 sub.4	C/2	3	75 mq	99 mq	€ 143,32
TOTALE						€ 595,22

CATASTO TERRENI						
DATI IDENTIFICATIVI		DATI DI CLASSAMENTO				
FOGLIO	PARTICELLA	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE HA	R.D.	R.A.
39	301 AA	Seminativo	3	5,2156	€ 228,96	€ 134,68

39	301 AB	Uliveto	1	0,4236	€ 15,31	€ 13,13
39	302	Ente Urbano		0,1722	€ -	€ -
		TOTALE		5,8114	€ 244,27	€ 147,81

**ATTESO CHE:**

- La Struttura Riforma Fondiaria di Bari - Sportello di Altamura, ai sensi dell'art. 22 quinquies, comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013 e s.m.i, con Relazione di Stima del 07/02/2020 ha quantificato il "prezzo di vendita" del cespite in complessivi €. 61.450,95 (sessantunomilaquattrocentocinquanta/95), come di seguito specificato:

- Prezzo del terreno	€ 66.080,03	
- Riduzione di 1/3	€ 22.026,68	
- Valore di Stima del terreno	€ 44.053,35	
- Canoni d'uso	€ 4.405,34	
- Spese di Istruttoria	€ 100,00	
Valore del terreno		€ 48.558,69
- Prezzo casa colonica tipo "0/2"	€ 13.248,64	
- Riduzione di 1/3	€ 4.416,21	
- Valore di stima della casa colonica	€ 8.832,43	
- Canoni d'uso	€ 883,24	
- Oneri sostenuti dall'Amministrazione	€ 1.917,17	
- Spese di Istruttoria	€ 100,00	
Valore della casa colonica		€ 11.732,84
- Prezzo area di sedime locale deposito	€ 1.444,67	
- Riduzione di 1/3	€ 481,56	
- Valore di stima area di sedime	€ 963,11	
- Canoni d'uso	€ 96,31	
- Spese di Istruttoria	€ 100,00	
Valore area di sedime		€ 1.159,42
<b>PREZZO COMPLESSIVO DI VENDITA</b>		<b>€ 61.450,95</b>

- il Collegio di Verifica, con Verbale del 03.03.2020 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo degli immobili così come determinato;
- la Struttura Provinciale di Bari, con raccomandata a.r. prot. n.0005266 del 10.03.2020, ha comunicato al sig. ... omissis ... il "prezzo complessivo di vendita" determinato ai sensi dell'art.22 quinquies, comma 1, lett. b) della predetta Legge Regionale, in complessivi €. 61.450,95 (sessantunomilaquattrocentocinquanta/95);
- il sig. ... omissis ... ha formalmente accettato il prezzo di vendita dei predetti immobili, provvedendo al pagamento dell'acconto di €. 18.435,28 (diciottomilaquattrocento-trentacinque/28), pari al 30% del prezzo complessivo di vendita, mediante bollettino di c.c. postale n.(omissis), già incassato, e che provvederà al pagamento del restante importo con rate annuali, costanti e posticipate, comprensive di interessi al tasso attualmente in vigore ovvero a quello vigente all'atto della stipula dell'atto pubblico;

**ACCERTATO CHE** sul terreno oggetto di vendita non insistono manufatti realizzati in violazione delle norme vigenti in materia di edilizia urbana;

**RITENUTO**, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013 e s.m.i., di autorizzare l'alienazione dell'unità produttiva Podere n.214 in agro di Gravina in Puglia (Ba), località "Pavone", al foglio n.39 p.lle n.301, 302/3 e 302/4

di complessivi ha. 5.81.14 compresi i fabbricati, in favore del sig. ... omissis., al prezzo complessivo di €. 61.450,95 (sessantunomilaquattrocentocinquanta/95) conferendo formale incarico ad un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto;

**STABILITO CHE:**

- il debito residuo di €. 43.015,67 oltre interessi, su richiesta dell'acquirente sarà corrisposto in sei rate annuali costanti e posticipate, ognuna di importo pari ad €. 7.486,18 (settemilaquattrocentottantasei/18), comprensive di quota capitale ed interessi al tasso legale vigente del 1,25% e con iscrizione di ipoteca legale per un importo complessivo di €. 44.917,09 a garanzia del debito e delle spese necessarie per l'eventuale recupero coattivo;
- le rate, ciascuna di €. 7.486,18 (settemilaquattrocentottantasei/18), dovranno essere corrisposte entro il 31 ottobre di ciascun anno, a partire dall'anno 2022 e fino al 2027, con accredito da effettuarsi, secondo il piano di ammortamento così riportato:

PIANO DI AMMORTAMENTO di Euro 43.015,67 (a rata costante)				
ESERCIZIO	NUMERO RATA	IMPORTO RATA	QUOTA INTERESSI	QUOTA CAPITALE
2022	1	€ 7.486,18	€ 537,70	€ 6.948,49
2023	2	€ 7.486,18	€ 450,84	€ 7.035,34
2024	3	€ 7.486,18	€ 362,90	€ 7.123,28
2025	4	€ 7.486,18	€ 273,86	€ 7.212,32
2026	5	€ 7.486,18	€ 183,70	€ 7.302,48
2027	6	€ 7.486,18	€ 92,42	€ 7.393,76
<b>TOTALI</b>		<b>€ 44.917,09</b>	<b>€ 1.901,42</b>	<b>€ 43.015,67</b>

**STABILITO** inoltre che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

**VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs n. 196/03  
Garanzia alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii e dal vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013 e s.m.i., l'alienazione dell'unità produttiva Podere n.214 in agro di Gravina in Puglia (Ba), località "Pavone", al foglio n.39 p.lle n.301, 302/3 e 302/4 di complessivi ha. 5.81.14 compresi i fabbricati, in favore del sig. ... omissis ... al prezzo complessivo di €. 61.450,95 (sessantunomilaquattrocentocinquanta/95).
3. di prendere atto che il saldo del prezzo dell'immobile, determinato ai sensi dell'art. 22 *quinqies*, comma 1, lett. b) della L.R. n.4/2013 e s.m.i., pari ad €. 43.015,67 (quarantatremilaquindici/67) al netto dell'acconto di €. 18.435,28 , già versato, salvo conguaglio, sarà corrisposto dall'acquirente in sei annualità, costanti e postecipate, al tasso legale del 1,25% attualmente in vigore ovvero a quello vigente all'atto della stipula dell'atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale nei modi e termini di legge.
4. di stabilire che il pagamento della restante somma di €. 44.917,09 (quarantaquattromilanovecentodiciassette/09) comprensiva di interessi legali in sei annualità, dal 2022 al 2027, avverrà con rate costanti e posticipate dell'importo di €. 7.486,18 (settemilaquattro-centottantasei/18) cadauna e che, a garanzia dell'esatto pagamento, sarà iscritta ipoteca legale per il suddetto importo di €. 44.917,09 (quarantaquattromilanovecentodiciassette/09).
5. di fissare nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere mediante la piattaforma dei pagamenti elettronici della Regione Puglia.
6. di autorizzare il dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazioni Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria o un delegato regionale munito degli specifici poteri, alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
7. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.  
"Raccordo Strutture Prov.li"  
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione  
Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria  
(Luigi Cicchetti)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio  
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento, ai sensi del D.P.G.R. n.443/2015 e del D.P.G.R. n.22/2021, non ravvisa osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore di Dipartimento Bilancio, Affari Generali  
E Infrastrutture  
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare,  
Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e  
Pesca, Foreste,  
(Donato Pentassuglia)

### LA GIUNTA

**Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dott. Donato Pentassuglia;

**Viste** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A voti unanimi**, espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013 e s.m.i., l'alienazione dell'unità produttiva Podere n.214 in agro di Gravina in Puglia (Ba), località "Pavone", al foglio n.39 p.lle n.301, 302/3 e 302/4 di complessivi ha. 5.81.14 compresi i fabbricati, in favore del sig. ... omissis ... al prezzo complessivo di €. 61.450,95 (sessantunomilaquattrocentocinquanta/95).
3. di prendere atto che il saldo del prezzo dell'immobile, determinato ai sensi dell'art. 22 *quinquies*, comma 1, lett. b) della L.R. n.4/2013 e s.m.i., pari ad €. 43.015,67 (quarantatremilaquindici/67) al netto dell'acconto di €. 18.435,28 , già versato, salvo conguaglio, sarà corrisposto dall'acquirente in sei annualità, costanti e postecipate, al tasso legale del 1,25% attualmente in vigore ovvero a quello vigente all'atto della stipula dell'atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale nei modi e termini di legge.
4. di stabilire che il pagamento della restante somma di €. 44.917,09 (quarantaquattromilainovecentodiciassette/09) comprensiva di interessi legali in sei annualità, dal 2022 al 2027, avverrà con rate costanti e posticipate dell'importo di €. 7.486,18 (settemilaquattrocentottantasei/18) cadauna e che, a garanzia dell'esatto pagamento, sarà iscritta ipoteca legale per il suddetto importo di €. 44.917,09 (quarantaquattromilainovecento- diciassette/09).
5. di fissare nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere mediante la piattaforma dei pagamenti elettronici della Regione Puglia.
6. di autorizzare il dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazioni Beni del Demanio Armentizio, ONC e

Riforma Fondiaria o un delegato regionale munito degli specifici poteri, alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.

7. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 186

**Avviso MUR “Ecosistemi dell’innovazione”. Partecipazione ed endorsement regionale alla proposta progettuale dell’Università degli Studi di Bari “Innovation Ecosystem for Health and Environment”.**

L’Assessore alla Formazione e Lavoro Sebastiano Leo di intesa con l’Assessore allo Sviluppo economico, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Sezione Istruzione e Università e dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, e confermata dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

Nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ai sensi del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e successiva rettifica del 23 novembre 2021, il Ministero dell’Università e della Ricerca è assegnatario di risorse previste per l’attuazione degli interventi M4C1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università” e M4C2 “Dalla Ricerca all’Impresa”, per complessivi 11,732 miliardi di euro.

La componente M4C2 “Dalla Ricerca all’Impresa” mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l’innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza.

In questo obiettivo, l’investimento 1.5 della M4C2 - Creazione e rafforzamento di “Ecosistemi dell’innovazione”, costruzione di “leader territoriali di R&S”, mira alla creazione e promozione dell’innovazione e della sostenibilità per un’area/un territorio di riferimento.

L’attuazione di detti interventi concorre al soddisfacimento della milestone di livello europeo (M4C2-18) da realizzarsi entro il 30 giugno 2022, consistente nell’aggiudicazione di appalti per progetti riguardanti gli Ecosistemi dell’innovazione.

**Considerato che:**

Il Ministero dell’Università e della Ricerca ha pubblicato il 30 dicembre scorso un avviso pubblico sugli Ecosistemi dell’innovazione (Decreto n. 3277/2021), con l’intento di finanziare con risorse complessive pari ad euro 1.300.000.000,00 la creazione di 12 Ecosistemi dell’innovazione sul territorio nazionale e che in ragione della previsione di una riserva del 40% della dotazione finanziaria complessiva, 5 Ecosistemi dovranno essere creati nell’ambito delle 8 regioni del Mezzogiorno.

L’Avviso pertanto consente ad Università statali ed agli Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR di presentare **entro il 24 febbraio 2022** proposte progettuali di creazione dell’Ecosistema dell’innovazione, organizzato con una struttura di governance di tipo *Hub&Spoke*, attraverso la realizzazione di un programma di attività comprendente gli interventi di:

- a. ricerca applicata, anche attraverso l’utilizzo delle infrastrutture di ricerca e innovazione presenti nell’area di riferimento cui potranno accedere le imprese o i gruppi di ricerca privati, in maniera stabile e continuativa;
- b. trasferimento tecnologico e valorizzazione dei risultati della ricerca;
- c. supporto alla nascita e sviluppo di start-up e spin-off da ricerca, promuovendo le attività ed i servizi di incubazione e di fondi di venture capital;
- d. formazione condotta in sinergia dalle Università e dalle imprese, con particolare riferimento alle PMI, per ridurre il disallineamento tra le competenze richieste dalle imprese e quelle offerte dalle Università;
- e. dottorati industriali;
- f. coinvolgimento della società civile sui temi legati all’innovazione, alla sostenibilità economica e sociale, alle competenze tecniche e alla cultura scientifica.

L'Hub, o soggetto attuatore del progetto, è la persona giuridica che realizzerà l'Ecosistema e che sarà appositamente costituita tra Università statali, EPR vigilati dal MUR, Università non statali, altri EPR, Enti pubblici territoriali (max 6) ed altri soggetti pubblici o privati riconosciuti come altamente qualificati, in forma stabile, non temporanea, e solo successivamente alla data di presentazione della candidatura.

Le attività potranno essere distribuite tra una serie di *Spoke*, soggetti esecutori, in maggioranza soggetti di diritto pubblico, e comunque soggetti giuridici autonomi già esistenti, da indicare nella proposta, e costituiti da Università, EPR, altri soggetti pubblici o privati, specializzati su competenze, tecnologie o funzioni coerenti con le finalità della proposta.

La procedura avviata dal MUR prevede una Fase 1, con la presentazione di una manifestazione d'interesse che illustri una proposta progettuale, che sarà valutata quanto a:

- A) Area di specializzazione/focus scientifico e tecnologico
- B) Obiettivi e qualità scientifica
- C) Caratteristiche, realizzabilità e controllo
- D) Impatto del programma

In caso di valutazione positiva, seguirà la Fase 2, con la presentazione della Proposta integrale del Programma di ricerca e innovazione dell'Ecosistema e l'avvio di una fase negoziale.

Tra gli altri requisiti, l'Avviso richiede che le proposte progettuali siano *coerenti con la Strategia di Specializzazione Intelligente, con gli indirizzi dello schema di accordo di partenariato 2021-2027, con i piani operativi regionali e le priorità di ricerca e innovazione regionali o sovregionali, nonché con quanto previsto dalla delibera CIPESS n. 48/2021 del 27 luglio 2021.*

Per questi ultimi aspetti, quindi, è richiesto che la proposta progettuale sia accompagnata da una *"lettera di endorsement"* del Presidente della Regione, o di un suo delegato, del territorio ove sarà costituita la sede dell'Hub.

L'Avviso prevede, inoltre, che tutti i soggetti fondatori dell'Hub sottoscrivano una lettera di impegno a costituire l'Ecosistema dell'innovazione, conferendo delega al soggetto proponente per la presentazione della proposta progettuale.

#### **Dato atto che**

- La Regione Puglia è impegnata nella redazione della Strategia di Specializzazione Intelligente relativa alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale della Regione Puglia per il periodo 2021-2027, il cui ruolo è sempre più strategico e centrale nella programmazione e per l'utilizzo dei fondi europei.
- Nel mese di Febbraio si sono tenute numerosi incontri con gli atenei del sistema universitario regionale volti a coordinare la partecipazione degli stessi ai Bandi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca, durante i quali sono state illustrati i differenti progetti a cui gli stessi intendevano aderire e/o coordinare; da detti incontri è emersa l'opportunità di sostenere in risposta all'Avviso del MUR "Ecosistemi dell'Innovazione" (n. 3277 del 30-12-2021) la realizzazione di un Ecosistema dell'Innovazione sul territorio regionale, sul tema della Salute dell'Uomo e dell'Ambiente.
- Con nota prot. 2022-UNBACLE-0030691 del 10/02/2022 l'Università degli Studi di Bari "A. Moro" ha chiesto alla Regione Puglia l'*endorsement* per la presentazione, in qualità di Ateneo proponente, di una manifestazione di interesse in risposta all'Avviso del MUR "Ecosistemi dell'Innovazione", relativa all'attuazione di *"attività di ricerca, trasferimento, formazione e divulgazione implementate dai 10 nodi di attuazione del progetto (Spoke) o in qualità di affiliati agli stessi Spoke o, infine, come attuatori in risposta a specifici bandi a cascata"*;

- l'Università ha evidenziato che all'iniziativa, denominata **"Innovation Ecosystem for Health and Environment"** parteciperà un numero significativo di imprese ed enti territoriali, e che *"gli enti proponenti auspicano un coinvolgimento, non solo formale, ma pieno e attivo della Regione Puglia"*.

#### **Considerando che**

- la modalità di interazione prevista nell'Avviso di cui trattasi costituisce un'opportunità di collaborazione per dare forza alle proposte progettuali che hanno una rilevante valenza per lo sviluppo socioeconomico del territorio pugliese;
- gli obiettivi sin qui descritti sono coerenti con gli indirizzi strategici disegnati dal Programma di Governo regionale e dai documenti di programmazione unitaria che ne profilano l'attuazione;
- l'iniziativa vede la partecipazione dell'intero sistema universitario pugliese, con ruoli e ambiti di competenza differenziati e complementari.

#### **Si ritiene di**

- manifestare l'interesse della Regione Puglia alla realizzazione di Ecosistemi dell'Innovazione sul territorio regionale, sostenendo la partecipazione di soggetti pugliesi alla proposta progettuale denominata **"Innovation Ecosystem for Health and Environment"** promossa dall'Università degli Studi di Bari in risposta all'Avviso "Ecosistemi dell'Innovazione" del Ministero dell'Università, sottoscrivendo la richiesta lettera di *endorsement*, il cui schema (Allegato 1) con la presente deliberazione si approva;
- garantire al progetto un coinvolgimento pieno ed attivo da parte di Regione Puglia, partecipando alla costituzione dell'Hub, attraverso la sottoscrizione della lettera di impegno a costituire detto Ecosistema, conferendo delega all'Università di Bari per la presentazione della proposta progettuale in qualità di soggetto proponente, il cui schema (Allegato 2) con la presente deliberazione si approva.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.
--

#### **DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

L'Assessore alla Formazione e Lavoro di intesa con l'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettere a) e d) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

- manifestare l'interesse della Regione Puglia alla realizzazione di Ecosistemi dell'Innovazione sul territorio regionale, sostenendo la partecipazione di soggetti pugliesi alla proposta progettuale denominata

**“Innovation Ecosystem for Health and Environment”** promossa dall’Università degli Studi di Bari in risposta all’Avviso “Ecosistemi dell’Innovazione” del Ministero dell’Università,;

- di approvare lo schema di lettera di endorsement a favore della candidatura della proposta progettuale denominata “Innovation Ecosystem for Health and Environment” promossa dall’Università degli Studi di Bari in risposta al richiamato Avviso del Ministero dell’Università e della Ricerca (Allegato 1 alla presente deliberazione) e di delegare il Capo di Gabinetto alla sottoscrizione della stessa, apportandovi le modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie all’atto della sottoscrizione;
- di garantire al progetto un coinvolgimento pieno ed attivo da parte di Regione Puglia, impegnandoci a partecipare alla costituzione dell’Hub conferendo delega all’Università di Bari per la presentazione della proposta progettuale in qualità di soggetto proponente,
- di approvare lo schema di lettera di impegno di cui all’Allegato 3 all’Avviso (Allegato 2 alla presente deliberazione), e di delegare il Capo di Gabinetto alla sottoscrizione della stessa, apportandovi le modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie all’atto della sottoscrizione;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell’adozione da parte della Giunta Regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università  
(Maria Raffaella Lamacchia)

Il Dirigente Vicario della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali  
(Vito Bavaro)

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico  
(Gianna Elisa Berlingiero)

La Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione  
(Silvia Pellegrini)

L’Assessore alla Formazione e Lavoro  
(Sebastiano Leo)

L’Assessore allo Sviluppo Economico  
(Alessandro Delli Noci)

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- di condividere e fare propria la relazione che qui si intende integralmente riportata;
- manifestare l’interesse della Regione Puglia alla realizzazione di Ecosistemi dell’Innovazione sul territorio

regionale, sostenendo la partecipazione di soggetti pugliesi alla proposta progettuale denominata "Innovation Ecosystem for Health and Environment" promossa dall'Università degli Studi di Bari in risposta all'Avviso "Ecosistemi dell'Innovazione" del Ministero dell'Università,;

- di approvare lo schema di lettera di endorsement a favore della candidatura della proposta progettuale denominata "Innovation Ecosystem for Health and Environment" promossa dall'Università degli Studi di Bari in risposta al richiamato Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca (Allegato 1 alla presente deliberazione) e di delegare il Capo di Gabinetto alla sottoscrizione della stessa, apportandovi le modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie all'atto della sottoscrizione;
- di garantire al progetto un coinvolgimento pieno ed attivo da parte di Regione Puglia, impegnandoci a partecipare alla costituzione dell'Hub conferendo delega all'Università di Bari per la presentazione della proposta progettuale in qualità di soggetto proponente,
- di approvare lo schema di lettera di impegno di cui all'Allegato 3 all'Avviso (Allegato 2 alla presente deliberazione), e di delegare il Capo di Gabinetto alla sottoscrizione della stessa, apportandovi le modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie all'atto della sottoscrizione;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

MICHELE EMILIANO



Allegato 1

Al Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Sua sede

**Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di Ecosistemi dell'Innovazione (PNRR, Missione 4, Componente 2, Investimento 1.5): Lettera di *endorsement* (ai sensi dell'art. Articolo 7 - Criteri di ammissibilità, comma 6) per il Progetto "Innovation Ecosystem for Health and Environment" presentato da Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in qualità di Ateneo proponente.**

Gent.mo Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro,

Il progetto "Innovation Ecosystem for Health and Environment" che intende presentare in risposta all'Avviso in oggetto, prevede la costituzione dell'Hub responsabile sul territorio regionale in relazione ai fabbisogni emergenti del territorio in tema di Salute dell'Uomo e dell'Ambiente.

Il coinvolgimento delle altre Università pugliesi previste e delle loro significative esperienze, nazionali ed internazionali, qualificano inoltre il progetto come generatore e acceleratore di ricerca e trasferimento dell'innovazione.

Esprimo pertanto l'*endorsement* di Regione Puglia per il progetto "Innovation Ecosystem for Health and Environment" e promuovo, sin da ora, il supporto al programma anche da parte delle società partecipate e dalle agenzie regionali che a vario titolo potrebbero contribuire al successo dell'iniziativa.

Cordiali saluti.

Per Regione Puglia

---

Allegato 2



**Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e al rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – Ecosistemi dell'Innovazione – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all'impresa – Investimento 1.5, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU**

**Allegato 3 – Lettera di impegno a costituire l'Ecosistema  
dell'innovazione e delega al soggetto proponente  
(articolo 10 comma 3 dell'Avviso)**

*(Il presente allegato deve essere compilato e firmato digitalmente da parte di ciascun soggetto fondatore dell'Hub)*

Allegato 2

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
 C.F. \_\_\_\_\_, Legale Rappresentante di  
 \_\_\_\_\_ (*denominazione soggetto fondatore Hub*), Codice  
 fiscale \_\_\_\_\_, Partita IVA \_\_\_\_\_, avente sede legale a  
 \_\_\_\_\_ in Via/Piazza \_\_\_\_\_ n.  
 \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_, PEC \_\_\_\_\_, in qualità di soggetto fondatore dell'Hub afferente  
 all'Ecosistema dell'innovazione denominato \_\_\_\_\_

### CONSIDERATO CHE

Ai sensi dell'Avviso

- gli Ecosistemi dell'innovazione sono reti di Università statali e non statali, Enti Pubblici di Ricerca (di seguito EPR), Enti pubblici territoriali, altri soggetti pubblici e privati altamente qualificati ed internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati in forma consortile;
- la proposta progettuale deve essere finalizzata alla creazione dell'Ecosistema dell'innovazione, organizzato con una struttura di governance di tipo Hub&Spoke, e alla realizzazione del programma;
- l'Hub è il soggetto attuatore, costituito da Università statali ed EPR vigilati dal MUR, e può prevedere il coinvolgimento di Università non statali, altri Enti Pubblici di Ricerca, Enti pubblici territoriali, altri soggetti pubblici o privati riconosciuti come altamente qualificati;
- l'Hub è appositamente costituito per la realizzazione dell'Ecosistema dell'innovazione di cui al presente Avviso, successivamente alla data di presentazione della proposta progettuale. Deve essere costituito in forma stabile non temporanea e dotato di autonoma personalità giuridica. Le Università e gli EPR individuano la maggioranza dei componenti degli organi di governo dell'Hub;
- l'Hub rappresenta il referente unico per l'attuazione dell'Ecosistema dell'innovazione nei confronti del MUR. Svolge le attività di gestione e di coordinamento dell'Ecosistema dell'innovazione, riceve le *tranche* di agevolazioni concesse, verifica e trasmette al MUR la rendicontazione delle attività svolte dagli Spoke e loro affiliati.

### SI IMPEGNA

a costituire l'Ecosistema dell'innovazione denominato \_\_\_\_\_ entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione della fase negoziale.

Inoltre,

### DELEGA

\_\_\_\_\_ (*nome e cognome del legale Rappresentante del soggetto proponente*), nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, Legale Rappresentante del (*Università statale, EPR vigilato dal MUR*) \_\_\_\_\_

Allegato 2

(denominazione Soggetto proponente), Codice fiscale \_\_\_\_\_, Partita IVA \_\_\_\_\_, avente sede legale a \_\_\_\_\_ in Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_, PEC \_\_\_\_\_, alla presentazione della proposta progettuale dell'Ecosistema dell'innovazione denominato \_\_\_\_\_ a valere sull'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e al rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – Ecosistemi dell'Innovazione – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all'impresa – Investimento 1.5, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, confermando di condividerne i contenuti e tutti gli altri elementi ivi previsti.

Dichiara, infine, di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali fornita nella sezione "Privacy" <http://www.mur.gov.it/it/privacy> del Ministero dell'Università e della Ricerca rilasciata ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 679/2016.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante  
(Firma digitale)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 187

**“Individuazione risorse da destinare a misure di politica attiva nella modalità di tirocinio di cui alla DGR N. 1185/2020. Approvazione schema di Convenzione tra Regione Puglia e l’INPS per l’erogazione degli importi relativi all’ attuazione dell’articolo 44, comma 6-bis del decreto legislativo n. 148/2015 finalizzati ad azioni di politica attiva avviate dalla Regione”.**

L’Assessore al Lavoro e Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell’istruttoria espletata dai competenti uffici, verificata dal Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro, dott.ssa Angela Di Domenico e confermata dal Dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro, dott. Giuseppe Lella e dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione – Avv. Silvia Pellegrini, riferisce quanto segue.

La Legge 30 dicembre 2018, n.145, con i commi 251, 252 e 253, ha esteso il trattamento di mobilità in deroga, nel limite massimo di dodici mesi, anche in favore dei lavoratori che hanno cessato la cassa integrazione guadagni in deroga nel periodo dal 1°dicembre 2017 al 31 dicembre 2018 e non hanno diritto all’indennità di disoccupazione denominata Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l’Impiego (NASpi), a condizione che ai medesimi lavoratori fossero applicate dal 1° gennaio 2019, misure di politica attiva, individuate in un apposito piano regionale, da comunicare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e all’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL).

L’art. 87 del D.L. n. 34/2020 ha apportato delle modifiche ai precitati commi 251 e 253 prevedendo che ai lavoratori che hanno cessato la cassa integrazione guadagni in deroga nel periodo dal 1° dicembre 2017 al 31 dicembre 2018 e non hanno diritto all’indennità di disoccupazione denominata Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l’Impiego (NASpi) è concessa, nel limite massimo di dodici mesi e in ogni caso con termine entro il 31 dicembre 2020, in continuità con la prestazione di Cassa integrazione guadagni in deroga, un’indennità pari al trattamento di mobilità in deroga, comprensiva della contribuzione figurativa.

Il citato art.87 ha stabilito, inoltre, che *“All’onere derivante dall’attuazione del comma 251 si fa fronte nel limite massimo delle risorse già assegnate alle regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell’articolo 44, comma 6-bis, del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 148, ove non previamente utilizzate ai sensi del comma 3 dell’articolo 26-ter del Decreto-Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26 e ai sensi dell’articolo 22, commi 8-quater e 8- quinquies, del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27. Le regioni e le province autonome concedono l’indennità di cui al comma 251, esclusivamente previa verifica della disponibilità finanziaria da parte dell’INPS”.*

In data 07 luglio 2020, è stato sottoscritto un Accordo tra Regione Puglia e Parti Sociali per la fruizione dell’indennità di cui all’art.1, commi 251 e ss. della Legge 30 dicembre 2018, n.145, come sostituiti dall’art. 87 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34. L’Accordo è stato successivamente ratificato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1185 del 30/07/2020.

L’Accordo prevede un articolato Piano di politiche attive da erogare nei confronti dei destinatari dell’indennità di cui trattasi, al fine di promuoverne l’uscita dallo stato di disoccupazione e di facilitarne il reinserimento lavorativo anche mediante iniziative di lavoro autonomo. In particolare, è prevista una fase finalizzata all’eventuale attivazione di percorsi di tirocinio formativo per tutti i lavoratori destinatari dell’intervento, a seguito di rilevazione dei fabbisogni di professionalità e competenze. I percorsi di tirocinio devono avere una durata di 6 mesi e al tirocinante potrà essere corrisposta una indennità di partecipazione del valore di euro 450,00.

La richiamata Delibera di Giunta n. 1185 del 30/07/2020 ha stabilito che l'eventuale attivazione di tirocini formativi è subordinata, in ogni caso, all'individuazione delle necessarie risorse finanziarie.

Con A.D. n. 910 del 04/08/2020 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione di domande per la fruizione dell'indennità di cui all'art. 1, commi 251 e ss. della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, come sostituiti dall'art. 87 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con la Legge 17 luglio 2020, n. 77.

Con A.D. n. 980 del 17/09/2020 è stato approvato l'elenco di n. 153 lavoratori ammessi a fruire dell'Indennità di cui all'art.1, commi 251 e ss. della Legge 30 dicembre 2018, n.145, come sostituiti dall'art. 87 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito con la Legge 17 luglio 2020, n. 77.

Al fine di avviare una rilevazione dei fabbisogni di professionalità e competenze espressi dalle imprese operanti nel territorio regionale onde consentire una formazione on the job maggiormente mirata all'inserimento lavorativo dei lavoratori di cui trattasi, con A.D. n. 681 del 02.08.2021 è stato approvato l'Avviso Pubblico avente ad oggetto *"Manifestazione di interesse finalizzata alla presentazione di candidature da parte di imprese private e pubbliche interessate all'utilizzazione – in progetti di tirocinio – di soggetti precedentemente inseriti nel bacino dei percettori dell'indennità di cui all'art. 1, commi 251 e ss. della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e ss.mm.ii."*

Con AD n. 785 del 12/10/2021 è stato approvato l'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi ad ospitare tirocini di soggetti precedentemente inseriti nel bacino dei percettori dell'indennità di cui all'art. 1, commi 251 e ss. della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e ss.mm.ii.

Con AD del Dirigente U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego dell'Arpal, n. 600 del 27/10/2021, è stato approvato l'Avviso pubblico ad oggetto *"Presentazione di domande finalizzate all'individuazione di soggetti, appartenenti al bacino dei percettori dell'indennità di cui all'art. 1, commi 251 e ss. della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e ss.mm.ii., da destinare a percorsi di tirocinio formativo nelle imprese ospitanti di cui all'elenco approvato dalla Regione Puglia con AD n. 785 del 12/10/2021"*.

Attualmente è in fase di approvazione la graduatoria dei lavoratori ammessi ai percorsi di tirocinio di cui al citato AD n. 600/2021.

Con nota prot. n.4220 del 27.04.2021 la Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ha comunicato al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali l'intenzione di attuare i predetti percorsi di politica attiva finanziando le spese di indennità di tirocinio in favore dei n. 153 soggetti inseriti nel bacino dei percettori dell'indennità di cui all'art. 1c. 251 e ss. della L. 30.12.2018 n. 145, utilizzando le risorse residue dell'art. 44 c. 6 bis - quantificate dall'INPS con la citata pec del 23.07.2020 - nella misura di euro 500.000,00.

Con nota n. 8036 del 10/05/2021 il MLPS ha comunicato che *"l'importo destinato ai percorsi di politica attiva che vede l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, quale soggetto erogatore, sarà versato, a valere sulle risorse del "Fondo Sociale Occupazione e Formazione" dietro richiesta dell'Istituto, secondo le modalità previste dalla Circolare INPS n. 6 del 2018, a copertura delle somme per le azioni di politica attiva, necessarie per le spese di indennità di tirocinio in favore dei lavoratori destinatari della misura"*.

Come noto, l'art. 44 comma 6-bis del D. Lgs. 148/15 testualmente recita: *"Con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga alla legislazione vigente, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano possono disporre nell'anno 2016 l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento, anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 01.08.2014 n. 83473, ovvero in eccedenza a tale quota disponendo l'integrale copertura degli oneri connessi a carico delle finanze regionali o delle risorse assegnate alla Regione"*

*o alla Provincia Autonoma nell'ambito di piani o programmi coerenti con la specifica destinazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 253, della legge n. 228 del 24 dicembre 2012, destinandole preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare le risorse di cui al primo periodo ad azioni di politica attiva del lavoro. (...) Il presente comma è efficace anche con riferimento ai provvedimenti di assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e di Bolzano già emanati per gli anni 2014, 2015 e 2016, con esclusione delle risorse già oggetto di decretazione da parte delle Regioni e delle Province Autonome".*

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con circolare n. 34 del 4 novembre 2016, al punto 2, lettera c), aveva stabilito che "le Regioni e Province autonome, previa comunicazione al Ministero e con l'indicazione dell'ammontare, possono finalizzare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro, azioni che, comunque, devono avere inizio entro il 2016".

Al fine di individuare le misure di politica attiva che si intendono attivare a valere sulle citate risorse ex art. 44, comma 6-bis del D.Lgs. 148/2016, già con D.G.R. del 28 dicembre 2016, n. 2204 è stato approvato il Piano Regionale Integrato di Politica Attiva contenente, tra le altre, percorsi di tirocini in favore dei destinatari individuati al parag. c) dello stesso Piano.

La nota prot. n. 40/4822 del 22 marzo 2017 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha chiarito tuttavia che, al fine di mettere in condizione le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano di poter utilizzare le risorse finanziarie finalizzate alla concessione delle azioni di politica attiva del lavoro, è necessaria la chiusura, certificata dall'INPS, da parte delle Regioni e Province Autonome stesse, delle decretazioni relative agli ammortizzatori sociali in deroga di tutte le situazioni ancora pendenti e connesse ai decreti interministeriali emanati in conseguenza del D.I. n. 83473 citato, comportando conseguentemente da parte delle Regioni e Province Autonome l'assunzione di responsabilità ed il conseguente onere patrimoniale per la gestione di eventuali ulteriori situazioni pendenti.

In materia, è intervenuta la Determinazione presidenziale n. 164 dell'8 novembre 2017 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra le Regioni/Province autonome e l'INPS per l'erogazione degli importi relativi all'attuazione dell'art. 44, comma 6-bis, del D.Lgs. n. 148/2015, finalizzati ad azioni di politica attiva avviate dalle Regioni/Province autonome nonché la Circolare INPS n. 6 del 18/01/2018 con la quale sono state fornite le prime istruzioni operative ai fini della stipula della stessa Convenzione.

La Citata Circolare INPS ha precisato che, ai fini della sottoscrizione della Convenzione, sono necessari i seguenti preliminari adempimenti:

- la formale comunicazione da parte della Regione/Provincia autonoma, sotto la propria responsabilità, di aver completato la decretazione relativa agli anni 2014, 2015, 2016 e 2017;
- di aver trasmesso tutti i decreti, con esito positivo, in Banca Dati Percettori (SIP) e che non vi sono decreti ulteriori rispetto a quelli indicati, assumendosi, al contempo, la responsabilità e l'onere finanziario della gestione di possibili ulteriori situazioni non definite;
- la successiva quantificazione da parte dell'INPS delle quote regionali disponibili;
- l'adozione dell'atto da parte della Regione/Provincia autonoma con il quale la stessa accerta ed individua le somme da destinare alle azioni di politica attiva del lavoro, oggetto della convenzione. Tale atto deve essere coerente con la quantificazione delle risorse disponibili fornita dall'Istituto e deve indicare esplicitamente che le somme individuate saranno finalizzate all'erogazione delle prestazioni di politica attiva.

Inoltre, la medesima Circolare illustra i contenuti dello schema di Convenzione che, tra l'altro, espressamente prevede:

- La Regione/Provincia autonoma ha la responsabilità esclusiva, previa istruttoria dei requisiti dalla stessa stabilita, dell'individuazione dei soggetti destinatari dell'azione di politica attiva e della comunicazione, alla Direzione Regionale competente, dei dati necessari per il pagamento degli importi stabiliti nei limiti delle risorse individuate.
- L'Istituto, in qualità di mero ente pagatore, si impegna ad evadere le richieste di pagamento inviate dalla Regione/Provincia autonoma, nei limiti degli importi disponibili, entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta, verificando la sola esistenza in vita del beneficiario e non assumendosi alcuna responsabilità relativamente ad eventuali pagamenti effettuati erroneamente dietro indicazione della Regione/Provincia autonoma.
- L'Istituto non svolgerà attività di recupero degli eventuali indebiti né assumerà responsabilità alcuna in presenza di contenzioso amministrativo o giudiziario né effettuerà alcun controllo in ordine alla sussistenza, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'erogazione dell'importo concesso, fatta eccezione per l'esistenza in vita del beneficiario.
- Per ogni pagamento effettuato dall'INPS nei confronti dei singoli beneficiari, la Regione/Provincia autonoma riconosce, a titolo di compenso per l'erogazione del servizio, euro 4,86. Per tale compenso sarà emessa fattura elettronica, esente da IVA, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, punto 1, de D.P.R. n. 633/1972, a cura della Direzione Regionale;
- La Convenzione ha validità fino al 31 dicembre 2019, salvo proroghe, e comunque nel limite delle risorse finanziarie destinate e successivamente comunicate all'INPS dalla Regione/Provincia autonoma.

Poiché la Convenzione aveva validità fino al 31 dicembre 2019, al fine di consentire alle Regioni/Province autonome che non vi avevano ancora provveduto, di attivare la tipologia d'intervento, con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'INPS n. 25 del 17 giugno 2020 è stato approvato il nuovo schema di convenzione, con validità dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroghe, e comunque nel limite delle risorse finanziarie comunicate all'INPS dalla Regione/Provincia autonoma. Con il nuovo schema sono stati altresì adeguati i costi di servizio previsti nella misura di euro 4,84 ed è stata aggiornata la parte relativa al trattamento dei dati personali e della Privacy.

Solo con il Decreto Direttoriale n. 27 del 4 agosto 2021, la Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione - Div.I del MLPS, sulla base dei dati forniti da INPS delle quote regionali disponibili, ha accertato le risorse finanziarie residue, di cui all'articolo 44, comma 6-bis, del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, che le regioni potranno destinare a misure di politiche attive nonchè per concedere ulteriori periodi di trattamento di integrazione salariale in deroga nel limite della durata massima di dodici mesi ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, commi 286 e 287, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

L'importo delle risorse residue sopra indicate per Regione Puglia ammonta a Euro 38.007.226,88;

#### **VISTI:**

- la L.R. n. 5 agosto 2013, n. 23 recante "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";
- il Regolamento Regionale 10 marzo 2014, n. 3 ad oggetto "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";
- il D.lgs 14 settembre 2015, n. 148, come modificato dal D.lgs. 185/2016;
- il D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150;
- la legge 23 luglio 1991, n. 223;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- la legge 30 dicembre 2018, n.145 ed, in particolare, i commi 251, 252 e 253;
- l'art. 11-bis, comma 1 del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101;
- il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con la Legge 17 luglio 2020, n. 77 ed, in particolare, l'art. 87;

- la Determinazione del Presidente dell'INPS n.164 dell' 8 novembre 2017;
- La Legge 28 giugno 2012, n. 92;
- il D.l. n. 83473 del 1 agosto 2014;
- La Legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- Il D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185;
- l'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, che istituisce il Fondo sociale per l'occupazione e la formazione;
- il decreto interministeriale n. 83527 del 6 agosto 2014, con cui è stata assegnata la somma di euro 400.000.000,00 alle Regioni e Province Autonome, al fine di finanziare le prestazioni, relative all'annualità 2014, di concessione o proroga, in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, e di mobilità, ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;
- il decreto interministeriale n. 86486 del 4 dicembre 2014, con cui è stata assegnata la somma di euro 503.000.000,00 alle Regioni e Province Autonome, al fine di finanziare le prestazioni, relative all'annualità 2014, di concessione o proroga, in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, e di mobilità, ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni e Province Autonome;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 90973 dell' 8 luglio 2015, con cui è stata assegnata, per le competenze relative all'annualità 2015, alle Regioni e alle Province Autonome, la somma di euro 500.000.000,00 per la concessione o per la proroga, in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, e di mobilità, ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni e nelle Province Autonome;
- l'art. 13 del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, il quale dispone che, per l'anno 2015, il Fondo sociale per l'occupazione e la formazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, è incrementato di 400 milioni di euro, anche ai fini del finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga di cui all'articolo 2, commi 64, 65 e 66, della legge 28 giugno 2012, n. 92, e successive modificazioni;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 261 del 7 gennaio 2016, con cui è stata assegnata, per la chiusura delle competenze relative all'annualità 2015, alle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto, la somma di euro 433.200.489,00, al fine della concessione o della proroga, in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, e di mobilità ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni medesime;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 1600107 del 22 dicembre 2016, che ha assegnato alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e di Bolzano, per le finalità di cui al citato art. 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, la somma di euro 65.000.000,00;
- l'art. 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall'art. 2, comma 1, lett. f), punto 1, del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, che prevede che le Regioni e le Province Autonome possano disporre, con riferimento agli anni 2014, 2015 e 2016, l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento anche in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del D.l. n. 83473 citato, destinandole preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, ovvero ad azioni di politica attiva del lavoro, con esclusione delle risorse già oggetto di decretazione da parte delle Regioni e delle Province Autonome;
- la Circolare n. 34 del 4 novembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ha fornito

le prime indicazioni e i chiarimenti operativi in merito a quanto disposto dall'art. 44, comma 6-bis, del D. Lgs. 148/2015, ribadendo, tra l'altro, che le risorse di cui allo stesso articolo possano essere finalizzate anche ad azioni di politica attiva del lavoro;

- la Circolare dell'INPS n. 217 del 13 dicembre 2016;
- la nota prot. n. 40/4822 del 22 marzo 2017 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con cui è stato stabilito che, al fine di mettere in condizione le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano di poter utilizzare le risorse finanziarie finalizzate alla concessione delle azioni di politica attiva del lavoro, è necessaria la chiusura, certificata dall'INPS, da parte delle Regioni e Province Autonome stesse, delle decretazioni relative agli ammortizzatori sociali in deroga di tutte le situazioni ancora pendenti e connesse ai decreti interministeriali emanati in conseguenza del D.I. n. 83473 citato, comportando conseguentemente da parte delle Regioni e Province Autonome l'assunzione di responsabilità ed il conseguente onere patrimoniale per la gestione di eventuali ulteriori situazioni pendenti;
- la nota dell'INPS n. 19424 del 6 aprile 2017, relativa al procedimento di certificazione dei decreti regionali presenti nel Sistema Informativo dei Percettori (SIP), con cui vengono quantificate le risorse destinate alla decretazione in deroga agli artt. 2 e 3 del D.I. n. 83473 citato;
- la nota prot. n. 40/6077 del 10 aprile 2017 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con cui il Ministero prende atto delle procedure previste per la chiusura delle decretazioni relative agli ammortizzatori sociali in deroga, illustrate nella nota INPS.0064.06/04/2017.0019424 e concorda in merito a quanto precisato dall'Istituto sull'opportunità di comunicare le risorse disponibili solo una volta completato il processo di decretazione da parte delle Regioni e delle Province Autonome;
- la nota prot. n. 40/11123 del 20 luglio 2018, con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha richiesto all'INPS la quantificazione dei residui relativi al 50% delle risorse assegnate alle Regioni con provvedimenti emanati negli anni 2014, 2015 e 2016 che, viceversa, dovevano essere utilizzate nel rispetto dei criteri di cui agli articoli 2 e 3 del D.I. n. 83473 citato, al fine della restituzione al Fondo sociale per l'occupazione e la formazione di cui all'art. 18, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2;
- la Circolare INPS n. 6 del 18/01/2018;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'INPS n. 25 del 17 giugno 2020;
- la nota del Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro prot. n.47251 del 06/07/2020 e n. 6998 del 13/07/2021 con le quali è stata fornita a INPS la dichiarazione in merito al completamento della decretazione per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per le annualità 2014/2018 a valere sulle risorse di cui all'art. 44, comma 6 bis, del D.Lgs. n. 148/2015 e alla verifica della corretta trasmissione in SIP di tutti i decreti emanati;
- il Decreto del Direttore Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione - Div.I del MLPS n. 27 del 4 agosto 2021;
- gli AA.DD. n. 910 del 04/08/2020, n. 980 del 17/09/2020, l'A.D. n. 681 del 02.08.2021 e n.785 del 12/10/2021 del Dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro (già Promozione e tutela del lavoro);
- l'A.D. del Dirigente U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego dell'Arpal, n. 600 del 27/10/2021;
- La L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";
- La L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";

- La D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione “;

**RICHIAMATE:**

- la propria D.G.R. del 28 dicembre 2016, n. 2204 con la quale è stato approvato il Piano Regionale Integrato di Politiche Attive del Lavoro a valere sulle risorse di cui all’art. 44, comma 6-bis, del D.Lgs n. 148/2015 al tempo disponibili;
- la propria D.G.R. n. 2384 del 19.12.2019 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la specificazione dei Livelli essenziali delle prestazioni del sistema regionale dei servizi per il lavoro (LEP) in attuazione del D.Lgs n. 150/2015, artt. 2 e 28 del DM n. 4 dell’11 gennaio 2018;
- la propria D.G.R. n. 1185 del 30.07.2020 con cui è stato ratificato l’Accordo tra Regione Puglia e Parti Sociali per la fruizione dell’indennità di cui all’art. 1 c. 251 e ss della L. 145/2018 che prevede, tra le altre, una fase finalizzata all’eventuale attivazione di percorsi di tirocinio formativo per tutti i lavoratori destinatari dell’intervento, a seguito di rilevazione dei fabbisogni di professionalità e competenze;

**RITENUTO**, nelle more del complessivo aggiornamento, in coerenza con l’attuale contesto economico-sociale di riferimento e con le risorse disponibili, del Piano Regionale Integrato di Politica Attiva di cui alla citata D.G.R. del 28 dicembre 2016, n. 2204 a valere sulle risorse ex art. 44, comma 6-bis del D.Lgs. 148/2016 come accertate con il citato D.I. n. 27 del 4/08/2021, di dovere assicurare il completamento dell’attuazione del Piano di politiche attive di cui all’Accordo del 07/07/2020, in favore dei percettori dell’indennità di cui all’art.1, commi 251 e ss. della L. n. 145/2018 per la parte relativa all’attivazione di percorsi di tirocinio formativo stante, peraltro, l’interesse manifestato da diverse imprese pugliesi ad ospitare i suddetti lavoratori all’esito dell’indagine esplorativa avviata con il citato AD n. 681 del 02.08.2021.

Tutto ciò premesso e considerato, con l’adozione del presente atto, si intende:

- Individuare le somme da destinare al finanziamento dei percorsi di politica attiva nella modalità di tirocinio in favore dei potenziali n. 153 soggetti inseriti nel bacino dei percettori dell’indennità di cui all’art. 1c. 251 e ss. della L. 30.12.2018 n. 145, a valere sulle risorse residue dell’art. 44 c. 6 bis del D.Lgs 148/2015;
- approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e l’INPS per l’erogazione degli importi relativi all’attuazione dell’art. 44, comma 6-bis, del D.Lgs. n. 148/2015, finalizzati ad azioni di politica attiva avviate dalle Regioni/Province autonome, adottato con Deliberazione del CDA dell’INPS n. 25 del 17/06/2020;
- individuare le risorse necessarie a riconoscere ad INPS, per ogni pagamento effettuato nei confronti dei singoli destinatari delle misure di politica attiva nella modalità di tirocinio di cui al punto precedente, euro 4,84, a titolo di compenso per l’erogazione del servizio.

***Garanzie di riservatezza***

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La spesa del presente provvedimento pari a € 5.000,00 trova copertura finanziaria sul:

Capitolo di spesa U1503028;

Missione: 15

Programma: 3

Titolo:1

Macroaggregato:3

PDCF: U.1.03.02.16.000

Si procede contestualmente alla prenotazione di spesa di 5.000,00 euro

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n. 118/2011.

Agli impegni di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro con successivi atti da assumersi entro l'esercizio 2022

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. d) della L.R. 7/97 – propone alla Giunta:

1. di richiamare le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di destinare ai percorsi di politica attiva in favore dei soggetti inseriti nel bacino dei percettori dell'indennità di cui all'art. 1, c. 251 e ss. della L. 30.12.2018 n. 145, la complessiva somma di euro 500.000,00 necessaria a finanziare fino a complessivi n. 153 tirocini della durata di sei mesi, eventualmente prorogabile ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 della L. n. 23/2013, a valere sulle risorse residue dell'art. 44 c. 6 bis del D.Lgs 148/2015, come certificate con Decreto del Direttore Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione - Div.I del MLPS n. 27 del 4 agosto 2021;
3. di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e l'INPS per l'erogazione degli importi relativi all'attuazione dell'art. 44, comma 6-bis, del D.Lgs. n. 148/2015, finalizzati ad azioni di politica attiva avviate dalle Regioni/Province autonome di cui alla Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INPS n. 25 del 17/06/2020, secondo l'allegato schema che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
4. di dare mandato all'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale a sottoscrivere la Convenzione con l'INPS e ad apportare le modifiche, di carattere non sostanziale, ritenute necessarie;
5. di dare atto che la spesa complessiva necessaria a riconoscere ad INPS, per ogni pagamento effettuato nei confronti dei singoli destinatari delle misure di politica attiva nella modalità di tirocinio, di cui all'art. 5 della predetta Convenzione, è garantita secondo quanto indicato nella sezione copertura finanziaria del presente atto;
6. di incaricare la Sezione Politiche e mercato del Lavoro di curare gli adempimenti derivanti dall'adozione del presente atto;
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro**

dott.ssa Angela Di Domenico

**Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro**

dott.Giuseppe Lella

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015

**Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione**

Avv. Silvia Pellegrini

**L' Assessore proponente**

Prof. Sebastiano Leo

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo;  
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di richiamare le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di destinare ai percorsi di politica attiva in favore dei soggetti inseriti nel bacino dei percettori dell'indennità di cui all'art. 1, c. 251 e ss. della L. 30.12.2018 n. 145, la complessiva somma di euro 500.000,00 necessaria a finanziare fino a complessivi n. 153 tirocini della durata di sei mesi, eventualmente prorogabile ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 della L. n. 23/2013, a valere sulle risorse residue dell'art. 44 c. 6 bis del D.Lgs 148/2015, come certificate con Decreto del Direttore Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione - Div.I del MLPS n. 27 del 4 agosto 2021;
3. di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e l'INPS per l'erogazione degli importi relativi all'attuazione dell'art. 44, comma 6-bis, del D.Lgs. n. 148/2015, finalizzati ad azioni di politica attiva avviate dalle Regioni/Province autonome di cui alla Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INPS n. 25 del 17/06/2020, secondo l'allegato schema che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
4. di dare mandato all'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale a sottoscrivere la Convenzione con l'INPS e ad apportare le modifiche, di carattere non sostanziale, ritenute necessarie;
5. di dare atto che la spesa complessiva necessaria a riconoscere ad INPS, per ogni pagamento effettuato nei confronti dei singoli destinatari delle misure di politica attiva nella modalità di tirocinio, di cui all'art. 5 della predetta Convenzione, è garantita secondo quanto indicato nella sezione copertura finanziaria del presente atto;
6. di incaricare la Sezione Politiche e mercato del Lavoro di curare gli adempimenti derivanti dall'adozione del presente atto;
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

**Il Segretario generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO



## CONVENZIONE

**tra la Regione Puglia e l'INPS per l'erogazione degli importi relativi all'attuazione dell'articolo 44, comma 6-bis del decreto legislativo n. 148/2015 finalizzati ad azioni di politica attiva avviate dalle Regioni/Province autonome.**

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (di seguito "INPS") con sede in Roma, codice fiscale 80078750587, rappresentato dal Direttore Regionale ....., Dott. ...., giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione n .....del.....

e

la Regione Puglia ....., codice fiscale....., rappresentata dal....., con sede in....., giusta delega del Presidente della Regione n.....

(di seguito indicati congiuntamente "le Parti")

### PREMESSO CHE

- L'articolo 2, commi 64, 65, 66 e 67, della legge 28 giugno 2012, n. 92 ha previsto anche per gli anni 2013-2016, ancorché in un quadro finanziario di progressiva riduzione delle risorse a tale scopo destinate, la possibilità di disporre la concessione o la proroga di trattamenti di integrazione salariale e di mobilità in deroga alla normativa vigente, al fine di garantire la graduale transizione verso il nuovo regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali, assicurando la gestione delle situazioni che derivano dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese;
- Il decreto-legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito con modificazioni dalla legge 18 luglio 2013, n. 85, ha incrementato le risorse destinate al finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga, prevedendo, nel contempo, all'articolo 4, comma 2, la necessità di fissare, con apposito decreto interministeriale, i criteri per la concessione di tali prestazioni;
- In attuazione della citata disposizione normativa, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha emanato in data 1 agosto 2014 il decreto n. 83473;
- Il succitato decreto n. 83473/2014 ha previsto, all'articolo 6, comma 3, che le Regioni e le Province autonome possono disporre la concessione dei trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga agli articoli 2 e 3 del medesimo decreto, esclusivamente entro il limite di 70 milioni e comunque in misura non superiore al 5 per cento delle risorse ad

esse attribuite, ovvero in eccedenza a tale quota disponendo l'integrale copertura degli oneri connessi a carico delle finanze regionali ovvero delle risorse assegnate alla Regione nell'ambito di Piani o programmi coerenti con la specifica destinazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 253, della legge 24 dicembre 2012, n. 228. Gli effetti dei suddetti trattamenti non possono prodursi oltre la data del 31 dicembre 2014;

- Il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 148, all'articolo 44, comma 6, ha stabilito che *"per l'anno 2015 le Regioni e Province autonome possono disporre la concessione dei trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473, in misura non superiore al 5 per cento delle risorse ad esse attribuite, ovvero in eccedenza a tale quota disponendo l'integrale copertura degli oneri connessi a carico delle finanze regionali ovvero delle risorse assegnate alla regione nell'ambito di piani o programmi coerenti con la specifica destinazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 253, della legge 24 dicembre 2012, n. 228. Gli effetti dei suddetti trattamenti non possono prodursi oltre la data del 31 dicembre 2015"*;
- La legge 28 dicembre 2015, n. 208, all'articolo 1, comma 304, oltre a incrementare il finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2016, ha previsto che *"le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano possono disporre la concessione dei trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del citato decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 83473 del 2014, in misura non superiore al 5 per cento delle risorse ad esse attribuite, ovvero in eccedenza a tale quota disponendo l'integrale copertura degli oneri connessi a carico delle finanze regionali ovvero delle risorse assegnate alla Regione nell'ambito dei piani o programmi coerenti con la specifica destinazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 253, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e successive modificazioni. Gli effetti dei suddetti trattamenti non possono prodursi oltre la data del 31 dicembre 2016"*;
- Il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, recante *"Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn.148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"*, all'articolo 2, comma 1, lettera f), punto 1, ha modificato il decreto legislativo n. 148 del 2015, aggiungendo all'articolo 44, dopo il comma 6, il comma 6-bis, a norma del quale *"con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga alla legislazione vigente, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano possono disporre nell'anno 2016 l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473, ovvero in eccedenza a tale quota disponendo l'integrale copertura degli oneri connessi a carico delle finanze regionali o delle risorse assegnate alla Regione o alla Provincia autonoma*

*nell'ambito di piani o programmi coerenti con la specifica destinazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 253, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, destinandole preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare le risorse di cui al primo periodo ad azioni di politica attiva del lavoro". La disposizione normativa "è efficace anche con riferimento ai provvedimenti di assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano già emanati per gli anni 2014, 2015 e 2016, con esclusione delle risorse già oggetto di decretazione da parte delle Regioni e delle Province autonome";*

- La Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 4 novembre 2016, al punto 2, lettera c), stabilisce che *"le Regioni e Province autonome, previa comunicazione al Ministero e con l'indicazione dell'ammontare, possono finalizzare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro, azioni che, comunque, devono avere inizio entro il 2016";*
- La nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 4822 del 22 marzo 2017 ha stabilito che per l'avvio delle iniziative di politica attiva finanziate con le risorse di cui al decreto legislativo n. 148 del 2015, articolo 44, comma 6-bis, è assolutamente necessaria la chiusura, da parte delle Regioni e Province autonome, delle decretazioni relative agli ammortizzatori sociali in deroga di tutte le situazioni ancora pendenti;
- La nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 6077 del 10 aprile 2017 ha previsto che, solo a completamento del processo di decretazione, le Regioni e le Province autonome potranno utilizzare le restanti risorse da destinare alle misure di politica attiva, utili alla stipula delle conseguenti Convenzioni e che le medesime dovranno assumersi la responsabilità e l'onere finanziario della gestione di possibili ulteriori situazioni non definite;
- l'Istituto ha trasmesso alla Regione Puglia, con nota prot. INPS.005.14062017.0010188 del 14/06/2017, l'elenco dei decreti pervenuti in Sistema Informativo Percettori, e che la Regione Puglia ha comunicato, con note prot. n. 47251 del 06/07/2020 e n. 6998 del 13/07/2021 sotto la propria responsabilità, di aver completato la chiusura delle decretazioni relative agli ammortizzatori sociali in deroga di tutte le situazioni ancora pendenti per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 e la chiusura della decretazione relativa al trattamento di cui all'art. 1, commi 251 e 253 della L.n. 145/2018, inserendo tutti i decreti in banca dati percettori, e che non vi sono decreti ulteriori rispetto a quelli indicati dall'Istituto, assumendosi al contempo la responsabilità e l'onere finanziario della gestione di possibili ulteriori situazioni non definite;
- L'Istituto ha comunicato alla Regione Puglia, per il tramite del MLPS con pec del 17/05/2021, la quantificazione delle risorse a disposizione della stessa

che ammontano a euro 36.728.312,00, come risultanti dalla nota INPS prot. n. 40/1075 del 03/02/2021 inviata alla Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione;

- La Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione – Div I del MLPS ha emanato il Decreto Direttoriale n. 27 del 04/08/2021, con il quale sono state accertate le risorse finanziarie residue di cui all'art. 44, comma 6-bis del D.Lgs 14 settembre 2015, n. 148 per un importo, riferito a Regione Puglia, pari a euro 38.007.226,88;
- La Regione Puglia, con DGR n. ...del ...., ha accertato ed individuato le somme da destinare alle azioni di politiche attive del lavoro, oggetto della presente Convenzione, pari a euro ..... , in coerenza con la quantificazione delle risorse disponibili di cui al punto precedente, con l'indicazione che le stesse saranno finalizzate per erogazione delle prestazioni di cui trattasi;
- Il Ragioniere Generale dello Stato, con parere n. 174769 del 21 settembre 2017, nel riscontrare la nota INPS prot. 35869 dell'1 agosto 2017, non ha mosso osservazioni in ordine alla possibilità per l'INPS di stipulare convenzioni con le Regioni e le Province Autonome per il pagamento di misure di politiche attive del lavoro, " a condizione che la stipula delle convenzioni avvenga solo dopo la preventiva quantificazione delle quote regionali disponibili (cioè quelle non utilizzate per gli scopi originari previsti dalla disposizione), conseguenti all'accertamento e all'individuazione delle somme da destinare alle politiche attive del lavoro, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera f), punto 1) del decreto legislativo del 24 settembre 2016, n. 185";
- Con la medesima nota il Ragioniere Generale dello Stato si è espresso positivamente previa la possibilità per l'INPS di attingere anticipatamente alle proprie disponibilità presso la Tesoreria Centrale dello Stato, anche con riferimento ad eventuali quote regionali, precisando altresì che "tale erogazione rappresenta una anticipazione di risorse alle Regioni e alle Province Autonome da rimborsare all'INPS solo a consuntivo", e che "nel caso di risorse a carico del Fondo per l'occupazione la fase di consuntivazione investe anche l'azione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali";
- il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche, disciplina il trattamento dei dati personali, nonché la libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito, per brevità, solo il "Regolamento UE";
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito, per brevità, solo "Codice privacy"), contiene disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al citato

Regolamento UE;

- l'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, con provvedimento n.393 del 2 luglio 2015, ha definito le "*Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche*";
- l'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, con provvedimento n. 157 del 30 luglio 2019, ha stabilito nuove modalità di notifica delle violazioni dei dati personali (*data breach*);

**premesso quanto sopra, le Parti concordano:**

### **Articolo 1**

#### **Oggetto e finalità della Convenzione**

1. La presente Convenzione disciplina le modalità con cui l'INPS eroga, per conto della Regione Puglia, l'importo di cui in premessa per l'intervento di politica attiva del lavoro finanziato con le risorse di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 148, articolo 44, comma 6-bis, in favore dei soggetti individuati esclusivamente dalla Regione Puglia come destinatari delle citate misure.
2. L'attività di erogazione dell'importo legato alla misura di politica attiva viene affidata all'INPS, previo invio dell'elenco dei beneficiari individuati dalla Regione Puglia, con l'indicazione dell'importo spettante e del periodo di attività in base alle specifiche di cui al successivo articolo 2.

### **Articolo 2**

#### **Adempimenti delle Parti**

1. La Regione Puglia individua, previa istruttoria dei requisiti dalla stessa stabiliti, i beneficiari dell'azione di politica attiva e comunica all'INPS l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruirne, e gli altri dati necessari per l'erogazione degli importi in argomento, nei limiti degli importi indicati in premessa, secondo le modalità telematiche comunicate alla Regione Puglia. La Regione Puglia, in ogni caso, si assume l'onere di controllare la correttezza e completezza dei dati anagrafici, comprensivi di codice fiscale validato dal fisco, del codice IBAN (ove indicato), dell'indirizzo del destinatario presso il quale sarà inviato l'eventuale bonifico domiciliato, del codice di avviamento postale del beneficiario, nonché dell'importo dell'azione di politica attiva spettante a ciascun beneficiario e del relativo periodo di riferimento.
2. L'INPS, in qualità di ente pagatore, si impegna ad effettuare le disposizioni di pagamento inviate dalla Regione Puglia, nei limiti degli importi indicati in premessa, entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta da parte della stessa, verificando la sola esistenza in vita del beneficiario della misura, e non

assumendosi responsabilità alcuna relativamente ad eventuali pagamenti effettuati erroneamente dietro indicazione della Regione/Provincia autonoma. Si precisa, inoltre, che l'Istituto non svolgerà attività di recupero degli eventuali indebiti, né assumerà responsabilità alcuna in presenza di contenzioso amministrativo o giudiziario. Tali attività sono di competenza della Regione.

3. Previa comunicazione all'INPS, la Regione Puglia potrà erogare prestazioni ulteriori rispetto gli importi indicati in premessa, con risorse a proprio carico e previa costituzione di specifica provvista da accreditare sulla contabilità speciale di Tesoreria della Direzione Regionale (IBAN .....). L'Istituto si impegna, anche in questo caso, previa verifica della provvista, ad effettuare le disposizioni di pagamento inviate dalla Regione, entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta da parte della stessa, con le stesse modalità e limiti di cui al precedente comma 2.

4. Eventuali ritardi nei pagamenti derivanti da una trasmissione da parte della Regione Puglia non conforme nei dati e nelle modalità a quanto stabilito dall'Istituto e comunicato alla Regione Puglia, non potranno essere imputati all'Istituto.

5. Resta escluso, per l'Istituto, qualunque controllo in ordine alla sussistenza, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'erogazione dell'importo concesso.

### **Articolo 3 Regime fiscale**

1. L'INPS, in qualità di sostituto d'imposta, provvede ad applicare il regime fiscale stabilito dalla normativa vigente per la tipologia di prestazione erogata. In particolare, l'Istituto è tenuto ad effettuare, ove previsto, all'atto del pagamento ai sensi dell'articolo 23 del D.P.R. 16 ottobre 1973, n. 600, le ritenute Irpef, le detrazioni fiscali relative al periodo di lavoro nonché il conguaglio fiscale di fine anno, con il conseguente rilascio della Certificazione Unica dei redditi.

### **Articolo 4 Monitoraggio e rendicontazione**

1. L'INPS si impegna a fornire al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed alla Regione Puglia, mensilmente e a richiesta, il dettaglio dei singoli pagamenti, o qualsiasi altro documento equivalente, necessario ad attestare l'erogazione dell'importo in esame a favore dei singoli beneficiari, al fine di permettere l'avvio delle procedure di controllo e rendicontazione della spesa.

2. L'INPS recupera gli importi erogati su disposizione della Regione Puglia, attraverso il versamento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche

sociali, a valere sulle risorse del "Fondo Sociale Occupazione e Formazione" di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a) del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, sulla base della rendicontazione annuale resa dall'Istituto. La Regione Puglia risulta garante dell'effettivo recupero delle somme da parte dell'Istituto.

3. Qualora la Regione Puglia comunichi di voler erogare interventi di politica attiva ulteriori, rispetto a quelli indicati in premessa, e previo conferimento anticipato della provvista, l'INPS procederà a fornire mensilmente e a richiesta della medesima il dettaglio dei singoli pagamenti.

### **Articolo 5 Rimborso spese**

1. La Regione Puglia riconosce all'INPS 4,84 euro, per ogni pagamento effettuato nei confronti dei singoli beneficiari, a titolo di rimborso spese per l'erogazione del servizio; detto importo è esente da IVA, ai sensi dell'articolo 10 comma 1, punto 1 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e sarà erogato dietro presentazione di fattura elettronica da parte dell'INPS, emessa a cura della Direzione Regionale.

2. All'atto dei pagamenti, la Regione Puglia è tenuta a non effettuare la verifica dell'inadempienza di cui all'articolo 48-bis del D.P.R. 16 ottobre 1973, n. 602 trattandosi di pagamenti tra pubbliche amministrazioni, in base a quanto previsto dalle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento RGS n. 22/2008 e n. 13/2018. In caso di pignoramento del credito da parte dell'Agente della riscossione, conseguente all'inosservanza della predetta prescrizione, il pagamento si considera non effettuato ed il credito dell'INPS non soddisfatto per la parte oggetto di pignoramento.

### **Articolo 6 Contenzioso**

1. Le istanze ed i reclami derivanti dall'attuazione del presente Accordo sono di competenza esclusiva della Regione Puglia e devono essere presentate dagli interessati esclusivamente agli Uffici competenti della Regione Puglia.

2. Per le eventuali controversie giudiziarie volte ad ottenere il riconoscimento dell'indennità di cui alla presente Convenzione, la Regione Puglia è l'unico soggetto titolare della legittimazione passiva.

### **Articolo 7 Referenti della Convenzione**

1. Con successive note le Parti individueranno i referenti della presente Convenzione e gli indirizzi PEC per le comunicazioni istituzionali.

## **Articolo 8**

### **Trattamento dati personali**

1. Per i servizi della Regione resi da INPS, Titolare del trattamento dei dati è la Regione medesima che, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE, nomina INPS quale "Responsabile del trattamento", come da allegato Atto di nomina (Allegato 1).
2. Dalla sottoscrizione dell'Atto di nomina il Responsabile del trattamento designato si vincola alla scrupolosa osservanza, oltre che delle apposite istruzioni ricevute dal Titolare (Regione) – a partire da quelle contenute nello stesso Atto di nomina e, successivamente, di quanto a tal fine indicato dal Titolare - delle disposizioni contenute nel Regolamento UE, in particolare per quanto concerne le modalità con cui effettuare le operazioni affidate, la sicurezza dei dati oggetto del trattamento, gli adempimenti e le responsabilità nei confronti degli interessati, dei terzi e dell'Autorità del Garante.
3. INPS, in qualità di Responsabile del trattamento, assicura che i dati personali vengano utilizzati per fini non diversi da quelli previsti dalle disposizioni normative vigenti e limitatamente ai trattamenti strettamente connessi agli scopi di cui alla presente Convenzione nell'ambito delle condizioni di liceità richiamate a fondamento della stessa.
4. Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento UE, i dati dovranno essere trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza.
5. È fatto divieto ad INPS di utilizzare i dati per scopi diversi da quelli previsti dalla presente Convenzione, nonché da quelli consentiti dalla normativa vigente in materia di consultazione delle banche dati, con particolare riferimento alla tutela della riservatezza delle persone. L'INPS assicura, altresì, che i dati medesimi non siano divulgati, comunicati, ceduti a terzi, né in alcun modo riprodotti.
6. In conformità a quanto al precedente comma, l'INPS avrà cura di designare i propri operatori quali "Persone autorizzate".
7. L'INPS, in qualità di "Responsabile del trattamento":
  - a) impartisce precise e dettagliate istruzioni alle "Persone autorizzate" e, in tale ambito, provvede a richiamare l'attenzione sulle responsabilità connesse all'uso illegittimo dei dati e sul corretto utilizzo delle funzionalità dei collegamenti;
  - b) a norma dell'articolo 28, paragrafo 3, lett. b) del Regolamento UE, garantisce che le "Persone autorizzate" al trattamento dei dati siano

- impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- c) detiene un elenco nominativo aggiornato delle persone fisiche autorizzate, recante altresì l'indicazione dei trattamenti affidati e dei relativi profili di autorizzazione di accesso ai dati;
  - d) è autorizzato a ricorrere ad altro Responsabile per il trattamento ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 2, del Regolamento UE.

8. L'INPS procede al tracciamento dell'accesso ai dati tramite registrazioni che consentono di verificare a posteriori le operazioni eseguite da ciascun operatore autorizzato.

9. Le Parti assicurano piena collaborazione e procedono allo scambio tempestivo di ogni informazione utile in ordine a qualsiasi violazione dei dati o incidenti informatici, eventualmente occorsi nell'ambito dei trattamenti effettuati, che possano avere un impatto significativo sui dati personali, in modo che si adempia, nei termini prescritti, alla dovuta segnalazione di c.d. "*data breach*" al Garante per la protezione dei dati personali in osservanza di quanto disposto dall'articolo 33 del Regolamento UE e dal Provvedimento n. 157 del 30 luglio 2019 dell'Autorità Garante.

### **Articolo 9 Durata**

1. La presente Convenzione ha validità dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroghe, e comunque nel limite delle risorse finanziarie comunicate all'INPS dalla Regione Puglia.

2. L'Istituto potrà comunque procedere, anche oltre tale data, al completamento dei pagamenti a favore dei i nominativi pervenuti entro i termini di vigenza della presente Convenzione.

Per la REGIONE PUGLIA\*

Per l'INPS \*

\* Firmato Digitalmente

ATTO GIURIDICO DI NOMINA QUALE RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI  
PERSONALI  
AI SENSI DELL'ARTICOLO 28 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679  
DISCIPLINA DEI TRATTAMENTI: COMPITI E ISTRUZIONI PER IL TRATTAMENTO

### **Atto di Nomina quale Responsabile del Trattamento**

La Regione Puglia ..... - rappresentata da .....,  
(di seguito, per brevità, solo la Regione)

#### **VISTO**

- Il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito, per brevità, solo il "Regolamento UE";
- Il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

#### **CONSIDERATO**

- che l'articolo 4, paragrafo 1, numero 8, del Regolamento UE definisce il «Responsabile del trattamento» come la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento;
- il considerando numero 81 del Regolamento UE il quale prevede che *"Per garantire che siano rispettate le prescrizioni del presente regolamento riguardo al trattamento che il responsabile del trattamento deve eseguire per conto del titolare del trattamento, quando affida delle attività di trattamento a un responsabile del trattamento il titolare del trattamento dovrebbe ricorrere unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti, in particolare in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse, per mettere in atto misure tecniche e organizzative che soddisfino i requisiti del presente regolamento, anche per la sicurezza del trattamento. (...) L'esecuzione dei trattamenti da parte di un responsabile del trattamento dovrebbe essere disciplinata da un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri che vincoli il responsabile del trattamento al titolare del trattamento, in cui siano stipulati la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e le finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, tenendo conto dei compiti e responsabilità specifici del responsabile del trattamento nel contesto del trattamento da eseguire e del rischio in relazione ai diritti e alle libertà*

*dell'interessato. (...) Dopo il completamento del trattamento per conto del titolare del trattamento, il responsabile del trattamento dovrebbe, a scelta del titolare del trattamento, restituire o cancellare i dati personali salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri cui è soggetto il responsabile del trattamento prescriva la conservazione dei dati personali".*

- che l'articolo 28, paragrafo 1, del Regolamento UE stabilisce che *"Qualora un trattamento debba essere effettuato per conto del titolare del trattamento, quest'ultimo ricorre unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del presente regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato";*
- che l'articolo 28, paragrafo 3, del Regolamento UE stabilisce che *"I trattamenti da parte di un responsabile del trattamento sono disciplinati da un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che vincoli il responsabile del trattamento al titolare del trattamento e che stipuli la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del titolare del trattamento";*
- che l'articolo 28, paragrafo 3, lett. b) del Regolamento UE stabilisce che, nell'ambito del contratto o da altro atto giuridico a norma del punto precedente, sia previsto, in particolare, che il Responsabile *"garantisca che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza";*
- che l'articolo 9 del Regolamento UE definisce "categorie particolari di dati personali" i dati che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché i dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona;

### **PREMESSO**

- che la Regione, ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento UE, è Titolare del trattamento dei dati personali di cui all'oggetto della Convenzione tra la Regione Puglia e l'INPS per l'erogazione degli importi relativi all'attuazione dell'art. 44, comma 6-bis del decreto legislativo n. 148/2015 finalizzati ad azioni di politica attiva avviata dalle Regioni/Province autonome;

- che, per l'espletamento dei servizi oggetto della Convenzione, il Titolare intende nominare INPS Responsabile per il trattamento dei dati personali;
- che INPS rientra tra i soggetti che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscono garanzie sufficienti del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza, per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento UE e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato;
- che INPS, in qualità di Responsabile designato, tratterà i dati personali, anche appartenenti alle "categorie particolari di dati personali", ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento UE, oggetto della Convenzione attenendosi ai compiti e alle istruzioni impartite dal Titolare;

tutto ciò premesso, la Regione, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla Convenzione ..... (di seguito, per brevità, solo il "Titolare"),

### **DESIGNA**

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 del Regolamento UE, l'INPS, quale "Responsabile del trattamento" (di seguito, per brevità, solo il "Responsabile") per l'espletamento dei servizi previsti dalla Convenzione .....

INPS, rappresentato da ....., con la sottoscrizione del presente Atto dichiara espressamente di accettare la designazione e di conoscere gli obblighi che, per effetto di tale accettazione, assume in relazione a quanto prescritto dal Regolamento UE, dalla normativa nazionale in materia e dalle prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali (di seguito, per brevità, solo il "Garante").

### **Disciplina dei trattamenti:**

#### **compiti e istruzioni per il Responsabile del trattamento**

#### **ARTICOLO 1**

#### **Compiti del Responsabile del trattamento**

1.1. Il Titolare affida al Responsabile le operazioni di trattamento dei dati personali - anche appartenenti alle "categorie particolari di dati personali" ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento UE - di cui all'articolo 1 della Convenzione, esclusivamente per le finalità indicate nella medesima.

- 1.2. Il Responsabile conferma la sua diretta ed approfondita conoscenza degli obblighi che assume in relazione alle disposizioni contenute nel Regolamento UE ed assicura che la propria struttura organizzativa è idonea ad effettuare il trattamento dei dati di cui alla Convenzione nel pieno rispetto delle prescrizioni legislative, ivi compreso il profilo della sicurezza e si impegna a realizzare, ove mancante, tutto quanto ritenuto utile e necessario per il rispetto e l'adempimento di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento UE, nei limiti dei compiti che gli sono affidati.
- 1.3. Il Responsabile si vincola a comunicare al Titolare qualsiasi mutamento delle garanzie offerte o gli elementi di valutazione in ordine all'incertezza del mantenimento delle stesse, con riferimento all'adozione delle misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento UE e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato, considerato che la sussistenza di tali garanzie è presupposto per la presente nomina a Responsabile e per il suo mantenimento.
- 1.4. Il Titolare comunicherà al Responsabile qualsiasi variazione si dovesse rendere necessaria nelle operazioni di trattamento dei dati. Il Responsabile e i soggetti autorizzati al trattamento sotto la sua diretta autorità non potranno effettuare nessuna operazione di trattamento dei dati, compresi anche quelli appartenenti alle "categorie particolari di dati personali" ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento UE, al di fuori delle regole previste nella Convenzione e osserveranno, in ogni fase del trattamento, il rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, sanciti dall'articolo 5 del Regolamento UE.

## **ARTICOLO 2**

### **Modalità di espletamento dei compiti**

- 2.1 Il Responsabile si impegna a trattare i dati personali solo per le finalità e i tempi strettamente necessari all'erogazione dei servizi forniti per conto del Titolare, come previsti nella Convenzione, nel pieno rispetto sia della normativa vigente - con particolare riguardo alle norme del Regolamento UE - sia delle istruzioni fornite dal Titolare, a cominciare da quelle indicate nel presente Atto, nonché le ulteriori eventualmente contenute in successive comunicazioni che, a tale fine, gli saranno formalizzate dal Titolare.
- 2.2 Il Responsabile avrà particolare riguardo ad attenersi alle modalità indicate dal Titolare per effettuare le operazioni affidate, alla tutela della sicurezza

dei dati oggetto del trattamento, agli adempimenti e alle responsabilità nei confronti degli interessati, dei terzi e del Garante.

- 2.3 Laddove il Responsabile rilevi la sua impossibilità a rispettare le istruzioni impartite dal Titolare, anche per caso fortuito o forza maggiore, deve tempestivamente informare il Titolare per concordare eventuali ulteriori misure di protezione. In tali casi, comunque, il Responsabile adotterà tempestivamente ogni possibile e ragionevole misura di salvaguardia.
- 2.4 Il Responsabile si impegna ad adottare le misure di sicurezza per la protezione dei dati idonee a garantirne la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la custodia in ogni fase del trattamento così da ridurre al minimo i rischi di perdita e distruzione, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità dei servizi oggetto della Convenzione. In tale ambito il Responsabile adotta un sistema di sicurezza, anche per l'identificazione ed autenticazione dei soggetti autorizzati alle operazioni sui dati, mettendo in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio presentato dal trattamento in linea con le disposizioni di cui all'articolo 32 del Regolamento UE.

### **ARTICOLO 3**

#### **Persone autorizzate al trattamento**

- 3.1. Il Responsabile assicura che il trattamento affidato sarà svolto esclusivamente da persone preventivamente autorizzate. Il Responsabile si impegna ad individuare e nominare le persone fisiche autorizzate al trattamento dei dati quali "Persone autorizzate", scegliendo tra i propri dipendenti e collaboratori, che operano sotto la sua diretta autorità, quelli reputati idonei ad eseguire le operazioni di trattamento, nel pieno rispetto delle prescrizioni legislative, impartendo loro, per iscritto, le idonee indicazioni per lo svolgimento delle relative mansioni, con l'assegnazione di apposite credenziali e uno specifico profilo di abilitazione e attraverso la definizione di regole e modelli di comportamento.
- 3.2 Il Responsabile impartisce precise e dettagliate istruzioni alle persone autorizzate e, in tale ambito, provvede a richiamare l'attenzione sulle responsabilità connesse all'uso illegittimo dei dati e sul corretto utilizzo delle funzionalità dei collegamenti; in tale ambito, il Responsabile impegna le "Persone autorizzate" al trattamento alla riservatezza anche attraverso l'imposizione di un adeguato obbligo legale di riservatezza.
- 3.3 Il Responsabile deve provvedere, nell'ambito dei percorsi formativi

predisposti per i soggetti autorizzati al trattamento dei dati, alla specifica formazione sulle modalità di gestione sicura e sui comportamenti prudenziali nella gestione dei dati personali, specie con riguardo all'obbligo legale di riservatezza cui gli stessi sono soggetti.

- 3.4 Il Responsabile, in osservanza dell'articolo 32, paragrafo 4, del Regolamento UE, assicura che chiunque agisca sotto la sua autorità e abbia accesso a dati personali, non tratti tali dati se non è istruito in tal senso dal Titolare del trattamento, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o degli Stati membri.

#### **ARTICOLO 4**

##### **Controlli e tracciamento degli accessi**

- 4.1 Il Titolare del trattamento eseguirà controlli, anche a campione, finalizzati ad una verifica della puntuale applicazione delle istruzioni impartite al Responsabile nonché della conformità delle operazioni di trattamento alla normativa di riferimento in materia. Qualora tali controlli implicino l'accesso ai locali del Responsabile, quest'ultimo si impegna a consentire l'accesso ai rappresentanti del Titolare, salvo preavviso di almeno cinque giorni lavorativi. Detti controlli si svolgeranno con modalità tali da non interferire con la regolare attività del Responsabile.
- 4.2 Il Responsabile tiene traccia dell'accesso ai dati e delle operazioni svolte dalle "Persone autorizzate" e fornisce le evidenze al Titolare nel caso in cui quest'ultimo ne faccia richiesta.

#### **ARTICOLO 5**

##### **Registro dei trattamenti e nomina RPD**

- 5.1 Il Responsabile tiene il registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolto per conto del Titolare contenente gli elementi di cui all'articolo 30, paragrafo 2, del Regolamento UE.
- 5.2 Il Responsabile, nel rispetto dell'articolo 37 del Regolamento UE, ha designato, con determinazione del Presidente dell'INPS n. 53 del 7 aprile 2020, il Responsabile della protezione dei dati, i cui estremi e dati di contatto sono pubblicati sul sito internet istituzionale dell'Istituto.

#### **ARTICOLO 6**

##### **Comunicazione e diffusione dei dati**

- 6.1 Il Responsabile, al di fuori dei casi previsti da specifiche norme di legge, non può comunicare e/o diffondere dati senza l'esplicita autorizzazione del Titolare.

## **ARTICOLO 7**

### **Obblighi di collaborazione con il Titolare**

- 7.1 Il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente al Titolare qualsiasi richiesta di esercizio dei diritti dell'interessato ricevuta ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE, per consentirne l'evasione nei termini previsti dalla legge, e ad avvisarlo immediatamente in caso di ispezioni, di richiesta di informazioni e di documentazione da parte del Garante, fornendo, per quanto di competenza, il supporto eventualmente richiesto.
- 7.2 Il Responsabile, a norma dell'articolo 33, paragrafo 2, del Regolamento, deve informare senza ritardo il Titolare, fornendo ogni informazione utile, in caso di violazione dei dati o incidenti informatici eventualmente occorsi nell'ambito dei trattamenti effettuati per conto dell'Istituto, che possano avere un impatto significativo sui dati personali, in modo che il titolare medesimo adempia, nei termini prescritti, alla dovuta segnalazione di c.d. "*data breach*" al Garante per la protezione dei dati personali in osservanza di quanto disposto nel Provvedimento 157 del 30 luglio 2019.
- 7.3 Il Responsabile, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni di cui dispone, deve assistere il Titolare nel garantire il rispetto di tutti gli obblighi di cui agli artt. da 32 a 36 del Regolamento UE. In particolare, conformemente all'articolo 28, paragrafo 3, lett. f) del Regolamento UE, deve assistere il Titolare nell'esecuzione della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e fornire tutte le informazioni necessarie.

## **ARTICOLO 8**

### **Ulteriori disposizioni**

- 8.1 Il Responsabile adotta tutte le necessarie misure e gli accorgimenti circa le funzioni di "amministratori di sistema" in conformità al Provvedimento Generale del Garante del 27 novembre 2008, così come modificato in base al provvedimento del 25 giugno 2009; in particolare, designa individualmente per iscritto gli "amministratori di sistema" (e funzioni assimilate), con elencazione analitica degli ambiti di operatività consentiti in base al profilo di autorizzazione assegnato, attribuendo tali funzioni

previa valutazione dell'esperienza, della capacità e dell'affidabilità del soggetto designato. Il Responsabile conserva l'elenco degli amministratori di sistema, con gli estremi identificativi e le funzioni loro attribuite e, qualora richiesto, comunica tale elenco al Titolare.

## **ARTICOLO 9**

### **Disposizioni finali**

- 9.1 Con la sottoscrizione del presente Atto, il Responsabile accetta la nomina attenendosi alle istruzioni ivi indicate e alle disposizioni di legge ed eventuali successive modifiche ed integrazioni e ad ogni altra normativa vigente in materia di protezione di dati personali.
- 9.2 Fatta eccezione per quanto diversamente previsto, il presente Atto di Nomina cesserà, comunque, di produrre i suoi effetti al termine dell'erogazione del servizio oggetto della Convenzione.
- 9.3. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Atto e nella Convenzione, si rinvia alle disposizioni generali vigenti in materia di protezione dei dati personali.

Il Titolare

INPS  
per accettazione dell'incarico



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LAV	DEL	2022	1	15.02.2022

"INDIVIDUAZIONE RISORSE DA DESTINARE A MISURE DI POLITICA ATTIVA NELLA MODALITÀ DI TIROCINIO DI CUI ALLA DGR N. 1185/2020. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE PUGLIA E L'INPS PER L'EROGAZIONE DEGLI IMPORTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 44, COMMA 6-BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 148/2015 FINALIZZATI AD AZIONI DI POLITICA ATTIVA AVVIATE DALLA REGIONE"

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento  
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 189

**Attuazione dell'art. 26 della Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51. Progetto ambulatorio mobile per il reclutamento di potenziali donatori di midollo osseo.**

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano del S.S.R." e confermate dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" riferisce.

**VISTI:**

- il D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la legge 6 marzo 2001, n. 52, recante «Riconoscimento del registro nazionale italiano di donatori di midollo osseo» che, integrando la disciplina del prelievo delle cellule staminali, midollari e periferiche a scopo di trapianto di cui alla legge 4 maggio 1990, n. 107, regola la ricerca del donatore compatibile e la donazione di midollo osseo, prevedendo in particolare:
  1. all'art. 2, comma 1, il «Registro nazionale», istituito e gestito dall'Ente ospedaliero «Ospedale Galliera» di Genova, quale unica struttura di interesse nazionale;
  2. all'art. 2, commi 2 e 3, che il registro nazionale dei donatori di midollo osseo - Italian Bone Marrow Donor Registry IBMDR («di seguito registro nazionale IBMDR») coordina le attività dei registri istituiti a livello regionale, promuove la ricerca dei donatori non consanguinei e tiene il registro nazionale dei donatori;
  3. all'art. 3, commi 2 e 3, che alle associazioni dei donatori volontari di midollo osseo e alle relative federazioni si applica la disciplina di cui agli articoli 1 e 2 della legge 4 maggio 1990, n. 107 e che le associazioni dei donatori volontari di midollo osseo devono comunicare ai registri regionali ed al registro nazionale gli elenchi dei propri iscritti;
  4. all'art. 4, comma 1, che la donazione di midollo osseo è un atto volontario e gratuito;
  5. all'art. 8, comma 2, che l'attività delle associazioni e delle federazioni di associazioni di donatori volontari di midollo osseo è regolata da apposite convenzioni regionali adottate in conformità allo schema tipo definito con decreto del Ministero della sanità che ne definisce altresì i requisiti idonei all'accreditamento, sentita la Commissione nazionale per i trapianti allogenici da non consanguineo.
- la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante «Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati» e successive modificazioni e integrazioni che, abrogando legge 4 maggio 1990, n. 107, ha dettato la nuova disciplina delle attività trasfusionali, prevedendo in particolare:
  - all'art. 1, comma 2, lettera c) , tra gli aspetti da regolamentare, anche le attività delle associazioni e federazioni di donatori di sangue e di cellule staminali emopoietiche, nonché delle associazioni e federazioni delle donatrici di sangue da cordone ombelicale;
  - all'art. 5, l'inclusione, tra i livelli essenziali di assistenza, della raccolta e conservazione delle cellule staminali emopoietiche e la promozione del dono del sangue;
  - all'art. 6, comma 1, lettera c) , l'individuazione da parte delle regioni della struttura di coordinamento delle attività trasfusionali.
- la legge 1° aprile 1999, n. 91, recante «Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti» e successive modifiche e integrazioni, e in particolare l'art. 10 che prevede l'istituzione da parte delle regioni del Centro regionale per i trapianti;

- l'accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano recante «Definizione dei poli di funzionamento del registro nazionale italiani donatori di midollo osseo, sportello unico per la ricerca e reperimento di cellule staminali emopoietiche da donatore non consanguineo», sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano il 29 aprile 2010 (rep. atti 57/CSR);
- la legge 11 agosto 1991, n. 266, recante «Legge quadro sul volontariato» e, in particolare, gli articoli 6 e 8;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante «Codice del terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b)», della legge 6 giugno 2016, n. 106»;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante «Codice in materia di protezione dei dati personali» e successive modifiche e integrazioni;

Le sorgenti da cui si estraggono le cellule staminali emopoietiche a fini di trapianto sono rappresentate dal sangue midollare (midollo osseo), dal sangue periferico e dal sangue del cordone ombelicale e che la diversa fonte implica una diversa modalità di prelievo nel donatore. La legge n. 52 del 2001 disciplina la ricerca e la donazione di cellule staminali emopoietiche, midollari e periferiche e che la legge n. 219 del 2005 prevede la promozione del dono del sangue e la regolazione delle attività delle associazioni e federazioni di donatori di sangue e di cellule staminali emopoietiche.

Con l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome nella seduta dell'8 novembre 2018 (rep. atti n. 202/CSR), recepita con la deliberazione di Giunta regionale n. 1488 del 2/8/2018, si è ritenuto necessario disciplinare, coerentemente ai principi di programmazione sanitaria in materia di trapianti e di attività trasfusionali e nel rispetto dell'autonomia regionale nella programmazione e organizzazione delle attività sanitarie, in modo uniforme sul territorio nazionale, i rapporti tra le regioni e province autonome e le associazioni e federazioni dei donatori volontari di cellule staminali emopoietiche. In particolare in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 2, della citata legge n. 52 del 2001:

- a) sono state individuate le tipologie di attività svolte dalle associazioni e federazioni di donatori volontari di cellule staminali emopoietiche da sangue midollare e da sangue periferico, definendo lo schema tipo di convenzione al quale devono conformarsi le regioni e province autonome nello stipulare le convenzioni, al fine di assicurare l'uniforme applicazione sul territorio nazionale;
- b) sono stati definiti i requisiti idonei all'accreditamento delle associazioni e federazioni di donatori di cellule staminali emopoietiche ai fini della loro partecipazione alle attività organizzate nelle strutture afferenti ai poli di funzionamento di IBMDR (registri regionali e interregionali e loro articolazioni funzionali: centro donatori e poli di reclutamento), indicati dal citato accordo Stato-Regioni del 29 aprile 2010 che ne definisce anche le funzioni;
- c) sono state definite le quote di rimborso per le attività svolte dalle associazioni e federazioni di donatori volontari di cellule staminali emopoietiche, ai fini di sostenere le associazioni nella promozione e nello sviluppo della donazione volontaria e gratuita di cellule staminali emopoietiche e nella tutela della salute e dei diritti dei donatori, secondo quanto determinato nell'accordo Stato-Regioni per la compensazione della mobilità sanitaria interregionale;
- d) sono stati definiti i requisiti e le caratteristiche delle associazioni e federazioni di donatori volontari di cellule staminali emopoietiche, riconoscendo la partecipazione delle stesse ai fini istituzionali del SSN, considerando estensibile e applicabile anche alle associazioni e federazioni di donatori volontari di cellule staminali emopoietiche quanto previsto dal citato decreto 18 aprile 2007, relativo alle finalità statutarie delle associazioni e federazioni dei donatori volontari di sangue.

Tale convenzione è stata sottoscritta con l'Associazione Donatori di Midollo Osseo (ADMO)- Puglia.

Atteso che:

- con la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51, all'art. 26 "Ambulatorio mobile tipizzazione HLA" è stato stabilito quanto segue:

*"1. Al fine di promuovere e favorire la tipizzazione HLA dei cittadini pugliesi, con l'obiettivo di incrementare il numero dei potenziali donatori di midollo osseo, anche per le finalità di cui alla legge regionale 1 aprile 2003, n. 7 (Istituzione del Registro regionale dei donatori di midollo osseo), nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 13, programma 7, titolo 2, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio 2022, in termini di competenza e cassa, di euro 100 mila.*

*2. Per le finalità di cui al comma 1, nei limiti della dotazione finanziaria prevista e fino alla concorrenza degli importi stanziati, le risorse sono assegnate all'Associazione donatori midollo osseo – Puglia, per la realizzazione del progetto "Ambulatorio mobile".*

*3. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse di cui al comma 1".*

Al fine di dare attuazione alla predetta previsione normativa si ritiene di individuare la Asl di Bari, quale Azienda sanitaria a cui assegnare le risorse, di cui al citato art. 26 della Legge regionale n. 51/2021, stabilendo che :

- proceda alla acquisizione dell'Ambulatorio mobile da utilizzarsi per incrementare il numero di potenziali donatori di midollo osseo da iscrivere nel Registro IBMDR;
- sottoscriva con l'Associazione donatori di midollo osseo ADMO Puglia una apposita convenzione che consenta l'utilizzo dell'Ambulatorio mobile, in accordo con i Servizi Trasfusionali di riferimento;
- qualora si rilevino delle economie rispetto al finanziamento, di cui alla Legge regionale n. 26/2021, possa procedere con le risorse rivenienti dal finanziamento in questione, alla acquisizione di kit salivari, necessari al reclutamento di potenziali donatori di midollo osseo.

### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03**

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul B.U.P. nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché da Dlgs 196/03 e.ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili..

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II**

L'onere complessivo rinveniente dal presente provvedimento, pari ad euro 100.000,00, trova copertura per l'esercizio finanziario 2022, sullo stanziamento previsto nella Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 sul capitolo di spesa U1307012 (Bilancio Autonomo – CRA 15.02 – Missione 13, Programma 7 - Titolo 2 – PDCF 2.03.01.02). Ai successivi atti di impegno e liquidazione provvederà il Dirigente della Sezione competente.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell' art 4 lett. d) della LR. N. 7/97, propone alla Giunta:

1. di stabilire che la Asl di Bari, in attuazione dell' art. 26 della Legge regionale n. 51/2021:
  - proceda alla acquisizione dell'Ambulatorio mobile da utilizzarsi per incrementare il numero di potenziali donatori di midollo osseo da iscrivere nel Registro IBMDR;
  - sottoscriva con l'Associazione donatori di midollo osseo ADMO (già firmataria di convenzione con la Regione Puglia), una apposita convenzione che consenta l'utilizzo dell'Ambulatorio mobile, in accordo con i Servizi Trasfusionali di riferimento;
  - qualora si rilevino delle economie rispetto al finanziamento, di cui alla Legge regionale n. 26/2021, possa procedere con le risorse rivenienti dal finanziamento in questione, alla acquisizione di kit salivari, necessari al reclutamento di potenziali donatori di midollo osseo;
2. di stabilire che la Asl di Bari proceda, entro 60 giorni dall'approvazione del presente schema di provvedimento, con il supporto del Direttore del Centro Regionale Sangue ed il Responsabile del Registro Regionale IBMDR, a definire la procedura di evidenza pubblica per l'acquisizione dell'Ambulatorio mobile, di cui all'art. 26 della L.R. n. 51/2021, in coerenza con la normativa vigente in materia;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" al Direttore Generale Asl di Bari, al Direttore del Centro Regionale Sangue e al Responsabile del Registro Regionale IBMDR;
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR"

**Antonella CAROLI**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"

**Nicola LOPANE**

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015 e ss.mm.ii.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:

**Vito MONTANARO**

L'ASSESSORE: **Rocco PALESE**

#### **LA GIUNTA**

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile di P.O., dal Dirigente di Servizio e dal Dirigente di Sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

#### **DELIBERA**

1. di stabilire che la Asl di Bari, in attuazione dell' art. 26 della Legge regionale n. 51/2021:

- proceda alla acquisizione dell'Ambulatorio mobile da utilizzarsi per incrementare il numero di potenziali donatori di midollo osseo da iscrivere nel Registro IBMDR;
  - sottoscriva con l'Associazione donatori di midollo osseo ADMO (già firmataria di convenzione con la Regione Puglia), una apposita convenzione che consenta l'utilizzo dell'Ambulatorio mobile, in accordo con i Servizi Trasfusionali di riferimento;
  - qualora si rilevino delle economie, possa procedere con le risorse rivenienti dal finanziamento in questione, alla acquisizione di kit salivari nonché di altri beni di consumo necessari al reclutamento di potenziali donatori di midollo osseo;
2. di stabilire che la Asl di Bari proceda, entro 60 giorni dall'approvazione del presente schema di provvedimento, con il supporto del Direttore del Centro Regionale Sangue ed il Responsabile del Registro Regionale IBMDR, a definire la procedura di evidenza pubblica per l'acquisizione dell'Ambulatorio mobile, di cui all'art. 26 della L.R. n. 51/2021, in coerenza con la normativa vigente in materia;
  3. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" al Direttore Generale Asl di Bari, al Direttore del Centro Regionale Sangue e al Responsabile del Registro Regionale IBMDR;
  4. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2022	15	14.02.2022

ATTUAZIONE DELL'ART. 26 DELLA LEGGE REGIONALE 30 DICEMBRE 2021, N. 51. PROGETTO AMBULATORIO MOBILE PER IL RECLUTAMENTO DI POTENZIALI DONATORI DI MIDOLLO OSSEO.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento  
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 190

**Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Regione Lombardia, la Regione Puglia, la Regione Sicilia, le società Merck Serono SpA, Bioviiiix Srl, Fondazione Ri.Med, Ist Europeo di Oncologia Srl e l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"-Dip di Medicina di precisione- Presa d'atto e approvazione schema di accordo.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Competitività e confermata dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE**

- Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:
  - a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
  - b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
  - c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

**VISTI**

- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all'intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente" e "Scienze della vita" e, in particolare, il Capo II, riguardante i progetti di ricerca e sviluppo agevolati secondo la procedura negoziale ai sensi del predetto decreto ministeriale 24 maggio 2017;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all'articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall'Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 20 settembre 2019, n. 221, inerente all'intervento del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente", "Scienze della vita" e "Calcolo ad alte prestazioni";
- l'articolo 2, del predetto decreto ministeriale 2 agosto 2019 che definisce l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per l'attuazione dell'intervento, pari a euro 190 milioni, articolate, secondo quanto indicato nell'allegato n. 1 allo stesso decreto, come segue:
  - euro 72 milioni riservati al settore applicativo "Fabbrica intelligente", di cui euro 20 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
  - euro 42 milioni riservati al settore applicativo "Agrifood", di cui euro 12 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
  - euro 52 milioni riservati al settore applicativo "Scienze della vita", di cui euro 18 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
  - euro 24 milioni riservati al cofinanziamento delle proposte progettuali delle imprese italiane selezionate nei bandi emanati nel corso del 2019 dall'impresa comune di elaborazione elettronica

- di elevata prestazione (EuroHPC), istituita ai sensi del regolamento n. (UE) 2018/1488 del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 252 in data 8 ottobre 2018;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 2 ottobre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'8 ottobre 2019, n. 236, che definisce i termini e le modalità per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso alle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi "Fabbrica intelligente", "Agrifood", "Scienze della vita" e "Calcolo ad alte prestazioni";
  - il decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 febbraio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 16 marzo 2020, n. 68, che destina ulteriori risorse finanziarie, pari a euro 71.264.617,35, al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo inerenti ai settori applicativi "Agrifood", "Fabbrica intelligente" e "Scienze della vita", da realizzare nei territori delle regioni ex "Obiettivo convergenza" (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) ed, in particolare, l' articolo 2, comma 1, lettera f), che sostituisce la tabella di cui all'allegato n. 1 del predetto decreto ministeriale 2 agosto 2019, prevedendo risorse complessivamente pari a euro 261.264.617,35, di cui:
    - euro 96.112.055,76 riservati al settore applicativo "Fabbrica intelligente", di cui euro 44.112.055,76 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
    - euro 65.994.828,02 riservati al settore applicativo "Agrifood", di cui 35.994.828,02 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
    - euro 75.157.733,57 riservati al settore applicativo "Scienze della vita", di cui 41.157.733,57 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
    - euro 24 milioni riservati al cofinanziamento delle proposte progettuali delle imprese italiane selezionate nei bandi emanati nel corso del 2019 dall'impresa comune di elaborazione elettronica di elevata prestazione (EuroHPC), istituita ai sensi del regolamento n. (UE) 2018/1488 del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 252 in data 8 ottobre 2018;
  - la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
  - il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
  - il regime di aiuto n. SA. 53634, registrato in data 5 marzo 2019, prorogato fino al 31 dicembre 2023 con l'aiuto n. SA 60795, registrato in data 28 dicembre 2020, inerente all'intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
  - il documento "SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D);

- la Delibera n. 1433 del 30.07.2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;

#### **VISTI ALTRESÌ**

- la domanda presentata in data 12 novembre 2019, con la quale la società capofila Merck Serono S.p.A. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente al settore applicativo "Scienze della vita", denominata "**NUovi fArmaci e Biomarkers di risposta e resistenza farmaCologica nel Cancro del colon retto**" - **acronimo: "NABUCCO"**, individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare insieme ai soggetti co-proponenti Bioviiiix S.r.l., Fondazione Ri.Med, Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. e Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"- Dipartimento di Medicina di precisione, nelle proprie unità produttive site nei territori della Regione Campania, della Regione Lazio della Regione Lombardia, della Regione Puglia e della Regione Sicilia, per un importo previsto di euro 9.500.000,00 (*novemilionicinquecentomila/00*);
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 24 giugno 2020;
- il parere positivo al cofinanziamento da parte della Regione Puglia espresso in data 06/07/2020 dal Gruppo di Lavoro di valutazione per la selezione delle proposte progettuali a valere sugli strumenti ministeriali per il sostegno alle imprese, istituito con A.D. n. 84 del 09/09/2019 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e lavoro e ss.mm.ii., secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla D.G.R. n. 1433 del 30/07/2019;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

#### **CONSIDERATO CHE**

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 febbraio 2020, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;
- con nota U.O.6/VR/VD del 28/05/2020 n. 0155125 il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso alla Regione Puglia la ricognizione delle risorse finanziarie "POR Puglia 2000 – 2006 Misura 4.18" non utilizzate e/o residue trasferite dalla Regione Puglia alla DGIAI ed immediatamente disponibili;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Campania, la Regione Lazio, la Regione Lombardia, la Regione Puglia e la Regione Siciliana hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui

territori interessati tenuto anche conto delle previsioni fornite dalla società proponente in merito al possibile incremento occupazionale dovuto alla realizzazione della proposta progettuale denominata *“NUovi fArmaci e Biomarkers di risposta e resistenza farmaCologica nel Cancro del colon rettO” - acronimo: “NABUCCO”*;

- la società capofila Merck Serono S.p.A., con nota del 11 febbraio 2021, ha condiviso l'ipotesi delle agevolazioni concedibili proposte dal Ministero dello sviluppo economico in data 16 dicembre 2020, sentite la Regione Lazio, la Regione Puglia e la Regione Siciliana co-finanziatrici dell'Accordo ed ha fornito gli approfondimenti in merito all'impatto occupazionale richiesti durante l'incontro negoziale;
- con decreto del 21 gennaio 2021 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato *“NUovi fArmaci e Biomarkers di risposta e resistenza farmaCologica nel Cancro del colon rettO” - acronimo: “NABUCCO”* promosso dalla società capofila Merck Serono S.p.A., concedendo a quest'ultima e ai soggetti co-proponenti Bioviii S.r.l., Fondazione Ri.Med, Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. e Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”- Dipartimento di Medicina di precisione, agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo massimo pari ad euro 3.400.000,00 (*tremilioniquattrocentomila/00*);
- la società capofila Merck Serono S.p.A. e i soggetti co-proponenti Bioviii S.r.l., Fondazione Ri.Med, Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. e Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”- Dipartimento di Medicina di precisione, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico, della Regione Lazio e della Regione Puglia che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o delle Regioni che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

### Ritenuto

- che il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 9.500.000,00 (*novemilionicinquecentomila/00*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 3.577.000,00 (*tremilionicinquecentosettantasettemila/00*), secondo la ripartizione di seguito indicata:

Società proponente	Attività	Costi progetto (€)	Agevolazioni (€)										Totale agevolazioni massime concedibili (€)
			MISE		Regione Puglia		Regione Sicilia		Regione Lombardia		Regione Lazio		
			Contributo alla spesa	%	Contributo alla Spesa	%	Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%	
<b>Merck Serono SpA (Campania)</b>	R.I.	450.000,00	211.500,00	47,00									211.500,00
	S.S.	50.000,00	11.000,00	22,00									11.000,00
	<b>Totale</b>	<b>500.000,00</b>	<b>222.500,00</b>										<b>222.500,00</b>

<b>Merk Serono SpA (Lazio)</b>	R.I.	1.950.000,00	459.000,00	23,54						58.500,00	3,00	517.500,00
	S.S.	1.050.000,00	231.000,00	22,00						31.500,00	3,00	262.500,00
	<b>Totale</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>690.000,00</b>							<b>90.000,00</b>		<b>780.000,00</b>
<b>Merk Serono SpA (Puglia)</b>	R.I.	500.000,00	235.000,00	47,00	15.000,00	3,00						250.000,00
	S.S.											
	<b>Totale</b>	<b>500.000,00</b>	<b>235.000,00</b>		<b>15.000,00</b>							<b>250.000,00</b>
<b>BioVIIIx (Campania)</b>	R.I.	480.000,00	225.600,00	47,00								225.600,00
	S.S.	120.000,00	26.400,00	22,00								26.400,00
	<b>Totale</b>	<b>600.000,00</b>	<b>252.000,00</b>									<b>252.000,00</b>
<b>Un. Vanvitelli Dip.- Medicina di precisione (Campania)</b>	R.I.	2.250.000,00	1.057.500,00	47,00								1.057.500,00
	S.S.	250.000,00	55.000,00	22,00								55.000,00
	<b>Totale</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>1.112.500,00</b>									<b>1.112.500,00</b>
<b>Fondazione Ri.Med (Sicilia)</b>	R.I.	1.400.000,00	658.000,00	47,00			42.000,00	3,00				700.000,00
	S.S.											
	<b>Totale</b>	<b>1.400.000,00</b>	<b>658.000,00</b>				<b>42.000,00</b>					<b>700.000,00</b>
<b>Istituto Europeo di Oncologia Srl (Lombardia)</b>	R.I.	1.000.000,00	230.000,00	23,00					30.000,00	3,00		260.000,00
	S.S.	0,00	0,00									0,00
	<b>Totale</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>230.000,00</b>						<b>30.000,00</b>			<b>260.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>9.500.000,00</b>	<b>3.400.000,00</b>		<b>15.000,00</b>		<b>42.000,00</b>		<b>30.000,00</b>		<b>90.000,00</b>		<b>3.577.000,00</b>

- che, con la presente deliberazione, la Regione Puglia debba manifestare la propria disponibilità al cofinanziamento per la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato **“NUovi fArmaci e Biomarkers di risposta e resistenza farmaCologica nel Cancro del colon rettO” - acronimo: “NABUCCO”** promosso dalla società capofila Merck Serono S.p.A., a tal fine destinando risorse complessive pari a euro 15.000,00 (*quindicimila/00*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto da realizzare nella Regione Puglia, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 6, comma 2 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, e pertanto debba prendere atto dello schema di Accordo allegato alla presente e che con la stessa si approva, delegando alla firma la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico.

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione trova copertura a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.

L'Assessore allo Sviluppo Economico relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. e) della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. di prendere atto dello schema di Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Regione Lombardia, la Regione Puglia, la Regione Sicilia, le società Merck Serono S.p.A., Bioviiiix S.r.l., Fondazione Ri.Med, Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. e l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" - Dipartimento di Medicina di precisione.
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico.
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro 15.000,00 (quindicimila/00), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto da realizzare nella Regione Puglia, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 6, comma 2 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di trasmettere lo stesso al Ministero dello Sviluppo Economico da parte della Sezione Competitività.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria istruttrice  
Luciana Ricchiuti

La Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese  
Claudia Claudi

Il Dirigente della Sezione Competitività  
Giuseppe Pastore

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento Sviluppo Economico non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii..

la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico  
Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore allo Sviluppo Economico  
Alessandro Delli Noci

**LA GIUNTA REGIONALE**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;  
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. di prendere atto dello schema di Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Regione Lombardia, la Regione Puglia, la Regione Sicilia, le società Merck Serono S.p.A., Bioviiiix S.r.l., Fondazione Ri.Med, Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. e l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" - Dipartimento di Medicina di precisione.
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico.
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro *15.000,00 (quindicimila/00)*, pari al 3,00% del costo complessivo del progetto da realizzare nella Regione Puglia, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 6, comma 2 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/ Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di trasmettere lo stesso al Ministero dello Sviluppo Economico da parte della Sezione Competitività.

**Il Segretario Generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

Allegato A

**ACCORDO PER L'INNOVAZIONE**

FRA

**IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO****LA REGIONE LAZIO****LA REGIONE LOMBARDIA****LA REGIONE PUGLIA****LA REGIONE SICILIANA**

E

**MERCK SERONO S.P.A.****BIOVIIX S.R.L.****FONDAZIONE RI.MED****ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA S.R.L.****UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA "LUIGI VANVITELLI"- DIPARTIMENTO DI MEDICINA DI PRECISIONE**di seguito anche indicati collettivamente come le "Parti"**PREMESSO CHE**

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;

## Allegato A

- b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
- c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

**VISTO**

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 347 del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015,

## Allegato A

- a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all'intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente" e "Scienze della vita" e, in particolare, il Capo II, riguardante i progetti di ricerca e sviluppo agevolati secondo la procedura negoziale ai sensi del predetto decreto ministeriale 24 maggio 2017;
  - il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all'articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall'Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;
  - il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 20 settembre 2019, n. 221, inerente all'intervento del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente", "Scienze della vita" e "Calcolo ad alte prestazioni";
  - l'articolo 2, del predetto decreto ministeriale 2 agosto 2019 che definisce l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per l'attuazione dell'intervento, pari a euro 190 milioni, articolate, secondo quanto indicato nell'allegato n. 1 allo stesso decreto, come segue:

## Allegato A

- euro 72 milioni riservati al settore applicativo “Fabbrica intelligente”, di cui euro 20 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
  - euro 42 milioni riservati al settore applicativo “Agrifood”, di cui euro 12 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
  - euro 52 milioni riservati al settore applicativo “Scienze della vita”, di cui euro 18 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
  - euro 24 milioni riservati al cofinanziamento delle proposte progettuali delle imprese italiane selezionate nei bandi emanati nel corso del 2019 dall’impresa comune di elaborazione elettronica di elevata prestazione (EuroHPC), istituita ai sensi del regolamento n. (UE) 2018/1488 del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 252 in data 8 ottobre 2018;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 2 ottobre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell’8 ottobre 2019, n. 236, che definisce i termini e le modalità per la presentazione delle proposte progettuali per l’accesso alle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi “Fabbrica intelligente”, “Agrifood”, “Scienze della vita” e “Calcolo ad alte prestazioni”;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 febbraio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 16 marzo 2020, n. 68, che destina ulteriori risorse finanziarie, pari a euro 71.264.617,35, al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo inerenti ai settori applicativi “Agrifood”, “Fabbrica intelligente” e “Scienze della vita”, da realizzare nei territori delle regioni ex “Obiettivo convergenza” (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) ed, in particolare, l’ articolo 2, comma 1, lettera f), che sostituisce la tabella di cui all’allegato n. 1 del predetto decreto ministeriale 2 agosto 2019, prevedendo risorse complessivamente pari a euro 261.264.617,35, di cui:
- euro 96.112.055,76 riservati al settore applicativo “Fabbrica intelligente”, di cui euro 44.112.055,76 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
  - euro 65.994.828,02 riservati al settore applicativo “Agrifood”, di cui 35.994.828,02 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;

## Allegato A

- euro 75.157.733,57 riservati al settore applicativo "Scienze della vita", di cui 41.157.733,57 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
- euro 24 milioni riservati al cofinanziamento delle proposte progettuali delle imprese italiane selezionate nei bandi emanati nel corso del 2019 dall'impresa comune di elaborazione elettronica di elevata prestazione (EuroHPC), istituita ai sensi del regolamento n. (UE) 2018/1488 del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 252 in data 8 ottobre 2018;
- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il regime di aiuto n. SA.53634, registrato in data 5 marzo 2019, prorogato fino al 31 dicembre 2023 con l'aiuto n. SA 60795, registrato in data 28 dicembre 2020 inerente all'intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 20 del 22 gennaio 2019 che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n.440 del 14 luglio 2020 con la quale sono state individuate le risorse da destinare al cofinanziamento delle iniziative di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica presentate ai sensi del Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 2 agosto 2019;
- la determinazione della Giunta Regionale del Lazio n. G11055 del 28 settembre 2020 che impegna le risorse, in attuazione della predetta deliberazione di giunta regionale del Lazio n. 440/2020 in favore del Ministero dello sviluppo economico quale soggetto attuatore dell'intervento, al fine di cofinanziare la proposta progettuale presentata dalla Società capofila Merck Serono S.p.A. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente al settore applicativo "Scienze della vita", denominata "NUovi fArmaci e Biomarkers di risposta e resistenza farmaCologica nel Cancro del colon retto" - acronimo: "NABUCCO";

## Allegato A

- la determinazione della Regione Lazio G12521 del 28 ottobre 2020 di approvazione dello schema di Accordi di Innovazione di cui al Decreto Ministeriale 2 agosto 2019 per agevolazioni in favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- il documento "SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, mecatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D).
- la Delibera n. 1433 del 30.07.2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;
- l'Accordo di Programma, stipulato in data 20/03/2020, registrato alla Corte dei Conti il 25/05/2020 al n. 509 nonché alla Corte dei Conti della Regione Siciliana il 12/10/2020 al n. 11, fra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Siciliana ed Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (Invitalia);
- la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" con la quale Regione Lombardia promuove la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo e l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia nel rispetto dei principi di responsabilità, sussidiarietà e fiducia e libertà di iniziativa economica;
- la legge regionale 24 settembre 2015, n.26 "Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0" con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo e la diffusione della manifattura innovativa anche attraverso il sostegno a progetti di innovazione e ricerca e l'accesso a strumenti innovativi finalizzati a incrementarne la capacità competitiva delle imprese;

## Allegato A

- la deliberazione di Giunta regionale n. XI /5006 del 05 luglio 2021 “Fondo per la Crescita Sostenibile – DM 2 agosto 2019: Accordi per l’Innovazione con Ministero dello Sviluppo Economico - Individuazione Risorse Finanziarie;
- la domanda presentata in data 12 novembre 2019, con la quale la società capofila Merck Serono S.p.A. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente al settore applicativo “Scienze della vita”, denominata “*NUovi fArmaci e Biomarkers di risposta e resistenza farmaCologica nel Cancro del colon retto*” - acronimo: “*NABUCCO*”, individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare, insieme ai soggetti co-proponenti Bioviiix S.r.l., Fondazione Ri.Med, Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. e Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"- Dipartimento Medicina di precisione, nelle proprie unità produttive site nei territori della Regione Campania, della Regione Lazio della Regione Lombardia, della Regione Puglia e della Regione Siciliana, per un importo previsto di euro 9.500.000,00 (*novemilionicinquecentomila/00*);
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 24 giugno 2020;
- l’articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

**CONSIDERATO CHE**

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 febbraio 2020, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;

## Allegato A

- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Campania, la Regione Lazio, la Regione Lombardia, la Regione Puglia e la Regione Siciliana hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati tenuto anche conto delle previsioni fornite dalla società proponente in merito al possibile incremento occupazionale dovuto alla realizzazione della proposta progettuale denominata “*NUovi farmaci e Biomarkers di risposta e resistenza farmaCologica nel Cancro del colon retto*” - acronimo: “*NABUCCO*”;
- la Regione Lombardia, con deliberazione del 5 luglio 2021 ha espresso la propria disponibilità a sostenere la proposta progettuale presentata dalla società capofila Merck Serono S.p.A. con risorse pari al 3,00% dell'importo dell'investimento ammissibile da concedere nella forma del contributo alla spesa;
- con nota U.O.6/VR/VD del 28/05/2020 n. 0155125 il Ministero dello sviluppo economico ha trasmesso alla Regione Puglia la ricognizione delle risorse finanziarie “POR Puglia 2000 – 2006 Misura 4.18” non utilizzate e/o residue trasferite dalla Regione Puglia alla DGIAI ed immediatamente disponibili;
- con nota del 03 aprile 2020 la Regione Campania ha comunicato la propria impossibilità a sostenere i progetti di ricerca e sviluppo presentati a valere sul decreto ministeriale 2 agosto 2019 per carenza di risorse disponibili;
- la società capofila Merck Serono S.p.A., con nota del 11 febbraio 2021, ha condiviso l'ipotesi delle agevolazioni concedibili proposte dal Ministero dello sviluppo economico in data 16 dicembre 2020, sentite la Regione Lazio, la Regione Puglia e la Regione Siciliana co-finanziatrici dell'Accordo ed ha fornito gli approfondimenti in merito all'impatto occupazionale richiesti durante l'incontro negoziale;
- con delibera n. 440 del 14 luglio 2020, la Giunta della Regione Lazio ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 90.000,00 (*novantamila/00*) nella forma del contributo alla spesa, pari al 3,00% del costo complessivo del progetto, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 6, comma 2 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 a valere sulle risorse del bilancio regionale;
- con delibera n. .... Del..... , la Giunta della Regione Lombardia ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 30.000,00 (*trentamila/00*) nella forma del contributo alla spesa, pari al 3,00% del costo complessivo del progetto, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 6, comma 2 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 a valere sulle risorse finanziarie a valere sulle risorse del bilancio regionale;

## Allegato A

- con delibera n. .... del ..... 2021, la Giunta della Regione Puglia ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 15.000,00 (*quindicimila/00*) nella forma del contributo alla spesa, pari al 3,00% del costo complessivo del progetto, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 6, comma 2 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019;
- con delibere n. 389 del 01/11/2019 e n. 223 del 04/06/2020, la Giunta della Regione Siciliana ha reso disponibili le risorse per il cofinanziamento degli Accordi per l'Innovazione, nell'ambito delle quali rientra l'importo di € 42.000,00 (euro quarantaduemila/00) nella forma del contributo alla spesa, pari al 3,00% del costo complessivo del progetto, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/20- Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana, e comunque ad avvenuta conclusione dell'iter procedurale di cui alle suindicate Deliberazione della Giunta Regionale n. 389/2019 e n. 223/2020, nonché ai sensi dell'Accordo di Programma tra il MiSE, la Regione Siciliana ed Invitalia, stipulato il 20/03/2020 e registrato alla Corte dei Conti il 25/05/2020 al n. 509 nonché alla Corte dei Conti della Regione Siciliana il 12/10/2020 al n. 11;
- con decreto del ..... 2021 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;
- con decreto n. 2482 del 25/11/2020 l'Assessore delle Attività Produttive della Regione Siciliana ha fornito i criteri relativi alla determinazione del cofinanziamento regionale ed ha altresì autorizzato il dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive alla sottoscrizione degli Accordi per l'innovazione;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "*NUovi fArmaci e Biomarkers di risposta e resistenza farmaCologica nel Cancro del colon rettO*" - acronimo: "*NABUCCO*" promosso dalla società capofila Merck Serono S.p.A., concedendo a quest'ultima e ai soggetti co-proponenti Bioviiiix S.r.l., Fondazione Ri.Med, Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. e Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"- Dipartimento Medicina di precisione, agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo massimo pari ad euro 3.400.000,00 (*tremilioniquattrocentomila/00*);

Allegato A

- la società capofila Merck Serono S.p.A. e i soggetti co-proponenti Bioviiiix S.r.l., Fondazione Ri.Med, Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. e Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"- Dipartimento Medicina di precisione, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico, della Regione Lazio, della Regione Lombardia, della Regione Puglia e della Regione Siciliana che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o delle Regioni che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Lazio, la Regione Lombardia, la Regione Puglia, la Regione Siciliana, la società capofila Merck Serono S.p.A. e i soggetti co-proponenti Bioviiiix S.r.l., Fondazione Ri.Med, Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. e Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"- Dipartimento Medicina di precisione (congiuntamente, le "Parti"), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo per l'innovazione (di seguito "Accordo") per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti

#### **CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

##### **Articolo 1**

*(Premesse)*

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

##### **Articolo 2**

*(Finalità dell'Accordo)*

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Lazio, la Regione Lombardia, la Regione Puglia e la Regione Siciliana si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "NUovi fArmaci e Biomarkers di risposta e resistenza farmaCologica nel Cancro del colon retto" - acronimo: "NABUCCO" promosso dalla società capofila Merck Serono S.p.A. e dai soggetti co-proponenti Bioviiiix

Allegato A

S.r.l., Fondazione Ri.Med, Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. e Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"- Dipartimento Medicina di precisione, da realizzare presso le proprie unità produttive site nei territori della Regione Campania, della Regione Lazio della Regione Lombardia, della Regione Puglia e della Regione Siciliana, finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale del 12 novembre 2019.

### **Articolo 3**

*(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)*

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:
  - a) alla presentazione della domanda, da parte della società capofila Merck Serono S.p.A., secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 1;
  - b) alla valutazione positiva del progetto di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018;
  - c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 7, comma 1.
2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa fino a un importo massimo di euro 3.577.000,00 (*tremilionicinquecentosettantasettemila/00*).
3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

### **Articolo 4**

*(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)*

1. Le domande di accesso alle agevolazioni devono essere presentate al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 2 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 9 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 citato nelle premesse.
2. Ai fini della valutazione dei progetti, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 10 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018.

Allegato A

### Articolo 5

*(Quadro finanziario dell'Accordo)*

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo presentati società capofila Merck Serono S.p.A., ed alla successiva gestione dei progetti approvati.
2. Per quanto di competenza della Regione Lazio, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico utilizzando risorse finanziarie del POR FESR LAZIO 2014-2020.
3. Per quanto di competenza della Regione Puglia, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico utilizzando risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla stessa D.G.R. 1433/2019.
4. Per quanto di competenza della Regione Siciliana, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico utilizzando risorse finanziarie disponibili sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/20- Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana, e comunque ad avvenuta conclusione dell'iter procedurale di cui alle suindicate Deliberazione della Giunta Regionale n. 389/2019 e n. 223/2020, nonché ai sensi dell'Accordo di Programma tra il MiSE, la Regione Siciliana ed Invitalia, stipulato il 20/03/2020 e registrato alla Corte dei Conti il 25/05/2020 al n. 509 nonché alla Corte dei Conti della Regione Siciliana il 12/10/2020 al n. 11.
5. Per quanto di competenza della Regione Lombardia, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico utilizzando risorse finanziarie regionali previste dalla dgr n. XI/5006/2021 che saranno trasferite sul fondo appositamente istituito presso il Ministero per la realizzazione degli interventi previsti dagli accordi presentati dalle imprese operanti in Regione Lombardia.
6. Il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 9.500.000,00 (*novemilionicinquecentomila/00*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 3.577.000,00 (*tremilionicinquecentosettantasettemila/00*), secondo la ripartizione di seguito indicata:

Società propon ente	Attiv ità	Costi progett o (€)	Agevolazioni (€)					Totale agevola zioni
			MiSE	Regione Puglia	Regione Sicilia	Regione Lombardia	Regione Lazio	

Allegato A

			Contributo alla spesa	%	Contributo alla Spesa	%	Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%	massime e concedibili (€)
<b>Merk Serono SpA (Campania)</b>	R.I.	€ 450.000,00	211.500,00	47,00%									211.500,00
	S.S.	€ 50.000,00	11.000,00	22,00%									11.000,00
	<b>Totale</b>	<b>500.000,00</b>	<b>222.500,00</b>										<b>222.500,00</b>
<b>Merk Serono SpA (Lazio)</b>	R.I.	1.950.000,00	459.000,00	23,54%							58.500,00	3,00%	517.500,00
	S.S.	1.050.000,00	231.000,00	22,00%							31.500,00	3,00%	262.500,00
	<b>Totale</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>690.000,00</b>								<b>90.000,00</b>		<b>780.000,00</b>
<b>Merk Serono SpA (Puglia)</b>	R.I.	500.000,00	235.000,00	47,00%	15.000,00	3,00%							250.000,00
	S.S.												
	<b>Totale</b>	<b>500.000,00</b>	<b>235.000,00</b>		<b>15.000,00</b>								<b>250.000,00</b>
<b>BioVIIIx (Campania)</b>	R.I.	480.000,00	225.600,00	47,00%									225.600,00
	S.S.	120.000,00	26.400,00	22,00%									26.400,00
	<b>Totale</b>	<b>600.000,00</b>	<b>252.000,00</b>										<b>252.000,00</b>
<b>Un. Vanvite Ili Dip.-Medicina di precisione (Campania)</b>	R.I.	2.250.000,00	1.057.500,00	47,00%									1.057.500,00
	S.S.	250.000,00	55.000,00	22,00%									55.000,00
	<b>Totale</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>1.112.500,00</b>										<b>1.112.500,00</b>
<b>Fondazione Ri.Med (Sicilia)</b>	R.I.	1.400.000,00	658.000,00	47,00%			42.000,00	3,00%					700.000,00
	S.S.												
	<b>Totale</b>	<b>1.400.000,00</b>	<b>658.000,00</b>				<b>42.000,00</b>						<b>700.000,00</b>



Allegato A

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA “LUIGI VANVITELLI”- DIP. DI MEDICINA DI PRECISIONE (Campania)**

Mise:

- 47,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
- 22,00% dei costi agevolabili per attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

**FONDAZIONE RI.MED (Sicilia)**

Mise:

- 47,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;

Regione Siciliana:

- 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale nella forma del contributo alla spesa.

**ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA SRL (Lombardia)**

Mise:

- 20,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;

Regione Lombardia:

- 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale nella forma del contributo alla spesa.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico graveranno sulle risorse rese disponibili con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019 e ss.mm.ii. per le proposte progettuali inerenti al settore applicativo “Scienze della vita”.

Le risorse finanziarie non UE messe a disposizione dalla Regione Puglia graveranno sulle economie provenienti dal cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE e a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla stessa D.G.R. 1433/2019.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Lombardia trovano copertura a valere sul capitolo di spesa numero 14.01.203.15068 dell’esercizio finanziario 2021 e saranno trasferite sul fondo istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico per la gestione degli accordi.

**Articolo 6**

Allegato A

*(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)*

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l'impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'amministrazione sottoscrittrice.
2. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n.87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente accordo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

**Articolo 7**

*(Impegni dei soggetti sottoscrittori)*

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
  - a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;
  - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
  - c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;
  - d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti.

## Allegato A

In particolare, la Regione Lazio si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:

- Euro 54.000,00, pari al 60% del cofinanziamento della Regione Lazio entro 90 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo;
- Euro 36.000,00 in relazione ai fabbisogni prevedibili evidenziati dal Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile, tenuto conto dello stato di avanzamento del progetto, che presumibilmente potrà avvenire entro l'esercizio successivo la data di erogazione dell'acconto.

La Regione Puglia si impegna ad autorizzare in favore del Fondo per la crescita sostenibile l'utilizzo delle risorse finanziarie non UE di propria competenza, già detenute dal Ministero e sopra descritte, provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006 ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.

La Regione Siciliana si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:

- 70% entro 60 giorni dall'emanazione dei relativi decreti di concessione;
- 30% a saldo ad avvenuta conclusione del progetto.

Le risorse di Regione Lombardia saranno trasferite al fondo così come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale del 05 luglio 2021, n. 5006 "Fondo per la Crescita Sostenibile – DM 2 agosto 2019: Accordi per l'Innovazione con Ministero dello Sviluppo Economico - Individuazione Risorse Finanziarie".

2. Il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di ricerca e sviluppo, con conseguente eventuale restituzione della somma eccedente già trasferita al Ministero dello sviluppo economico. Le modalità di gestione dell'iniziativa sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello sviluppo economico che ne assume la piena titolarità. In particolare, in relazione a quanto stabilito dal decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato", gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti (RNA) delle informazioni e dei dati individuati dal citato Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall'articolo 2, comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello sviluppo economico in quanto soggetto concedente.

Allegato A

3. Coerentemente con la proposta progettuale presentata i soggetti proponenti si impegnano al rispetto del livello occupazionale necessario alla realizzazione degli obiettivi previsti nella stessa.
4. I soggetti proponenti si impegnano a realizzare le attività di ricerca e sviluppo previste nella proposta progettuale oggetto del presente Accordo nel termine di 36 mesi dalla data di avvio ovvero in tempi più brevi ove reso necessario dalla normativa di riferimento per il cofinanziamento con risorse europee.

#### **Articolo 8**

*(Comitato tecnico dell'Accordo)*

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito il Comitato tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi presentati a valere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019.
2. Il Comitato tecnico è composto da rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, delle Regioni e delle Province autonome ed ha il compito di:
  - monitorare l'avanzamento delle attività e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dei diversi Accordi;
  - valutare le eventuali variazioni del singolo Accordo, coinvolgendo nel confronto di volta in volta le imprese interessate, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle parti pubbliche;
  - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nei diversi Accordi, predisponendo un'apposita relazione generale.
- d) Il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte. Le riunioni del Comitato possono essere svolte con modalità telematica.

#### **Articolo 9**

*(Durata dell'Accordo)*

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2023, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo.

Allegato A

**Articolo 10**

*(Disposizioni generali e finali)*

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

*Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.*

**Ministero dello sviluppo economico**

*Il Direttore generale per gli incentivi alle imprese*

*Giuseppe Bronzino*

---

**Regione Lombardia**

*Il Direttore Generale Sviluppo Economico*

*Armando De Crinito*

---

**Regione Lazio**

*Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca*

*Tiziana Petucci*

---

**Regione Puglia**

*La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico*

*Gianna Elisa Berlingiero*

---

**Regione Siciliana**

*Il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Attività Produttive*

Allegato A

*Carmelo Frittitta*

.....

---

**Merck Serono SpA**

*L'Amministratore Delegato*

*Jan Kirsten*

---

**BIOVIII Srl**

*L'Amministratore Unico*

*Valeria Palmieri*

---

**Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" - Dip. di Medicina di precisione**

*Il Magnifico Rettore*

*Giovanni Francesco Nicoletti*

---

**Fondazione Ri.Med**

*Il Direttore Generale*

*Alessandro Padova*

---

**Istituto Europeo di Oncologia Srl**

*L'Amministratore Delegato*

*Mauro Melis*

---



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2022	5	15.02.2022

ACCORDO PER L#INNOVAZIONE TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO,LA REGIONE LAZIO,LA REGIONE LOMBARDIA,LA REGIONE PUGLIA,LA REGIONE SICILIA,LE SOCIETÀ MERCK SERONO SPA,BIOVIX SRL,FONDAZIONE RI.MED,IST EUROPEO DI ONCOLOGIA SRL E L#UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA #LUIGI VANVITELLI#-DIP DI MEDICINA DI PRECISIONE-PRESA D#ATTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

 ELISABETTA VIESTI  
15.02.2022 12:20:18 UTC

Responsabile del Procedimento  
PO - TERESA ROMANO

Dirigente  
D.SSA ELISABETTA VIESTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 191

**Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 tra Regione Puglia e Agenzia Spaziale Italiana (A.S.I.) per collaborazione su temi di interesse comune quali la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal dirigente Vicario della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali, Vito Bavaro, e dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, Gianna Elisa Berlingiero, riferisce quanto segue:

**Visti:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la Deliberazione n. 1732 del 01/08/2014 di Giunta Regionale di Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020".
- la Deliberazione del 7 dicembre 2020 n. 1974, con la quale la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale.
- il Decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28 gennaio 2021 che ha emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo "MAIA 2.0", successivamente modificato e integrato con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 febbraio 2021, n. 45;
- la D.G.R. n. 685 del 26 aprile 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttrice del Dipartimento Sviluppo economico all'Avv. Gianna Elisa Berlingiero;
- il PNRR italiano, approvato il 13 luglio 2021 con decisione di esecuzione del Consiglio;
- il DPGR n. 263 del 10/08/2021 "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e ss. mm. e ii.;
- la DGR n. 1576 del 30.09.2021, di conferimento incarico di nuovo dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, alla dott.ssa Luisa Anna Fiore;
- la DGR n. 1794 del 5.11.2021 di Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii.;
- La DGR n. 75 del 7.02.2022, di conferimento delle funzioni vicarie ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.

**Premesso che:**

- la ricerca e l'innovazione rappresentano per la Pubblica Amministrazione, un acceleratore della crescita economico-sociale, soprattutto per la ripresa dopo la crisi causa COVID 19;
- le tecnologie e le innovazioni spaziali sono fondamentali per attività ad elevato impatto nel nostro quotidiano;
- il PNRR ha nella Missione 1- Digitalizzazione, Innovazione, competitività, cultura e turismo, l'obiettivo di promuovere l'innovazione e la digitalizzazione del sistema produttivo, prevedendo significativi interventi trasversali ai settori economici con interventi mirati, come i settori ad alto contenuto

tecnologico e sinergici con iniziative strategiche Europee (ad es. tecnologie satellitari) avendo tra gli obiettivi generali quello di rafforzare la partecipazione allo sviluppo dell'economia dello spazio e i sistemi di osservazione della terra per il monitoraggio dei territori;

**Considerato che:**

- la Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente (S3), individua, in continuità con il ciclo di programmazione 2014-2020, tra le dieci "filieri dell'innovazione" in cui si articolano le priorità della S3, la manifattura sostenibile di cui fa parte l'aerospazio;
- nella filiera dell'aerospazio le aree di innovazione ricomprendono l'aerostrutture; la propulsione, la motoristica; l'avionica, i sistemi, l'equipaggiamento; i sistemi di validazione, progettazione e gestione;
- il sistema competitivo regionale ha tra i settori ad elevato contenuto tecnologico, l'aerospazio, settore considerato strategico da un punto di vista settoriale e territoriale, e con una forte connotazione di interesse pubblico;
- la Puglia oggi è una delle cinque regioni italiane in cui maggiore è la presenza di attività industriali aerospaziali, sia per numero di insediamenti produttivi che di addetti impiegati, e che è l'unica regione italiana nel cui territorio sono presenti contemporaneamente aziende con prodotti diversificati che costituiscono l'intera filiera, dalla produzione di componentistica a quella dei software aerospaziali;

**Dato atto che:**

- l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) Ente pubblico nazionale ricompreso tra gli enti di ricerca, ha il compito di promuovere, sviluppare e diffondere la ricerca scientifica e tecnologica applicata al settore spaziale e aerospaziale e lo sviluppo di servizi innovativi;
- l'ASI opera in tutti i settori applicativi delle attività spaziali, dall'osservazione della terra alle telecomunicazioni, dall'esplorazione spaziale alla scienza, dal trasporto spaziale alla navigazione, ed anche i servizi di utilizzo dei dati spaziali e le infrastrutture operative di terra;
- tale capacità consentirà di sfruttare oggi al meglio il potenziale offerto dallo spazio come veicolo di crescita economica, sviluppo sostenibile, innovazione tecnologica e strumento di formazione scientifica e culturale per le future generazioni;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, disciplina lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune tra le pubbliche amministrazioni;

**Atteso che:**

- allo "spazio" è ormai ampiamente riconosciuto il ruolo di attività strategica per lo sviluppo economico, sia per il potenziale impulso che può dare al progresso tecnologico e ai grandi temi di "transizione" dei sistemi economici;

**Considerato altresì che:**

- appare evidente l'ampio potenziale di utilizzo dei diversi campi applicativi del settore spazio e delle correlate tecnologie;

Tutto ciò premesso e considerato, anche in esecuzione ed attuazione della strategia S3, con il presente provvedimento si propone di:

- approvare lo schema di Accordo Quadro parte integrante del presente provvedimento, da sottoscrivere con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) con sede in via del Politecnico Roma- C.F.: n. 97061010589;

- affidare al dirigente pro tempore della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, il compito di provvedere all'attuazione dell'Accordo Quadro avendo cura di adottare ogni necessario atto amministrativo conseguente.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM..II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett d) e K) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 propone alla Giunta:

- **di prendere atto** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** lo schema di accordo, di cui all'Allegato A costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con l'Agenzia Spaziale Italiana (A.S.I.) per la collaborazione tra Regione Puglia e A.S.I. su temi di interesse comune, quali il processo di ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale favorendo forme di sinergia tra enti di ricerca, amministrazioni pubbliche, università, distretti tecnologici e imprese in generale;
- **di delegare** l'Assessore allo Sviluppo Economico alla sottoscrizione dell'accordo, autorizzandolo ad apportare modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento;
- **di nominare** componenti per la Regione del Comitato di Supervisione di cui all'art. 4 dello schema di accordo il Direttore pro tempore del Dipartimento dello Sviluppo Economico e il Dirigente pro tempore della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
- **di rinviare** specifici accordi attuativi su singole attività di interesse comune, in cui andranno definiti di volta in volta, tempi di realizzazione e ripartizione di eventuali oneri economici;
- **di demandare** l'adozione di tutti gli atti consequenziali all'attuazione dell'Accordo al Dirigente pro tempore della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
- **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario

(*Francesca Maria Abbruzzese De Napoli*)

Il dirigente Vicario della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali  
(Vito Bavaro)

La Direttrice di Dipartimento in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico  
(Gianna Elisa Berlingiero)

#### L' ASSESSORE PROPONENTE

L'Assessore allo Sviluppo economico  
(Alessandro Delli Noci)

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- **di prendere atto** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di **approvare** lo schema di accordo, di cui all'Allegato A costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con l'Agenzia Spaziale Italiana (A.S.I.) per la collaborazione tra Regione Puglia e A.S.I. su temi di interesse comune, quali il processo di ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale favorendo forme di sinergia tra enti di ricerca, amministrazioni pubbliche, università, distretti tecnologici e imprese in generale;
- di **delegare** l'Assessore allo Sviluppo Economico alla sottoscrizione dell'accordo, autorizzandolo ad apportare modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento;
- di **nominare** componenti per la Regione del Comitato di Supervisione di cui all'art. 4 dello schema di accordo il Direttore pro tempore del Dipartimento dello Sviluppo Economico e il Dirigente pro tempore della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
- di **rinvviare** specifici accordi attuativi su singole attività di interesse comune, in cui andranno definiti di volta in volta, tempi di realizzazione e ripartizione di eventuali oneri economici;
- di **demandare** l'adozione di tutti gli atti consequenziali all'attuazione dell'Accordo al Dirigente pro tempore della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
- di **pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**  
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**  
MICHELE EMILIANO

Allegato A



Vito Bavaro  
17.02.2022 09:15:19  
GMT+00:00

## SCHEMA DI ACCORDO QUADRO

TRA

**l'Agenzia Spaziale Italiana** (di seguito denominata "ASI"), con sede in Via del Politecnico - 00133 ROMA - Codice Fiscale n. 97061010589 - rappresentata dal suo Presidente e legale rappresentante .....

E

**La Regione Puglia** (di seguito denominato "Regione"), con sede in ..... rappresentato dal ..... di seguito anche indicate singolarmente come "la Parte" e congiuntamente come "le Parti"

### PREMESSE

CONSIDERATO che ASI, ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto, ha il compito di promuovere, sviluppare e diffondere, con il ruolo di agenzia, la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale e nell'attuazione dei suoi compiti favorisce forme di sinergia tra gli enti di ricerca, le amministrazioni pubbliche, le strutture universitarie ed il mondo delle imprese;

CONSIDERATO che ASI, ai sensi dell'art. 4 del proprio Statuto può, per le predette finalità, stipulare accordi e convenzioni;

CONSIDERATO che la Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente (s3) basata su ricerca e innovazione per il ciclo di programmazione 2014-2020 fornisce una proposta di visione prospettica che incide sulle scelte del programma operativo proponendo una stretta integrazione delle politiche "trasversali" per l'innovazione, la competitività, l'internazionalizzazione, con le politiche "verticali" dell'ambiente, trasporti, welfare, salute e patrimonio culturale individuando l'aerospazio come area strategica prioritaria;

CONSIDERATO che il Programma Operativo FESR 2014-2020, approvato dalla Giunta regionale sostiene e promuove politiche per la ricerca e l'innovazione il cui obiettivo è quello di sviluppare programmi e interventi nel campo della ricerca industriale e dell'innovazione aventi a riferimento i paradigmi della open innovation; di rafforzare il sistema digitale regionale (a partire dalla riduzione del digital divide) e di ampliare le condizioni per il potenziamento della competitività del tessuto economico e imprenditoriale pugliese anche in un'ottica di internazionalizzazione.

CONSIDERATO che le Parti desiderano instaurare un rapporto di collaborazione su temi di interesse comune e pertanto intendono stipulare un accordo che ne definisca il quadro generale, rinviando la specifica delle singole attività con la determinazione dei tempi di realizzazione e la ripartizione degli eventuali rispettivi oneri economici ad appositi Accordi attuativi;

CONSIDERATO l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., che disciplina lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune tra pubbliche amministrazioni,

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

#### Art. 1 - Premesse

1. Le premesse [e ogni documento allegato - eventuale] costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Allegato A

**Art. 2 - Scopo dell'Accordo**

1. Con il presente Accordo si avvia una collaborazione nel campo spaziale e aerospaziale finalizzata al raggiungimento degli obiettivi indicati nelle premesse, mediante la realizzazione congiunta e coordinata di iniziative, attività e programmi, che si attueranno concretamente tramite specifici Accordi attuativi, come descritti al successivo art. 3.
2. Previa valutazione congiunta fra le Parti, i singoli Accordi attuativi potranno coinvolgere specifiche articolazioni organizzative delle Parti o altre Pubbliche Amministrazioni.
3. Qualora se ne rinvenga la necessità, ciascuna Parte potrà selezionare soggetti terzi da coinvolgere nello svolgimento delle attività proprie oggetto dei singoli Accordi attuativi.

**Art. 3 - Modalità di attuazione dell'Accordo**

1. La collaborazione tra le Parti prevede la realizzazione congiunta e coordinata di iniziative, attività e programmi, basati su un'equa compartecipazione.
2. Le Parti si impegnano fin da ora ad operare nello spirito di massima collaborazione e a scambiare tutte le informazioni tecniche e scientifiche necessarie per il corretto svolgimento degli impegni previsti dal presente Accordo.
3. La collaborazione potrà articolarsi, attraverso successivi accordi attuativi, tramite:
  - a) progetti di comune interesse nei settori dell'Osservazione della Terra, delle Telecomunicazioni e della Navigazione satellitare;
  - b) la progettazione ed implementazione di un ecosistema dell'innovazione spaziale regionale per incentivare la collaborazione tra imprese, Università, enti di ricerca, pubbliche amministrazioni e organizzazioni del terzo settore
  - c) la partecipazione congiunta alla formulazione di proposte di progetti di ricerca, sviluppo e dimostrazione in ambito nazionale, comunitario ed internazionale con particolare riferimento all'area mediterranea e ai Balcani;
  - d) progetti di comune interesse nell'ambito del "Piano Strategico Space Economy", con riferimento alle linee programmatiche "Telecomunicazioni satellitari (Mirror GovSatCom)" e "Supporto a Copernicus (Mirror Copernicus)";
  - e) Progetti di didattica e formazione in coerenza con le attività previste in accordi tra ASI e Università del territorio.
  - f) collaborazioni interregionali finalizzate ad una più ampia condivisione cooperativa, a partire da considerazioni di prossimità geografica, con la Regione Basilicata ed il centro ASI "G. Colombo" ivi insediato;
  - g) progetti di comune interesse nell'ambito del Test Bed di Grottaglie, orientati allo sviluppo di nuove tecnologie, ad applicazioni istituzionali e sperimentali che includano anche nuovi concetti operativi per la Urban Air Mobility, e alla certificazione degli UAS, con particolare riferimento ai sistemi di comunicazione e navigazione satellitare;
  - h) Progetti di comune interesse nell'ambito dello Spaziporto di Grottaglie, con riferimento ad esperimenti scientifici, tecnologici e applicativi da condursi in ambiente suborbitale o con piattaforme stratosferiche;
4. Lo svolgimento di attività e programmi di collaborazione è concordato tra le Parti tramite la conclusione di Accordi attuativi del presente Accordo, proposti dal Comitato di supervisione di cui al successivo art. 4, nei quali verranno definiti e dettagliati i singoli scopi della cooperazione,

Allegato A

tempi e modalità del suo svolgimento, le rispettive responsabilità delle Parti, gli eventuali impegni economici e i risultati attesi.

5. Per ciascun Accordo attuativo ogni Parte designerà il proprio Referente.

#### **Art. 4 - Comitato di supervisione**

1. Il coordinamento e monitoraggio delle attività previste nel presente Accordo è svolto da un apposito Comitato di Supervisione composto da due membri incaricati dall'ASI e da due membri incaricati dalla REGIONE, appartenenti ai ruoli dell'amministrazione che conferisce l'incarico ovvero al ruolo di altra pubblica amministrazione. Il Comitato nomina al suo interno un Presidente nel rispetto del principio dell'alternanza e può darsi un proprio regolamento.
2. Il Comitato:
  - supervisiona e controlla l'attuazione del presente Accordo nonché degli impegni sanciti dai successivi Accordi attuativi;
  - formula proposte di collaborazione tra le parti o loro specifiche articolazioni organizzative, da definire in dedicati Accordi attuativi ovvero attraverso eventuali aggiornamenti, modifiche ed integrazioni di Accordi Attuativi già esistenti che si rendessero necessari in ragione di esigenze sopravvenute, anche valutando l'eventuale coinvolgimento di altre Pubbliche Amministrazioni;
  - esamina le misure necessarie per la soluzione di eventuali problemi che possano insorgere durante la fase di attuazione del presente Accordo o degli Accordi attuativi da esso generati;
  - favorisce lo scambio di informazioni e notizie sulle attività di reciproco interesse in ambito nazionale e internazionale;
  - propone iniziative comuni per la pubblicizzazione e la valorizzazione dei risultati dei programmi congiunti;
  - presenta almeno una volta l'anno una relazione sintetica a firma congiunta sullo stato di avanzamento delle varie iniziative intraprese e sui risultati conseguiti.
3. Il Comitato si riunisce almeno due volte l'anno e comunque ogni qualvolta ritenuto necessario su richiesta di una delle Parti, anche in modalità telematica.
4. La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e ai componenti non sono corrisposti gettoni, compensi, rimborsi o altri emolumenti che non derivino dal trattamento giuridico ed economico previsto nel contratto di lavoro dei soggetti nominati.

#### **Art. 5 - Responsabilità**

1. Resta inteso che con il presente Accordo non si intende creare un'organizzazione comune, associazione, anche in partecipazione, joint venture, consorzio, od altro.
2. Ciascuna Parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra Parte nell'ambito delle attività di cui al presente Accordo.
3. Ciascuna Parte garantisce:
  - a) la copertura assicurativa per infortuni sul lavoro e per malattie professionali del proprio personale che, in virtù del presente Accordo, presta servizio o è chiamato a frequentare i laboratori o i centri dell'altra Parte;
  - b) una copertura assicurativa per la responsabilità civile per i danni che il proprio personale potrà causare nell'espletamento delle attività presso terzi.
4. Il personale di entrambe le Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al d. lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii..

#### **Art. 6 - Oneri**

1. Ogni Parte si impegna a sostenere esclusivamente gli oneri gravanti sulla medesima in conseguenza delle attività necessarie all'attuazione del presente Accordo.

#### **Art. 7 – Riservatezza**

1. Le informazioni che le Parti si scambieranno vicendevolmente sono da ritenersi riservate, quindi

## Allegato A

non divulgabili per alcun motivo a terzi, salvo diverso obbligo di legge o previo espresso consenso dell'altra Parte.

2. Le Parti si impegnano a concordare il livello di riservatezza di qualsiasi documento o informazione che Esse abbiano a scambiarsi, limitandone anche la conoscenza e diffusione a quelle sole persone, uffici, organi o cariche che, per ragione della loro funzione, abbiano bisogno di venire a conoscenza.
3. Nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente, i dati utilizzati per le attività di studio e di sperimentazione non possono, comunque, essere comunicati a terzi, se non previo accordo delle Parti e, qualora si tratti di dati forniti da altre pubbliche amministrazioni, non possono essere comunicati a terzi, in mancanza di autorizzazione scritta dell'amministrazione interessata.

**Art. 8 - Risultati**

1. I risultati sviluppati congiuntamente dalle Parti nell'ambito dei singoli Accordi attuativi spettano, salvo diversa intesa formalizzata nei medesimi, ad entrambe le Parti, in relazione all'ammontare della quota di partecipazione ai progetti individuati nei singoli Accordi attuativi.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto - in occasione di presentazioni pubbliche - dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

**ART. 9 - Informazione al pubblico e pubbliche relazioni**

1. La diffusione di informazioni al pubblico in merito al presente Accordo, fatto salvo quanto prescritto ai precedenti art. 7 e art. 8, può essere effettuata da ciascuna Parte nell'ambito delle proprie competenze, previa informazione all'altra Parte e fatto salvo quanto diversamente previsto nei singoli Accordi attuativi.
2. I contenuti dei comunicati relativi alle attività congiunte verranno concordati preventivamente fra le Parti.
3. Le Parti si impegnano ad indicare che il lavoro è stato svolto in collaborazione con l'altra Parte.

**Art. 10 - Informativa trattamento dati**

1. Le Parti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 danno atto di essersi reciprocamente informate di quanto previsto da tale normativa. Le Parti sono e reciprocamente si considerano, ciascuna per quanto di propria competenza, Titolari autonomi dei trattamenti connessi all'esecuzione del presente Accordo. In relazione alle attività oggetto dell'Accordo stesso, le Parti garantiscono che tutti i dati personali saranno fatti oggetto solo dei trattamenti strettamente necessari all'espletamento di quanto ivi previsto, nel più assoluto rispetto della vigente normativa posta a tutela dei dati personali. Le Parti, a tal proposito, confermano di ben conoscere il Regolamento (UE) 2016/679, nonché il D. Lgs 196/2003 come modificato dal D. Lgs. 101/2018 e ogni Provvedimento emanato dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto alle attività oggetto dell'Accordo. Le Parti garantiscono, inoltre, la puntuale applicazione alla propria organizzazione - e a quella di eventuali terzi di cui si dovessero servire nell'esecuzione dell'Accordo, rispondendone direttamente - della citata normativa e, in particolare, riferimento all'adeguatezza delle misure di sicurezza adottate e della formazione conferita in materia di privacy ai propri dipendenti/collaboratori coinvolti nelle attività previste dall'Accordo.

**Art. 11 - Durata, modifiche e recesso**

1. Il presente Accordo avrà una durata di TRE anni dalla data dell'ultima firma apposta digitalmente e potrà essere rinnovato solo previo accordo scritto tra le Parti con un preavviso di almeno 3 mesi.
2. Ogni modifica e/o integrazione del presente Accordo dovrà essere concordata, scritta e sottoscritta dalle Parti, a pena di nullità.
3. È facoltà di ciascuna Parte recedere in qualsiasi momento dal presente Accordo. La comunicazione di recesso deve avvenire tramite PEC almeno sei mesi prima dalla data in cui il recesso avrà efficacia e farà salvi gli Accordi attuativi eventualmente in corso portando a compimento le relative attività.

Allegato A

**Art. 12 - Controversie**

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione e attuazione del presente Accordo. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere l'accordo, la controversia sarà devoluta al giudice amministrativo, ai sensi dell'art. n. 133 del Codice del processo amministrativo, ed in particolare dal Tribunale Amministrativo Regionale competente.

**Art. 13 - Disposizioni finali**

1. Per quanto non previsto dal presente Accordo si fa rinvio alle leggi ed ai regolamenti che regolano la materia.
2. Il presente Accordo è firmato digitalmente, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. – codice dell'Amministrazione digitale – Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi della normativa vigente, a cura e spese della Parte che la richiede. L'imposta di bollo, il cui costo è posto a carico di entrambe le parti in egual misura, è assolta in formato virtuale, e prima della sottoscrizione dell' accordo, dall' Agenzia Spaziale Italiana (ASI), secondo l'autorizzazione n..... in data.....rilasciata dall'Agenzia delle Entrate nell'importo di € .....
3. Le parti concorderanno eventuali adeguamenti del presente Accordo a disposizioni legislative di carattere innovativo ed integrativo che potranno sopravvenire nel corso del periodo di validità dell'Accordo stesso.

Letto, approvato e sottoscritto.

PER L'ASI

PER .....

Il Presidente

Il .....

.....

.....

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 192

**Grande progetto “Adeguamento ferroviario dell’Area Metropolitana Nord Barese”. “Realizzazione del secondo fronte della Stazione di Barletta, lato via Vittorio Veneto con prolungamento del sottopasso pedonale, modifica dei binari della ferrovia regionale Bari-Barletta”. Trasferimento per acquisto di aree da RFI a Regione Puglia.**

L’Assessora ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna Maurodinoia, di concerto con l’Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del Suolo e Rischio Sismico, Risorse Idriche e Tutela delle Acque, Sport per tutti avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata dai funzionari P.O. “Gestione Interventi Infrastrutturali e Demanio Ferroviario” e P.O. “Gestione del Demanio regionale”, confermata dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- In data 10.10.2011 è stato sottoscritto il *“Protocollo d’Intesa tra Regione Puglia, RFI, FS Sistemi Urbani per la razionalizzazione e il potenziamento della rete ferroviaria, i connessi interventi compensativi e la valorizzazione di aree ferroviarie dismettibili”*.
- L’art. 3 del suddetto Protocollo d’Intesa, prevede l’intervento denominato *“Potenziamento dell’accessibilità e dell’interoperabilità RFI-FERROVIE NORD BARESE nella stazione di Barletta”* avente ad oggetto la definizione dell’ingresso della linea regionale Bari-Barletta nella stazione di Barletta.
- Con D.G.R. n. 2567 del 22.11.2011 la Giunta Regionale ha preso atto del suddetto Protocollo d’Intesa.
- In attuazione della D.G.R. n. 744 del 13.05.2008 la soc. Ferrotramviaria S.p.A., in qualità di sottoscrittore con Regione del contratto di servizio di trasporto pubblico ai sensi del decreto 422/1997 e ss.mm.ii, è stata individuata quale soggetto attuatore, per conto della Regione Puglia, del Grande Progetto *“Adeguamento ferroviario dell’area metropolitana Nord-barese”*, attualmente finanziato con fondi dell’Unione Europea FESR 2014-2020.
- Nell’ambito del suddetto Grande Progetto, è prevista l’interconnessione della linea ferroviaria regionale Bari-Barletta alla Rete Ferroviaria Italiana nella stazione di Barletta e, in particolare, la realizzazione del secondo fronte di Stazione lato Via Vittorio Veneto con prolungamento del sottopasso pedonale, modifica dei binari della ferrovia regionale Bari-Barletta, realizzazione di un nuovo fabbricato di stazione, sistemazione della viabilità comunale, creazione di stalli per autobus e miglioramento dell’accessibilità.
- A seguito di numerosi incontri promossi dalla Regione Puglia, presso l’Assessorato Infrastrutture e Mobilità, si è addivenuti alla individuazione di una soluzione progettuale condivisa dai rappresentanti delle parti (Regione Puglia, Comune di Barletta, Rete Ferroviaria Italiana SpA, Ferrotramviaria).
- In data 29.02.2016 è stata sottoscritta la Convenzione tra i suddetti rappresentanti al fine di regolare i reciproci impegni delle parti, per poter avviare i lavori in argomento in tempi compatibili con i termini fissati per il finanziamento comunitario disponibile.
- Con DGR n. 308 del 2016 la Regione Puglia ha preso atto e ha ratificato la suddetta Convenzione sottoscritta in data 29.02.2016 fra Regione Puglia, Comune di Barletta, RFI e la soc. Ferrotramviaria, per la realizzazione del doppio fronte della stazione di Barletta su Via Vittorio Veneto.
- In particolare l’art. 4 della citata Convenzione, disciplina la cessione delle aree attualmente intestate ad RFI, come si riporta di seguito:  
*“...RFI si obbliga a cedere alla Regione le aree in sua proprietà necessarie alla realizzazione dell’opera di cui al precedente art. 2 (secondo fronte di stazione), così come individuate nel prospetto sotto riportato, per una superficie complessiva di circa mq 2814, nelle condizioni di fatto e di diritto in cui si trovano, censite in Catasto al Comune di Barletta secondo il dettaglio che segue:*

<i>Catasto Terreni</i>			
<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Superficie</i>	<i>Qualità/Classe</i>
140	71 (parte)	2574	
137	722(parte)	240	
<i>Totale mq</i>		2814	

*Il prezzo è stabilito a corpo e pertanto non vi saranno aggiornamenti in relazione all'effettiva occupazione che deriverà dal frazionamento che verrà eseguito da Ferrotramviaria a fine lavori.*

*Il corrispettivo della cessione di cui al precedente comma è stato pattuito e accettato nella complessiva somma di Euro 200.000,00 (duecentomila/00), che verrà versato dalla Ferrotramviaria, soggetto attuatore dell'intervento, per conto della Regione Puglia, in sede di rogito a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a rete Ferroviaria Italiana S.p.a, all'atto della sottoscrizione del contratto di cessione definitiva delle aree....omissis.....A far data dalla sottoscrizione della presente convenzione, la Regione Puglia, e per essa Ferrotramviaria, previa autorizzazione formale da parte della proprietà, potrà accedere alle aree per le sole attività progettuali necessarie agli interventi e con la precisazione che non venga modificato lo stato dei luoghi, nel periodo fino alla stipula dell'atto definitivo di compravendita e saldo del prezzo pattuito.*

*Fermo restando quanto sopra, RFI, previa sottoscrizione di apposito contratto preliminare di vendita e previo versamento della caparra confirmatoria con assegno circolare non trasferibile intestato a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., potrà concedere la detenzione anticipata delle aree in favore della Ferrotramviaria con facoltà di procedere all'esecuzione delle opere previste. La detenzione materiale dei beni...avverrà, a seguito della sottoscrizione di apposito verbale tra Ferrotramviaria e RFI.*

*RFI garantisce l'assoluta ed esclusiva proprietà e disponibilità dei suddetti immobili e dichiara che i medesimi sono liberi da pesi, canoni, livelli e ipoteche."*

#### **Considerato che**

- Con nota prot. n. 23934 del 22.10.2019, acquisita al prot. AOO\_148/29/10/2019/0002270, Ferservizi del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha comunicato *"che Rete Ferroviaria Italiana S.p.a ha autorizzato la vendita del compendio...Saranno cedute da RFI alla Regione Puglia le aree necessarie per la realizzazione dell'opera al prezzo condiviso di €200.000,00 oltre onerie imposte...omissis...Complessivamente la proprietà RFI in vendita, sviluppa la superficie di mq 3.275 ed è censita esclusivamente al Catasto Terreni del Comune di Barletta (BT) al F. 137, p.lla 722, Ferrovia SP, mq 329 e F. 140, p.lla 162, Ferrovia SP, mq 2.946."*  
Con nota prot. 1632 del 23/07/2020 la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha chiesto alle società Ferrotramviaria S.p.A. e Ferservizi. di chiarire il riscontrato disallineamento dei dati catastali presenti nella nota di Ferservizi prot. 23934/2019 rispetto a quanto riportato in Convenzione;
- Con nota prot. 9277/20/P del 04/08/2020, acquisita al prot. AOO/148/1732 del 05/08/2020, la società Ferrotramviaria S.p.A. ha chiarito che *"le aree oggetto di trasferimento da R.F.I. S.p.A. a Regione Puglia individuate a seguito del frazionamento e tipo mappale del 29/06/2016 sono le seguenti:*
  - 1) *Fg. 137 p.lla 722 qualità: Ferrovia Sp mq 329,00*
  - 2) *Fg. 140 p.lla 162 qualità: Ferrovia Sp mq 2.946,00".*
- L'area relativa agli immobili oggetto della compravendita è pari a 3.275 mq, pertanto maggiore rispetto a quella indicata dall'art. 4 della Convenzione in oggetto di 2.814 mq, circostanza questa che è da imputarsi al frazionamento del 29/06/2016 intervenuto successivamente alla data di stipula della Convenzione medesima. Tale maggiorazione, a vantaggio della parte acquirente, non comporta variazioni del prezzo in quanto lo stesso è stabilito a corpo.
- Con nota prot. 2075 del 01/10/2020 la Sezione Infrastrutture per la mobilità ha chiesto alla Società Ferrotramviaria S.p.a. *"di procedere al perfezionamento dell'acquisto delle suddette aree, così come previsto all'art. 4 della Convenzione sottoscritta tra Regione Puglia, Comune di Barletta, R.F.I., e Ferrotramviaria S.p.A. in data 29.02.2016, al fine di dare rapido impulso alla realizzazione dell'intervento in oggetto"*.
- Con nota prot. 12449/20/P del 29/10/2020, acquisita al prot. 2350 del 30/10/2020, Ferrotramviaria S.p.A ha

chiesto a R.F.I. S.p.A. “di trasmettere la perizia di stima (ove possibile in forma giurata) del valore dei cespiti oggetto della compravendita in argomento, utile per la rendicontazione della spesa alla Regione Puglia”, dichiarando, altresì, la disponibilità “ad acquistare, in proprio, i terreni in argomento e, successivamente, a trasferirli in favore della Regione Puglia.”.

- Con nota prot. FSSU/A0011/P/2020/0000700 del 30/10/2020, acquisita al prot. 2367 del 02/11/2020, la società Sistemi Urbani del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha trasmesso la perizia estimativa redatta dalla società Tecnitalia nel 2013 che a suo tempo ha condotto le parti a concordare l'importo di Euro 200.000 (euro duecentomila/00).
- Con nota prot. 12029/21/P del 03.12.2021 acquisita al prot. AOO\_108/20649 del 06.12.2021 e al prot. AOO\_148/3357 del 07.12.2021, la società Ferrotramviaria S.p.A., facendo seguito alla riunione tenutasi in data 17.11.2021, ha trasmesso copia della perizia redatta dall'Ing. (*omissis*) della società PRAXI S.p.A., su incarico della FS Sistemi Urbani S.r.l., con pedissequo verbale di asseverazione avente repertorio 70.194 del 07/04/2021 del Notaio Dott. (*omissis*). Detta perizia reputa *congruo* il prezzo di vendita dell'immobile di cui alla Convenzione.

Contestualmente Ferrotramviaria ha comunicato, in qualità di Ente Attuatore dell'intervento, di aver “*stipulato il relativo contratto d'appalto e che, pertanto, si rende quanto mai necessario procedere all'acquisto dell'immobile di che trattasi al fine di consentire un regolare andamento dei lavori*”.

#### **Considerato inoltre che**

- Ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 27 del 1995 [Disciplina del demanio e del patrimonio regionale]:

*“1. Sono oggetto di acquisto da parte della Regione esclusivamente i beni da destinare al soddisfacimento di uno specifico interesse regionale.*

*2. All'acquisto dei beni provvede la Giunta regionale:*

*a) per i beni mobili, secondo le procedure previste dalle vigenti leggi regionali in materia di Economato e Provveditorato;*

*b) per i beni immobili, con procedimento di evidenza pubblica.*

*3. La Giunta regionale provvede all'acquisto dei beni con procedura negoziale quando non è individuabile un mercato di riferimento in relazione alle caratteristiche richieste per il bene oggetto di acquisto. “*

#### **Preso atto che:**

- L'acquisizione dei beni immobili e l'amministrazione degli stessi sono di competenza della Sezione Demanio e Patrimonio.
- La gestione delle risorse finanziarie necessarie ad attuare gli investimenti infrastrutturali regionali è di competenza della Sezione Infrastrutture per la Mobilità.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per autorizzare l'acquisizione al demanio regionale- ramo ferroviario, ai sensi dell'art 8 c. 3 della L.R. 27 del 1995 [Disciplina del demanio e del patrimonio regionale] i beni immobili censiti al Catasto Terreni del Comune di Barletta al Fg. 137 p.IIa 722 e Fg. 140 p.IIa 162.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi

non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Gli assessori relatori sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97 propongono alla Giunta:

1. **Di approvare** tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante.
2. **Di autorizzare** l'acquisizione al demanio regionale- ramo ferroviario, ai sensi dell'art 8 c. 3 della L.R. 27 del 1995 [Disciplina del demanio e del patrimonio regionale] i beni immobili censiti al Catasto Terreni del Comune di Barletta al Fg. 137 p.lla 722 e Fg. 140 p.lla 162 , riportati nell'Allegato A costituente parte integrante al presente provvedimento, intestati a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., propedeutici ai lavori di realizzazione del secondo fronte di stazione della Stazione di Barletta, a valere sui fondi PO FESR 14-20, in applicazione della convenzione sottoscritta in data 29.02.2016 e ratificata con DGR n. 308 del 2016.
3. **Di prendere atto** che il relativo corrispettivo della cessione, pattuito e accettato nella complessiva somma di Euro 200.000,00 (duecentomila/00) oltre oneri e imposte, verrà versato dalla società Ferrotramviaria S.p.A, soggetto attuatore dell'intervento, per conto della stessa Regione Puglia, in sede di rogito a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.
4. **Di stabilire che** il protocollo d'Intesa firmato in data 10.10.2011 e la Convenzione firmata in data 29.02.2016 e successivamente approvata dalla Giunta regionale con atto n. 308/2016, per regolare i reciproci rapporti tra le parti, per la "Realizzazione del secondo fronte di stazione di Barletta su via Vittorio Veneto", costituiscono in uno alla presente deliberazione, parte integrante dell'atto di compravendita a stipularsi.
5. **Di delegare** alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento da RFI a Regione Puglia, dei suddetti cespiti del Demanio regionale -Ramo ferroviario, la dott.ssa Anna de Domizio, in qualità di dirigente del Servizio "Amministrazione del Patrimonio" competente per i soli aspetti della tutela dominicale dei beni appartenenti alla Regione Puglia.
6. **Di disporre che** eventuali spese e/o oneri rivenienti dall'acquisto dei suddetti immobili dovranno trovare copertura all'interno del Quadro Economico del progetto "Realizzazione del secondo fronte di stazione della Stazione di Barletta, lato via Vittorio Veneto con prolungamento del sottopasso pedonale, modifica dei binari della ferrovia regionale Bari-Barletta".
7. **Di disporre che** eventuali obblighi o responsabilità rivenienti dall'acquisto dei suddetti immobili saranno a cura della società Ferrotramviaria S.p.A, Soggetto Attuatore dell'intervento che ha conoscenza dell'effettivo stato dei luoghi.
8. **Di approvare** l'estratto di mappa (allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto.
9. **Di demandare** al Servizio regionale competente "Amministrazione del Patrimonio" - Sezione Demanio e Patrimonio – gli adempimenti relativi al conseguente aggiornamento del catalogo dei beni regionali.
10. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
11. **Di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Infrastrutture per la Mobilità alla Società Ferrotramviaria S.p.A, RFI S.p.A, Ferservizi - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Comune di Barletta e Regione Puglia-Servizio Amministrazione del Patrimonio.
12. **Di demandare**, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, gli adempimenti finalizzati all'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

**Il responsabile P.O. "Gestione del Demanio regionale" del Servizio Amministrazione del Patrimonio**

-(arch. Maddalena Bellobuono) -

**Il responsabile P.O. "Gestione Interventi Infrastrutturali e Demanio Ferroviario" della Sezione Infrastrutture per la Mobilità"**

- (ing. Rosario Schiera) -

**La Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio**

-(Dott.ssa Anna Antonia De Domizio) -

**La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio**

- (Avv. Costanza Moreo) -

**Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità**

- (Ing. Irene di Tria)-

I sottoscritti Direttori di Dipartimento **non ravvisano** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015:

---

**Il Direttore del Dipartimento Bilancio Affari Generali e infrastrutture**

(Dott. Angelosante Albanese)

**Il Direttore del Dipartimento Mobilità**

(Avv Vito Antonio Antonacci)

**L'Assessora ai Trasporti e Mobilità Sostenibile**

(Dott.ssa Anna Maurodinoia)

**Il Vice Presidente e Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti**

(Avv. Raffaele Piemontese)

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora (ai Trasporti e Mobilità Sostenibile) Anna Maurodinoia e dell'Assessore (al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti) Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. **Di approvare** tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante.
2. **Di autorizzare** l'acquisizione al demanio regionale- ramo ferroviario, ai sensi dell'art 8 c. 3 della L.R. 27 del 1995 [Disciplina del demanio e del patrimonio regionale] i beni immobili censiti al Catasto Terreni del Comune di Barletta al Fg. 137 p.lla 722 e Fg. 140 p.lla 162 , riportati nell'Allegato A costituente parte integrante al presente provvedimento, intestati a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., propedeutici ai lavori di realizzazione del secondo fronte di stazione della Stazione di Barletta, a valere sui fondi PO FESR 14-20, in applicazione della convenzione sottoscritta in data 29.02.2016 e ratificata con DGR n. 308 del 2016.
3. **Di prendere atto** che il relativo corrispettivo della cessione, pattuito e accettato nella complessiva somma di Euro 200.000,00 (duecentomila/00) oltre oneri e imposte, verrà versato dalla società Ferrotramviaria S.p.A, soggetto attuatore dell'intervento, per conto della stessa Regione Puglia, in sede di rogito a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.
4. **Di stabilire che** il protocollo d'Intesa firmato in data 10.10.2011 e la Convenzione firmata in data 29.02.2016 e successivamente approvata dalla Giunta regionale con atto n. 308/2016, per regolare i reciproci rapporti tra le parti, per la "Realizzazione del secondo fronte di stazione di Barletta su via Vittorio Veneto", costituiscono in uno alla presente deliberazione, parte integrante dell'atto di compravendita a stipularsi.
5. **Di delegare** alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento da RFI a Regione Puglia, dei suddetti cespiti del Demanio regionale -Ramo ferroviario, la dott.ssa Anna de Domizio, in qualità di dirigente del Servizio "Amministrazione del Patrimonio" competente per i soli aspetti della tutela dominicale dei beni appartenenti alla Regione Puglia.
6. **Di disporre che** eventuali spese e/o oneri rivenienti dall'acquisto dei suddetti immobili dovranno trovare copertura all'interno del Quadro Economico del progetto "Realizzazione del secondo fronte di stazione della Stazione di Barletta, lato via Vittorio Veneto con prolungamento del sottopasso pedonale, modifica dei binari della ferrovia regionale Bari-Barletta".
7. **Di disporre che** eventuali obblighi o responsabilità rivenienti dall'acquisto dei suddetti immobili saranno a cura della società Ferrotramviaria S.p.A, Soggetto Attuatore dell'intervento che ha conoscenza dell'effettivo stato dei luoghi.
8. **Di approvare** l'estratto di mappa (allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto.
9. **Di demandare** al Servizio regionale competente "Amministrazione del Patrimonio" - Sezione Demanio e Patrimonio – gli adempimenti relativi al conseguente aggiornamento del catalogo dei beni regionali.
10. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
11. **Di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Infrastrutture per la Mobilità alla Società Ferrotramviaria S.p.A, RFI S.p.A, Ferservizi - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Comune di Barletta e Regione Puglia-Servizio Amministrazione del Patrimonio.
12. **Di demandare**, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, gli adempimenti finalizzati all'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**  
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**  
MICHELE EMILIANO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 193

**POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 –Asse Prioritario III – Azione 3.2. – Asse Prioritario IX – Azione 9.3. Programma Regionale “PugliaSocialeIN” – “Hub di Innovazione Sociale”\_Variazione al Bilancio Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi dell’art.51 c.2 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

**L’Assessore al Welfare Rosa Barone, d’intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, confermata dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà e dalla Dirigente del Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l’innovazione sociale, e condivisa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, come confermata dal Direttore del Dipartimento Welfare e dal Direttore della Struttura speciale Attuazione POR, riferisce quanto segue.**

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

**VISTO** il Regolamento (UE, EURATOM) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

**VISTO** il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, intitolato “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” in materia di ammissibilità della spesa;

**VISTO** il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016, come modificata dalla DGR 1794/2021, che ha

attribuito le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale;

**VISTO** l'atto dirigenziale n. 165/110 del 10/11/2017 con il quale l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 ha approvato la definitiva articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni;

**VISTA** la Legge regionale n. 51 del 30.12.21 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022 e bilancio Pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2022";

**VISTA** la Legge regionale n. 52 del 30.12.21 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e Bilancio Pluriennale 2022 – 2024";

**VISTA** la Deliberazione G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

**PREMESSO CHE:**

- il POR Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) nell'Asse IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione;
- le azioni dell'Asse IX sono, dunque, rivolte alla massimizzazione degli impatti delle politiche ordinarie, nazionali e regionali in materia, attraverso l'attivazione di interventi per la rimozione di condizioni di contesto che concorrono a generare discriminazione o barriere nell'accesso ai servizi e a migliori condizioni di vita, la promozione di un welfare generativo capace di attivare il capitale sociale delle comunità locali;
- il POR Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) nell'Asse III, dedicato alla competitività delle piccole e medie imprese, fissa, tra gli altri, all'obiettivo specifico 3b), le priorità di azione per l'attuazione di interventi strutturali a sostegno del consolidamento dell'imprenditoria privata che opera nella qualificazione dell'offerta di servizi di interesse sociale, in stretta integrazione con le politiche pubbliche di innalzamento dei livelli dei servizi rivolti a cittadini e famiglie pugliesi e degli obiettivi di sviluppo dell'economia sociale e dell'innovazione sociale;
- l'integrazione tra queste direttrici strategiche richiede una serrata sinergia e sincronizzazione nell'utilizzo dei Fondi FESR e FSE; la rigenerazione dei contesti urbani degradati, la riqualificazione del patrimonio abitativo, il potenziamento e l'accessibilità delle reti di strutture concorrono, infatti, con azioni di innovazione sociale ed accessibilità alle opportunità di inclusione, crescita della qualità della vita, empowerment delle reti locali di attori pubblici e privati deputati al contrasto delle povertà e di ogni rischio di esclusione, all'implementazione di un insieme di *policy* rivolte a conciliare gli obiettivi del consolidamento dell'offerta sociale e della sua sostenibilità;
- al fine di sostenere il processo di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale, con Deliberazione n. 2274 del 21/12/2017 la Giunta Regionale ha adottato il Programma Regionale *Puglia Sociale IN*, finalizzato alla promozione dell'innovazione sociale e allo sviluppo dell'economia sociale, il quale mira a connettere sinergicamente tutte le azioni che l'Amministrazione regionale intende porre in essere per promuovere un contesto favorevole allo sviluppo di un'economia sociale, ricercando e attivando soluzioni innovative e dando risposte nuove alle "domande sociali" delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali;
- il Programma *Puglia Sociale IN*, in coerenza con la strategia europea per l'innovazione e l'Accordo di Partenariato 2014-2020, pone, al centro dell'Asse IX del POR, l'inclusione sociale attiva e il contrasto alla povertà quale *driver* per l'innovazione sociale e lo sviluppo delle imprese sociali, fissando, tra gli altri, i seguenti obiettivi:
  - i. favorire esperienze di mutuo-aiuto e di *crowdfunding* di lavoro sociale per rendere accessibili ai

- cittadini più svantaggiati servizi sociosanitari a costi sostenibili, e favorire esperienze di contatto con il mondo del lavoro per giovani professionisti inoccupati;
- ii. promuovere l'animazione di spazi pubblici per i cittadini per favorire la coesione sociale (cd. spazi di socialità, orti sociali per la solidarietà tra le generazioni);
  - iii. promuovere progetti e partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati all'innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community;
  - iv. rafforzare le imprese sociali e le organizzazioni del terzo settore in termini di efficienza ed efficacia della loro azione in un contesto collaborativo e innovativo;
- in tale contesto, l'Azione 9.3 *"Interventi per l'innovazione sociale"* contribuisce al perseguimento della Priorità d'investimento 9i) *"L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità (FSE - art.3 punto i) Reg. UE n. 1304/2013)"*, Risultato Atteso 9.1 - Obiettivo Specifico 9a) *"Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà"*, del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e prevede come beneficiari: Regione, Comuni singoli e associati in Ambiti territoriali sociali ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2006, altri Enti pubblici, Aziende di Servizi alla Persona, Fondazioni, Imprese e cooperative sociali, organizzazioni del Terzo Settore;
  - in tale contesto, l'Azione 3.2 *"Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale"* contribuisce al perseguimento della Priorità d'investimento 3.c) *"Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi"*, Risultato Atteso 3.7 - Obiettivo Specifico 3b) *"Diffondere e rafforzare le attività economiche a contenuto sociale"*, del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020; e prevede come beneficiari: Micro, piccole e medie imprese, di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 *"Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106."*, associazioni aventi le caratteristiche degli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 co. 1 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 *"Codice del Terzo Settore"*, Enti locali;
  - tali direttrici sono state individuate nel Programma Regionale *Puglia Sociale IN - Fase II* - quali *driver* per la realizzazione dei seguenti obiettivi:
    - i. promuovere lo sviluppo di nuove aree di produzione di beni e servizi, capaci di fornire risposte innovative a bisogni sociali diffusi e nuovi delle persone, delle famiglie e delle comunità, nonché capaci di sostenere la crescita delle imprese *profit* e *no profit* operanti in diversi settori di attività economica;
    - ii. favorire la qualità delle organizzazioni del terzo settore nel territorio regionale, nonché delle loro reti, in termini di *empowerment* e qualità, crescita della capacità manageriale interna, sviluppo di *network* e capacità di alleanza con imprese sociali e altre aziende *profit* ma anche in termini di capacità di comunicazione e di informazione, orientamento e promozione dell'accessibilità dei propri servizi, e ancora di sperimentazione di innovazione interna alle proprie organizzazioni con la diffusione della rendicontazione sociale, di esperienze di *welfare* aziendale e di certificazione etica delle stesse organizzazioni;
  - con Del. G.R. n. 2426 del 19 dicembre 2019 (B.U.R.P. n. 17/2020) la Giunta Regionale ha approvato la strategia di realizzazione di interventi di innovazione sociale, attraverso HUB di Innovazione Sociale, quali innovativi strumenti di coesione e competitività di cittadini ed organizzazioni private a contenuto sociale, demandando alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione l'implementazione di due apposite procedure negoziali ai sensi di quanto previsto dalla POS C.1f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020, da svolgere, la prima, con i Comuni capoluogo di Provincia e, la seconda, con i Comuni con popolazione residente maggiore di 20.000 abitanti;
  - con medesima Del. G.R. n. 2426/2019 è stata stimata la dotazione finanziaria per le procedure negoziali de quo in complessivi € 17.400.000,00, di cui € 12.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.2 *"Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale"* ed € 5.400.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 9.3 *"Interventi per l'innovazione sociale"* del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
  - la medesima Del. G.R. n. 2426/2019 ha destinato 13.050.000,00 di euro alla prima procedura negoziale

con i Comuni capoluogo di Provincia, ripartendo le stesse in misura uguale tale che l'importo massimo di finanziamento sia pari a 2.175.000,00 euro di cui € 1.500.000,00, per ente, per le attività da realizzarsi a valere sull'Azione 3.2 (Fondo FESR) ed € 675.000,00, per ente, per le attività da realizzarsi a valere sull'Azione 9.3 (Fondo FSE);

- con medesima Del. G.R. n. 2426/2019 è stata approvata la conseguente variazione al Bilancio di previsione Pluriennale 2019-2021 nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" con contestuale istituzione di nuovi capitoli di spesa per assicurare copertura finanziaria alla concessione di finanziamento per la realizzazione degli interventi di HUB di Innovazione Sociale, per un importo complessivo di € 17.400.000,00;

#### **CONSIDERATO CHE**

- Con Determinazione Dirigenziale n. 587 del 07/07/2020 si è proceduto all'accertamento delle entrate e all'assunzione della prenotazione di impegno di spesa per un importo pari ad € 13.050.000,00 per la selezione di interventi denominati "Hub di Innovazione Sociale" presentati dai Comuni capoluogo di Provincia, di cui € 9.000.000,00 a valere sull'Asse III, sub-Azione 3.2.b "Interventi per la diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale – Messa a disposizione di spazi fisici per lo svolgimento di attività imprenditoriali di interesse sociale", ed € 4.050.000,00 sull'Asse IX, Sub-Azione 9.3.a "Interventi per l'Innovazione sociale" del POR Puglia 2014-2020;
- con nota prot. n. AOO\_146/0037175 del 24/07/2020 la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione ha provveduto ad inviare ai Sindaci dei Comuni capoluogo di provincia della Regione Puglia la "*Richiesta di comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali*" nella quale erano indicati i criteri e le modalità per partecipare alla procedura negoziale per la creazione di Hub di innovazione sociale;
- le proposte progettuali presentate dai Comuni capoluogo di provincia della Regione Puglia lasciano prevedere un fabbisogno di risorse finanziarie fino alla fine del corrente esercizio finanziario pari a € 8.700.032,20 di cui:
  - 6.000.000,00€ a valere sulle risorse dell'azione 3.2 del POR Puglia FESR FSE 2014-2020;
  - 2.700.032,20€ a valere sulle risorse dell'azione 9.3 del POR Puglia FESR FSE 2014-2020.

**Tanto premesso e considerato**, è necessario:

- apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. per un importo complessivo di Euro 8.700.032,20, derivante dalle somme stanziare negli esercizi precedenti e non accertate e non impegnate, di cui:
  - 6.000.000,00€ per integrare la disponibilità di risorse assegnata ai Capp. U1161321 – U1162321 - 1163321 e assicurare copertura finanziaria alla concessione di finanziamento per la realizzazione degli interventi di HUB di Innovazione Sociale (Parte FESR);
  - 2.700.032,20€ per integrare la disponibilità di risorse assegnata ai Capp. U1165930-U1166939-1167930 e assicurare copertura finanziaria alla concessione di finanziamento per la realizzazione degli interventi di HUB di Innovazione Sociale (Parte FSE).

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

### COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, come di seguito indicato:

#### BILANCIO VINCOLATO

##### Parte Entrata

Entrata ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2022 Competenza e cassa
02.06	E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	4.200	E.4.02.05.03.000	+ 4.800.000,00
02.06	E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	4.200	E.4.02.01.01.000	+ 840.000,00
02.06	E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE	2.105	E.2.01.05.01.000	+ 2.160.025,76
02.06	E2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE	2.101	E.2.01.01.01.000	+ 378.004,51

**Titolo giuridico** che supporta il credito: POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

##### Parte spesa

Spesa ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	P.D.C.F.	Codice UE	Variazione E.F. 2022 Competenza e cassa
10.04	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2		U.2.05.01.99.000	8	-522.001,93
02.06	U1161321	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.2 INTERVENTI DI DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	14.5.2	1	U.2.03.01.02.000	3	+ 4.800.000,00

02.06	U1162321	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.2 INTERVENTI DI DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	14.5.2	1	U.2.03.01.02.000	4	+ 840.000,00
02.06	U1163321	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.2 INTERVENTI DI DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	1	U.2.03.01.02.000	7	+ 360.000,00
02.06	U1165930	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.3 INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	15.4.1	3	U.1.04.01.02.000	3	+ 2.160.025,76
02.06	U1166930	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.3 INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	15.4.1	3	U.1.04.01.02.000	4	+ 378.004,51
02.06	U1167930	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.3 INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1	3	U.1.04.01.02.000	7	+ 162.001,93

All'accertamento d'entrata e all'impegno di spesa, di cui al presente provvedimento, provvederà la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà in qualità di Responsabile dell'Azione 3.2 e dell'Azione 9.3 del POR Puglia 2014-2020, giusta DGR n.833/2016 come modificata dalla Del. G.R. n. 1794/2021, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 e smi.

L'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d della L.R. n. 7/97, nonché del D.P.G.R. n. 443/2015, propone alla Giunta Regionale di:

1. approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. autorizzare la variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo di Euro 8.700.032,20 di cui:
  - 6.000.000,00€ per integrare la disponibilità di risorse assegnata ai Capp. 1161321 – 1162321 - 1163321 e assicurare copertura finanziaria alla concessione di finanziamento per la realizzazione degli interventi di HUB di Innovazione Sociale (Parte FESR);
  - 2.700.032,20€ per integrare la disponibilità di risorse assegnata ai Capp. 1165930-1166939-1167930 e assicurare copertura finanziaria alla concessione di finanziamento per la realizzazione degli interventi di HUB di Innovazione Sociale (Parte FSE);
3. approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
4. incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;

6. autorizzare la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
7. dare mandato alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà di provvedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti dalla adozione del presente provvedimento, ivi compresi gli atti di accertamento, impegno e liquidazione delle risorse;
8. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

#### **Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente**

La Responsabile della Sub-azione 9.3  
del POR Puglia FESR FSE 2014-2020  
(Monica Luisi)

La Responsabile della Sub-azione 3.2  
del POR Puglia FESR FSE 2014-2020  
(Giorgia Battista)

La Dirigente del Servizio Economia sociale,  
Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale  
(Silvia Visciano)

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà  
Responsabile dell'Azione 3.2 e dell'Azione 9.3 del POR Puglia FESR FSE 2014-2020  
(Laura Liddo)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria  
(Pasquale Orlando)

*Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm. ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.*

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO WELFARE  
(Valentina Romano)

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE POR  
(Pasquale Orlando)

#### **Sottoscrizione del soggetto politico proponente**

L'ASSESSORE AL WELFARE  
(Rosa Barone)

IL VICE PRESIDENTE  
ASSESSORE AL BILANCIO E ALLA PROGRAMMAZIONE  
(Raffaele Piemontese)

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA****LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. di autorizzare la variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. per un importo complessivo di Euro 8.700.032,20 di cui:
  - 6.000.000,00€ per integrare la disponibilità di risorse assegnata ai Capp. 1161321 – 1162321 - 1163321 e assicurare copertura finanziaria alla concessione di finanziamento per la realizzazione degli interventi di HUB di Innovazione Sociale (Parte FESR);
  - 2.700.032,20€ per integrare la disponibilità di risorse assegnata ai Capp. 1165930-1166939-1167930 e assicurare copertura finanziaria alla concessione di finanziamento per la realizzazione degli interventi di HUB di Innovazione Sociale (Parte FSE);
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
4. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
6. di autorizzare la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
7. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà di provvedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti dalla adozione del presente provvedimento, ivi compresi gli atti di accertamento, impegno e liquidazione delle risorse;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....  
Rif. Proposta di delibera del BSI/DEL/2022/00000

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
				in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>				
Programma	3	Altri fondi				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-522.001,93 -522.001,93	
<b>MISSIONE</b>	<b>14</b>	<b>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</b>				
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.000.000,00 6.000.000,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>5</b>	<b>Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.000.000,00 6.000.000,00		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>14</b>	<b>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.000.000,00 6.000.000,00		
<b>MISSIONE</b>	<b>15</b>	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>				
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.700.032,20 2.700.032,20		
<b>Totale Programma</b>	<b>4</b>	<b>Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.700.032,20 2.700.032,20		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>15</b>	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.700.032,20 2.700.032,20		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	8.700.032,20 8.700.032,20	-522.001,93 -522.001,93	
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	8.700.032,20 8.700.032,20	-522.001,93 -522.001,93	

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
				in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>IV</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 5.640.000,00		0,00 0,00 5.640.000,00
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>IV</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 5.640.000,00		0,00 0,00 5.640.000,00
<b>TITOLO</b>	<b>II</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>				
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 2.160.025,76		0,00 0,00 2.160.025,76
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 378.004,51		0,00 0,00 378.004,51
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>II</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 2.538.030,27		0,00 0,00 2.538.030,27
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 8.178.030,27		0,00 0,00 8.178.030,27
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 8.178.030,27		0,00 0,00 8.178.030,27

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2022	3	14.02.2022

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 #ASSE PRIORITARIO III # AZIONE 3.2. - ASSE PRIORITARIO IX # AZIONE 9.3.  
PROGRAMMA REGIONALE #PUGLIASOCIALEIN™ # #HUB DI INNOVAZIONE SOCIALE™ VARIAZIONE AL BILANCIO  
PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART.51 C.2 D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

Firmato digitalmente da  
NICOLA PALADINO  
Regione Puglia  
Firmato il 15-02-2022 11:52:13  
Serial certificate: 646075  
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

**Dirigente**  
DR. **Firmato digitalmente da**  
**NICOLA PALADINO**  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 194

**Del. G.R. n. 1505 del 28/09/2016 “Buoni Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità. Sub-azione 9.7.b del PO FSE 2014/2020. Restituzione somme in favore dell’Ambito Territoriale Sociale di Francavilla Fontana. Applicazione dell’Avanzo di Amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024.**

**L’Assessora al Welfare, d’intesa con il Vice Presidente con delega al Bilancio, sulla base dell’istruttoria espletata dalla P.O. “Responsabile di sub-azione 9.7.b - Buoni Servizio per l’accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per disabili e anziani” e dalla Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà condivisa dalla Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva, come confermata dal Direttore del Dipartimento Welfare, riferisce quanto segue:**

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l’art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;
- La Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)”;
- La Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”
- La D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.
- La D.G.R. n. 47 del 31/01/2022, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

PREMESSO CHE:

- con Del. G.R. n. 1505 del 28/09/2016 sono stati approvati gli indirizzi operativi, necessari alla pubblicazione dell’Avviso Pubblico per la selezione dei destinatari finali della Misura Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità, con la connessa definizione delle procedure per la presentazione delle domande, per l’abbinamento della domanda al posto-utente, per la definizione dei rapporti tra Comuni associati in Ambiti territoriali (soggetti beneficiari per la Linea di Azione 9.7 del POR Puglia 2014-2020), unità di offerta (soggetti erogatori delle prestazioni) e famiglie degli utenti (soggetti destinatari), al fine di consentire la pronta attivazione delle suddette procedure;
- con A.D. n. 425 del 07/10/2016 della Sezione Inclusione Sociale Attiva, è stato approvato l’Avviso Pubblico n. 1/2016 per la presentazione delle domande da parte dei cittadini e la messa a regime della misura “Buoni servizio per l’accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità”(ai sensi della Del. G.R. n. 1505 del 28.09.2016);
- con A.D. n. 681 del 05/12/2016 della Sezione Inclusione Sociale Attiva, è stato approvato l’impegno contabile e il riparto agli ambiti territoriali sociali pugliesi delle risorse del PO FSE 2014/2020 – Azione 9.7, QUOTA UE e QUOTA STATO per complessivi euro 28.092.500,00;
- con A.D. n. 683 del 06/12/2016 della Sezione Inclusione Sociale Attiva, è stato approvato l’impegno

contabile e il riparto agli ambiti territoriali sociali pugliesi delle risorse del FNA 2016, quale quota di co-finanziamento regionale alla misura PO FSE 2014/2020 – Azione 9.7, per complessivi euro 4.957.500,00;

- con successivo A.D. n. 767 del 20/12/2016 sono stati approvati gli indirizzi per la redazione dei Progetti degli Ambiti territoriali e dello schema di disciplinare di attuazione degli interventi a titolarità degli Ambiti a seguito di Avviso n. 1/2016 (A.D. n. 425/2016);
- con A.D. n. 457 del 30/06/2017 si è provveduto a nuova Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande da parte dei cittadini di accesso alla misura "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" (Avviso n. 1/2017) e revoca Avviso Pubblico n. 1/2016;
- in data 28/12/2016 l'ambito territoriale di FRANCAVILLA FONTANA, per il tramite del Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare dell'Ambito Territoriale Sociale di Francavilla Fontana, d'ora in avanti indicato come "beneficiario", ha provveduto alla sottoscrizione di apposito Disciplinare con la Regione Puglia – Assessorato al Welfare, per l'attuazione della misura "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" di cui al Obiettivo Tematico IX – Azione 9.7 – sub-azione 9.7.b del POR FESR-FSE 2014-2020 (Avviso n. 1/2016 ex A.D. n. 425/2016).

#### DATO ATTO CHE:

- in attuazione del art. 2 del Disciplinare Attuativo, il beneficiario, ha provveduto ad approvare apposito progetto attuativo per un importo totale di Euro 1.279.530,95;
- con A.D. n. 297 del 10/04/2017 della Sezione Inclusione Sociale attiva, è stato liquidato al Beneficiario un importo di Euro 447.835,83 a titolo di 1<sup>a</sup> anticipazione (35%) dell'importo provvisorio assegnato ai sensi dei citati AA.DD. n. 681/2016 e n. 683/2016;
- in data 23/07/18, l'unità di controllo, incardinata nell'Area di Policy Inclusione Sociale – Salute, nella cui area ricade l'Azione 9.7 del POR Puglia FESR-FSE 2014 2020, previa istruttoria e compilazione di apposita check-list, ha provveduto a convalidare, sul sistema MIR, un rendiconto presentato dal Beneficiario in relazione alla 1<sup>a</sup> annualità operativa 2016/2017, per un valore complessivo di spesa ammissibile, pari ad euro 86.033,39;
- con il suddetto A.D. n. 297 del 10/04/2017 – di conseguenza - è stata liquidata al beneficiario una somma eccedente di € 361.802,44 rispetto al fabbisogno di spesa effettivo e definitivamente acclarato;
- con A.D. n. 93 del 26/01/2021 la Sezione Inclusione Sociale Attiva ha richiesto al Beneficiario la restituzione dell'importo eccedente e non dovuto pari ad Euro 361.802,44 a definitiva conclusione dell'Operazione Codice MIR A0907.48 - P.O. FSE Obiettivo Tematico IX – Linea d'Azione 9.7 Avviso Pubblico n. 1/2017 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità e revoca Avviso Pubblico n. 1/2016;
- con A.D. n. 456 del 04/10/2021, trasmesso con nota prot. 5619 del 07/10/2021, il Beneficiario ha provveduto alla restituzione delle somme eccedenti richieste con il predetto A.D. n. 93/2021, per un ammontare complessivo di Euro 421.802,44;

#### VERIFICATO CHE

- L'importo complessivamente liquidato in favore della Regione Puglia da parte del Beneficiario con il predetto A.D. n. 456 del 04/10/2021, pari ad Euro 421.802,44, risulta eccedente di Euro 60.000,00 rispetto a quanto dallo stesso effettivamente dovuto giusta A.D. n. 93/2021.
- La Sezione Bilancio e Ragioneria ha provveduto ad emettere le reversali n. 124762/21 di € 133.581,29, n. 143052/21 di € 228.221,15 e n. 143053/121 di € 60.000,00 (somma in eccesso erroneamente versata dal debitore) e che le stesse sono state imputate al capitolo E4112000 "Restituzione di somme per recuperi, revoche e rimborsi da soggetti pubblici connesse a spese legislativamente vincolate c.s. 1110100".
- In relazione alla somma eccedente di € 60.000,00 è stato creato apposito accertamento n. 6021122260.

## CONSIDERATO CHE:

- occorre procedere alla restituzione al Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare dell'Ambito Territoriale Sociale di Francavilla Fontana, della somma di Euro 60.000,00, dallo stesso non dovuta e liquidata in eccedenza (per mero errore materiale), rispetto a quanto richiesto con A.D. n. 93 del 26/01/2021 della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

## TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, è necessario:

- provvedere al rimborso in favore del Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare dell'Ambito Territoriale Sociale di Francavilla Fontana a seguito della maggiore restituzione realizzata dal consorzio predetto in favore della Regione Puglia in attuazione dell'atto AD 146/2021/93;
- provvedere all'applicazione dell'avanzo vincolato per complessivi € 60.000,00;
- apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come specificato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Copertura Finanziaria di cui al d.lgs. 118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 60.000,00 derivante dalle economie vincolate formatesi nell'esercizio precedente sul capitolo di spesa U1110100 collegato al capitolo di entrata E4112000.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52 del 30/12/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., , come di seguito indicato:

Cap. Entrata	Cap. Spesa	Numero Reversale	Esercizio Reversale	Importo reversale	Debitore	Importo reversale da utilizzare	Capitolo di spesa di definitiva imputazione
E4112000	U1110100	143053	2021	60.000,00	Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare dell'Ambito Territoriale Sociale di Francavilla Fontana	60.000,00	U0003864

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2022	VARIAZIONE E. F. 2022
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 60.000,00	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa.	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 60.000,00
10.04	U0003864	Rimborso di entrate e proventi diversi erroneamente riscossi. s.o. - rimborsi di parte corrente ad amministrazioni locali di somme non dovute o incassate in eccesso	1.03.1	U.1.09.99.02.000	+ € 60.000,00	+ € 60.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato provvederà con propri atti il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

L'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

- 1 di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
- 2 di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 60.000,00, derivante dalle economie vincolate formatesi nell'esercizio precedente sul capitolo di spesa U1110100 collegato al capitolo di entrata E4112000;
- 3 di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con approvato con L.R. n. 52 del 30/12/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- 4 di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
- 5 di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ogni ulteriore adempimento conseguente al presente provvedimento e finalizzato alla restituzione delle somme dovute in favore del Ambito Territoriale Sociale di Francavilla Fontana;
- 6 di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- 7 di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 8 di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente  
 Il Responsabile della sub-azione 9.7.b  
 (Dott. Claudio Natale)

La Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva,accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà  
(Dott.ssa Caterina Binetti)

La Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale attiva  
(Dott.ssa Laura Liddo)

I sottoscritti direttori NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di deliberazione ai sensi del DPGR 22/2021

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO WELFARE  
(Avv. Valentina Romano)

Sottoscrizioni del soggetti politici proponenti

L'ASSESSORA AL WELFARE: Dott.ssa Rosa BARONE

IL VICE-PRESIDENTE, 'ASSESSORE AL BILANCIO E ALLA PROGRAMMAZIONE: Avv. Raffaele PIEMONTESE

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

##### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

##### DELIBERA

- 1 di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
- 2 di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 60.000,00, derivante dalle economie vincolate formatesi nell'esercizio precedente sul capitolo di spesa U1110100 collegato al capitolo di entrata E4112000;
- 3 di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con approvato con L.R. n. 52 del 30/12/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- 4 di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
- 5 di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ogni ulteriore adempimento conseguente al presente provvedimento e finalizzato alla restituzione delle somme dovute in favore del Ambito Territoriale Sociale di Francavilla Fontana;
- 6 di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- 7 di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

- 8 di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

*IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA*

ANNA LOBOSCO

*IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA*

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. delibera del .... Organo ... del ... n. ....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			In aumento	In diminuzione	
<b>Disavanzo d'amministrazione</b>					
MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			
TITOLO	1	spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	60.000,00 60.000,00	
Totale Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	60.000,00 60.000,00	
TOTALE MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	60.000,00 60.000,00	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti			
Programma	1	Fondo di riserva			
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		60.000,00
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		60.000,00
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		60.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	60.000,00 60.000,00	60.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	60.000,00 60.000,00	60.000,00

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			In aumento	In diminuzione	
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>					
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>					
<b>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</b>					
				60.000,00	
TITOLO					
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	60.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	60.000,00		

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2022	1	15.02.2022

DEL. G.R. N. 1505 DEL 28/09/2016 #BUONI SERVIZIO PER I SERVIZI A CICLO DIURNO E DOMICILIARI IN FAVORE DI ANZIANI E PERSONE CON DISABILITA. SUB-AZIONE 9.7.B DEL PO FSE 2014/2020. RESTITUZIONE SOMME IN FAVORE DELL' AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI FRANCAVILLA FONTANA. APPLICAZIONE DELL' AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**Responsabile del Procedimento**

Firmato digitalmente da:  
PAOLINO GIARINI  
Regione Puglia  
Firmato il: 15-02-2022 12:05:17  
Serializzato certificato: 845075  
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

**Dirigente**

DR. Firmato digitalmente da  
**NICOLA PALADINO**  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 202

**“PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020”. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del combinato disposto dall’art. 51 comma 2 punto a) del D.Lgs. 118/2011 e dall’art. 42 della l.r. 28/2011.**

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell’istruttoria eseguita dal Dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie e confermata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

Il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio e i successivi regolamenti di esecuzione, hanno emanato le principali norme che disciplinano il funzionamento dei fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

Agli artt. 72, 73, 74, 122, 124, 127 e 128 del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 sono definite le funzioni, i compiti e le responsabilità dell’Autorità di Audit (di seguito anche AdA). L’AdA è tenuta, da un lato, ad assicurare che tutte le operazioni di audit siano eseguite secondo gli standard internazionalmente riconosciuti e, dall’altro, a garantire che i soggetti coinvolti nelle attività di verifica siano funzionalmente indipendenti ed esenti da qualsiasi rischio di conflitto di interessi.

Con Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 29 ottobre 2014 è stato approvato l’Accordo di Partenariato con l’Italia, ai sensi dell’art. 16, comma 2, del Regolamento (UE) 1303/2013.

Tale Accordo prevede, tra le altre cose, che:

*“Il Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, in qualità di Amministrazione di supervisione e vigilanza della spesa pubblica, indipendente rispetto alle Autorità preposte ai programmi operativi, svolga il ruolo di Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di audit, con il compito di promuovere la corretta ed efficace applicazione della normativa comunitaria in materia di audit dei programmi cofinanziati dai fondi SIE 2014/2020. A tale riguardo, un apposito programma complementare sarà finanziato con risorse esclusivamente nazionali a carico del Fondo di rotazione MEF/IGRUE ai sensi dell’articolo 1, comma 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014), per il finanziamento diretto dell’assistenza tecnico specialistica alle Autorità di audit per l’acquisizione di beni e servizi necessari all’efficace espletamento della funzione di audit, ivi compresa la messa in opera del sistema informatico di supporto e la manualistica di riferimento”.*

In ottemperanza a quanto previsto nel citato Accordo di Partenariato, il CIPE, con deliberazione n. 114 del 23-12-2015, pubblicata sulla GURI 70 del 24-3-2016, ha approvato il *“Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020”* (di seguito anche POC), con il quale è stato previsto anche il finanziamento di azioni di rafforzamento dell’Autorità di Audit della Regione Puglia per il Programma UE 2014/2020, per un importo complessivo pari ad euro 6.000.000,00, poste a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987.

Successivamente, l’IGRUE ha adottato il decreto direttoriale n. 25/2016 del 27 maggio 2016 *“Assegnazione di risorse a carico del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 in favore del PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO DEL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014/2020”*, registrato alla Corte dei conti, Reg.ne n. 1630 del 14/06/2016, e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 159 del 9 luglio 2016, con il quale ha confermato l’assegnazione all’Autorità di Audit della Regione Puglia di euro 6.000.000,00 fino all’anno 2020.

In base alle *“Procedure di attuazione e spese ammissibili”* del Programma complementare di Azione e Coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 diffuse dal Mef-IGRUE (versione

1.1) il periodo di ammissibilità delle spese è dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2021, fatta eccezione degli oneri accessori relativi alle spese ammissibili per i quali il periodo di ammissibilità è esteso al 31 gennaio 2022.

Con nota MEF-RGS Prot. n. 309109 del 29.12.2021 è stata estesa al 31.12.2026 la scadenza del "Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020".

#### PREMESSO CHE:

- con DGR n. 1130 del 26.05.2015 è stato individuato il dirigente del Servizio (ex Ufficio) Controllo e Verifica Politiche Comunitarie (di seguito anche Servizio ConVer) quale Autorità di Audit del PO FESR/FSE 2014-2020 della Puglia;
- con Deliberazione n. 2394/2015 il Dirigente del Servizio ConVer è stato altresì designato dalla Giunta regionale quale Autorità di Audit del PO Interreg IPA/CBC Italia/Albania/Montenegro 2014/2020;
- con AD del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 17 del 03/07/2018 è stato conferito l'incarico di Dirigente Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie al dott. Mauro Calogiuri, a seguito della conclusione della procedura di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 incarico di dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, indetto con AD n. 1032 del 20 dicembre 2017 e parzialmente rettificato con AD n. 1046 del 29 dicembre 2017;
- da ultimo con il D.P.G.R. 22 del 22.01.2021 è stato adottato "l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia in attuazione del modello organizzativo, successivamente integrato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 10.02.2021, dalla quale si evince la collocazione del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza;
- con l'ultima D.G.R. n. 843 del 31.05.2021 "PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020". Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del combinato disposto dall'art. 51 comma 2 punto a) del D.Lgs. n.118/2011 e dell'art. 42 della L.R. 28/2011", la Giunta Regionale ha apportato una variazione di bilancio al programma complementare POC 2014/2020.
- Con Atto del Dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie n. 7 del 16.04.2021 si è provveduto alla prenotazione in entrata e in uscita delle somme necessarie per coprire l'assunzione di n. 3 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica D1 – Area Professionale Amministrativa - profilo professionale "Specialista amministrativo" ambito di ruolo "Auditing e Controllo", presso l'Autorità di Audit - Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie.

#### CONSIDERATO CHE

- alla luce delle modifiche organizzative in atto presso l'Autorità di Audit – Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie e di altre esigenze operative si rende necessario procedere al ritiro delle somme previste con atto dirigenziale n. 7/2021 in precedenza richiamato;
- si rende necessario, inoltre, procedere ad una riprogrammazione delle risorse finanziarie utili per lo svolgimento delle funzioni dell'Autorità di Audit e procedere quindi ad una variazione di Bilancio. A tal fine, si riporta di seguito la rimodulazione del budget relativo al piano di azione dell'Autorità di Audit, secondo lo schema di seguito riportato:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
PERSONALE		334.121,96	351.420,99	254.104,55	349.975,73	336.624,27	432.738,97	389.504,13	2.448.490,59
Co.Co.Co. COMPLESSIVI		355.874,57	349.140,08	318.311,27	357.802,99	192.636,33	146.803,00	146.803,00	1.867.371,24
Assistenza tecnica	31.280,80	23.514,76	59.359,72	70.714,25	103.540,54	23.486,98	500,00		312.397,05
Personale Innovapuglia FESR/FSE		374.225,15	278.011,10	137.023,54	119.945,87	143.000,00	66.000,00		1.118.205,66
Missioni		14.505,85	14.104,92	9.652,32	1.730,81	10.000,00	23.943,94		73.937,84
Beni strumentali (Hardware)			11.874,28				55.000,00		66.874,28
Beni strumentali (Software)							2.000,00		2.000,00
Licenze d'uso							2.000,00		2.000,00
Beni di Consumo			1.985,19	1.660,53			3.000,00		6.645,72
Tecnoprogettazione		3.754,83	4.856,68	5.146,41	5.500,00	5.500,00	6.000,00	6.000,00	36.757,92
Formazione							50.000,00		50.000,00
Banche dati			2.439,90	2.439,90	2.439,90	2.500,00	2.500,00	3.000,00	15.319,70
<b>TOTALE FESR-FSE</b>	<b>31.280,80</b>	<b>1.105.997,12</b>	<b>1.073.192,86</b>	<b>799.052,77</b>	<b>940.935,84</b>	<b>713.747,58</b>	<b>790.485,91</b>	<b>545.307,13</b>	<b>6.000.000,00</b>

In relazione ai Capitoli del Bilancio vincolato relativi a queste spese, i relativi stanziamenti in Entrata e in Uscita, di cui al Bilancio di Previsione 2022-2024 e al documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024 non sono sufficienti a garantire le previsioni di spesa sopra descritte.

**Tutto ciò premesso e considerato**, si rende necessario procedere ad apposita Variazione al Bilancio nella parte Entrata e nella parte Spesa, così come di seguito indicato nella parte copertura finanziaria.

**Visto:**

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)”;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”;
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”.

**si propone**

- di apportare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la necessaria variazione al bilancio di previsione 2022-2024 e al documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024 come indicato nella sezione “Copertura Finanziaria” del presente provvedimento;
- di prendere atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- di allocare le risorse finanziarie in argomento sui capitoli, così come indicato nella parte della Copertura finanziaria;
- di autorizzare l’Autorità di Audit, dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, ad assumere atti di spesa sui pertinenti Capitoli di Entrata e di Uscita per le attività di propria competenza.

***Garanzie di riservatezza***

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.**

Viene apportata la seguente variazione, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, nonché al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, previa riduzione degli accertamenti e degli impegni assunti con l’A.D. n. 7 del 16.04.2021.

**BILANCIO VINCOLATO**

C.R.A.	03 – SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
	01 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

- Riduzione Accertamenti ed Impegni:

Si dispone la riduzione degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa assunti con atto dirigenziale n. 7/2021, per un totale di € 207.510,00, di seguito dettagliati:

**Parte Entrata****Anno 2021**

Numero Atto Dirigenziale	Capitolo	Numero accertamento 2021	Importo da ridurre anno 2021
A.D. n. 7 del 16.04.2021	E2011000	6021039056	- € 76.350,00
<b>TOTALE ANNO 2021</b>			<b>- € 76.350,00</b>

**Anno 2022**

Numero Atto Dirigenziale	Capitolo	Numero accertamento 2022	Importo da ridurre anno 2022
A.D. n. 7 del 16.04.2021	E2011000	6022002244	- € 131.160,00
<b>TOTALE ANNO 2022</b>			<b>- € 131.160,00</b>

**Parte Spesa****Anno 2021**

Numero Atto Dirigenziale	Capitolo	Numero impegno 2021	Importo da ridurre anno 2021
A.D. n. 7 del 16.04.2021	U0102000	3021026622	- € 56.000,00
	U0102001	3021026623	- € 13.650,00
	U0102002	3021026624	- € 4.200,00
	U0102003	3021026625	- € 2.500,00
	<b>TOTALE ANNO 2021</b>		

**Anno 2022**

Numero Atto Dirigenziale	Capitolo	Numero impegno 2022	Importo da ridurre anno 2022
A.D. n. 7 del 16.04.2021	U0102000	3022001590	- € 96.000,00
	U0102001	3022001591	- € 23.400,00
	U0102002	3022001592	- € 7.200,00
	U0102003	3022001593	- € 4.560,00
	<b>TOTALE ANNO 2022</b>		

- Variazione di Bilancio:

**Parte entrata**

## Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F 2022 Competenza e cassa	Variazione E.F 2023 Competenza
E2011000	Finanziamento di parte corrente dall'IGRUE per la realizzazione del Programma Complementare di Azione e Coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2014-2020.	2.101	E.2.01.01.01.000	+ 32.237,24	+ 69.112,77
E4021000	Contributo in conto capitale da parte dell'IGRUE per la realizzazione del Programma Complementare di Azione e Coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2014-2020.	4.200	E.4.02.01.01.000	+ 57.000,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATA</b>				<b>+ 89.237,24</b>	<b>+ 69.112,77</b>

**Titolo Giuridico:** delibera CIPE n. 114 del 23/12/2015, pubblicata sulla GU n. 70 del 24/03/2016 e successivo decreto direttoriale di IGRUE n. 25/2016 del 27/05/2016, registrato alla Corte dei Conti, Reg.ne n. 1630 del 14/06/2016 e pubblicato sulla GU serie generale n. 159/2016.

**Debitore certo:** Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato IGRUE.

**Parte spesa**

Spese ricorrenti

Codice UE: 4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 02 - Segreteria generale

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F 2022 Competenza e cassa	Variazione E.F 2023 Competenza
U0102000	Spese relative a retribuzioni e straordinari del personale dell'Autorità di Audit a TD	1.2.1	U.1.01.01.01.000	+ 3.000,00	+ 78.000,00
U0102001	Spese relative a ONERI SOCIALI del personale dell'Autorità di Audit a TD	1.2.1	U.1.01.02.01.000	- 6.999,73	+ 14.577,77
U0102002	Spese relative a IRAP del personale dell'Autorità di Audit a TD	1.2.1	U.1.02.01.01.000	- 1.600,00	+ 4.775,00
U0102003	Spese relative a BUONI PASTO del personale dell'Autorità di Audit a TD	1.2.1	U.1.01.01.02.000	+ 240,00	+ 2.760,00
U0102004	Spese relative a CO.CO.CO Esperti Senior e auditor CO.CO.CO. FESR_FSE	1.2.1	U.1.03.02.12.000	- 40.000,00	- 40.000,00
U0102005	Spese per i contratti di assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Audit	1.2.1	U.1.03.02.99.000	+ 1.000,00	+ 6.000,00
U0102007	Spese per missioni Autorità di Audit	1.2.1	U.1.03.02.02.000	+ 21.596,97	0,00
U0102008	Spese per l'acquisto di banche dati e pubblicazioni on-line per l'Autorità di Audit.	1.2.1	U.1.03.02.05.000	0,00	+ 3.000,00
U0102009	Spese per l'acquisto di hardware per l'Autorità di Audit.	1.2.2	U.2.02.01.07.000	+ 55.000,00	0,00
U0102013	Spese per l'acquisto di software per l'Autorità di Audit.	1.2.1	U.2.02.03.02.000	+ 2.000,00	0,00

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F 2022 Compe- tenza e cassa	Variazione E.F 2023 Competenza
U0102010	Spese per l'acquisto di licenze d'uso per software per l'Autorità di Audit.	1.2.1	U.1.03.02.07.000	+ 2.000,00	0,00
U0102011	Spese per l'acquisto di beni di consumo per l'Autorità di Audit	1.2.1	U.1.03.01.02.000	+ 3.000,00	0,00
U0102012	Spese per servizi di formazione specialistica per l'Autorità di Audit	1.2.1	U.1.03.02.04.000	+ 50.000,00	0,00
<b>TOTALE SPESA</b>				<b>+ 89.237,24</b>	<b>+ 69.112,77</b>

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Ai successivi atti di accertamento, di impegno e liquidazione provvederà il Dirigente del Servizio Controllo e Verifica delle Politiche Comunitarie.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi rappresentate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta Regionale:

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Controllo e Verifica delle Politiche Comunitarie ai successivi atti di accertamento, impegno e liquidazione;
- di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, nonchè al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, previa riduzione degli accertamenti e degli impegni assunti con l'A.D. n. 7 del 16.04.2021così come riportato nella sezione "copertura finanziaria";
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO

Dott. Angelo De Filippis

Il Dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie

Dott. Mauro Calogiuri

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Segretario Generale della Presidenza

Dott. Roberto Venneri

Il Presidente della Giunta Regionale  
Dott. Michele Emiliano

### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare il Dirigente del Servizio Controllo e Verifica delle Politiche Comunitarie ai successivi atti di accertamento, impegno e liquidazione;
2. di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, nonchè al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, previa riduzione degli accertamenti e degli impegni assunti con l'A.D. n. 7 del 16.04.2021così come riportato nella sezione "copertura finanziaria";
3. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

**Il Segretario generale della Giunta**  
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**  
MICHELE EMILIANO

Allegato E/I

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera della Segretaria Generale della Presidenza SEG/DEL/2022/0008

SPESE						
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 843 - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
Programma 2	Segreteria generale					
Titolo 1	Spese correnti		residui presunti			
			previsione di competenza	32.237,24		
			previsione di cassa	32.237,24		
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
Programma 2	Segreteria generale					
Titolo 2	Spese in conto capitale		residui presunti			
			previsione di competenza	57.000,00		
			previsione di cassa	57.000,00		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			residui presunti			
			previsione di competenza	89.237,24		
			previsione di cassa	89.237,24		
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			residui presunti			
			previsione di competenza	89.237,24		
			previsione di cassa	89.237,24		

ENTRATE						
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 843 - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO II	Trasferimenti correnti					
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		residui presunti			
			previsione di competenza	32.237,24		
			previsione di cassa	32.237,24		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale					
Tipologia 200	Contributi agli investimenti		residui presunti			
			previsione di competenza	57.000,00		
			previsione di cassa	57.000,00		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			residui presunti			
			previsione di competenza	89.237,24		
			previsione di cassa	89.237,24		
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			residui presunti			
			previsione di competenza	89.237,24		
			previsione di cassa	89.237,24		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Mauro Calogiuri

17.02.2022

16:37:10

GMT+00:00



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SEG	DEL	2022	8	15.02.2022

#PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020", VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DALL'ART. 51 COMMA 2 PUNTO A) DEL D.LGS. 118/2011 E DALL'ART. 42 DELLA L.R. 28/2011

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:  
 PAOLINO GUARINI  
 Regione Puglia  
 Firmato il 17/02/2022 16:39:20  
 Serie e certificato: 645075  
 Valido dal 03/04/2020 al 03/04/2023

**Dirigente**  
 Firmato digitalmente da  
 DP LA PALADINO  
**NICOLA PALADINO**  
 C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 203

**Variazione al bilancio di previsione - Istituzione nuovo capitolo di Entrata di Bilancio Autonomo collegato a Capitolo di spesa vincolato al cofinanziamento del progetto PIU SUPREME, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal titolare della P.O. Politiche Migratorie, dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- con Delibera n. 1974 del 01/12/2020, la Giunta regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0"; il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza;
- con D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 è stata adottato l'atto di alta organizzazione definito modello organizzativo "MAIA 2.0";

**DATO ATTO CHE:**

- In attuazione della legge regionale 15 dicembre 2000 n. 26, con Delibera n. 1813 del 31/10/2007 la Giunta regionale ha approvato il Piano 2007 degli interventi in favore degli immigrati, in particolare l'azione n. 2 prevedeva espressamente *"Azione 2 - Costituzione di un Fondo di Garanzia per l'anticipazione sociale in favore dell'accesso alla casa per le famiglie di immigrati e il sostegno all'affitto; la Regione Puglia dovrà definire una specifica convenzione con Banca Popolare Etica, S.C. a r.l., che ha sede a Foggia per il territorio regionale e che ha sperimentato, in collaborazione con la Caritas regionale l'unica iniziativa di anticipazione sociale e microcredito in favore degli immigrati per il sostegno del diritto alla casa. Il Fondo di Garanzia sarà attivato in via sperimentale con un capitale iniziale di euro 100.000,00 che sarà depositato presso la Banca Popolare Etica, in ragione della specifica competenza a realizzare iniziative sociali di accesso al credito, di importi non superiori ad euro 2.500,00 per ciascun nucleo familiare, vincolato al sostegno alla spesa per affitto ovvero per la manutenzione straordinaria degli alloggi presi in affitto dagli stessi immigrati. La convenzione da sottoscrivere tra Regione Puglia e Banca Popolare Etica dovrà specificare la distribuzione delle iniziative microcredito sul territorio regionale, con articolazione provinciale, nonché 3 le modalità operative per la valutazione multidimensionale delle situazioni economiche e sociali dei nuclei familiari richiedenti, con la valutazione della bancabilità dei soggetti richiedenti il beneficio, nonché le condizioni e le modalità di restituzione dei crediti e il funzionamento del fondo di rotazione. La costituzione del Fondo di Garanzia per il diritto alla casa degli Immigrati rappresenta l'azione regionale che integra e supporta il Progetto che la Regione Puglia, con il partenariato delle cinque Province pugliesi, titolari degli interventi per la costituzione delle Agenzie di intermediazione abitativa per le persone immigrate, è in procinto di presentare a valere sull'Avviso n. 1 del 2007 del Ministero della Solidarietà Sociale per l'accesso al Fondo nazionale per l'Immigrazione, di cui in premessa"*;
- con Delibera n. 2298 del 29/12/2007 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione con Banca Popolare Etica s.c.a.r.l. ai fini dell'attuazione del Piano 2007 degli interventi in favore degli immigrati di cui alla DGR 1813/2007. Per la costituzione del Fondo di Garanzia era prevista l'attivazione di un rapporto di conto corrente o altre modalità simili;
- in data 02/07/2010 la su menzionata convenzione è stata sottoscritta tra le parti;

- come da comunicazione della Banca Popolare Etica, per la gestione del Fondo di Garanzia sono attivi ad oggi: deposito vincolato n. 1-204875-7, dossier titoli n. 050169 e conto corrente n. 1877434-9;

**CONSIDERATO CHE:**

- ai sensi della D.G.R. n. 1813/2007 le finalità del Fondo di Garanzia hanno carattere sperimentale, ad oggi, da ritenersi oramai esaurite anche in considerazione del fatto che da tempo non risultano essere state attivate pratiche di microprestito né sussistono posizioni debitorie aperte;
- la l.r. 15 dicembre 2000 n. 26 è stata abrogata dall'art. 24 della l.r. 4 dicembre 2009 n. 32;
- attualmente la Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale gestisce un progetto cofinanziato dal Ministero del Lavoro e delle P.S. unitamente al PON Inclusione – FSE 2014-2020 denominato “PIU SUPREME” (Percorsi Individualizzati di Uscita dallo Sfruttamento) che mira a realizzare un'azione di sistema interregionale mettendo in atto delle misure indirizzate all'integrazione socio-lavorativa dei migranti come prevenzione e contrasto allo sfruttamento del lavoro in agricoltura. In particolare, tra le finalità del progetto vi è la possibilità di erogare contributi individualizzati in favore di soggetti migranti regolari per il sostegno all'autonomia abitativa per l'uscita definitiva dalle foresterie regionali;
- le risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle attività di sostegno all'autonomia abitativa di cui al progetto PIU SUPREME ad oggi risultano esigue rispetto alla platea potenziale dei beneficiari e pertanto le ulteriori risorse così come re-introitate e opportunamente rimodulate potrebbero essere finalizzate quali risorse del bilancio autonomo di cofinanziamento della azione prevista nell'attuale programmazione regionale;
- allo stato attuale, come comunicato dalla Banca Popolare Etica, il Fondo di Garanzia di cui alla DGR 1813/2007 presenta un saldo positivo di circa 250.000 euro, da assoggettare a successivo accertamento contabile;
- è possibile recedere dalla Convenzione in parola prima della scadenza naturale, con un termine di preavviso di tre mesi.

**ATTESO CHE:**

Con provvedimento n. 894 del 16/06/2021, la Giunta Regionale ritenendo opportuno provvedere al recupero delle somme residue nel Fondo di Garanzia per l'implementazione delle risorse finanziarie da destinare al progetto PIU' SUPREME, ha disposto:

- di ritenere superata la DGR n. 2298/2007, fermo restando gli effetti già prodotti nei confronti dei terzi;
- di delegare il dirigente della sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale a provvedere alla rescissione anticipata dalla convenzione con Banca Popolare Etica per la gestione del Fondo di Garanzia per l'anticipazione sociale in favore dell'accesso alla casa per le famiglie di immigrati e il sostegno all'affitto, con contestuale richiesta di estinzione degli strumenti bancari attivi alla data dell'effettivo recesso;
- di dare atto che con successivi provvedimenti si procederà all'accertamento della restituzione ed alla revoca delle somme residue del predetto Fondo di Garanzia. Tali somme saranno destinate esclusivamente alle attività di cofinanziamento del progetto PIU SUPREME, quali risorse aggiuntive in favore dei processi di autonomizzazione abitativa dei migranti regolari presenti sul territorio della regione;

**VISTO** che Banca Popolare Etica ha provveduto, in data 19/01/2022, alla restituzione della somma di € 250.291,80 con causale “DGR 894 del 16 Giugno 2021 Estinzione deposito n. 12048757”, come da Bollettino CBILL/PAGOPA – n. Bolletta 0000000000554056;

**VISTO** che nell’ambito del C.R.A. Centro di Responsabilità Amministrativa 03.05 attribuito alla Sezione Sicurezza del Cittadino. Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale non è contemplato un capitolo di entrata collegato a quello di spesa specifico ed idoneo alla tipologia di entrata e spesa sopra riportata, si rende necessario istituire un nuovo capitolo di entrata collegato a quello di spesa e operare le necessarie variazioni al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, così come indicato nella sezione relativa alla “Copertura finanziaria” del presente provvedimento.

**Visto** il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante “disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”;

**VISTA** la L.R. n. 51 del 30/12/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.”

**VISTA** la L.R. n.52 del 30/12/2021 “ Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.”

**VISTA** la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

**Visto** l’art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento;

### **VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. N. 196/03**

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5 maggio 2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

### **SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA**

#### **ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta la variazione, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvati con DGR n. 2/2022, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

<b>CRA</b>	<b>03 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA</b> <b>05 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale</b>
------------	--

**BILANCIO AUTONOMO****Parte I<sup>^</sup> - ENTRATA****Entrata non ricorrente - Codice UE: 2 – Altre entrate**

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2022 Competenza e Cassa
CNI E_____	Somme restituite da Banca Popolare Etica destinate al cofinanziamento regionale del progetto "PIU SUPREME"	3.500	E.3.05.02.03.000	+ 250.291,80

**Debitore:** Banca Popolare Etica**Titolo giuridico:** DGR 894 del 16 Giugno 2021 Estinzione deposito n. 12048757

La somma € 250.291,80 è stata già restituita da Banca Popolare Etica con Bollettino CBILL/PAGOPA – n. Bolletta 0000000000554056 con causale "DGR 894 del 16 Giugno 2021 Estinzione deposito n. 12048757" del 19/01/2022 (giusto provvisorio di entrata n. 643/2022).

**Parte II<sup>^</sup> - SPESA****Spesa non ricorrente – COD. UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE**

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2022 Competenza e Cassa
CNI U_____	Spese destinate al cofinanziamento regionale del progetto "PIU SUPREME"	12.4.1	U.1.03.01.02	+ 250.291,80

L'operazione di variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi provvedimenti dirigenziali si procederà all'impegno delle somme da parte della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale per l'ammontare di € **250.291,80**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della legge regionale n. 7/97 e richiamato il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0",

**PROPONE ALLA GIUNTA**

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare l'istituzione dei nuovi capitoli di entrata e di spesa destinati alle finalità previste così come riportato nella sezione relativa alla "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;

3. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvati con DGR n. 2/2022, così come indicata nella Sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di prendere atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
5. Di approvare l'allegato E/1, per la parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R.n. 28/01;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE ED EUROPEA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

**Il titolare della P.O. "Politiche Migratorie"**  
**(dott. Francesco NICOTRI)**

**Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino,**  
**Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale**  
**(dott. Antonio TOMMASI)**

Il Segretario Generale della Presidenza, ai sensi dell'art. 18, comma 1, DPGR 22 gennaio 2021 n. 21 non ravvisa osservazioni alla presente proposta di DGR.

**Il Segretario Generale della Presidenza**  
**(dott. Roberto VENNERI)**

**Il Presidente della Giunta Regionale**  
**(dott. Michele EMILIANO)**

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare l'istituzione dei nuovi capitoli di entrata e di spesa destinati alle finalità previste così come riportato nella sezione relativa alla "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale

2022-2024, approvati con DGR n. 2/2022, così come indicata nella Sezione “Copertura finanziaria” del presente provvedimento;

4. di prendere atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
5. Di approvare l'allegato E/1, per la parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R.n. 28/01;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ANNA LOBOSCO

Allegato E/1  
 Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
 al D.lgs 118/2011  
 data: .../.../..... n. protocollo .....  
 Rif. delibera del ... Origine ... del ... n. .... n. .... CIFRA: SIC/DEL/2022/.....

MISSIONE	PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
				in aumento	in diminuzione	
		<b>SPESE</b>				
12		<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>				
04	Programma	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale				
1	TITOLO	<b>SPESE CORRENTI</b>				
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	250.291,80		0,00
		previsione di cassa	0,00	250.291,80		0,00
2	TITOLO	<b>SPESE CONTO CAPITALE</b>				
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
04	Totale Programma	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	250.291,80		0,00
		previsione di competenza	0,00	250.291,80		0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
12	TOTALE MISSIONE	<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>	0,00			0,00
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	250.291,80		0,00
		previsione di cassa	0,00	250.291,80		0,00
	TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00			0,00
		residui presunti	0,00	250.291,80		250.291,80
		previsione di competenza	0,00	250.291,80		250.291,80
		previsione di cassa	0,00			0,00
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00			0,00
		residui presunti	0,00	250.291,80		250.291,80
		previsione di competenza	0,00	250.291,80		250.291,80
		previsione di cassa	0,00			0,00

TITOLO	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
				in aumento	in diminuzione	
		<b>ENTRATE</b>				
2		<b>Trasferimenti correnti</b>				
101	Tipologia	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche				
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
3	TOTALE TITOLO	<b>Entrate extratributarie</b>	0,00			0,00
500		Entrate extratributarie				
		residui presunti	0,00	250.291,80		0,00
		previsione di competenza	0,00	250.291,80		0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
4	TITOLO	<b>Entrate in conto capitale</b>				
200	Tipologia	Contributi agli investimenti				
		residui presunti	0,00			0,00





**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2022	2	15.02.2022

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE - ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI ENTRATA DI BILANCIO AUTONOMO COLLEGATO A CAPITOLO DI SPESA VINCOLATO AL COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO PIU SUPREME, AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

Firmato digitalmente da:  
NICOLA PALADINO  
Regione Puglia  
Firmato il: 15-02-2022, 16:32:07  
Serial certificate: 645076  
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente  
Firmato digitalmente da  
DP NICOLA PALADINO  
**NICOLA PALADINO**  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 205

**Art. 22 ter, comma 1, lett. c) e art. 22 sexies, L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii. e art. 24 L.R. n. 27/1995 – Alienazione beni immobili ex Riforma Fondiaria mediante asta pubblica. 1° Stralcio – anno 2022.**

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i. – *“T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria”* sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;
- l'art. 22 ter, comma 1, lett. c) della predetta legge dispone che *“i beni ex Riforma Fondiaria possono essere alienati (...) con procedura di evidenza pubblica, con offerte al rialzo, se liberi”*, mentre, ai sensi dell'art. 22 sexies, comma 1 e 3, *“I beni liberi o rientrati nella disponibilità dell'Amministrazione sono alienati con procedura di evidenza pubblica, con offerte al rialzo sul prezzo a base d'asta”* e che *“Il prezzo a base d'asta, determinato dai soggetti di cui all'art. 28, comma 1, della L.R. n. 27/1995, è stimato, con riferimento alla data di presentazione dell'istanza, come segue: a) per i terreni agricoli, in base al valore agricolo medio attuale fissato dalla Commissione provinciale espropri di cui all'art. 41 del d.P.R. 327/2001, con riferimento alla coltura attuale prevalente praticata in zona; ...c) per i fabbricati urbani e quelli extrapoderali, in base al prezzo attuale di mercato”*.

**CONSIDERATO CHE:**

- nell'ambito delle procedure dismissive dei beni della ex Riforma Fondiaria sono stati individuati alcuni beni immobili liberi o rientrati nella disponibilità dell'Amministrazione, a rischio di occupazione abusiva ed in stato fatiscente, che, pertanto, possono essere dichiarati non fruibili per esigenze proprie della Regione o altro uso pubblico, dunque alienati ai sensi del combinato disposto del predetto artt. 22 ter, comma 1, lett. c) della L. R. n. 4/2013 e s.m.i. e art. 24 della L. R. n. 27/95;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2096 del 21.11.2018, i beni di cui ai punti 1,2,3 e 4 dell'Allegato “A” alla presente deliberazione sono già stati dichiarati non fruibili per le esigenze proprie della Regione Puglia o di altro uso pubblico ai sensi dell'art. 24 della L.R. 27/95;
- i predetti beni immobili di cui all'Allegato “A” individuati dalle Strutture di Riforma Fondiaria delle Province di Bari e Taranto sono di seguito elencati:

• **Provincia di Bari:**

- 1) Fabbricato, in agro di Gravina in Puglia (BA), in Località Dolcecanto, deposito, 1 vano, p.t., mq. 17, in catasto al Fg. 53, p.lla 473, sub. 10, cat. C/2, 25 mq.;
- 2) Fabbricato, in agro di Gravina in Puglia (BA), in Località Dolcecanto, deposito, 2 vani+wc, p.t., mq. 22, in catasto al Fg. 53, p.lla 473, sub. 11, cat. C/2, 27 mq.;
- 3) Fabbricato, in agro di Gravina in Puglia (BA), in Località Dolcecanto, abitazione, 4,5 vani, p.1°, in catasto al Fg. 53, p.lla 473, sub. 14, cat. A/3, 93 mq.;
- 4) Fabbricato, in agro di Gravina in Puglia (BA), in Località Dolcecanto, ex scuola, in catasto al Fg. 53, p.lla 477, sub. 8, cat. F/2;

• **Provincia di Taranto:**

- 5) Fabbricati e Corte, in agro di Mottola (TA), in località Stingeta, costituiti da un fabbricato a due piani fuori terra + stalla, mq. 1325; fabbricato ex Chiesa ora deposito, mq. 50; area esterna di pertinenza, mq. 9980; in catasto rispettivamente al Fg 105, p.la 466, sub.1, p.t. e p.1°, F/2; sub.2, p.t., F/2; sub.3, BCNC;

6) Fabbricato, in agro di Ginosa (TA), in località Marina di Ginosa, 2 vani deposito, p.t., mq.140, in catasto al Fg 141, plla 399, sub. 2, cat. C/2, classe 2, 146 mq.

**VISTI:**

- il verbale n.1 del 26/1/2022 prot. n. 1723 del 3/2/2022 del Collegio di Verifica della Regione Puglia e la perizia di stima n. 2 del 24/1/2022 trasmessa con protocollo n.936 del 24/1/2022 relativi ai fabbricati, sopra specificati, ubicati in agro di Gravina in Puglia;
- il verbale n. 1 del 26/1/2022 prot. n. 1723 del 3/2/2022 del Collegio di Verifica della Regione Puglia e la perizia di stima n. 3 del 24/1/2022 trasmessa con protocollo n.936 del 24/1/2022 relativi ai fabbricati suddetti ubicati in provincia di Taranto, agro di Mottola;
- il verbale n.1 del 26/1/2022 prot. n. 1723 del 3/2/2022 del Collegio di Verifica della Regione Puglia e la perizia di stima del 24/1/2022 trasmessa con protocollo n.936 del 24/1/2022 relativi al fabbricato suddetto ubicato in provincia di Taranto, agro di Ginosa.

**ATTESO CHE:**

- la perizia di stima relativa ai fabbricati di Gravina in Puglia attesta la conformità urbanistica e l'inesistenza di vincoli anche culturali;
- la perizia di stima relativa ai fabbricati della provincia di Taranto, in agro di Mottola, attesta la conformità urbanistica e l'inesistenza di vincoli anche culturali;
- la perizia di stima relativa al fabbricato della provincia di Taranto, in agro di Ginosa, attesta l'inesistenza di vincoli anche culturali e la parziale regolarità urbanistica per difformità tra le planimetrie depositate in catasto e lo stato dei luoghi rilevato in sede di sopralluogo (diversa distribuzione interna). Tuttavia, tale difformità non pregiudica la regolare dismissione del bene, in quanto sanabile;
- gli immobili sub Allegato "A" sono nella piena disponibilità della Regione Puglia;
- il competente Collegio di Verifica della Regione Puglia ha dichiarato congrui i prezzi di stima dei beni sub Allegato "A", così come determinati dalle Strutture Provinciali, ai sensi dell'art. 22<sup>quinquies</sup> della L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii. e degli artt. 4 e 5 della determinazione dirigenziale n. 698 dell'11.10.2018 e successiva determinazione dirigenziale n. 866 del 23.06.2021;

**VALUTATA**, pertanto, la necessità di procedere alla vendita mediante evidenza pubblica con offerta al rialzo sul prezzo a base d'asta, conformemente al disposto di cui all'artt. 22 *ter*, comma 1, lett. c) e all'art. 22 *sexies*, commi 1 e 3, della L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii.;

**RILEVATO CHE** all'alienazione dei predetti beni mediante procedura ad evidenza pubblica dovrà provvedere la Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché ad ogni successivo adempimento consequenziale in merito alla composizione della Commissione per la valutazione delle offerte al rialzo sul prezzo a base d'asta;

**PRECISATO** che, in caso di aggiudicazione dei beni di cui al citato elenco, tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), comprese eventuali regolarizzazioni urbanistico-edilizie e variazioni catastali in merito a frazionamenti e accatastamenti, saranno a totale carico dei soggetti risultati aggiudicatari, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia, nonché tutte le eventuali spese sostenute dai detentori relative alla messa in sicurezza, bonifica, accatastamenti dei beni regionali .

**RITENUTO, quindi**, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 27/1995, di dichiarare non fruibili per esigenze della Regione o altro uso pubblico anche i beni elencati ai punti 5 e 6 dell'Allegato "A", nonché di disporre l'alienazione dei predetti immobili e di quelli di cui ai punti 1,2,3,4 dello stesso Allegato, con procedura di evidenza pubblica, con offerta al rialzo, ai sensi degli artt. artt. 22 *ter*, comma 1, lett. c) e 22 *sexies*, commi 1 e 3, della L.R. n.4/13 e ss.mm.ii., conferendo

formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione dei predetti atti di compravendita;

### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

*L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:*

1. **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. **di dichiarare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della L.R. n. 27/95 non fruibili per esigenze regionali o altro uso pubblico anche i beni immobili della ex Riforma Fondiaria di cui ai punti 5 e 6 dell' Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, individuati dalle Strutture di Riforma Fondiaria di Bari e Taranto.
3. **di disporre** ai sensi degli art. 22 *ter*, comma 1, lett. c), e art. 22 *sexies*, comma 1 e 3, L.R. n.4/13 e ss.mm. ii., l'alienazione degli immobili elencati sub Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, mediante ricorso a procedura di evidenza pubblica con offerte al rialzo sul prezzo di base d'asta.
4. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio ogni adempimento conseguente all'indizione della procedura di gara ad evidenza pubblica, compresa l'adozione degli atti relativi alla composizione della Commissione per la valutazione delle offerte.
5. **di autorizzare** i rappresentanti regionali di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04.12.2018 e successive integrazioni alla sottoscrizione dell'atti di compravendita di cui all'Allegato "A" a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. **di stabilire** che la vendita di tutti i beni immobili avvenga nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, con spese notarili di registrazione, di iscrizione di ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula degli atti a totale carico dell'acquirente e con esonero dell'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti.
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale unitamente all'Allegato "A" sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Responsabile P.O.**

**Raccordo Strutture Provinciali**

(Sergio Rotondo)

**La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio**

(Costanza MOREO)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 22/2021.

**Il Direttore di Dipartimento "Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture"**

(Angelosante ALBANESE)

**L'Assessore all'Agricoltura Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste**

(Donato PENTASSUGLIA)

**LA GIUNTA**

*Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dott. Donato Pentassuglia;*

*Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;*

*A voti unanimi, espressi nei modi di legge,*

**DELIBERA**

- 1. di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
- 2. di dichiarare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della L.R. n. 27/'95 non fruibili per esigenze regionali o altro uso pubblico anche i beni immobili della ex Riforma Fondiaria di cui ai punti 5 e 6 dell' Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, individuati dalle Strutture di Riforma Fondiaria di Bari e Taranto.
- 3. di disporre** ai sensi degli art. 22 *ter*, comma 1, lett. c), e art. 22 *sexies*, comma 1 e 3, L.R. n.4/13 e ss.mm. ii., l'alienazione degli immobili elencati sub Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, mediante ricorso a procedura di evidenza pubblica con offerte al rialzo sul prezzo di base d'asta.
- 4. di demandare** alla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio ogni adempimento conseguente all'indizione della procedura di gara ad evidenza pubblica, compresa l'adozione degli atti relativi alla composizione della Commissione per la valutazione delle offerte.
- 5. di autorizzare** i rappresentanti regionali di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04.12.2018 e successive integrazioni alla sottoscrizione dell'atti di compravendita di cui all'Allegato "A" a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
- 6. di stabilire** che la vendita di tutti i beni immobili avvenga nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, con spese notarili di registrazione, di iscrizione di ipoteca e di quant'altro necessario per la

stipula degli atti a totale carico dell'acquirente e con esonero dell'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti.

- 7. di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale unitamente all'Allegato "A" sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

MICHELE EMILIANO



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE  
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO  
SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEL DEMANIO ARMENTIZIO, ONC E RIFORMA FONDARIA

Allegato "A"

PROVINCIA DI BARI																	
LOTTO N.	DENOMINAZIONE IMMOBILE	AGRO	LOCALITA'	DESCRIZIONE IMMOBILE	DATI CATASTALI				CATEGORIA E CLASSE	CONSISTENZA / SUPERFICIA	STIMA COLLEGIO DI VERIFICA		VALORE	PROTOCOLLO E DATA	SPESA SOSTENUTA DALL'AMMINISTRAZIONE PER AZIONE PERMESSA IN SICUREZZA E/O REGOLARIZZAZIONE IN CATASTALI	VINCOLI L. N. 42/2004 e s.m.i.	PREZZO A BASE D'ASTA
					FOGLIO	PARTICELLA	SUB	FOGLIO			PARTICELLA	SUB					
1	Fabbricato	Gravina in Puglia	Doldecanto	Deposito	53	473	10	C/2	25 mq	3.259,41 €		3.259,41 €		- €		42/2004 e s.m.i.	3.259,41 €
2	Fabbricato	Gravina in Puglia	Doldecanto	Deposito	53	473	11	C/2	22 mq	3.970,18 €	Verbalen.1 del 26/1/2022 Prot. AOO_108/1723 del 3.02.2022	3.970,18 €		- €	Non sussistono i vincoli di cui alla L. n. 42/2004 e s.m.i.	3.970,18 €	
3	Fabbricato	Gravina in Puglia	Doldecanto	Abitazione	53	473	14	A/3	93 mq	14.641,70 €		14.641,70 €		- €		42/2004 e s.m.i.	14.641,70 €
4	Fabbricato	Gravina in Puglia	Doldecanto	Ex Scuola	53	477	8	U.C.	N.d.	10.510,29 €		10.510,29 €		- €			10.510,29 €
PROVINCIA DI TARANTO																	
LOTTO N.	DENOMINAZIONE IMMOBILE	AGRO	LOCALITA'	DESCRIZIONE IMMOBILE	DATI CATASTALI				CATEGORIA E CLASSE	CONSISTENZA / SUPERFICIA	STIMA COLLEGIO DI VERIFICA		VALORE	PROTOCOLLO E DATA	SPESA SOSTENUTA DALL'AMMINISTRAZIONE PER AZIONE PERMESSA IN SICUREZZA E/O REGOLARIZZAZIONE IN CATASTALI	VINCOLI L. N. 42/2004 e s.m.i.	PREZZO A BASE D'ASTA
					FOGLIO	PARTICELLA	SUB	FOGLIO			PARTICELLA	SUB					
5	Fabbricato Corte	Mottola	Stingeta	Masseria Ex Chiesa	105 105	466 466	1 2	F/2 F/2	1325 mq 50 mq	152.200,00 €	Verbale n.1 del 26/1/2022 Prot. AOO_108/1723 del 3.02.2022	152.200,00 €		- €	Non sussistono i vincoli di cui alla L. n. 42/2004 e s.m.i.	152.200,00 €	
6	Fabbricato	Ginosa	Marina di Ginosa	Deposito	141	399	2	C/2	146 mq	35.504,28 €		35.504,28 €		- €	Non sussistono i vincoli di cui alla L. n. 42/2004 e s.m.i.	35.504,28 €	

La Dirigente della Sezione  
**Avv. Costanza Moreo**

Firmato digitalmente da  
COSTANZA MOREO  
O = Regione Puglia  
Firmato il 18/02/2022 09:40  
Seriale Certificato: 660329

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 206

**Causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Altamura, n.r.g. 836/2021 - autorizzazione al componimento bonario e accettazione proposta ex art. 185 bis c.p.c. previa variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011.**

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di p.o. "raccordo giuridico-legale ai piani faunistico e forestale" e dal dirigente del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità", confermata dal dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue:

- con atto del 30.06.2021, la Regione Puglia veniva citata innanzi all'ufficio del giudice di pace di Altamura al fine di vederne accertata e dichiarata la responsabilità nella causazione dei danni subiti dalla parte attrice in conseguenza di quanto accaduto in data 27.09.2020 lungo la S.S. 96 in agro di Altamura allorquando il proprio autoveicolo veniva in collisione con un cinghiale, che attraversava la strada percorsa (fatto oggetto di rapporto di intervento dei CC di Altamura) riportando danni lamentati per complessivi €1.067,00 oltre i.v.a. ed interessi;
- la causa veniva iscritta al ruolo generale dell'ufficio del giudice di pace con n.r.g.836/2021 e la Regione Puglia si costituiva in giudizio mediante comparsa di costituzione e risposta;
- nel corso del giudizio con ordinanza del 8.02.2022 il magistrato onorario riteneva di sottoporre alle parti una proposta conciliativa ex art. 185 bis c.p.c. dal seguente tenore "*parte convenuta corrisponda all'attore, a tacitazione definitiva della propria pretesa risarcitoria la somma omnia di €700,00 a fronte della cui corresponsione le parti dichiarino di non avere null'altro a pretendere reciprocamente, con espresso avviso che il rifiuto senza giustificato motivo potrà determinare le conseguenze di cui all'art.91 c.p.c.*". Veniva fissata l'udienza del 29.03.2022 per la verifica di avvenuto componimento;
- in data 10.02.2022, l'avvocato interno incaricato dalla Regione, trasmetteva la proposta del giudice alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, competente sulla fattispecie, e ne esprimeva parere favorevole all'adesione anche in considerazione delle recenti pronunce della Cassazione e della giustizia ordinaria che hanno nel merito ascrivuto responsabilità dirette all'ente regione;
- interveniva corrispondenza con l'avvocato di parte attrice, la quale in data 11.02.2022 comunicava la volontà di definire bonariamente la controversia con la formale accettazione della citata proposta del giudice precisando che la somma di €700,00 omnia va ripartita in €381,50 per sorte capitale ed €318,50 per competenze legali.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno e conveniente per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto dal giudice in favore della parte attorea in causa al fine di evitare maggiori aggravii di spese a carico dell'Ente rispetto a quelli già quantificati dal giudice stante l'alea del giudizio e la possibile valutazione negativa in sede di stesura della sentenza di un ingiustificato rifiuto della proposta conciliativa ai sensi dell'art.91 c.p.c. anche alla luce del recente orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce alle Regioni una responsabilità ex art. 2052 c.c. quale ente a cui risultano affidati poteri di gestione della fauna selvatica.

#### **PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE**

L'Avvocato Coordinatore preso atto della sequenza procedimentale su esposta, tenuto conto dell'istruttoria svolta dalla Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, sulla base del parere favorevole dell'Avv. Raffaella Marino, che a tal fine sottoscrive la presente deliberazione, esprime parere favorevole ai soli fini deliberativi ai sensi dell'art. 4<sup>3 lett. c)</sup> della L.R. n.18/2006 (Istituzione dell'Avvocatura della Regione Puglia).

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

\*\*\*\*\*

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 51 del 30 dicembre 2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022”;
- la Legge regionale n.52 del 30 dicembre 2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”;
- la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la disposizione dell’art. 51<sup>2</sup> D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011**

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 700,00 è assicurata nel seguente modo:

- € 381,50 per l’esercizio finanziario 2022, a titolo di sorte capitale, da imputare alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99.999, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell’art. 51<sup>2</sup> del D.Lgs.118/2011, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo 1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

#### **BILANCIO AUTONOMO**

**Spesa non ricorrente – Codice UE: 8**

#### **VARIAZIONE DI BILANCIO**

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2022 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2022 Cassa
10.04	U1110090	Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	- €381,50	- € 381,50
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+ €381,50	+ € 381,50

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

- € 318,50, per l’esercizio finanziario 2022, a titolo di spese procedurali e legali, da imputare alla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali”, piano dei conti finanziario 1.10.5.4.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente proposta conciliativa.

\*\*\*\*\*

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44<sup>4</sup>, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4<sup>4</sup>, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di condividere e fare propria la proposta conciliativa alle condizioni e termini riportati nell'ordinanza del 08.02.2022, emessa nel corso della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Altamura, avente n.r.g.836/2021, così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Dott. Domenico Campanile, e l'Avvocato costituito, difensore della Regione Puglia, nel giudizio indicato in premessa, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Altamura, avente n.r.g.836/2021, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 700,00 per l'esercizio finanziario 2022, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione per la somma di: €381,50, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51<sup>2</sup> del D.Lgs. 118/2011, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99; € 318,50 dovuta a titolo di spese procedurali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4;
5. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51<sup>2</sup> del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
7. di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
8. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
9. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal responsabile di P.O. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile di p.o. "raccordo giuridico-legale ai piani faunistico e forestale":  
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità":  
Dott. Benvenuto CERCHIARA

Il dirigente della “Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali”:  
Dott. Domenico CAMPANILE

L'Avvocato incaricato dell'Avvocatura regionale:  
Avv. Raffaella MARINO

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale:  
Avv. Rossana LANZA

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18<sup>1</sup> del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:  
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:  
Dott. Donato PENTASSUGLIA

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di condividere e fare propria la proposta conciliativa alle condizioni e termini riportati nell'ordinanza del 08.02.2022, emessa nel corso della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Altamura, avente n.r.g.836/2021, così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Dott. Domenico Campanile, e l'Avvocato costituito, difensore della Regione Puglia, nel giudizio indicato in premessa, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Altamura, avente n.r.g.836/2021, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 700,00 per l'esercizio finanziario 2022, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione per la somma di: €381,50, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51<sup>2</sup> del D.Lgs. 118/2011, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99; € 318,50 dovuta a titolo di spese procedurali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali”, piano dei conti finanziario 1.10.5.4;
5. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51<sup>2</sup> del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento;

6. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
7. di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
8. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
9. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale  
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale  
MICHELE EMILIANO

causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Altamura, n.r.g.836/2021 - autorizzazione al componimento bonario e accettazione proposta ex art. 185 bis c.p.c. previa variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011

Cod. CIFRA: FOR/DEL/2022/00030

**ALLEGATO A**  
**(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)**  
**Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**  
**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>20 Fondi e accantonamenti</b>				
Programma	3 Fondo di riserva				
Titolo	1 Spese correnti	0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00		€ 381,50	0,00
	previsione di cassa	0,00		€ 381,50	0,00
<b>MISSIONE</b>	<b>1 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>				
Programma	11 Altri Servizi Generali				
Titolo	1 Spese correnti	0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	€ 381,50		0,00
	previsione di cassa	0,00	€ 381,50		0,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>		<b>0,00</b>			<b>0,00</b>
	<b>residui presunti</b>	<b>0,00</b>			
	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>			
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>			
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>		<b>0,00</b>			<b>€ 381,50</b>
	<b>residui presunti</b>	<b>0,00</b>			<b>€ 381,50</b>
	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>			
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>			

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa  
Dott. Domenico CAMPANILE



Campanile  
Domenico  
14.02.2022  
11:46:05  
GMT+00:00



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2022	30	16.02.2022

CAUSA CONTRO LA REGIONE PUGLIA PENDENTE INNANZI ALL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ALTAMURA,  
N.R.G. 836/2021 - AUTORIZZAZIONE AL COMPONENTO BONARIO E ACCETTAZIONE PROPOSTA EX ART. 185 BIS  
C.P.C. PREVIA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51  
DEL D.LGS. N. 118/2011

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:  
PAOLINO GUARINI  
Regione Puglia  
Firma n. 16 del 2022 13-06-25  
Serie certificata: 5426175  
Valido dal 03-04-2022 al 03-04-2023

Dirigente  
Firmato digitalmente da  
DP LA PALADINO  
**NICOLA PALADINO**  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 209

**Avviso MUR “Ecosistemi dell’innovazione”. Endorsement regionale alla proposta progettuale “Green Revolution and Ecological Transition - GREaT”.**

L’Assessore alla Formazione e Lavoro Sebastiano Leo di intesa con l’Assessore allo Sviluppo economico, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Sezione Istruzione e Università e dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, e confermata dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

Nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ai sensi del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e successiva rettifica del 23 novembre 2021, il Ministero dell’Università e della Ricerca è assegnatario di risorse previste per l’attuazione degli interventi M4C1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università” e M4C2 “Dalla Ricerca all’Impresa”, per complessivi 11,732 miliardi di euro.

La componente M4C2 “Dalla Ricerca all’Impresa” mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l’innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza.

In questo obiettivo, l’investimento 1.5 della M4C2 - Creazione e rafforzamento di “Ecosistemi dell’innovazione”, costruzione di “leader territoriali di R&S”, mira alla creazione e promozione dell’innovazione e della sostenibilità per un’area/un territorio di riferimento.

L’attuazione di detti interventi concorre al soddisfacimento della milestone di livello europeo (M4C2-18) da realizzarsi entro il 30 giugno 2022, consistente nell’aggiudicazione di appalti per progetti riguardanti gli Ecosistemi dell’innovazione.

**Considerato che:**

Il Ministero dell’Università e della Ricerca ha pubblicato il 30 dicembre scorso un avviso pubblico sugli Ecosistemi dell’innovazione (Decreto n. 3277/2021), con l’intento di finanziare con risorse complessive pari ad euro 1.300.000.000,00 la creazione di 12 Ecosistemi dell’innovazione sul territorio nazionale e che in ragione della previsione di una riserva del 40% della dotazione finanziaria complessiva, 5 Ecosistemi dovranno essere creati nell’ambito delle 8 regioni del Mezzogiorno.

L’Avviso pertanto consente ad Università statali ed agli Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR di presentare **entro il 24 febbraio 2022** proposte progettuali di creazione dell’Ecosistema dell’innovazione, organizzato con una struttura di governance di tipo *Hub&Spoke*, attraverso la realizzazione di un programma di attività comprendente gli interventi di:

- a. ricerca applicata, anche attraverso l’utilizzo delle infrastrutture di ricerca e innovazione presenti nell’area di riferimento cui potranno accedere le imprese o i gruppi di ricerca privati, in maniera stabile e continuativa;
- b. trasferimento tecnologico e valorizzazione dei risultati della ricerca;
- c. supporto alla nascita e sviluppo di start-up e spin-off da ricerca, promuovendo le attività ed i servizi di incubazione e di fondi di venture capital;
- d. formazione condotta in sinergia dalle Università e dalle imprese, con particolare riferimento alle PMI, per ridurre il disallineamento tra le competenze richieste dalle imprese e quelle offerte dalle Università;
- e. dottorati industriali;
- f. coinvolgimento della società civile sui temi legati all’innovazione, alla sostenibilità economica e sociale, alle competenze tecniche e alla cultura scientifica.

L'Hub, o soggetto attuatore del progetto, è la persona giuridica che realizzerà l'Ecosistema e che sarà appositamente costituita tra Università statali, EPR vigilati dal MUR, Università non statali, altri EPR, Enti pubblici territoriali (max 6) ed altri soggetti pubblici o privati riconosciuti come altamente qualificati, in forma stabile, non temporanea, e solo successivamente alla data di presentazione della candidatura.

Le attività potranno essere distribuite tra una serie di *Spoke*, soggetti esecutori, in maggioranza soggetti di diritto pubblico, e comunque soggetti giuridici autonomi già esistenti, da indicare nella proposta, e costituiti da Università, EPR, altri soggetti pubblici o privati, specializzati su competenze, tecnologie o funzioni coerenti con le finalità della proposta.

La procedura avviata dal MUR prevede una Fase 1, con la presentazione di una manifestazione d'interesse che illustri una proposta progettuale, che sarà valutata quanto a:

- A) Area di specializzazione/focus scientifico e tecnologico
- B) Obiettivi e qualità scientifica
- C) Caratteristiche, realizzabilità e controllo
- D) Impatto del programma

In caso di valutazione positiva, seguirà la Fase 2, con la presentazione della Proposta integrale del Programma di ricerca e innovazione dell'Ecosistema e l'avvio di una fase negoziale.

Tra gli altri requisiti, l'Avviso richiede che le proposte progettuali siano *coerenti con la Strategia di Specializzazione Intelligente, con gli indirizzi dello schema di accordo di partenariato 2021-2027, con i piani operativi regionali e le priorità di ricerca e innovazione regionali o sovregionali, nonché con quanto previsto dalla delibera CIPESS n. 48/2021 del 27 luglio 2021.*

Per questi ultimi aspetti, quindi, è richiesto che la proposta progettuale sia accompagnata da una "lettera di endorsement" del Presidente della Regione, o di un suo delegato, del territorio ove sarà costituita la sede dell'Hub.

#### **Dato atto che**

- La Regione Puglia è impegnata nella redazione della Strategia di Specializzazione Intelligente relativa alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale della Regione Puglia per il periodo 2021-2027, il cui ruolo è sempre più strategico e centrale nella programmazione e per l'utilizzo dei fondi europei, e tale strategia prevede fra i principali ambiti di applicazione la "salute dell'uomo e dell'ambiente", e come principale driver di cambiamento la "sostenibilità ambientale ed economia circolare", con i quali la proposta in esame si pone perfettamente in continuità;
- Con note del 15/02/2022 e del 16/02/2022 rispettivamente l'Università del Salento e il Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici – CMCC, hanno chiesto alla Regione Puglia l'endorsement per la manifestazione di interesse che il Consiglio Nazionale delle Ricerche intende presentare, in qualità di Ente proponente, in risposta all'Avviso del MUR "Ecosistemi dell'Innovazione", che prevede la localizzazione in Puglia di due Spoke:
  - o Spoke 7 - Key technology innovation for the low- or even zero-carbon society (Università del Salento);
  - o Spoke 9 - ICT infrastructure and integrated relational cloud for Green revolution and ecological transition (Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici - CMCC);
- L'iniziativa, denominata "**Green Revolution and Ecological Transition - GREaT**" ha caratteristiche sovregionali in quanto:

- prevede la presenza di SPOKE in quattro Regioni: Lazio, Basilicata, Molise (che hanno già espresso il loro supporto al progetto) e Puglia;
- l'HUB del progetto è localizzato nella Regione Lazio e il CNR prevede la partecipazione di Istituti localizzati in Umbria, Basilicata e Puglia;
- sono, inoltre, coinvolti enti territoriali e organizzazione di categoria appartenenti a diverse Regioni: Provincia di Viterbo, Provincia di Roma (CM), Provincia di Isernia, Provincia di Terni, Provincia di Potenza, Parco Nazionale PNALM (Abruzzo Lazio Molise), Confagricoltura (Puglia, Molise, Basilicata e Lazio).

#### **Considerando che**

- la modalità di interazione prevista nell'Avviso di cui trattasi costituisce un'opportunità di collaborazione per dare forza alle proposte progettuali che hanno una rilevante valenza per lo sviluppo socioeconomico del territorio pugliese;
- gli obiettivi sin qui descritti sono coerenti con gli indirizzi strategici disegnati dal Programma di Governo regionale e dai documenti di programmazione unitaria che ne profilano l'attuazione;
- l'iniziativa vede la partecipazione di alcuni tra i principali attori del sistema della ricerca pubblica operanti sul territorio regionale (CNR, Università del Salento e CMCC), con ruoli e ambiti di competenza differenziati e complementari.

#### **Si ritiene di**

- manifestare l'interesse della Regione Puglia alla realizzazione di Ecosistemi dell'Innovazione sul territorio regionale, sostenendo in particolare la partecipazione di soggetti pugliesi alla proposta progettuale denominata **"Green Revolution and Ecological Transition - GREaT"** promossa dal Consiglio Nazionale delle Ricerche in risposta all'Avviso "Ecosistemi dell'Innovazione" del Ministero dell'Università e della Ricerca, che prevede ruolo attivo sul territorio regionale dell'Università del Salento e del Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), sottoscrivendo la richiesta lettera di *endorsement*, il cui schema (Allegato 1) con la presente deliberazione si approva;
- in vista dell'imminente scadenza dell'Avviso "Ecosistemi dell'Innovazione" del MUR, autorizzare il Capo di Gabinetto alla sottoscrizione di altre eventuali lettere di *endorsement* riguardanti proposte progettuali rilevanti per il territorio regionale, in relazione alla partecipazione di soggetti pugliesi ed alla coerenza con le priorità strategiche di Regione Puglia.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

#### **Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

L'Assessore alla Formazione e Lavoro di intesa con l'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettere a) e d) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

- manifestare l'interesse della Regione Puglia alla realizzazione di Ecosistemi dell'Innovazione sul territorio regionale, sostenendo la partecipazione di soggetti pugliesi alla proposta progettuale denominata "**Green Revolution and Ecological Transition - GREaT**" promossa dal Consiglio Nazionale delle Ricerche l'Università degli Studi di Bari in risposta all'Avviso "Ecosistemi dell'Innovazione" del Ministero dell'Università e della Ricerca, che prevede ruolo attivo sul territorio regionale dell'Università del Salento e del Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC);
- di approvare lo schema di lettera di endorsement a favore della candidatura della proposta progettuale denominata "Green Revolution and Ecological Transition - GREaT" promossa dal Consiglio Nazionale delle Ricerche in risposta al richiamato Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca (Allegato 1 alla presente deliberazione) e di delegare il Capo di Gabinetto alla sottoscrizione della stessa, apportandovi le modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie all'atto della sottoscrizione;
- di autorizzare il Capo di Gabinetto alla sottoscrizione delle lettere di endorsement riguardanti altre proposte progettuali rilevanti per il territorio regionale, in relazione alla partecipazione di soggetti pugliesi ed alla coerenza con le priorità strategiche di Regione Puglia, le cui richieste dovessero pervenire entro il 24 febbraio 2022, termine di scadenza dell'Avviso "Ecosistemi dell'Innovazione" del MUR;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione da parte della Giunta Regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università  
(Maria Raffaella Lamacchia)

Il Dirigente Vicario della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali  
(Vito Bavaro)

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico  
(Gianna Elisa Berlingiero)

La Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione  
(Silvia Pellegrini)

L'Assessore alla Formazione e Lavoro  
(Sebastiano Leo)

L'Assessore allo Sviluppo Economico  
(Alessandro Delli Noci)

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento

- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di condividere e fare propria la relazione che qui si intende integralmente riportata;
- manifestare l'interesse della Regione Puglia alla realizzazione di Ecosistemi dell'Innovazione sul territorio regionale, sostenendo la partecipazione di soggetti pugliesi alla proposta progettuale denominata "**Green Revolution and Ecological Transition - GREaT**" promossa dal Consiglio Nazionale delle Ricerche l'Università degli Studi di Bari in risposta all'Avviso "Ecosistemi dell'Innovazione" del Ministero dell'Università e della Ricerca, che prevede ruolo attivo sul territorio regionale dell'Università del Salento e del Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC);
- di approvare lo schema di lettera di endorsement a favore della candidatura della proposta progettuale denominata "Green Revolution and Ecological Transition - GREaT" promossa dal Consiglio Nazionale delle Ricerche in risposta al richiamato Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca (Allegato 1 alla presente deliberazione) e di delegare il Capo di Gabinetto alla sottoscrizione della stessa, apportandovi le modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie all'atto della sottoscrizione;
- di autorizzare il Capo di Gabinetto alla sottoscrizione delle lettere di endorsement riguardanti altre proposte progettuali rilevanti per il territorio regionale, in relazione alla partecipazione di soggetti pugliesi ed alla coerenza con le priorità strategiche di Regione Puglia, le cui richieste dovessero pervenire entro il 24 febbraio 2022, termine di scadenza dell'Avviso "Ecosistemi dell'Innovazione" del MUR;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

MICHELE EMILIANO

**REGIONE  
PUGLIA**

Allegato 1

Al Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR

E p.c.

All'Università del Salento

Al Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici - CMCC

**Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di Ecosistemi dell'Innovazione (PNRR, Missione 4, Componente 2, Investimento 1.5): Lettera di *endorsement* (ai sensi dell'art. Articolo 7 - Criteri di ammissibilità, comma 6) per il Progetto "Green Revolution and Ecological Transition - GREaT".**

Gent.mi,

Il progetto "Green Revolution and Ecological Transition - GREaT" che il Consiglio Nazionale delle Ricerche intende presentare, in qualità di Ente proponente, in risposta all'Avviso del MUR "Ecosistemi dell'Innovazione", prevede la localizzazione in Puglia di due Spoke:

- Spoke 7 - Key technology innovation for the low- or even zero-carbon society (Università del Salento);
- Spoke 9 - ICT infrastructure and integrated relational cloud for Green revolution and ecological transition (Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici - CMCC);

L'iniziativa, denominata ha caratteristiche sovregionali in quanto:

- prevede la presenza di SPOKE in quattro Regioni: Lazio, Basilicata, Molise (che hanno già espresso il loro supporto al progetto) e Puglia;
- l'HUB del progetto è localizzato nella Regione Lazio e il CNR prevede la partecipazione di Istituti localizzati in Umbria, Basilicata e Puglia;
- sono, inoltre, coinvolti enti territoriali e organizzazione di categoria appartenenti a diverse Regioni: Provincia di Viterbo, Provincia di Roma (CM), Provincia di Isernia, Provincia di Terni, Provincia di Potenza, Parco Nazionale PNALM (Abruzzo Lazio Molise), Confagricoltura (Puglia, Molise, Basilicata e Lazio).

La modalità di interazione prevista costituisce un'opportunità di collaborazione per dare forza alle proposte progettuali che hanno una rilevante valenza per lo sviluppo socioeconomico del territorio pugliese, gli obiettivi sono coerenti con gli indirizzi strategici disegnati dal Programma di Governo regionale e dai documenti di programmazione unitaria che ne profilano l'attuazione e che l'iniziativa vede la partecipazione di alcuni tra i principali attori del sistema della ricerca pubblica operanti sul territorio regionale (CNR, Università del Salento e CMCC), con ruoli e ambiti di competenza differenziati e complementari.

Esprimo pertanto l'*endorsement* di Regione Puglia per il progetto "Green Revolution and Ecological Transition - GREaT".

Cordiali saluti.

Per Regione Puglia

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 211

**Recepimento Accordo 17giugno 2021 (Rep. Atti 90/CSR) in merito al prezzo di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasma derivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni.**

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del "Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale-Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR" e confermata dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", riferisce quanto segue.

**Visti:**

- il D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- gli articoli 2, comma 1, lett. b) e 4, del decreto legislativo n. 281/1997, che affida alla Conferenza permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di promuovere e sancire accordi tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;
- la legge 21 Ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati", e in particolare gli articoli 12, comma 4, lett. e) e 14, commi 3 e 4;
- l'accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente "Indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasma derivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni", sancito il 20 ottobre 2015 (Rep. atti n. 168/CSR);
- il decreto del Ministro della Salute 2 novembre 2015, recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti", pubblicato nel S.O. n. 69, della Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2015, n. 300;
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome del 5 ottobre 2006 (Rep. atti n. 2637/CSR) in materia di ricerca e reperimento di cellule staminali emopoietiche presso registri e banche italiane ed estere;
- il decreto legislativo n. 261/2007, recante "Revisione del decreto legislativo n.191/2005, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";
- il decreto legislativo n. 207/2007, recante "Attuazione della direttiva 2005/61/CE, che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";
- il decreto legislativo n. 208/2007, recante "Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";
- il decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2007, recante "Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali", pubblicato nella G.U. del 16 gennaio 2008, n. 13.
- il decreto del Ministro della salute 18 novembre 2009, recante "Istituzione di una rete nazionale di banche per la conservazione di sangue da cordone ombelicale", pubblicato nella G.U. del 31 dicembre 2009, n. 303;
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome del 16 dicembre 2010 (Rep. atti n. 242/CSR) sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e

delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica;

- il Regolamento Regionale n. 14/2012 recante: “Definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle unità di raccolta fisse e mobili (autoemoteca)”;
- il Regolamento Regionale n. 15/2013 recante: “Definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle strutture di Medicina trasfusionale”;
- l’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: “Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali”, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 13 ottobre 2011 (Rep. atti n. 206/CSR).
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2158/2016 avente ad oggetto: “Accordo Stato-Regioni del 13 ottobre 2011 (Rep. atti n. 206/CSR) “Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali”. Istituzione”.
- l’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: “Linee guida per l’accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti”, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 25 luglio 2012 (Rep. atti 149/CSR);
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2090 del 30/11/2015 recante “Accordo Stato - Regioni Rep. Atti n. 168/CSR del 20/10/2015 - Indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell’interscambio tra le aziende sanitarie all’interno della Regione e tra le Regioni – Recepimento”;
- il decreto del Ministro della salute 12 aprile 2012, recante “Schema tipo di convenzione tra le Regioni e le Province autonome e le Aziende produttrici di medicinali emoderivati per la lavorazione del plasma raccolto sul territorio nazionale”, pubblicato nella G.U. del 26 giugno 2012, n. 147.
- l’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell’art. 6 comma 1, lettera b) della legge n. 219/2005, concernente la revisione e l’aggiornamento dell’Accordo Stato Regioni 20 marzo 2008 (Rep. atti 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 14 aprile 2016 (Rep. atti n. 61/CSR).
- il decreto del Ministro della salute 2 dicembre 2016, recante “Programma nazionale plasma e medicinali plasmaderivati, anni 2016-2020”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 gennaio 2017, n. 9, emanato in attuazione dell’articolo 26, comma 2, del decreto legislativo n. 261/2007.
- il decreto legislativo n. 19/2018 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/2014 della Commissione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche di qualità per i servizi trasfusionali”.
- l’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente “Schema tipo di convenzione per la cessazione e l’acquisizione programmata di emocomponenti ai fini della compensazione interregionale” sancito dalla Conferenza Stato Regioni il 13 dicembre 2018 (Rep. atti n. 226/CSR).
- l’Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lett. b) e 4 del decreto legislativo n. 281/1997, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente “L’aggiornamento dell’Accordo Stato Regioni del 20 ottobre 2015 (Rep. atti n. 168/CSR) in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasma derivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell’interscambio tra le aziende sanitarie all’interno della regione e tra le regioni”, sancito dalla Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome il 17 giugno 2021 (Rep. atti n. 90/CSR).

#### **Considerata:**

- L’esigenza di provvedere alla revisione dei prezzi di cessione degli emocomponenti parallelamente alla revisione dell’Accordo Stato Regioni 14 aprile 2016 relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, in quanto le quote di rimborso

previste per le attività svolte dalle Associazioni e Federazioni dei donatori influiscono sulla composizione della tariffa degli emocomponenti;

- la necessità, alla luce dell'evoluzione tecnico scientifica, di rivedere i costi di cessione degli emocomponenti, con l'eliminazione di emocomponenti non più prodotti e l'inclusione di nuove lavorazioni/trattamenti e nuovi prodotti e, in particolare, del concentrato di cellule staminali emopoietiche da sangue periferico e da cordone ombelicale, sia dei medicinali plasmaderivati prodotti da plasma nazionale comprendenti anche i medicinali emoderivati forniti in base ai nuovi contratti di lavorazione, anche al fine di ottimizzare gli scambi interregionali di prodotti finiti o semilavorati all'interno delle singole aggregazioni e tra le stesse.

**Dato atto che:**

- in data 17 giugno 2021 è stato sancito dalla Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome l'Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lett. b) e 4 del decreto legislativo n. 281/1997, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente "L'aggiornamento dell'Accordo Stato Regioni del 20 ottobre 2015 (Rep. atti n. 168/CSR) in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasma derivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni" (Rep. atti n. 90/CSR).

**Atteso che:**

- sono stati approvati i prezzi unitari di cessione del sangue e degli emocomponenti (tariffe) tra le strutture sanitarie pubbliche e private e tra le Regioni e Province autonome, e i prezzi unitari di cessione dei medicinali plasmaderivati prodotti da plasma nazionale in convenzione (conto lavorazione);
- le tariffe individuate sono uniche a livello nazionale e sono utilizzate per gli scambi tra le Regioni e Province autonome e le strutture sanitarie pubbliche e private, accreditate e non accreditate. Le Regioni possono prevedere tariffe inferiori, a fronte di specifica contabilità analitica di determinazione dei costi, limitatamente agli scambi intraregionali tra le strutture sanitarie pubbliche, fatte salve altre modalità intraregionali di finanziamento della produzione trasfusionale e di gestione delle compensazioni tra strutture sanitarie pubbliche;
- nella tariffa di scambio degli emocomponenti non è compreso il costo per la "movimentazione" degli stessi. I costi connessi con la movimentazione degli emocomponenti sono a carico della struttura acquirente;
- ai fini del perseguimento dell'autosufficienza nazionale e della valorizzazione del dono del sangue e dei suoi prodotti, quale patrimonio strategico a valenza sovraziendale e sovra regionale, le Regioni e le Province autonome acquisiscono in via prioritaria i prodotti medicinali derivati dalla lavorazione del plasma nazionale in base alle convenzioni, ove equivalenti agli analoghi emoderivati commerciali, individuando anche le adeguate forme di dispensazione diretta;
- ai fini della gestione economico finanziaria, le Regioni e le Province autonome, avvalendosi del sistema informativo dei servizi trasfusionali, rendicontano gli scambi interregionali dei medicinali derivati da plasma nazionale attraverso il meccanismo della compensazione interregionale della mobilità sanitaria, con cui vengono già gestiti gli scambi interregionali degli emocomponenti;
- l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome del 17 giugno 2021 (Rep. atti n. 90/CSR) sostituisce a tutti gli effetti l'Accordo Stato Regioni del 20 ottobre 2015 (Rep. atti n. 168/CSR) recepito con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2090 del 30/11/2015. Le Regioni e le Province autonome recepiscono il suddetto Accordo entro sei mesi, provvedendo contestualmente a definire le azioni e le misure da porre in atto ai fini dell'attuazione del medesimo;
- l'applicazione dei prezzi unitari di cessione a decorrere dal 1° gennaio 2022 e la revisione degli stessi potrà avvenire, con la stipula di un nuovo Accordo, fatta salva la possibilità di effettuare, con le medesime modalità, le modifiche che dovessero rendersi necessarie al fine di garantire l'economicità, l'efficienza e

la sostenibilità del sistema. A tal fine le Regioni e le Province autonome, attraverso le SRC, effettuano un monitoraggio periodico del succitato Accordo con il coordinamento del CNS;

- a far data dal 1 gennaio 2022:
  - le cessioni/acquisizioni di sangue ed emocomponenti tra Ospedali pubblici, Aziende Sanitarie Locali, nonché tra Aziende Ospedaliere ed IRCCS pubblici vengono gestite nell'ambito della mobilità sanitaria regionale e quantificate nella fase di ripartizione del Fondo Sanitario Regionale da parte della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità Sport per tutti dell'Assessorato alla Sanità della Regione Puglia. A tal proposito il Direttore del Centro Regionale Sangue trasmette annualmente, entro il 10 gennaio dell'anno successivo, alla Sezione Strategia e Governo dell'Offerta e alla Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità Sport per tutti, un report riepilogativo delle posizioni creditorie/debitorie di ciascuna Azienda/Ente.
  - le cessioni di sangue ed emocomponenti dalle Aziende Sanitarie Locali alle strutture private accreditate avvengono sulla base di regolare fatturazione, alle Aziende Sanitarie Locali, con le quali hanno sottoscritto le apposite convenzioni. In particolare, nel caso di acquisizione delle unità di sangue ed emocomponenti, le strutture private accreditate dovranno rimborsare il costo degli stessi, come da tariffa nazionale, essendo ricomprese nel valore economico delle tariffe DRG. Nel caso, invece, di prestazioni ambulatoriali (specialistica ambulatoriale, day service) o prestazione domiciliare, il costo delle unità di sangue ed emocomponenti dovrà essere fatturato al Distretto Socio Sanitario di residenza dell'assistito.
- i Responsabili dei Servizi trasfusionali sono tenuti all'utilizzo esclusivo del Sistema Informativo dei Servizi Trasfusionali (SISTRA), in assenza del quale non potrà essere riconosciuto alcun credito/debito alle Aziende Sanitarie di riferimento, se non registrato prioritariamente nel citato sistema;
- Con riferimento all'Accordo Stato Regioni del 17 giugno 2021 (Rep. atti. N. 90/CSR), per quanto attiene gli emocomponenti per uso non trasfusionale:
  - la produzione degli emocomponenti in questione rientra tra le attività istituzionali dei Servizi Trasfusionali, come da DGR n. 932 del 05/06/2018;
  - non potrà essere addebitato alcun onere a carico del cittadino per i citati emocomponenti, trattandosi di prestazioni LEA ad eccezione dei casi in cui si tratti di prestazioni extra LEA (ad es. Chirurgia Estetica) e comunque tra quelle individuate dalla normativa vigente in materia come tali;
  - potrà essere delegata parte dell'attività in questione da parte dei Servizi Trasfusionali secondo il modello unico di Convenzione, approvato con DGR n. 932/2018.

### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II**

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sul Fondo sanitario Regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. K, propone alla Giunta:

1. di recepire l'Accordo ai sensi degli articoli 2, comma 1, lett. b) e 4 del decreto legislativo n. 281/1997, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente "L'aggiornamento dell'Accordo Stato Regioni del 20 ottobre 2015 (Rep. atti n. 168/CSR) in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasma derivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni", sancito dalla Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome il 17 giugno 2021 (Rep. atti n. 90/CSR) di cui all'Allegato che, composto di n. 11(undici) pagine, è parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;
2. di approvare i prezzi unitari di cessione del sangue e degli emocomponenti (tariffe) tra le strutture sanitarie pubbliche e private e tra le Regioni e Province autonome, e i prezzi unitari di cessione dei medicinali plasmaderivati prodotti da plasma nazionale in convenzione (conto lavorazione), con decorrenza 1° gennaio 2022;
3. di stabilire che :
  - le cessioni/acquisizioni di sangue ed emocomponenti tra Ospedali pubblici, Aziende Sanitarie Locali, nonché tra Aziende Ospedaliere ed IRCCS pubblici siano gestite nell'ambito della mobilità sanitaria regionale e quantificate nella fase di ripartizione del Fondo Sanitario Regionale da parte della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità Sport per tutti dell'Assessorato alla Sanità della Regione Puglia. A tal proposito il Direttore del Centro Regionale Sangue trasmette annualmente, entro il 10 gennaio dell'anno successivo, alla Sezione Strategia e Governo dell'Offerta e alla Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità Sport per tutti, un report riepilogativo delle posizioni creditorie/debitorie di ciascuna Azienda/Ente.
  - le cessioni di sangue ed emocomponenti dalle Aziende Sanitarie Locali alle strutture private accreditate avvengono sulla base di regolare fatturazione, alle Aziende Sanitarie Locali, con le quali hanno sottoscritto le apposite convenzioni. In particolare, nel caso di acquisizione delle unità di sangue ed emocomponenti, le strutture private accreditate dovranno rimborsare il costo degli stessi, come da tariffa nazionale, essendo ricomprese nel valore economico delle tariffe DRG, a seguito di sottoscrizione di apposita convenzione, come da normativa vigente. Le convenzioni attualmente in essere dovranno tener conto degli aggiornamenti tariffati contenuti nel presente provvedimenti. Nel caso, invece, di prestazioni ambulatoriali (specialistica ambulatoriale, day service) o prestazione domiciliare, il costo delle unità di sangue ed emocomponenti dovrà essere fatturato al Distretto Socio Sanitario di residenza dell'assistito;
4. di stabilire che gli emocomponenti di cui allegato 1 devono essere conformi ai requisiti di qualità e sicurezza disposti dalla normativa vigente;
5. di approvare le tariffe individuate che sono uniche a livello nazionale e sono utilizzate per gli scambi tra le strutture sanitarie pubbliche e private, accreditate e non accreditate;
6. di stabilire che nella tariffa di scambio degli emocomponenti non è compreso il costo per la "movimentazione" degli stessi. I costi connessi con la movimentazione degli emocomponenti sono a carico della struttura acquirente;
7. di stabilire che, ai fini del perseguimento dell'autosufficienza nazionale e della valorizzazione del dono del sangue e dei suoi prodotti, quale patrimonio strategico a valenza sovraziendale e sovregionale, le Aziende Sanitarie dovranno attivare verifiche sull'appropriatezza delle prescrizioni dei farmaci plasmaderivati e garantire, in via prioritaria e compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti, l'utilizzo in terapia da parte dei medici specialisti dei prodotti medicinali (finiti e semilavorati intermedi) derivati dalla lavorazione del plasma nazionale in base alle convenzioni, in luogo degli analoghi emoderivati commerciali, individuando anche le adeguate forme di dispensazione diretta;
8. di stabilire che ai fini della gestione economico finanziaria, la Regione Puglia, avvalendosi del sistema informativo dei servizi trasfusionali (SISTRA), rendiconta gli scambi interregionali dei medicinali derivati da plasma nazionale attraverso il meccanismo della compensazione interregionale della mobilità sanitaria, con cui vengono già gestiti gli scambi interregionali degli emocomponenti per il tramite delle Strutture regionali di coordinamento (SRC);

9. di stabilire che le cessioni/acquisizioni di sangue ed emocomponenti tra Ospedali pubblici, Aziende Sanitarie Locali, nonché tra Aziende Ospedaliere ed IRCCS pubblici vengono gestite nell'ambito della mobilità sanitaria regionale e quantificate nella fase di ripartizione del Fondo Sanitario Regionale da parte della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità Sport per tutti dell'Assessorato alla Sanità della Regione Puglia. A tal proposito il Direttore del Centro Regionale Sangue trasmette semestralmente alla Sezione Strategia e Governo dell'Offerta e alla Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità Sport per tutti, un report riepilogativo delle posizioni creditorie/debitorie di ciascuna Azienda/Ente, nelle more dell'implementazione di un'apposita integrazione applicativa tra il Centro Regionale Sangue e il MOSS-Sistema Informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale e servizi accessori, per le Aziende Sanitarie della Regione Puglia. Sarà cura della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità Sport per tutti comunicare alle Aziende Sanitarie pubbliche, gli adempimenti amministrativi contabili sequenziali;
10. di stabilire che il monitoraggio della disponibilità e della movimentazione di plasma destinato alla lavorazione, di intermedi e di medicinali emoderivati è effettuata nell'ambito del SISTRA , mediante apposita sezione, per il tramite delle Strutture regionali di coordinamento (SRC);
11. di stabilire che l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome del 17 giugno 2021 (Rep. atti n. 90/CSR) sostituisce a tutti gli effetti l'Accordo Stato Regioni del 20 ottobre 2015 (Rep. atti n. 168/CSR) recepito con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2090 del 30/11/2015;
12. di stabilire che, al fine di garantire l'economicità, l'efficienza e la sostenibilità del sistema, la Regione Puglia effettuerà un monitoraggio periodico dell'Accordo in argomento con il coordinamento del CNS;
13. di confermare quant'altro stabilito nella parte narrativa del presente provvedimento;
14. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" al Ministero della Salute – Tavolo di Verifica LEA;
15. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente del Servizio: Antonella CAROLI

Il Dirigente della Sezione: Nicola LOPANE

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015 e ss.mm.ii.

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:

Vito MONTANARO

L'Assessore: Rocco PALESE

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di recepire l'Accordo ai sensi degli articoli 2, comma 1, lett. b) e 4 del decreto legislativo n. 281/1997, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente "L'aggiornamento dell'Accordo Stato Regioni del 20 ottobre 2015 (Rep. atti n. 168/CSR) in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasma derivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni", sancito dalla Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome il 17 giugno 2021 (Rep. atti n. 90/CSR) di cui all'Allegato che, composto di n. 11 (undici) pagine, è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i prezzi unitari di cessione del sangue e degli emocomponenti (tariffe) tra le strutture sanitarie pubbliche e private e tra le Regioni e Province autonome, e i prezzi unitari di cessione dei medicinali plasmaderivati prodotti da plasma nazionale in convenzione (conto lavorazione), con decorrenza 1° gennaio 2022;
3. di stabilire che :
  - le cessioni/acquisizioni di sangue ed emocomponenti tra Ospedali pubblici, Aziende Sanitarie Locali, nonché tra Aziende Ospedaliere ed IRCCS pubblici siano gestite nell'ambito della mobilità sanitaria regionale e quantificate nella fase di ripartizione del Fondo Sanitario Regionale da parte della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità Sport per tutti dell'Assessorato alla Sanità della Regione Puglia. A tal proposito il Direttore del Centro Regionale Sangue trasmette annualmente, entro il 10 gennaio dell'anno successivo, alla Sezione Strategia e Governo dell'Offerta e alla Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità Sport per tutti, un report riepilogativo delle posizioni creditorie/debitorie di ciascuna Azienda/Ente.
  - le cessioni di sangue ed emocomponenti dalle Aziende Sanitarie Locali alle strutture private accreditate avvengono sulla base di regolare fatturazione, alle Aziende Sanitarie Locali, con le quali hanno sottoscritto le apposite convenzioni. In particolare, nel caso di acquisizione delle unità di sangue ed emocomponenti, le strutture private accreditate dovranno rimborsare il costo degli stessi, come da tariffa nazionale, essendo ricomprese nel valore economico delle tariffe DRG, a seguito di sottoscrizione di apposita convenzione, come da normativa vigente. Le convenzioni attualmente in essere dovranno tener conto degli aggiornamenti tariffati contenuti nel presente provvedimenti. Nel caso, invece, di prestazioni ambulatoriali (specialistica ambulatoriale, day service) o prestazione domiciliare, il costo delle unità di sangue ed emocomponenti dovrà essere fatturato al Distretto Socio Sanitario di residenza dell'assistito;
4. di stabilire che gli emocomponenti di cui allegato 1 devono essere conformi ai requisiti di qualità e sicurezza disposti dalla normativa vigente;
5. di approvare le tariffe individuate che sono uniche a livello nazionale e sono utilizzate per gli scambi tra le strutture sanitarie pubbliche e private, accreditate e non accreditate;
6. di stabilire che nella tariffa di scambio degli emocomponenti non è compreso il costo per la "movimentazione" degli stessi. I costi connessi con la movimentazione degli emocomponenti sono a carico della struttura acquirente;
7. di stabilire che, ai fini del perseguimento dell'autosufficienza nazionale e della valorizzazione del dono del sangue e dei suoi prodotti, quale patrimonio strategico a valenza sovraziendale e sovra regionale, le Aziende Sanitarie dovranno attivare verifiche sull'appropriatezza delle prescrizioni dei farmaci plasmaderivati e garantire, in via prioritaria e compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti, l'utilizzo in terapia da parte dei medici specialisti dei prodotti medicinali (finiti e semilavorati intermedi) derivati dalla lavorazione del plasma nazionale in base alle convenzioni, in luogo degli analoghi emoderivati commerciali, individuando anche le adeguate forme di dispensazione diretta;
8. di stabilire che ai fini della gestione economico finanziaria, la Regione Puglia, avvalendosi del sistema informativo dei servizi trasfusionali (SISTRA), rendiconta gli scambi interregionali dei medicinali derivati da plasma nazionale attraverso il meccanismo della compensazione interregionale della mobilità sanitaria, con cui vengono già gestiti gli scambi interregionali degli emocomponenti per il tramite delle Strutture regionali di coordinamento (SRC);
9. di stabilire che le cessioni/acquisizioni di sangue ed emocomponenti tra Ospedali pubblici, Aziende

Sanitarie Locali, nonché tra Aziende Ospedaliere ed IRCCS pubblici vengono gestite nell'ambito della mobilità sanitaria regionale e quantificate nella fase di ripartizione del Fondo Sanitario Regionale da parte della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità Sport per tutti dell'Assessorato alla Sanità della Regione Puglia. A tal proposito il Direttore del Centro Regionale Sangue trasmette semestralmente alla Sezione Strategia e Governo dell'Offerta e alla Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità Sport per tutti, un report riepilogativo delle posizioni creditorie/debitorie di ciascuna Azienda/Ente, nelle more dell'implementazione di un'apposita integrazione applicativa tra il Centro Regionale Sangue e il MOSS-Sistema Informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale e servizi accessori, per le Aziende Sanitarie della Regione Puglia. Sarà cura della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità Sport per tutti comunicare alle Aziende Sanitarie pubbliche, gli adempimenti amministrativi contabili sequenziali;

10. di stabilire che il monitoraggio della disponibilità e della movimentazione di plasma destinato alla lavorazione, di intermedi e di medicinali emoderivati è effettuata nell'ambito del SISTRA , mediante apposita sezione, per il tramite delle Strutture regionali di coordinamento (SRC);
11. di stabilire che l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome del 17 giugno 2021 (Rep. atti n. 90/CSR) sostituisce a tutti gli effetti l'Accordo Stato Regioni del 20 ottobre 2015 (Rep. atti n. 168/CSR) recepito con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2090 del 30/11/2015;
12. di stabilire che, al fine di garantire l'economicità, l'efficienza e la sostenibilità del sistema, la Regione Puglia effettuerà un monitoraggio periodico dell'Accordo in argomento con il coordinamento del CNS;
13. di confermare quant'altro stabilito nella parte narrativa del presente provvedimento;
14. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" al Ministero della Salute – Tavolo di Verifica LEA;
15. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta  
MICHELE EMILIANO



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO



Lopane Nicola  
15.02.2022  
11:43:15  
GMT+01:00

Accordo, ai sensi degli articoli 2 comma 1, lett. b) e 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente "l'Aggiornamento dell'Accordo Stato Regioni del 20 ottobre 2015 (Rep atti 168/CSR) in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni".

Rep. Atti n. 90/CSR del 17 giugno 2021

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE  
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 17 giugno 2021:

VISTI gli articolo 2, comma 1, lett. b) e 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affidano a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTA la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" e in particolare gli articoli 12, comma 4, lettera e) e 14, commi 3 e 4;

VISTO l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente "Indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni", sancito il 20 ottobre 2015 (Rep. Atti 168/CSR);

VISTO il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015, recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti", pubblicato nel S.O. n. 69, della Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2015, n. 300;

VISTA la legge 6 marzo 2001, n. 52, recante "Riconoscimento del registro italiano dei donatori di midollo osseo";

VISTO il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante "Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE";





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di ricerca e reperimento di cellule staminali emopoietiche presso registri e banche italiane ed estere, sancito il 5 ottobre 2006 (Rep. Atti n. 2637);

VISTO il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva 2005/61/CE, che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

VISTO il decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2007, recante "Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 gennaio 2008, n. 13;

VISTO il decreto del Ministro della salute 18 novembre 2009, recante "Istituzione di una rete nazionale di banche per la conservazione di sangue da cordone ombelicale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2009, n. 303;

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica, sancito dalla Conferenza Stato Regioni il 16 dicembre 2010 (Rep. atti n. 242/CSR);

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Caratteristiche e funzioni delle strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali" sancito dalla Conferenza Stato Regioni il 13 ottobre 2011 (Rep. atti n. 206/CSR);

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" sancito dalla Conferenza Stato Regioni il 25 luglio 2012 (Rep. atti n. 149/CSR);

VISTO il decreto del Ministro della salute 12 aprile 2012, recante "Schema tipo di convenzione tra le Regioni e le Province autonome e le Aziende produttrici di medicinali emoderivati per la lavorazione del plasma raccolto sul territorio nazionale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 giugno 2012, n. 147;





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTO il decreto del Ministro della salute 5 dicembre 2014, recante "Individuazione delle aziende di frazionamento e di produzione di emoderivati autorizzati alla stipula delle convenzioni con le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la lavorazione del plasma", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 aprile 2015, n. 80;

VISTO l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b, legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato Regioni 20 marzo 2008 (Rep. atti 115/CSR) relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue", sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 14 aprile 2016 (Rep. atti n. 61/CSR);

VISTO il decreto del Ministro della salute 2 dicembre 2016, recante "Programma nazionale plasma e medicinali plasmaderivati, anni 2016-2020", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 gennaio 2017, n. 9, emanato in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261;

VISTO il decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2016/2014 della Commissione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche di qualità per i servizi trasfusionali";

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente "Schema tipo di convenzione per la cessazione e l'acquisizione programmata di emocomponenti ai fini della compensazione interregionale" sancito dalla Conferenza Stato Regioni il 13 dicembre 2018 (Rep. atti n. 226/CSR);

VISTA la nota di data 17 maggio 2021, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso il provvedimento in epigrafe;

VISTA la nota del 20 maggio 2021, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha diramato il sopracitato provvedimento, con contestuale convocazione di una riunione tecnica, in modalità videoconferenza per il 4 giugno 2021;

TENUTO CONTO che, nel corso della predetta riunione tecnica, il documento in parola è stato ampiamente discusso e, al termine della stessa, sono state condivise tra il Ministero della salute e le Regioni modifiche al testo dell'accordo in esame;

VISTA la nota del 7 giugno 2021 diramata in pari data da questo Ufficio di Segreteria, con la quale l'Area tecnica Assistenza Ospedaliera – Sub area Servizi trasfusionali della Commissione salute ha trasmesso la documentazione riguardante gli esiti della riunione tecnica del 4 giugno 2021, nonché le osservazioni formulate dalla Regione Lombardia nel corso della stessa;

VISTA la nota del 9 giugno 2021, diramata il 14 giugno 2021 da questo Ufficio di Segreteria, con la quale il Ministero della salute ha inviato la versione definitiva





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

dell'Accordo in epigrafe che recepisce le modifiche concordate con le Regioni nella sopracitata riunione;

#### SANCISCE ACCORDO

Tra Governo, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano nella versione diramata il 14 giugno 2021 nei termini che seguono:

VISTA la nota del Centro nazionale sangue del 24 febbraio 2016, prot. 5212, con la quale, in attuazione del punto 8 dell'Accordo Stato Regioni del 20 ottobre 2015 (Rep. atti 168/CSR) sono state fornite anche le indicazioni per la tariffa di scambio di prodotti intermedi e semilavorati del plasma;

VISTO l'Accordo interregionale per la compensazione della mobilità sanitaria aggiornato all'anno 2018- Regole tecniche di cui all'articolo 9, comma 2, dell'intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016, sancito dalla Conferenza Stato Regioni il 20 giugno 2019 (Rep. atti 103/CSR);

ACQUISITO il parere della Sezione tecnica trasfusionale del Comitato tecnico sanitario a cui, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 44, sono trasferite le funzioni in precedenza esercitate dalla Consulta Tecnica permanente per il Sistema Trasfusionale, di cui all'articolo 13 della legge 21 ottobre 2005, n. 219 nella seduta del 17 novembre 2020;

CONSIDERATO che la legge 21 ottobre 2005, n. 219 prevede:

- all'articolo 1, tra le finalità della legge, il raggiungimento dell'autosufficienza regionale e nazionale di sangue emocomponenti e farmaci emoderivati;
- all'articolo 5, comma 1, lettera a), punto 6, che la cessione del sangue a strutture trasfusionali di altre aziende o di altre regioni è inclusa tra i Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria in materia di attività trasfusionali;
- all'articolo 11, comma 1, che l'autosufficienza di sangue e derivati costituisce un interesse nazionale sovrazionale e sovraziendale non frazionabile per il cui raggiungimento è richiesto il concorso delle regioni e delle aziende sanitarie;
- all'articolo 12, comma 4, lettera e), che il Centro Nazionale Sangue (CNS) di intesa con la Consulta, fornisca al Ministro della salute e alle Regioni indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione tra aziende sanitarie e tra Regioni delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione;
- all'articolo 14, comma 3, che la Conferenza Stato Regioni determini, tenuto conto delle indicazioni del Centro nazionale sangue, il prezzo unitario di cessione delle unità di sangue e dei suoi componenti uniforme su tutto il territorio nazionale, nonché le azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della Regione e tra le Regioni, secondo principi che garantiscono





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

un'adeguata copertura dei costi di produzione e trasferimento del sangue e dei suoi prodotti, in coerenza con gli indirizzi adottati in sede di programmazione sanitaria nazionale;

CONSIDERATO che l'Accordo Stato Regioni del 20 ottobre 2015, al punto 14, ha previsto che "In fase di prima applicazione il presente accordo è sottoposto a monitoraggio da parte delle Regioni e Province autonome attraverso le SRC e con il coordinamento del CNS ogni sei mesi, al termine dei quali si propone l'eventuale aggiornamento dello stesso, ivi inclusa l'indicazione di modalità e criteri che ne consentano la pronta revisione in rapporto ai cambiamenti risultanti dall'evoluzione del sistema, con particolare riferimento agli esiti derivanti dalla stipula delle nuove convenzioni con le Aziende di produzione di emoderivati autorizzate ai sensi del decreto 5 dicembre 2014";

CONSIDERATA l'esigenza di provvedere alla revisione dei prezzi di cessione degli emocomponenti parallelamente alla revisione dell'Accordo Stato Regioni 14 aprile 2016 relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, in quanto le quote di rimborso previste per le attività svolte dalle Associazioni e Federazioni dei donatori influiscono sulla composizione della tariffa degli emocomponenti;

TENUTO CONTO che a seguito dell'entrata in vigore del decreto ministeriale 5 dicembre 2014 le regioni e Province autonome, costituite le nuove aggregazioni interregionali per il conferimento del plasma alla lavorazione industriale, hanno indetto le gare per l'affidamento del servizio di frazionamento del plasma, alcune delle quali giunte all'aggiudicazione ad Aziende farmaceutiche con le quali sono state stipulate nuove convenzioni;

CONSIDERATA la valenza strategica dell'autosufficienza regionale e nazionale degli emocomponenti e dei medicinali plasmaderivati, connessa al valore etico della donazione di sangue, volontaria e gratuita e l'esigenza di favorire un utilizzo prioritario dei prodotti medicinali derivati da plasma nazionale garantendo nel contempo l'appropriatezza, la sostenibilità del sistema e l'erogazione dei previsti Livelli essenziali di assistenza;

RILEVATA, pertanto, la necessità alla luce dell'evoluzione tecnico scientifica, di rivedere i costi di cessione sia degli emocomponenti, con l'eliminazione di emocomponenti non più prodotti e l'inclusione di nuove lavorazioni/trattamenti e nuovi prodotti e, in particolare, del concentrato di cellule staminali emopoietiche da sangue periferico e da cordone ombelicale, sia dei medicinali plasmaderivati prodotti da plasma nazionale comprendenti anche i medicinali emoderivati forniti in base ai nuovi contratti di lavorazione, anche al fine di ottimizzare gli scambi interregionali di prodotti finiti o semilavorati all'interno delle singole aggregazioni e tra le stesse;

CONSIDERATO altresì che il Centro nazionale sangue (CNS) ha provveduto a costituire un gruppo di lavoro, coordinato dallo stesso Centro nazionale, formato da rappresentanti dei responsabili delle Strutture regionali di coordinamento delle attività trasfusionali (SRC) e da rappresentanti delle Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue e da





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

Ministero della salute per il contestuale aggiornamento sia dell'Accordo Stato Regioni del 14 aprile 2016 relativo alla stipula delle convenzioni con le Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue sia dell'Accordo Stato Regioni del 20 ottobre 2015, la cui revisione è oggetto del presente accordo;

CONSIDERATO che detto gruppo di lavoro, come già avvenuto in occasione delle precedenti revisioni dei citati Accordi Stato Regioni 20 ottobre 2015 e 14 aprile 2016 si è avvalso per gli aspetti di economia sanitaria e al fine di garantire la medesima coerenza metodologica della collaborazione e del supporto tecnico scientifico della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli di Roma (Università Cattolica del Sacro Cuore- UCSC) sulla base della convenzione stipulata con il CNS;

VISTO il documento tecnico presentato dal Centro nazionale sangue in data 30 luglio 2020, prot. 1702, contenente le risultanze dell'attività svolta dal gruppo di lavoro in relazione alla revisione dell'Accordo Stato Regioni 20 ottobre 2015 relativo al prezzo unitario di cessione tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione;

#### SI CONVIENE

1. Sono approvati i prezzi unitari di cessione del sangue e degli emocomponenti (tariffe) tra le strutture sanitarie pubbliche e private e tra Regioni e Province autonome, e i prezzi unitari di cessione dei medicinali plasmaderivati prodotti da plasma nazionale in convenzione (conto lavorazione), come riportati negli allegati 1 e 2, parti integranti del presente accordo;
2. gli emocomponenti di cui allegato 1 devono essere conformi ai requisiti di qualità e sicurezza disposti dalla normativa vigente;
3. le tariffe individuate sono uniche a livello nazionale e sono utilizzate per gli scambi tra le Regioni e Province autonome e le strutture sanitarie pubbliche e private, accreditate e non accreditate. Le Regioni possono prevedere tariffe inferiori, a fronte di specifica contabilità analitica di determinazione dei costi, limitatamente agli scambi intraregionali tra le strutture sanitarie pubbliche, fatte salve altre modalità intraregionali di finanziamento della produzione trasfusionale e di gestione delle compensazioni tra strutture sanitarie pubbliche;
4. nella tariffa di scambio degli emocomponenti non è compreso il costo per la "movimentazione" degli stessi. I costi connessi con la movimentazione degli emocomponenti sono a carico della struttura acquirente;
5. ai fini del perseguimento dell'autosufficienza nazionale e della valorizzazione del dono del sangue e dei suoi prodotti, quale patrimonio strategico a valenza sovraziendale e sovragiornale, le Regioni e Province autonome acquisiscono in via prioritaria i prodotti medicinali (finiti e semilavorati intermedi) derivati dalla lavorazione del plasma nazionale in base alle convenzioni, ove equivalenti agli





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

analoghi emoderivati commerciali, individuando anche le adeguate forme di dispensazione diretta;

6. la programmazione della produzione di plasma da inviare alla lavorazione industriale viene condivisa con le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, sia a livello regionale sia nazionale;
7. il plasma destinato alla lavorazione industriale, i relativi prodotti semilavorati e i medicinali emoderivati possono essere oggetto di scambio interregionale sulla base delle tariffe individuate nel presente accordo;
8. ai fini della gestione economico finanziaria, le Regioni e Province autonome, avvalendosi del sistema informativo dei servizi trasfusionali (SISTRA), rendicontano gli scambi interregionali dei medicinali derivati da plasma nazionale attraverso il meccanismo della compensazione interregionale della mobilità sanitaria, con cui vengono già gestiti gli scambi interregionali degli emocomponenti;
9. il monitoraggio della disponibilità e della movimentazione di plasma destinato alla lavorazione, di intermedi e di medicinali emoderivati è effettuata nell'ambito del SISTRA, mediante apposita sezione;
10. il presente Accordo sostituisce a tutti gli effetti l'Accordo Stato Regioni del 20 ottobre 2015 (Rep. Atti 168/CSR). Le Regioni e Province Autonome recepiscono il presente Accordo entro 6 mesi, provvedendo contestualmente a definire le azioni e le misure da porre in atto ai fini dell'attuazione del medesimo;
11. l'applicazione dei prezzi unitari di cessione di cui agli allegati 1 e 2 decorre dal 1° gennaio 2022 e la revisione degli stessi potrà avvenire, con la stipula di un nuovo Accordo, fatta salva la possibilità di effettuare, con le medesime modalità, le modifiche che dovessero rendersi necessarie al fine di garantire l'economicità, l'efficienza e la sostenibilità del sistema. A tal fine le Regioni e Province autonome, attraverso le SRC, effettuano un monitoraggio periodico del presente Accordo con il coordinamento del CNS;
12. per l'attuazione di quanto previsto nel presente atto si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il Segretario  
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



Firmato digitalmente da  
ERMEGILDA SINISCALCHI  
C=IT  
O= PRESIDENZA  
CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Presidente  
On.le Mariastella Gelmini

Firmato digitalmente da  
GELMINI MARIASTELLA  
C=IT  
O= PRESIDENZA  
CONSIGLIO DEI MINISTRI

SLR/AC

## ALLEGATO 1

**PREZZO UNITARIO DI CESSIONE DEL SANGUE E DEGLI  
EMOCOMPONENTI TRA STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE E  
PRIVATE E TRA REGIONI E PROVINCE AUTONOME**

Tabella 1

Codice	Prodotto (unità) *	Tariffa (€)
99758	Concentrato eritrocitario leucodepleto mediante filtrazione in linea	188,50
99759	Concentrato eritrocitario leucodepleto da aferesi	189,18
99739	Plasma fresco da scomposizione del sangue intero congelato per uso clinico	23,23
99760	Plasma fresco da scomposizione del sangue intero congelato entro 24h dal prelievo per frazionamento industriale	23,23
99761	Plasma fresco da scomposizione del sangue intero congelato entro 72h dal prelievo per frazionamento industriale	18,58
99738	Plasma da aferesi	141,17
99745	Plasma da prelievo multicomponente	89,18
99762	Singola unità di buffy-coat	8,00
99763	Concentrato piastrinico da singolo buffy-coat	20,00
99764	Concentrato piastrinico da pool di buffy-coat prodotto con metodica manuale (5 unità di BC)	100,00
99765	Concentrato piastrinico da pool di buffy-coat prodotto con metodica automatizzata	207
99766	Concentrato piastrinico da aferesi leucodepleto in linea	418
99767	Concentrato piastrinico da prelievo multicomponente leucodepleto in linea	256
99746	Concentrato granulocitario da aferesi	547
99768	Linfociti da aferesi	478
99722	Concentrato di cellule staminali da aferesi (compresa la conta delle cellule CD34+) <i>valutare costi aggiuntivi di caratterizzazione (test di vitalità, emocolture</i>	668
	Concentrato di cellule staminali da cordone ombelicale <i>vedi tariffa IBMDR</i>	17.000
	Concentrato di cellule staminali da cordone ombelicale ad uso autologo/allogeneico dedicato <i>raccolta, manipolazione, caratterizzazione e qualificazione, congelamento, stoccaggio (1 anno), distribuzione (escluso il trasporto al CT)</i>	2.800
99717	Crioprecipitato	



99733	Procedura di autotrasfusione mediante predeposito e per singola unità	74
99771	Concentrato piastrinico per uso non trasfusionale ottenuto da sangue intero-autologo §	122
99772	Concentrato piastrinico per uso non trasfusionale ottenuto da sangue intero-allogenico §	164
99773	Concentrato piastrinico per uso non trasfusionale ottenuto da aferesi-autologo §	416
99774	Concentrato piastrinico per uso non trasfusionale ottenuto da aferesi-allogenico §	458
99775	Concentrato piastrinico per uso non trasfusionale ottenuto da prelievo venoso periferico mediante dispositivo medico dedicato-autologo §	238
99776	Concentrato piastrinico per uso non trasfusionale ottenuto da sangue cordonale-allogenico §	164
99777	Allestimento gel piastrinico (escluso utilizzo dibatroxobina)	21
99778	Colla di fibrina da prelievo venoso periferico-autologo	88
99779	Colla di fibrina da unità di sangue intero-autologo	126
99780	Colla di fibrina da unità di sangue intero-allogenico	169
99781	Colla di fibrina da dispositivo medico dedicato-autologo	510
99782	Colla di fibrina da unità di sangue intero trattata con dispositivo medico dedicato-allogenico	549
99783	Collirio da siero autologo#	152
99784	Lisato piastrinico	202

**Legenda**

\*Comprensivo di esami di qualificazione biologica

§ La tariffa fa riferimento al prodotto madre, alla preparazione delle dosi terapeutiche e al congelamento

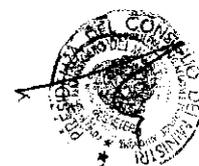
# Tariffa per dose terapeutica per almeno 30 giorni di trattamento



Codice	Lavorazione	Tariffe (€)
99714	Lavaggio cellule manuale (emazie, concentrati piastrinici)	20
99713	Irradiazione (emazie, concentrati piastrinici, granulociti)	19
99755	Procedura completa di congelamento (emazie, concentrati piastrinici)	84
	Procedura completa di scongelamento (emazie, concentrati piastrinici)	190
99718	Inattivazione virale del plasma (unità da scomposizione sangue intero da aferesi) <i>tariffa verificata su costi per 1.000 inattivazioni/anno</i>	98
99770	Inattivazione virale delle piastrine (da pool di buffy coat o da aferesi) <i>tariffa verificata su costi per 1.000 inattivazioni/anno</i>	98
99756	Crioconservazione compreso il congelamento (cellule staminali emopoietiche, linfociti da aferesi)	510
	Procedura di congelamento con rimozione manuale della soluzione criopreservante effettuata in laboratorio (cellule staminali emopoietiche, linfociti da aferesi)	30
	Procedura di scongelamento con rimozione automatizzata della soluzione criopreservante effettuata in laboratorio (cellule staminali emopoietiche, linfociti da aferesi)	230
	Procedura di rimozione manuale del plasma (cellule staminali emopoietiche, granulociti)	15
	Procedura di rimozione automatizzata del plasma (cellule staminali emopoietiche)	245
	Procedura di rimozione manuale delle emazie (cellule staminali emopoietiche, granulociti)	50
	Procedura di rimozione automatizzata delle emazie (cellule staminali emopoietiche)	260

Tabella 3

Codice	Maggiorazione per unità di gruppi rari	Tariffe (€)
	Unità di emazie rare per antigeni ad alta incidenza in fase liquida	500
	Unità di emazie rare per combinazione di antigeni comuni multipli in fase liquida	200
	Unità di piastrine tipizzate per il sistema HPA	250
	Unità di plasma IgA carente (singolo PFC 250 mL)	50
	Unità di plasma IgA carente (aferesi 750 mL)	150



## ALLEGATO 2

**PREZZO UNITARIO DI CESSIONE DEI MEDICINALI PLASMADERIVATI  
PRODOTTI DA PLASMA NAZIONALE IN CONVENZIONE**

Medicinali plasmaderivati	Unità di misura	Euro per grammo/UI
Albumina	g	1,56
Immunoglobulina polivalente IV	g	30,02
Fattore VIII	UI	0,33
Fattore VIII e fattore di von Willebrand, in associazione	UI	0,40
Fattore IX	UI	0,38
Complesso Protrombinico (tre fattori)	UI	0,19
Antitrombina	UI	0,09
Immunoglobuline polivalenti ad uso sottocutaneo/intramuscolare	g	40,40
Fattore VII	UI	0,58
Complesso protrombinico attivato	UI	0,88
Emostatici locali - associazioni	mL	37,30
Complesso Protrombinico (quattro fattori)	UI	0,24
Fibrinogeno	g	341,26
Alfa-1 antitripsina	mg	197,49
CI-inibitore	UI	0,94
Proteina C	UI	1,36

**Tariffa di scambio di prodotti intermedi e semilavorati**

- € 40,00 per la quantità di Pasta di Crio corrispondente alla produzione di un flacone di Fattore VIII da 1.000 U.I.;
- € 40,00 per l'estrazione di prodotto corrispondente alla produzione di un flacone di Antitrombina da 1.000 U.I. "



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 212

**Preso d'atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 184/2021, recante "Potenziamento della Rete Trauma in Puglia. Costituzione del Comitato Strategico della Rete Trauma ai sensi della DGR n. 1195/2019."**

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del "Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale-Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR" e confermata dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", riferisce quanto segue.

**Visti:**

- il D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Delibera di Giunta Regionale 1518 del 31/7/2015, recante "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7/12/20, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1195/2019 recante "Approvazione provvedimento unico - Proposta di Regolamento regionale: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017";
- la deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 184 del 22 settembre 2021 avente ad oggetto "Potenziamento della Rete Trauma in Puglia. Costituzione del Comitato Strategico della Rete Trauma ai sensi della DGR n. 1195/2019".

**Atteso che:**

- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" e, specificamente, il punto 8 "Reti ospedaliere" prevede (cfr. 8.1.1.) che all'interno del disegno globale della rete ospedaliera è necessaria l'articolazione delle reti per patologia che integrano l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale con particolare riferimento alle reti infarto, ictus, traumatologica, neonatologica e punti nascita, medicine specialistiche, oncologica, pediatrica, trapiantologica, terapia del dolore e malattie rare. Si richiama, in particolare, il paragrafo 8.2.2 del suddetto decreto ministeriale;
- lo stesso D.M. n. 70/2015 prevede altresì che per la definizione delle reti cliniche le regioni adottino specifiche disposizioni tenendo conto delle linee guida organizzative e delle raccomandazioni già contenute negli appositi Accordi sanciti in sede di Conferenza Stato Regioni sulle rispettive materie.

**Tenuto conto che:**

- l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (di seguito A.Re.S.S.) è Azienda strumentale della Regione, sottoposta al controllo della Giunta Regionale, con compiti di supporto tecnico-operativo per la programmazione regionale e di valutazione comparativa della qualità dei servizi sanitari, ai sensi della

L.R. n.24 del 13/08/2001 (istitutiva dell'A.Re.S.) e ss.mm;

- l'Area Innovazione Sociale, Sanitaria, di Sistema e Qualità-CRSS progetta le reti cliniche ed i PDTA.

**Considerato che:**

- con deliberazione A.Re.S.S. n. 152 del 2019 è stato deliberato il Documento Tecnico di Indirizzo "Rete Traumatologica Pugliese e proposta di PDTA Regionale";
- con Regolamenti Regionali n. 23/2019 e n. 14/2020 è stata definita la Rete Ospedaliera Pugliese;
- la Rete Trauma individua al suo interno gli organi di coordinamento a livello regionale, secondo quanto previsto dal Documento Tecnico di Indirizzo di cui alla DGR 1039/2019, così come di seguito riportati:
  - **Comitato Strategico Regionale** per la Rete Trauma composto da **n. 2 referenti** per ognuno dei tre SIAT, di cui uno con funzioni cliniche e uno con funzioni organizzative, individuati dalle Direzioni delle Aziende su cui insistono i C.T.S. (AOU Policlinico Riuniti Foggia, AOUP Policlinico Consorziale Bari e ASL Lecce/PO Fazzi), n. 1 referente designato dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti della Regione Puglia e n. 1 referente designato dal Direttore dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale;
  - i **referenti aziendali** dei C.T.S., C.T.Z. e P.S.T. nominati dalle Direzioni Aziendali di pertinenza;

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II**

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sul Fondo sanitario Regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. K, propone alla Giunta:

1. di prendere atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 184 del 22 settembre 2021 avente ad oggetto "Potenziamento della Rete Trauma in Puglia. Costituzione del Comitato Strategico della Rete Trauma ai sensi della DGR n. 1195/2019";
2. di prendere atto del potenziamento della Rete Trauma in Puglia attraverso la costituzione del Comitato Strategico e di nominare il referente per il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, così come di seguito riportato:

<b>COMITATO STRATEGICO DELLA RETE TRAUMA</b>	
SIAT 1	Prof.ssa Gilda CINNELLA (clinico); Dott. Giovanni VILLONE (organizzativo)
SIAT 2	Prof. Nicola BRIENZA (clinico e organizzativo)
SIAT 3	Dott. Giuseppe PULITO (clinico); Dott. Giuseppe Rollo (organizzativo)
A.Re.S.S.	Dott. Ettore ATTOLINI

Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Regione Puglia	
---	--

3. di stabilire che, con successivo atto dirigenziale della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, su proposta a maggioranza da parte del Comitato Strategico Regionale della Rete Trauma, sarà designato il ruolo del Coordinatore Regionale;
4. di prendere atto dei nominativi dei referenti aziendali per il Trauma nei rispettivi C.T.S., C.T.Z. E P.S.T., così come riportati nella deliberazione A.Re.S.S. n. 184/2021, allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di stabilire che i nominativi dei componenti possono essere modificati con atto dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
6. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", al Ministero della Salute, al Direttore Generale A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati ed agli Enti Ecclesiastici;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente del Servizio: Antonella CAROLI

Il Dirigente della Sezione: Nicola LOPANE

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015 e ss.mm.ii.

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:

Vito MONTANARO

L'Assessore: Rocco PALESE

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 184 del 22 settembre 2021 avente ad oggetto "Potenziamento della Rete Trauma in Puglia. Costituzione del Comitato Strategico della Rete Trauma ai sensi della DGR n. 1195/2019";
2. di prendere atto del potenziamento della Rete Trauma in Puglia attraverso la costituzione del Comitato Strategico e di nominare il referente per il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, così come di seguito riportato:

<b>COMITATO STRATEGICO DELLA RETE TRAUMA</b>	
SIAT 1	Prof.ssa Gilda CINNELLA (clinico); Dott. Giovanni VILLONE (organizzativo)
SIAT 2	Prof. Nicola BRIENZA (clinico e organizzativo)
SIAT 3	Dott. Giuseppe PULITO (clinico); Dott. Giuseppe Rollo (organizzativo)
A.Re.S.S.	Dott. Ettore ATTOLINI
Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Regione Puglia	

3. di stabilire che, con successivo atto dirigenziale della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, su proposta a maggioranza da parte del Comitato Strategico Regionale della Rete Trauma, sarà designato il ruolo del Coordinatore Regionale;
4. di prendere atto dei nominativi dei referenti aziendali per il Trauma nei rispettivi C.T.S., C.T.Z. E P.S.T., così come riportati nella deliberazione A.Re.S.S. n. 184/2021, allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di stabilire che i nominativi dei componenti possono essere modificati con atto dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
6. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", al Ministero della Salute, al Direttore Generale A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati ed agli Enti Ecclesiastici;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta  
MICHELE EMILIANO



Lopane Nicola  
10.02.2022  
20:30:21  
GMT+01:00

### Deliberazione del Direttore Generale

N. 184/2021

#### **OGGETTO: Potenziamento della Rete Trauma in Puglia. Costituzione del Comitato Strategico della Rete Trauma ai sensi della DGR n. 1195/2019.**

L'anno 2021 il giorno 22 del mese di Settembre in Bari, nella sede della Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale,

#### **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTA** la Legge n. 241/1990, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.lgs. n. 165/2001, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTA** la Legge n. 190/2012, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

**VISTO** il D.lgs. n. 33/2013, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTA** la Delibera di Giunta Regionale 1518 del 31/7/2015, recante “Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione”;

**VISTA** la Legge Regionale del 24 Luglio 2017 n.29, recante “Istituzione dell’Agenzia Regionale strategica per la Salute e il Sociale (A.Re.S.S.)”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 474/2018 avente ad oggetto “Legge Regionale n. 29 del 24 luglio 2017, art. 5 comma 4 - Nomina Direttore Generale dell’Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale della Regione Puglia (A.Re.S.S.)”;

**VISTA** la D.D.G. n. 1069 del 19/06/2018, avente ad oggetto “Attuazione dell’art. 2 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/08/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA - Approvazione dell’Atto Aziendale e presa d’atto del finanziamento della dotazione organica dell’Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale della Puglia (A.Re.S.S.)”;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7/12/20, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

Il Direttore Generale, sulla base dell'istruttoria dell'Area Innovazione Sociale, Sanitaria, di Sistema e Qualità-CRSS,

#### HA ADOTTATO

Il seguente provvedimento

Assiste con funzioni di segretario Pia Antonella Piacquadio

#### PREMESSO CHE

- Il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" e, specificamente, il punto 8 "Reti ospedaliere" prevede (cfr. 8.1.1.) che all'interno del disegno globale della rete ospedaliera è necessaria l'articolazione delle reti per patologia che integrano l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale con particolare riferimento alle reti infarto, ictus, traumatologica, neonatologica e punti nascita, medicine specialistiche, oncologica, pediatrica, trapiantologica, terapia del dolore e malattie rare;
- Il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 al paragrafo 8.2.2, recita: *"Al fine di ridurre i decessi evitabili è necessario attivare un Sistema integrato per l'assistenza al trauma (SIAT), costituito da una rete di strutture ospedaliere tra loro funzionalmente connesse e classificate, sulla base delle risorse e delle competenze disponibili, in: Presidi di pronto soccorso per traumi (PST), Centri traumi di zona (CTZ), Centri traumi di alta specializzazione (CTS). Tale classificazione si basa sul modello di rete integrata "hub and spoke", che prevede la concentrazione della casistica più complessa in un numero limitato di centri (hub), fortemente integrati con i centri periferici (spoke). Sono integrati, inoltre, con centri che svolgono funzioni particolarmente specifiche, concentrate in un unico Centro regionale o in centri sovra-regionali: Centro Grandi Ustionati, Unità Spinali Unipolari e Riabilitazione del Cranioleso, Camera Iperbarica, Centro per il Trattamento delle Amputazioni traumatiche e Microchirurgia, Centro Antiveneni ... omissis ... segue 8.2.3. Centro Traumi di Alta Specializzazione (CTS): ha un bacino di utenza ottimale di 2.000.000-4.000.000 di abitanti e, laddove non si raggiunga, devono essere realizzate aggregazioni che coinvolgono più Regioni. Deve registrare un volume di attività per trauma di almeno 400-500 casi/anno e una quota di traumi gravi superiore al 60% dell'intera casistica trattata. Afferisce anche funzionalmente ad una struttura sede di DEA di II livello con Team del Dipartimento di Emergenza-urgenza dedicato alla gestione del trauma maggiore, in grado di accogliere pazienti con problematiche polidistrettuali o che necessitino di alte specialità, qualora non presenti presso gli altri Ospedali della rete (CTZ, PST). Identifica e tratta sulle 24 ore, in modo definitivo, qualsiasi tipo di lesione mono o poli-distrettuale e garantisce le cure intensive necessarie, salvo alcune funzioni particolarmente specifiche, svolte in centri regionali/supra regionali (Centro Grandi Ustionati, Unità Spinale Unipolare e Riabilitazione del Cranioleso, Camera Iperbarica, Trattamento delle Amputazioni traumatiche e Microchirurgia, Centro Antiveneni). Deve essere dotato dei seguenti standard: Sala di emergenza con possibilità in loco di stabilizzazione ed esami radiologici ed ecografici, T.A.C., angiografia interventistica nelle immediate adiacenze, Sale operatorie h.24, Attivazione sulle 24 ore della Chirurgia di controllo del danno, c.d. Damage Control Surgery Medicina d'Urgenza, Chirurgia Generale e d'Urgenza, Anestesia-Rianimazione, Rianimazione pediatrica, laddove prevista l'accettazione pediatrica, Ortopedia, Neurochirurgia, Radiologia con possibilità interventistica, Laboratorio e Centro trasfusionale. Inoltre devono essere presenti specialità*

quali cardiocirurgia, chirurgia maxillo-facciale, chirurgia plastica e previste (anche con accordi interaziendali) le funzioni di: urologia, neurologia ed elettrofisiologia, chirurgia vascolare, Chirurgia toracica, Chirurgia pediatrica, chirurgia vertebrale, endoscopia digestiva e broncoscopia, cardiologia, nefrologia e dialisi, diabetologia”;

- Lo stesso D.M. n.70/2015 prevede altresì che per la definizione delle reti cliniche le regioni adottino specifiche disposizioni tenendo conto delle linee guida organizzative e delle raccomandazioni già contenute negli appositi Accordi sanciti in sede di Conferenza Stato-regioni sulle rispettive materie.

#### **PRESO ATTO CHE**

- Con deliberazione della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 1518 è stato adottato il modello organizzativo regionale, denominato Modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale — M.A.I.A.”;
- La ripartizione delle attività e delle funzioni dei Dipartimenti è stata quindi effettuata attraverso la riarticolazione delle strutture organizzative preesistenti in Sezioni dipartimentali, che a loro volta possono essere ripartite in Servizi, prevedendo altresì limitati casi di strutture di progetto. Il modello organizzativo è intervenuto inoltre sia sulle Agenzie Regionali - che sono state classificate in operative e strategiche, queste ultime per svolgere un’attività di *exploration*, ovvero implementare percorsi di innovazione e cambiamento all’interno della macchina amministrativa regionale - sia sugli organismi che svolgono funzioni di supporto, strategici nella gestione delle attività regionali (società in house e interamente partecipate);
- L’*Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale* (di seguito *A.Re.S.S.*) è Azienda strumentale della Regione, sottoposta al controllo della Giunta Regionale, con compiti di supporto tecnico-operativo per la programmazione regionale e di valutazione comparativa della qualità dei servizi sanitari, ai sensi della L.R. n.24 del 13/08/2001 (istitutiva dell’*A.Re.S.*) e ss.mm;
- L’*A.Re.S.S.* intende favorire iniziative rivolte all’incremento della cultura organizzativa nelle strutture sanitarie, in ottica di reale e concreta applicazione dei principi legati alla *Clinical Governance*;
- L’Area Innovazione Sociale, Sanitaria, di Sistema e Qualità-CRSS si caratterizza per il costante impegno di garantire, nell’ambito della attività di supporto al processo di riorganizzazione della assistenza ospedaliera, la necessaria coerenza con le direttrici della programmazione strategica regionale, secondo una logica di gestione per processi, a supporto del percorso di reingegnerizzazione della rete ospedaliera prevista nell’ambito dei Piani Sanitari Regionali e, più di recente, nel Piano Regionale della Salute e nel Piano di Rientro, in coerenza con le previsioni normative nazionali ed in particolare quelle contenute nel Patto della Salute;
- L’*A.Re.S.S.* promuove, quindi, un governo centralizzato e finalizzato alla progettazione, funzionamento e monitoraggio delle reti cliniche e dei PDTA, attraverso il coordinamento dell’Area Innovazione Sociale, Sanitaria, di Sistema e Qualità-CRSS (già di Programmazione sanitaria) e recependo le linee di indirizzo nazionali sul tema della Rete Clinico Assistenziale con particolare riferimento alle reti di patologia tempo dipendenti.

#### **CONSIDERATO CHE**

- Con D.D.G. A.Re.S.S. n. 152 del 2019 è stato deliberato da questa Agenzia il Documento Tecnico di Indirizzo “Rete Traumatologica Pugliese e proposta di PDTA Regionale”;
- Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1195 del 3 luglio 2019 dal titolo “Approvazione provvedimento unico - Proposta di Regolamento regionale: “Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017”. Modifica e

integrazione delle DD.GG.RR. n. 1095/2017 e n.53/2018. Abrogazione Regolamenti regionali in materia di riordino ospedaliero” sono stati approvati i documenti relativi alle reti tempodipendenti elaborati e proposti da A.Re.S.S. Puglia, precisamente Rete trauma, Rete cardiologica e Infarto Acuto Del Miocardio (Ima), Rete Stroke;

- Per la condivisione del progetto della Rete Trauma nella Regione Puglia con D.D.G. A.Re.S.S. n. 169/2019 è stato individuato il prof. Stefano Miniello quale esperto a cui affidare il compito di trasferire i criteri organizzativi, gestionali e tecnologici di cui all’Allegato B della DDG ARESS n. 152/2019 a professionisti e operatori degli enti del Servizio Sanitario Regionale, attraverso incontri di natura tecnica e i cui verbali sono agli atti di questa agenzia;
- Questi incontri hanno raggiunto l’obiettivo di illustrare la Rete Trauma agli attori coinvolti, a somministrare questionari che hanno permesso di costruire un quadro di conoscenza sulle dotazioni strumentali, tecnologiche e organizzative presenti nei C.T.S., nel C.T.Z. e nei P.S.T. e, infine, ad acquisire le delibere di istituzione dei Trauma Team e nomine dei referenti per il Trauma per ogni singolo C.T.Z.

#### PRESTO ATTO CHE

- La Rete Trauma individua al suo interno gli organi di coordinamento a livello regionale, secondo quanto previsto dal Documento Tecnico di Indirizzo di cui alla DGR 1039/2019, così come di seguito riportati:
  1. **Comitato Strategico Regionale** per la Rete Trauma composto da **n. 2 referenti** per ognuno dei tre SIAT, di cui uno con funzioni cliniche e uno con funzioni organizzative, individuati dalle Direzioni delle Aziende su cui insistono i C.T.S. (AOU Policlinico Riuniti Foggia, AOU Policlinico Consorziabile Bari e ASL Lecce/PO Fazzi), n. 1 referente designato dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti della Regione Puglia e n. 1 referente designato dal Direttore dell’Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale;
  2. I **referenti aziendali** dei C.T.S., C.T.Z. e P.S.T. nominati dalle Direzioni Aziendali di pertinenza;

#### ATTESO CHE

- l’A.Re.S.S. ha richiesto alle direzioni delle aziende afferenti ai tre SIAT e su cui insistono i C.T.S. (AOU Policlinico Riuniti Foggia, AOU Policlinico Consorziabile Bari e ASL Lecce/PO Vito Fazzi) di indicare i nominativi del responsabile clinico e del responsabile organizzativo e contestualmente ha richiesto l’individuazione dei nominativi dei referenti aziendali del Trauma alle direzioni aziendali in cui insistono i diversi C.T.S., C.T.Z. e P.S.T.;
- Ad esito della ricognizione di cui sopra gli enti hanno riscontrato comunicando i nominativi a mezzo pec a quest’Agenzia come di seguito riportati:

(Tab. 1)

COMITATO STRATEGICO REGIONALE PER LA RETE TRAUMA		
SIAT	RESPONSABILE CLINICO	RESPONSABILE ORGANIZZATIVO
SIAT 1	prof.ssa Gilda CINNELLA	dott. Giovanni VILLONE
SIAT 2	prof. Nicola BRIENZA	prof. Nicola BRIENZA
SIAT 3	dott. Giuseppe PULITO	dott. Giuseppe ROLLO

(Tab. 2)

SIAT 1 – REFERENTI AZIENDALI		
C.T.S.	A.O.U. Policlinico Riuniti Foggia	prof.ssa Gilda CINNELLA
C.T.Z.	Fondazione di Regione e di Culto "Casa Sollievo della Sofferenza"	dott. Walter Massimo LAMBIASE
C.T.Z.	P.O. "Lorenzo BONOMO"	dott. Tiziano Pio VALENTINO
P.S.T.	P.O. "Giuseppe TATARELLA" Cerignola (FG)	dott. Dario Massimo Giorgio GALANTE
P.S.T.	P.O. "San Camillo DE LELLIS" Manfredonia (FG)	dr Nazario Antonio STILLA
P.S.T.	P.O. "Teresa MASSELLI MASCIA" San Severo (FG)	dr Giovanni MOLLICA
P.S.T.	P.O. "Mons. Raffaele DIMICCOLI" Barletta (BT)	dr Giuseppe DI PAOLA
P.S.T.	P.O. "Vittorio Emanuele II" Bisceglie (BT)	dr Luigi PAPA

(Tab. 3)

SIAT 2 – REFERENTI AZIENDALI		
C.T.S.	A.U.O.C. "Giovanni XXIII" Bari	dott. Francesco Paolo LISENA
C.T.Z.	P.O. "DI VENERE – CARBONARA"	dott. Loris CRISTOFOLI
C.T.Z.	P.O. "Giuseppe TATARELLA" Cerignola (FG)	dott. Dario Massimo Giorgio GALANTE
C.T.Z.	Ospedale Generale Regionale "Francesco MIULLI" Acquaviva delle Fonti (BA)	dott. Nicola TARTAGLIA
C.T.Z.	P.O. della Murgia "Fabio PERINEI" Altamura (BA)	dott. Giovanni FESTA
P.S.T.	P.O. "San Paolo" Bari	dott. Guido QUARANTA
P.S.T.	P.O. "Umberto I" Corato (BA)	dott. Francesco D'ELIA
P.S.T.	P.O. "Don Tonio BELLO" Molfetta (BA)	dott. Sebastiano LOPIANO
P.S.T.	P.O. "San Giacomo" Monopoli (BA)	dott. Gianluca CORNACCHIA
P.S.T.	P.O. "Santa Maria degli Angeli" Putignano (BA)	dott.ssa Caterina DIELE
P.S.T.	Mater Dei Hospital (CBH – Città di Bari Hospital S.p.A.)	dott. Angelo PREZIOSA

(Tab. 4)

SIAT 3 – REFERENTI AZIENDALI		
C.T.S.	P.O. "Vito FAZZI" Lecce	dott. Giuseppe PULITO
C.T.Z.	P.Pia Fondazione di Religione e Culto Tricase (LE)	dott. Antonio ANGELELLI
C.T.Z.	P.O. "DI SUMMA – PERRINO" Brindisi	dott. Giuseppe MANCA
C.T.Z.	P.O. Centrale "SS. Annunziata" Taranto	dott. Giordano NARDIN
P.S.T.	P.O. "Francesco FERRARI" Casarano (LE)	dott. Gianfranco NEGRO
P.S.T.	P.O. "San Giuseppe da Copertino" Copertino (LE)	dott. Rosario Lino SPECIALE
P.S.T.	P.O. "Sacro Cuore di Gesù" Gallipoli (LE)	dott. Francesco MOSTICCHIO
P.S.T.	P.O. "Veris DELLI PONTI" Scorrano (LE)	dott. Francesco PEDONE
P.S.T.	P.O. "Dario CAMBERLINGO" Francavilla Fontana (BR)	dott. Giovanni BELLANOVA
P.S.T.	Ospedale Civile Ostuni	dott. Giovanni MANFREDI
P.S.T.	P.O. Occidentale "San Pio da Pietrelcina" Castellaneta (TA)	dott.ssa Camilla DIMITO
P.S.T.	P.O. Orientale "Marianna GIANNUZZI" Manduria (TA)	dott. Anselmo Ugliano CARAGLI
P.S.T.	P.O. "Valle d'Itria" Martina Franca (TA)	dott. Michele RUTIGLIANO

- al fine di costituire il Comitato Strategico Regionale risulta, altresì, necessario individuare un referente per l'A.Re.S.S. Puglia nella persona del dott. **Ettore Attolini**, direttore dell'Area Innovazione Sociale Sanitaria di Sistema e Qualità – CRSS, e un referente che sarà individuato dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti della Regione Puglia;
- il ruolo del **coordinatore regionale** sarà successivamente individuato attraverso atto deliberativo della Giunta Regionale su proposta a maggioranza da parte del Comitato Strategico Regionale della Rete Trauma.

**RITENUTO di**

Dover procedere alla presa d'atto dei nominativi di cui sopra e di potenziare la Rete Trauma in Puglia attraverso la Costituzione del Comitato Strategico come di seguito riportato:

(Tab. 5)

COMITATO STRATEGICO DELLA RETE TRAUMA	
SIAT 1	prof.ssa Gilda CINNELLA (clinico) dott. Giovanni VILLONE (organizzativo)
SIAT 2	prof. Nicola BRIENZA (clinico e organizzativo)
SIAT 3	dott. Giuseppe PULITO (clinico); dott. Giuseppe ROLLO (organizzativo)
A.RE.S.S.	dott. Ettore ATTOLINI
Dipartimento Promozione Salute	Referente da nominare su indicazione del Direttore del Dipartimento

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono richiamate quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

**DELIBERA**

1. Di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di prendere atto della proposta di Comitato Strategico della Rete Trauma così come riportato in premessa (Tab. 5), prevedendo che il ruolo del coordinatore regionale sia proposto alla Giunta Regionale su designazione a maggioranza da parte del Comitato Strategico della Rete Trauma;
3. Di prendere atto dei nominativi dei referenti aziendali per il Trauma nei rispettivi C.T.S., C.T.Z. e P.S.T., così come riportati in premessa (Tab. 2, Tab. 3, Tab. 4);
4. Di trasmettere la presente deliberazione al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti della Regione Puglia che nell'ambito delle proprie prerogative può apportare le eventuali modifiche e/o integrazioni necessarie, prima di promuovere l'adozione con atto deliberativo della Giunta Regionale;
5. Di demandare al Servizio Comunicazione e Trasparenza dell'Agenzia l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia previsti dall'art. 23 e 37, d. lgs. 33/2013.
6. Di attestare di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto;
7. Di attestare l'inesistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 e *ss.mm.ii* e art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012, e l'inesistenza delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001.

Il Presente provvedimento non essendo soggetto al controllo ex L.R. 24/01 è esecutivo ai sensi di legge.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel sito web di questa Agenzia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini della adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale è conforme alle risultanze istruttorie.

L'estensore

dott. Domenico Ferrante

Il Dirigente dell'Area Innovazione Sociale,  
Sanitaria, di Sistema e Qualità-CRSS  
dott. Ettore ATTOLINI

Il Direttore Generale  
dott. Giovanni GORGONI

Il Segretario

## ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente provvedimento è stato pubblicato sul sito WEB di questa Agenzia nel rispetto di quanto prescritto dalla Legge Regione Puglia n. 40/2007 dal 22.09.2021

Bari, 22.09.2021

Il Segretario  
Rita CUCINELLA

---

Il presente documento è conforme all'originale informatico firmato digitalmente agli atti di questa amministrazione

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 213

**Approvazione della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 84/2021, recante “Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.). Approvazione proposta del documento “Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale Molecolar Tumor Board””.**

L'Assessore Rocco Palese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del “Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale-Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR” e confermata dal Dirigente della Sezione “Strategie e Governo dell'Offerta”, riferisce quanto segue.

**Visti:**

- la Legge n. 241/1990 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Delibera di Giunta Regionale 1518 del 31/7/2015, recante “Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7/12/20, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera”;
- la deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 8 del 17/01/2019, avente ad oggetto “Istituzione della struttura di progetto Rete Oncologica Pugliese. Nomina e conferma “Coordinatore operativo della Rete Oncologica Pugliese”;
- la deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 84 del 04 maggio 2021 avente ad oggetto “Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.). Approvazione proposta del documento “Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale Molecolar Tumor Board””.

**Atteso che:**

- con D.G.R. Puglia n. 221 del 23/02/2017 è stato approvato il documento redatto dall'A.Re.S.S. contenente il modello organizzativo e i principi generali di funzionamento della Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.), nonché il recepimento dell'Accordo Stato - Regioni concernente il “Documento tecnico di indirizzo per ridurre il Burden del cancro Anni 2014-2016” (Rep. n. 144/CSR del 30 ottobre 2014);
- con la D.D.G. A.Re.S.S. n. 8 del 17/01/2019, avente ad oggetto “Istituzione della struttura di progetto Rete Oncologica Pugliese. Nomina e conferma “Coordinatore operativo della Rete Oncologica Pugliese”, ha deliberato di dare attuazione all'indirizzo espresso dalla Giunta regionale, prendendo atto della costituzione, all'interno dell'Area Innovazione di Sistema dell'A.Re.S.S., di una struttura di progetto, ai sensi della D.G.R. 1518/2015, dedicata alla programmazione, coordinamento e gestione della Rete Oncologica Pugliese.

**Tenuto conto che:**

- l'Agenda Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (di seguito A.Re.S.S.) è Azienda strumentale della Regione, sottoposta al controllo della Giunta Regionale, con compiti di supporto tecnico-operativo per la programmazione regionale e di valutazione comparativa della qualità dei servizi sanitari, ai sensi della L.R. n.24 del 13/08/2001 (istitutiva dell'A.Re.S.) e ss.mm;

**Considerato che:**

- l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: "Linee di indirizzo sulla genomica in sanità pubblica" (Repertorio Atti n.: 62/CSR del 13/03/2013) ha lo scopo di fornire, in modo sistematico ed organico, indirizzi generali che consentano il governo di questa tematica - fortemente innovativa e strategica per il futuro del SSN - nell'ambito della sanità pubblica;
- l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il "Documento Tecnico di indirizzo per ridurre il burden del cancro – Anni 2014-2016" (Rep. n. 144/CSR del 30 ottobre 2014), nel quadro delle azioni necessarie alla lotta contro il cancro, sottolinea l'importanza di sviluppare pienamente le potenzialità della genomica e della proteomica come definizione della suscettibilità individuale e ribadisce, in relazione alla grande crescita di conoscenze genetiche nella ricerca di base e nell'applicazione agli individui, la necessità di governare lo sviluppo di tale ricerca, la valutazione della sua applicabilità nell'ambito del sistema sanitario, in particolare della prevenzione, e la costruzione di una rete per promuovere gli obiettivi della genomica a livello di popolazione;
- il 13 novembre 2014 la Conferenza Stato-Regioni ha approvato l'Intesa sul Piano nazionale della prevenzione 2014-2018 nell'ambito della lotta alle malattie croniche non trasmissibili e ha identificato uno specifico obiettivo riguardante la prevenzione secondaria del tumore della mammella dovuto a rischio genetico (Definizione di percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening);
- l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante «Piano per l'innovazione del sistema sanitario basata sulle scienze omiche» (Rep. Atti n. 176/CSR del 26 ottobre 2017) sottolinea la sfida di un approccio globale all'innovazione e, secondo le indicazioni dell'OCSE, il Piano mira anche a sostenere l'attenta implementazione e l'uso intelligente del Big Data nel settore sanitario e a favorire il raggiungimento di benefici significativi sia per la salute della popolazione che per il sistema economico;
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica che integra l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale" (Repertorio Atti n. 59/CSR del 17 aprile 2019) ha stabilito che le raccomandazioni contenute nel documento di cui al punto 1 rappresentano indicazioni al fine di realizzare, sulla base della programmazione regionale, la rete oncologica a livello locale, per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali in area oncologica.

**Dato atto che:**

- l'Unità di Coordinamento della Rete, durante riunione tenutasi in data 18.02.2021, ha deliberato all'unanimità l'approvazione del documento "Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale Molecolar Tumor Board", affinché fornisca risposte ed indirizzi a supporto del Servizio sanitario regionale ed in particolare della rete oncologica regionale;
- il processo di implementazione della rete, il monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione, la conduzione degli audit clinici e organizzativi, nonché la definizione del sistema di verifica, articolato su indicatori di processo e di esito, che tengano conto della capacità effettiva del sistema di garantire la presa in carico del paziente, nonché dei risultati in termini di qualità, appropriatezza, sicurezza delle cure ed equità di accesso alle stesse, sono stati affidati dalla stessa D.G.R. Puglia n. 221 del 23/02/2017 all'A.Re.S.S., a supporto dell'Unità di Coordinamento.

**Tenuto conto che:**

- il documento recante “Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale Molecular Tumor Board”, approvato con DDG A.Re.S.S. n. 84/2021, ha stabilito, tra l’altro, che “(...) i componenti del Tavolo Tecnico Regionale “Molecular Tumor Board” sono:
  - *Direttore generale Istituto Tumori di Bari*
  - *Direttori scientifici degli IRCSS Regionali*
  - *Rappresentanti dell’Università di Bari e di Foggia*
  - *Responsabili della biologia molecolare degli Hub (S. Tommasi, Iole Natalicchio, L. A. Muscarella, Resta Nicoletta, M. Galante)*
  - *Responsabile del Registro Tumori Puglia o suo delegato (Lucia Bisceglia)*
  - *Un rappresentante del Comitato della Ricerca in Oncologia*
  - *Uno o più responsabili della struttura di Anatomia Patologica (F.A. Zito, P. Graziano)*
  - *I Dirigenti responsabili dei settori regionali competenti in materia di Farmaceutica, di Reti Cliniche e di Tariffazione delle prestazioni sanitarie o loro delegati (Paolo Stella o suo delegato)*
  - *Farmacologo con specifiche competenze sul tema (Patrizia Nardulli) e altri due farmacisti*
  - *Responsabile HTA regionale-Aress Puglia o suo delegato (E. Graps)*
  - *I Dirigenti responsabili di Reti Cliniche ARESS Puglia o suo delegato (E. Attolini- Mariangela Ciccicarese)*
  - *Il coordinatore operativo della Rete Oncologica Pugliese (G. Surico)*
  - *Un rappresentante di AIOM nazionale e/o regionale (N Silvestris - S. Cinieri – T. Latiano)*
  - *Un rappresentante (o più) della genetica regionale (Nicoletta Resta)*
  - *Un rappresentante clinico della rete degli ambulatori di oncogenetica (E. De Matteis)*
  - *Un oncologo medico rappresentativo di ciascun PDTA deliberato dalla R.O.P., che possa partecipare all’occorrenza se la discussione verterà sulla patologia di competenza. (...);*
- il documento succitato, ha evidenziato, inoltre, che “(...) alla prima seduta di insediamento del tavolo, i componenti eleggeranno il loro coordinatore, il cui incarico avrà durata biennale, eventualmente rinnovabile. Il tavolo si potrà avvalere di ulteriori figure professionali qualora se ne ravvisi la necessità, ai fini dell’implementazione dell’attività dello stesso. (...)”.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II**

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.  
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sul Fondo sanitario Regionale.

L’Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. K, propone alla Giunta:

1. di approvare la deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 84 del 04 maggio 2021 avente ad oggetto "Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.). Approvazione proposta del documento "Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale Molecolar Tumor Board"";
2. di stabilire che il Tavolo Tecnico Regionale "Molecolar Tumor Board" dovrà avvalersi dei componenti così come di seguito illustrato:
  - Direttore generale Istituto Tumori di Bari
  - Direttori scientifici degli IRCCS Regionali
  - Rappresentanti dell'Università di Bari e di Foggia
  - Responsabili della biologia molecolare degli Hub
  - Responsabile del Registro Tumori Puglia o suo delegato
  - Un rappresentante del Comitato della Ricerca in Oncologia
  - Uno o più responsabili della struttura di Anatomia Patologica
  - I Dirigenti responsabili dei settori regionali competenti in materia di Farmaceutica, di Reti Cliniche e di Tariffazione delle prestazioni sanitarie o loro delegati
  - Farmacologo con specifiche competenze sul tema e altri due farmacisti
  - Responsabile HTA regionale-Aress Puglia o suo delegato
  - I Dirigenti responsabili di Reti Cliniche ARESS Puglia o suo delegato
  - Il coordinatore operativo della Rete Oncologica Pugliese
  - Un rappresentante di AIOM nazionale e/o regionale
  - Un rappresentante (o più) della genetica regionale
  - Un rappresentante clinico della rete degli ambulatori di oncogenetica
  - Un oncologo medico rappresentativo di ciascun PDTA deliberato dalla R.O.P., che possa partecipare all'occorrenza se la discussione verterà sulla patologia di competenza;
3. di stabilire che alla prima seduta di insediamento del tavolo, i componenti eleggeranno il loro coordinatore, il cui incarico avrà durata biennale, eventualmente rinnovabile. Il tavolo si potrà avvalere di ulteriori figure professionali qualora se ne ravvisi la necessità, ai fini dell'implementazione dell'attività dello stesso;
4. di precisare che la partecipazione ai lavori del Tavolo Tecnico è da intendersi a titolo gratuito;
5. di stabilire che i nominativi dei componenti possono essere modificati con atto dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
6. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", al Ministero della Salute, al Direttore Generale A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati ed agli Enti Ecclesiastici;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente del Servizio: Antonella CAROLI

Il Dirigente della Sezione: Nicola LOPANE

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015 e ss.mm.ii.

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:  
Vito MONTANARO

L'Assessore alla "Sanità, Benessere animale, Controlli Interni, Controlli connessi alla gestione emergenza COVID-19":

Rocco PALESE

### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

### DELIBERA

1. di approvare la deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 84 del 04 maggio 2021 avente ad oggetto "Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.). Approvazione proposta del documento "Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale Molecolar Tumor Board"";
2. di stabilire che il Tavolo Tecnico Regionale "Molecolar Tumor Board" dovrà avvalersi dei componenti così come di seguito illustrato:
  - Direttore generale Istituto Tumori di Bari
  - Direttori scientifici degli IRCSS Regionali
  - Rappresentanti dell'Università di Bari e di Foggia
  - Responsabili della biologia molecolare degli Hub
  - Responsabile del Registro Tumori Puglia o suo delegato
  - Un rappresentante del Comitato della Ricerca in Oncologia
  - Uno o più responsabili della struttura di Anatomia Patologica
  - I Dirigenti responsabili dei settori regionali competenti in materia di Farmaceutica, di Reti Cliniche e di Tariffazione delle prestazioni sanitarie o loro delegati
  - Farmacologo con specifiche competenze sul tema e altri due farmacisti
  - Responsabile HTA regionale-Aress Puglia o suo delegato
  - I Dirigenti responsabili di Reti Cliniche ARESS Puglia o suo delegato
  - Il coordinatore operativo della Rete Oncologica Pugliese
  - Un rappresentante di AIOM nazionale e/o regionale
  - Un rappresentante (o più) della genetica regionale
  - Un rappresentante clinico della rete degli ambulatori di oncogenetica
  - Un oncologo medico rappresentativo di ciascun PDTA deliberato dalla R.O.P., che possa partecipare all'occorrenza se la discussione verterà sulla patologia di competenza;
3. di stabilire che alla prima seduta di insediamento del tavolo, i componenti eleggeranno il loro coordinatore, il cui incarico avrà durata biennale, eventualmente rinnovabile. Il tavolo si potrà avvalere di ulteriori figure professionali qualora se ne ravvisi la necessità, ai fini dell'implementazione dell'attività dello stesso;

4. di precisare che la partecipazione ai lavori del Tavolo Tecnico è da intendersi a titolo gratuito;
5. di stabilire che i nominativi dei componenti possono essere modificati con atto dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
6. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", al Ministero della Salute, al Direttore Generale A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati ed agli Enti Ecclesiastici;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

**Il Segretario della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO



Lopane Nicola  
15.02.2022 17:33:10  
GMT+01:00

### Deliberazione del Direttore Generale

N. 84 / 2021

**OGGETTO: Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.). Approvazione proposta del documento "Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale Molecolar Tumor Board".**

L'anno 2021 il giorno 4 del mese di Maggio, nella sede della Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale della Puglia, sita in Bari, Lungomare Nazario Sauro 33,

#### IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D. Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e ss. mm. ii.;
- VISTO** il D. Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- VISTO** il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTA** la D.G.R. Puglia n. 1158 del 31/7/2015, recante "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione";
- VISTA** la Legge Regionale n. 29/2017 recante "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.)";
- RICHIAMATO** l'art. 12 comma 2 della Legge Regionale n. 29/2017 nella parte in cui testualmente prevede che "In pari data, è costituita l'Agenzia regionale per la salute e il sociale, la quale succede in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla soppressa A.Re.S. In fase di avvio delle attività, nell'A.Re.S.S. confluiscono il personale, a tempo indeterminato e determinato, i beni immobili e mobili, le attrezzature, i contratti e le convenzioni dell'A.Re.S.";
- VISTA** la D.G.R. Puglia n. 1069 del 19/06/2018, avente ad oggetto "Attuazione dell'art. 2 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/08/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA - Approvazione dell'Atto Aziendale e presa d'atto del finanziamento della dotazione organica dell'Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale della Puglia (A.Re.S.S.);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 26/07/2018 (n. registro 474): "Legge regionale n. 29 del 24 luglio 2017, Art. 5 comma 4 - Nomina Direttore Generale dell'Agenzia Regionale strategica per la salute ed il sociale della Regione Puglia (ARESS)";
- VISTO** la D.G.R. Puglia n. 1974 del 07/12/2020, avente ad oggetto "Approvazione atto di alta amministrazione. Modello organizzativo MAIA 2.0";

sulla base dell'istruttoria dell'Area Innovazione Sociale, Sanitaria, di Sistema e Qualità-CRSS,

**HA ADOTTATO**

il seguente provvedimento.

Assiste con funzioni di segretario Pia Antonella Piacquadio.

**PREMESSO CHE:**

- con L.R. Puglia n. 29/2017 è stata disposta l'istituzione dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (A.Re.S.S.), quale organismo tecnico - operativo e strumentale della Regione a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, tecnica, amministrativa e contabile e sottoposta alla vigilanza della Giunta regionale, contestualmente procedendo all'abrogazione della L.R. Puglia n. 24/2001 ed alla soppressione dell'Agenzia Regionale Sanitaria ivi prevista (A.Re.S.);
- la stessa L.R. Puglia n. 29/2017 ha rafforzato il ruolo dell'A.Re.S.S. sia rispetto ai temi del governo clinico sia rispetto all'estensione del suo mandato, includendo anche l'area sociale; l'A.Re.S.S., pertanto, in ragione delle funzioni riconosciute e delle dotazioni strumentali per il governo assistenziale, ha assunto un ruolo strategico di indirizzo e supporto tecnico-scientifico verso l'attuazione di un piano sistemico di governo clinico regionale;
- l'A.Re.S.S. intende favorire iniziative rivolte all'incremento della cultura organizzativa nelle strutture sanitarie, in un'ottica di reale e concreta applicazione dei principi legati alla *Clinical Governance*, Reti Cliniche e Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA);
- l'A.Re.S.S. si caratterizza per la sua funzione pubblica e ha compiti di analisi della domanda, valutazione della qualità dei servizi sanitari e implementazione di strumenti gestionali innovativi;
- l'A.Re.S.S., per assolvere a queste funzioni, ha rivisto la sua struttura organizzativa prevedendo competenze specifiche da dedicare ai progetti di governo clinico e reti sanitarie;
- l'A.Re.S.S. promuove, quindi, un governo centralizzato e finalizzato alla progettazione, funzionamento e monitoraggio delle reti cliniche e dei PDTA, attraverso il coordinamento dell'Area Innovazione Sociale, Sanitaria, di Sistema e Qualità-CRSS e recependo le linee di indirizzo nazionali sul tema delle Reti Clinico Assistenziali e PDTA;

**ATTESO CHE:**

- con D.G.R. Puglia n. 221 del 23/02/2017 è stato approvato il documento redatto dall'A.Re.S.S. contenente il modello organizzativo e i principi generali di funzionamento della Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.), nonché il recepimento dell'Accordo Stato - Regioni concernente il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il Burden del cancro Anni 2014-2016" (Rep. n. 144/CSR del 30 ottobre 2014);
- la D.D.G. A.Re.S.S. n. 8 del 17/01/2019, avente ad oggetto "Istituzione della struttura di progetto Rete Oncologica Pugliese. Nomina e conferma "Coordinatore operativo della Rete Oncologica Pugliese", ha deliberato di dare attuazione all'indirizzo espresso dalla Giunta regionale, prendendo atto della costituzione, all'interno dell'Area Innovazione di Sistema dell'A.Re.S.S., di una struttura di progetto, ai sensi della D.G.R. 1518/2015, dedicata alla programmazione, coordinamento e gestione della Rete Oncologica Pugliese.

**CONSIDERATO CHE:**

- l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: "Linee di indirizzo sulla genomica in sanità pubblica" (Repertorio Atti n.: 62/CSR del 13/03/2013) ha lo scopo di fornire, in modo sistematico ed organico, indirizzi generali che consentano il governo di questa tematica - fortemente innovativa e strategica per il futuro del SSN - nell'ambito della sanità pubblica;
- l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il "Documento Tecnico di indirizzo per ridurre il burden del cancro - Anni 2014-2016" (Rep. n. 144/CSR del 30 ottobre 2014), nel quadro delle azioni necessarie alla lotta contro il cancro, sottolinea l'importanza di sviluppare pienamente le potenzialità della genomica e della proteomica come definizione della suscettibilità individuale e ribadisce, in relazione alla grande crescita di conoscenze genetiche nella ricerca di base e nell'applicazione agli individui, la necessità di governare lo sviluppo di tale ricerca, la valutazione della sua applicabilità nell'ambito del sistema sanitario, in particolare della

prevenzione, e la costruzione di una rete per promuovere gli obiettivi della genomica a livello di popolazione;

- il 13 novembre 2014 la Conferenza Stato-Regioni ha approvato l'Intesa sul Piano nazionale della prevenzione 2014-2018 nell'ambito della lotta alle malattie croniche non trasmissibili e ha identificato uno specifico obiettivo riguardante la prevenzione secondaria del tumore della mammella dovuto a rischio genetico (Definizione di percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening);
- l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante «Piano per l'innovazione del sistema sanitario basata sulle scienze omiche» (Rep. Atti n. 176/CSR del 26 ottobre 2017) sottolinea la sfida di un approccio globale all'innovazione e, secondo le indicazioni dell'OCSE, il Piano mira anche a sostenere l'attenta implementazione e l'uso intelligente del Big Data nel settore sanitario e a favorire il raggiungimento di benefici significativi sia per la salute della popolazione che per il sistema economico;
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica che integra l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale" (Repertorio Atti n. 59/CSR del 17 aprile 2019) ha stabilito che le raccomandazioni contenute nel documento di cui al punto 1 rappresentano indicazioni al fine di realizzare, sulla base della programmazione regionale, la rete oncologica a livello locale, per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali in area oncologica.

#### **PRESO ATTO CHE:**

- l'Unità di Coordinamento della Rete, durante riunione tenutasi in data 18.02.2021, ha deliberato all'unanimità l'approvazione del documento "Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale Molecolar Tumor Board" allegato alla presente deliberazione, affinché fornisca risposte ed indirizzi a supporto del Servizio sanitario regionale ed in particolare della rete oncologica regionale;
- il processo di implementazione della rete, il monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione, la conduzione degli audit clinici e organizzativi, nonché la definizione del sistema di verifica, articolato su indicatori di processo e di esito, che tengano conto della capacità effettiva del sistema di garantire la presa in carico del paziente, nonché dei risultati in termini di qualità, appropriatezza, sicurezza delle cure ed equità di accesso alle stesse, sono stati affidati dalla stessa D.G.R. Puglia n. 221 del 23/02/2017 all'A.Re.S.S., a supporto dell'Unità di Coordinamento;

tutto ciò premesso,

#### **DELIBERA**

1. di approvare la premessa, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che l'Unità di Coordinamento della Rete, durante riunione tenutasi in data 18.02.2021, ha deliberato all'unanimità l'approvazione del documento "Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale Molecolar Tumor Board";
3. di approvare il documento "Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale Molecolar Tumor Board", allegato alla presente deliberazione, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
4. di trasmettere il presente provvedimento **Approvazione proposta del documento "Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale Molecolar Tumor Board"** al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti della Regione Puglia, che nell'ambito delle proprie prerogative può apportare le eventuali modifiche e/o integrazioni necessarie, prima di promuoverne l'adozione con atto deliberativo della Giunta Regionale;
5. di demandare all'estensore della presente deliberazione l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia;
6. di attestare di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto;
7. di attestare l'inesistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii e art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012, l'inesistenza delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001.

Il Presente provvedimento, non essendo soggetto al controllo ex L.R. 29/17, è immediatamente esecutivo ai sensi di legge.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito web di questa Agenzia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini della adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'estensore

Dott.ssa Antonella CARBONE

---

Il Direttore dell'Area Innovazione Sociale,  
Sanitaria, di Sistema e Qualità – CRSS  
dott. Ettore ATTOLINI

---

Il Direttore Generale  
dott. Giovanni GORGONI

---

Il segretario

---

#### ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente provvedimento è stato pubblicato sul sito WEB di questa Agenzia nel rispetto di quanto prescritto dalla Legge Regione Puglia n. 40/2007

Dal 04.05.2021

Bari, 04.05.2021

Il Segretario

---

PIACQUADIO  
PIA  
ANTONELLA  
04.05.2021  
06:23:19  
UTC

Il presente documento è conforme all'originale informatico firmato digitalmente agli atti di questa amministrazione



**Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale  
"Molecular Tumor Board"**

La Regione Puglia è orientata a definire nuovi modelli organizzativi, con l'obiettivo di garantire l'erogazione delle cure attraverso una rete di servizi, ospedalieri e territoriali, e professionisti coinvolti nei diversi percorsi oncologici e che l'obiettivo è quello di assicurare appropriatezza ed omogeneità nelle scelte, nelle strategie, nei comportamenti e nei risultati, integrando i centri con alti volumi di prestazioni con quelli periferici e producendo così offerte di "linee di servizio" diversificate nei singoli nodi della rete, ma complete nel suo complesso.

Il modello a rete prevede il coinvolgimento e la strutturazione di relazioni fra i diversi soggetti e professionalità coinvolti nel percorso del paziente oncologico, perseguendo l'obiettivo di garantire equità di accesso, omogeneità dell'offerta, integrazione ospedale/territorio e definizione di criteri per l'accesso all'innovazione in campo terapeutico- assistenziale.

Negli ultimi anni si è assistito ad un notevole sviluppo della medicina personalizzata, nella quale le metodiche diagnostiche si basano su analisi molecolari approfondite dei tumori che, associate all'interpretazione dei big data e alla disponibilità di nuovi farmaci, stanno rapidamente rivoluzionando l'approccio terapeutico alla malattia oncologica, creando al tempo stesso aspettative talvolta enfatizzate e l'espansione di una domanda di prestazioni non sempre appropriate.

L'AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica), in accordo con le principali società operanti nel settore, ha emanato nel Novembre 2020 delle raccomandazioni sulle attività del Tumour Board Molecolare, precisando che "nonostante il nuovo approccio al trattamento di alcune neoplasie abbia la potenzialità di rivoluzionare lo scenario terapeutico dell'oncologia, tale approccio è estremamente complesso e richiede che nella pratica clinica vengano sempre mantenute l'appropriatezza, l'omogeneità e la sostenibilità economica dei test genomici richiesti, nonché siano rese disponibili specifiche competenze scientifiche e cliniche per la scelta delle terapie mediche".

Il TBM (Molecular Tumour Board) è costituito da un team di lavoro multidisciplinare che si pone l'obiettivo di fornire risposte ed indirizzi a supporto del Servizio Sanitario Nazionale, ed in particolare della Rete Oncologica Regionale, sia in riferimento alla *governance* del sistema che sugli aspetti clinici, al fine di governare l'accesso ai nuovi approcci terapeutici secondo appropriatezza, garantire un'offerta di qualità della rete, promuovere l'omogeneità nelle procedure sul territorio regionale e definire un'organizzazione basata sull'equilibrio costo/efficacia, anche per la definizione di criteri per l'accesso all'innovazione in campo terapeutico-assistenziale e l'acquisizione di dati clinici confrontabili.

Il Tavolo Tecnico Regionale definito "Molecular Tumor Board" in seno alla Rete Oncologica Pugliese fornisce, sugli aspetti in precedenza indicati, risposte ed indirizzi a supporto del Servizio sanitario regionale ed in particolare della Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.).

Il Tavolo così definito ha la seguente mission:

- promuovere un consenso sui parametri necessari a stabilire l'utilità clinica dei test basati su informazioni farmaco genomiche, definendo un documento di consenso;
- definire una linea guida per l'utilizzo più integrato delle valutazioni farmacogenetiche nella pratica clinica, redigendo, pertanto, ed implementando le linee guida già esistenti;
- istituire un registro dei trattamenti basati sul sequenziamento del profilo del paziente e del loro esito: (redazione di un regolamento ed implementazione dei registri regionali);
- definire linee guida regionali (sulla scorta delle evidenze fino ad oggi prodotte) per l'uso appropriato della genomica nella valutazione della prognosi e nella terapia dei tumori (mammella, ovaio, polmone, colon-retto, utero);
- definire i criteri per l'individuazione dei laboratori accreditati e delle tecnologie di innovazione disponibili (es. NGS);
- individuare i laboratori dotati di personale adeguatamente formato e atti ad adottare procedure operative (SOPs) di gestione campioni, dati e tracciabilità;
- individuare i laboratori dotati di meccanismi di validazione e verifica dei test con controlli interni ed esterni di qualità;
- Individuare un modello unico ed esaustivo di refertazione ovvero il report mutazionale con possibile interpretazione biologica, patologica e clinica sulla scorta delle linee guida ACMG, AMP e le scale di actionability (ESCAT);
- individuare dei criteri omogenei per la definizione delle tariffe di rimborsabilità dei test genomici sulla scorta delle evidenze disponibili;
- definire le modalità di esecuzione dei test e l'algoritmo decisionale sulle casistiche da sottoporre ai test con relativo report;
- garantire la sostenibilità del modello mutazionale attraverso un'analisi dell'health technology assessment (HTA) in termini di approccio farmaco diagnostico/molecular tumour board;
- garantire funzioni di indirizzo e orientamento oltre che ruolo di "second opinion" per tutte le realtà aziendali coinvolte in rete;
- garantire il contatto con i clinici (oncologo medico) estensori dei PDTA regionali qualora la discussione in oggetto lo richieda (es. specifici driver molecolari su patologie oggetto dei PDTA);
- promuovere e valutare bandi di ricerca indipendente no profit all'interno di un contesto di rete oncologica regionale (in accordo con l'istituendo e programmato comitato etico unico regionale);
- garantire il raccordo con il tavolo istituzionale AIFA e con le modalità di sviluppo possibile sulla medicina di precisione proposte a livello centrale (es. creazione di un registro nazionale mutazionale);
- garantire il contatto con le associazioni di riferimento delle principali patologie su temi sensibili.

Alla prima seduta di insediamento del tavolo, i componenti eleggeranno il loro coordinatore, il cui incarico avrà durata biennale, eventualmente rinnovabile.

Il Tavolo si potrà avvalere di ulteriori figure professionali qualora se ne ravvisi la necessità, ai fini dell'implementazione dell'attività dello stesso.

I componenti del tavolo Tecnico Regionale "Molecular Tumour Board" sono:

- Direttore generale Istituto Tumori di Bari
- Direttori scientifici degli IRCSS Regionali
- Rappresentanti dell'Università di Bari e di Foggia
- Responsabili della biologia molecolare degli Hub (S. Tommasi, Iole Natalicchio, L. A. Muscarella, Resta Nicoletta, M. Galante)
- Responsabile del Registro Tumori Puglia o suo delegato (Lucia Bisceglia)
- Un rappresentante del Comitato della Ricerca in Oncologia
- Uno o più responsabili della struttura di Anatomia Patologica (F.A. Zito. P. Graziano)
- I Dirigenti responsabili dei settori regionali competenti in materia di Farmaceutica, di Reti Cliniche e di Tariffazione delle prestazioni sanitarie o loro delegati (Paolo Stella o suo delegato)
- Farmacologo con specifiche competenze sul tema (Patrizia Nardulli) e altri due farmacisti
- Responsabile HTA regionale-Aress Puglia o suo delegato (E. Graps)
- I Dirigenti responsabili di Reti Cliniche ARESS Puglia o suo delegato (E. Attolini- Mariangela Ciccarese)
- Il coordinatore operativo della Rete Oncologica Pugliese (G. Surico)
- Un rappresentante di AIOM nazionale e/o regionale (N Silvestris -S. Cinieri – T. Latiano)
- Un rappresentante (o più) della genetica regionale (Nicoletta Resta)
- Un rappresentante clinico della rete degli ambulatori di oncogenetica (E. De Matteis)
- Un oncologo medico rappresentativo di ciascun PDTA deliberato dalla R.O.P., che possa partecipare all'occorrenza se la discussione verterà sulla patologia di competenza.

**Riferimenti bibliografici**

1. Collins FS, Varmus H. A New Initiative on Precision Medicine. *N Engl J Med.* 2015;372(9):793-795.
2. Snyder A et al. Genetic basis for clinical response to CTLA-4 blockade in melanoma. *N Engl J Med* 2014; 371:2189-99.
3. Lamb, J. et al(2006). The Connectivity Map<sup>®</sup>: Using. *Science*, 313, 1929–1935.
4. Grosse, S. D. & Khoury, M. J. What is the clinical utility of genetic testing? *Genet. Med.* 8, 448–450 (2006).
5. Relling, M. V., & Evans, W. E. Pharmacogenomics in the clinic. *Nature*, 526(7573), 343–50. 2015
6. Clinical Pharmacogenomics: Premarket Evaluation in Early-Phase Clinical Studies and Recommendations for Labeling.  
<http://www.fda.gov/downloads/Drugs/GuidanceComplianceRegulatoryInformation/Guidances/UCM337169.pdf>
7. Cardoso F, et al: 70-Gene Signature as an Aid to Treatment Decisions in Early-Stage Breast Cancer. *N Engl J Med.* 2016;375(8):717-29)
8. Harris LN, et al.. Use of Biomarkers to Guide Decisions on Adjuvant Systemic Therapy for Women With Early-Stage Invasive Breast Cancer: American Society of Clinical Oncology Clinical Practice Guideline. *J Clin Oncol.* 2016; 34(10):1134-50
9. Schaner ME, Ross DT, Ciaravino G, Sorlie T, Troyanskaya O, Diehn M, et al. Gene expression patterns in ovarian carcinomas. *Molecular Biology of the Cell.* 2003; 14:4376–4386
10. Mateo J, Chakravarty D, Dienstmann R, et al. A framework to rank genomic alterations as targets for cancer precision medicine: the ESMO Scale for Clinical Actionability of Molecular Targets (ESCAT)
11. *Ann Oncol* 2018; 29: 1895-2002.
12. Mosele F, Remon J, Mateo J, et al. Recommendations for the use of next-generation sequencing (NGS) for patients with metastatic cancers: a report from the ESMO Precision Medicine Working Group. *Ann Oncol* 2020 Aug 24; S0923-7534(20)39971-3
13. Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari (AGENAS). Revisione delle Linee guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica che integra l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale. <http://www.statoregioni.it/media/1614/p-2-csr-atti-rep-n-59-17apr2019>.
14. Raccomandazioni AIOM Tumor Board molecolare Novembre 2020
15. Dalla Istologia al Target: il futuro della Medicina di Precisione " – I Quaderni di Medicina

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 214

**POR - POC Puglia 2014/2020 - Interventi per la Competitività - Asse I Azioni 1.1 - 1.2 - 1.3 - Asse III Azioni 3.1 - 3.3 - 3.5 - 3.6 - 3.7 - 3.8 - Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 -2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Riprogrammazione delle risorse.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, di concerto con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività, d'intesa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria riferisce quanto segue.

#### VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato successivamente modificata con Decisione di esecuzione (2018) 598 dell'8/02/2018;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 , intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa;
- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 e successiva modifica intervenuta con DGR n.1794/2021 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;
- la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR, approvato con decisione C(2020)4719 del 08/07/2020, e confermata la

- stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016;
- la DELIBERA CIPE n. 47 del 28 luglio 2020 di approvazione del Programma di azione e coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia, pubblicata su G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020
  - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1131 del 26/05/2015 con cui, secondo quanto già previsto con Deliberazione n. 1498 del 17/07/2014, è stato confermato quale Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020 il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma (ora Sezione Programmazione Unitaria), a seguito del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 17/05/2016;
  - gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005” ;
  - il Decreto del Presidente della Giunta Regione del 10 agosto 2017, n. 483 Atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia FESR –FSE 2014-2020 che disciplina il sistema di gestione per l'attuazione del Programma Operativo FESR – FSE 2014-2020 della Regione Puglia;
  - l'AD n. 16 del 13.02.2018, con cui il Dirigente della Sezione Ricerca, innovazione e capacità istituzionale, in qualità di responsabile delle Azioni 1.3 e 3.7 del PO FESR 2014-2020, ha delegato le funzioni e i compiti attribuiti di cui al comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) tranne la f) del DPGR 483/2017, alla dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi per quanto riguarda le seguenti sub-azioni: 1.3.c, 1.3.e, 1.3.e, 3.7.b, 3.7.c,3.7.d ed 3.7.e;
  - l'AD n. 3 del 17.01.2019, con cui il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, in qualità di responsabile dell' Azione 3.5 del PO FESR 2014-2020, ha delegato le funzioni e i compiti attribuiti di cui al comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) del DPGR 483/2017, alla dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi per quanto riguarda le seguenti sub-azioni: 3.5.d, 3.5.e,3.5.f ed 3.5.g;
  - I decreti presidenziali n. 22 del 22 gennaio 2021 e n. 263 del 10 agosto 2021;
  - la DGR n. 1794 del 05/11/2021 “POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione “Maia 2.0 e ss.mm.ii. e DPGR n. 403 del 10/11/2021 “DPGR 9 agosto 2017, n. 483 Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020.” Adeguamenti al DPGR 22.01.2021, n. 22 “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii;
  - l'AD della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese n. 175 del 18.11.21, con cui la dirigente in qualità di responsabile dell' Azione 3.5 del PO FESR 2014-2020, ha confermato la delega delle funzioni di responsabilità delle sub-azioni: 3.5.d, 3.5.e, 3.5.f ed 3.5.g della Azione 3.5 al dirigente della Sezione Competitività ai sensi dell'art. 7 comma 4 del DPGR 403 del 10.11.21.

**Considerato che:**

- In linea con il punto 2 della delibera CIPE 10/2015, il POC PUGLIA proposto:
  - Concorre al perseguimento delle medesime finalità strategiche del POR approvato da ultimo con Decisione CE (2020) N. 4719;
  - è coerente con la struttura logica della programmazione strategica indicata nei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020 e nell'Accordo di Partenariato, ponendosi in un ottica di piena complementarietà con i medesimi Assi e Azioni del Programma Operativo;
  - si basa sul medesimo sistema di gestione e controllo del POR, garantendo il monitoraggio periodico mediante il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato (RGS-IGRUE) e prevedendo a tal riguardo il medesimo sistema delle responsabilità del POR;
  - Nei casi in cui la dotazione a valere sul POR sia stata assorbita dalle procedure in corso è possibile stanziare risorse a valere sul POC secondo le modalità già attuate per il POR, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett c) “contributi a rendicontazione” del D. Lgs. 118/11.

**Rilevato che:**

- Con deliberazione n. 1855 del 30.11.2016 e successivamente con deliberazione n. 477 del 28.03.2017, la Giunta regionale ha apportato ulteriori variazioni al bilancio regionale per stanziare risorse sulle Azioni dell'Asse I – Azioni 1.1, 1.2 e 1.3 e dell'Asse III – Azioni 3.1,3.3,3.5,3.6,3.7 e 3.8 a copertura degli Avvisi Pubblici di competenza della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;
- Con i suddetti provvedimenti, sono stati autorizzati i Responsabili delle Azioni nell'ambito del PO FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi quale Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6 e 3.8, la Dirigente della Sezione Ricerca, innovazione e capacità istituzionale quale responsabile delle azioni 1.3, e 3.7, la Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, quale responsabile della azione 3.5;
- Con DGR n. 1492 del 02.08.2019 di variazione al bilancio 2019-2021, la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi d'intesa con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ha ristanziato le economie di bilancio formatesi negli anni 2017-2018-2019 a seguito di assenza di OGV di entrata e di spesa, sugli stanziamenti predisposti con la DGR n. 477/2017, a fronte di Avvisi pubblici attivi, sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.3, 3.1, 3.5, 3.7 e 3.8;
- Con **DGR n. 916 del 16.06.2021**, sono state stanziare le risorse per complessivi € 50.123.232,50, a valere sulle azioni 3.3 e 3.6 del POR e del POC Puglia 2014-2020 al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria a coperture degli Avvisi pubblici TITOLO II Capo 3, Titolo II Capo 5 e TITOLO II Capo 6, come di seguito specificato:

<b>AZIONI PO</b>	<b>Avviso Titolo II</b>	<b>Fondi POR</b>	<b>Fondi POC</b>	<b>Totale</b>
3.3	Capo 6	8.958.470,83	8.675.082,50	<b>17.633.553,33</b>
3.3	Capo 5	5.500.000,00		<b>5.500.000,00</b>
3.6	Capo 3	7.022.600,92	19.967.078,25	<b>26.989.679,17</b>
<b>totale</b>		<b>21.481.071,75</b>	<b>28.642.160,75</b>	<b>50.123.232,50</b>

- Con **DGR n. 1117 del 07.07.2021**, sono state stanziare sulle azioni del PO FESR 2014-2020 1.1, 1.2, 1.3 e 3.1, 3.5, 3.7 a copertura dei tre Avvisi pubblici PIA Piccole imprese, PIA Medie Imprese e Contratti di Programma, risorse a valere su PO 2014-2020 per € **122.308.010,28** che risorse a valere sul POC 2014-2020 per € **132.697.605,72** secondo lo schema seguente:

<b>AZIONI PO</b>	<b>Fondi POR</b>	<b>Fondi POC</b>
1.1	-	12.506.369,60
1.2	32.082.552,28	60.086.514,36
1.3	2.300.000,00	
3.1	87.425.458,00	58.104.721,76
3.5		2.000.000,00
3.7	500.000,00	
<b>totale</b>	<b>122.308.010,28</b>	<b>132.697.605,72</b>

- Con **DGR 1368 del 04.08.2021**, è stata rettificata la DGR n. 1117 del 07/07/2021, a seguito di variazione compensativa fondi POC per € **60.086.514,36** limitatamente all'Azione 1.1 e 1.2 del PO FESR 2014-2020;
- Con **DGR 1969 del 29.11.2021**, è stata rettificata la DGR n. 1117 del 07/07/2021, a seguito di variazione compensativa tra le Azioni 1.2 e 1.1 del PO FESR 2014-2020, nonché tra le azioni 3.1 e 3.6 del PO FESR 2014-2020, al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria agli Avvisi pubblici Pia Piccole, Pia Medie, Contratti di Programma e Titolo II Capo 3.

**Rilevato altresì che:**

- Risulta, ad oggi, che la Sezione Competitività, a fronte della dotazione complessiva di **€ 323.128.848,50** stanziati con le succitate DGR, abbia provveduto nel corso dell'e.f. 2021 all'accertamento delle entrate e impegno di spesa a valere sui vari avvisi per importi inferiori.
- E' necessario stanziare le economie di bilancio formatesi nel corso dell'esercizio finanziario 2021, a seguito delle succitate DGR, al fine di dare copertura finanziaria ai suddetti avvisi nel corrente anno, per un importo pari ad **€ 215.116.856,48**.

**Visti:**

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

**Per tutto quanto sopra esposto, alla luce delle risultanze istruttorie si rende necessario:**

- apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2022, nonché pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 2 del 20.01.2022, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, dell'importo di **€ 215.116.856,48**.
- autorizzare il dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali e ad operare sui capitoli di entrata ed di spesa di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 71 del 18.01.2021 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 per dare copertura finanziaria agli Avvisi pubblici Pia Piccole, Pia Medie e Contratti di Programma, TITOLO II Capo 3 e TITOLO II Capo 6, come di seguito riportato:

AZIONI PO	Fondi POR	Fondi POC
1.1	+ 15.000.000,00	+ 22.399.772,38
1.2	+ 15.745.064,81	
1.3	+ 1.747.175,00	
3.1	+ 65.012.675,94	+ 58.104.721,76
3.3	+ 2.061.688,45	+ 3.113.096,69
3.5		+ 1.696.890,55
3.6	+ 15.752.446,44	+ 14.037.324,46
3.7	+ 446.000,00	
<b>TOTALE</b>	<b>+115.765.050,64</b>	<b>+99.351.805,84</b>

**1) APPLICAZIONE DI AVANZO**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di € 15.800.642,28 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO		Missione, Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE EF 2022		VARIAZIONE EF2022
					Competenza		Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 15.800.642,28		0,00
10.4	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (ART. 51, - L.R. n. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00		- 15.800.642,28
2.06	U1163110	POR 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 1.1 – INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI R&S PER LO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE SOSTENIBILI, DI NUOVI PRODOTTI E SERVIZI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE		14.5.2	U.2.03.03.03	+ 900.000,00	+ 900.000,00
2.06	U1163120	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.2 – INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELL'INNOVAZIONE E DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE		14.5.2	U.2.03.03.03	+ 944.703,88	+ 944.703,88
2.06	U1405042	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 1.1 – INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI R&S PER LO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE SOSTENIBILI, DI NUOVI PRODOTTI E SERVIZI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA REGIONE		14.5.2	U.2.03.03.03	+3.180.077,27	+3.180.077,27
2.06	U1163130	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.3 – INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE E L'AVANZAMENTO TECNOLOGICO DELLE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE		14.5.2	U.2.03.03.03	+ 104.830,50	+ 104.830,50

2.06	U1163310	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.1 –INTERVENTI PER IL RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	U.2.03.03.03	+ 3.900.760,55	+ 3.900.760,55
2.06	U1163330	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.3 – INTER62.06 CNI VENTI PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	U.2.03.03.03	+ 145.359,12	+ 145.359,12
2.06	U1405030	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.3 – INTERVENTI PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. - DELIBERA CIPE 47/2020. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	U.2.03.03.03	+ 933.929,02	+ 933.929,02
2.06	U1405046	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.5 INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA REGIONE	14.5.2	U.2.03.03.03	+ 509.067,16	+ 509.067,16
2.06	U1163360	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.6 INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA E CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	U.2.03.03.03	+ 943.957,40	+ 943.957,40
2.06	U1405032	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.6 INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA E CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA REGIONE	14.5.2	U.2.03.03.03	+4.211.197,38	+ 4.211.197,38
2.06	U1163370	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.7 - INTERVENTI DI SUPPORTO A SOLUZIONI ICT NEI PROCESSI PRODUTTIVI DELLE PMI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	U.2.03.03.03	+ 26.760,00	+ 26.760,00

**BILANCIO VINCOLATO****Parte Entrata**

CRA: 02.06

**TIPO ENTRATA RICORRENTE**

Capitolo di entrata	Descrizione capitolo	Codifica da Piano dei Conti Finanziario e gestionale SIOPE	Codice UE	Competenza e cassa e.f. 2022
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	1	+92.597.010,78
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001	1	+16.201.668,41
E4032430	Trasferimenti in c/capitale per il POC Puglia 2014-2020 parte FESR. Delibera CIPE 47/2020	E 4.02.01.01.001	2	+90.517.535,01

Titolo giuridico che supporta il credito:

- POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.
- POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione esecuzione C(2021) 9942 del 22.12.2021 dei competenti Servizi della Commissione Europea

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

**Parte II^ - Spesa**

CRA: 02.06

**Tipo di spesa: ricorrente****Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 1**

capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione cassa e competenza e.f. 2022
U1161110	POR 2014-2020. PARTE FESR. . AZIONE 1.1 – INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI R&S PER LO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE SOSTENIBILI, DI NUOVI PRODOTTI E SERVIZI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	14.5.2	3	U.2.03.03.03.000	+ 12.000.000,00
U1162110	POR 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 1.1 – INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI R&S PER LO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE SOSTENIBILI, DI NUOVI PRODOTTI E SERVIZI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	14.5.2	4	U.2.03.03.03.000	+ 2.100.000,00
U1161120	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.2 – – INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELL'INNOVAZIONE E DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	14.5.2	3	U.2.03.03.03.000	+ 12.596.051,85
U1162120	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.2 – INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELL'INNOVAZIONE E DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	14.5.2	4	U.2.03.03.03.000	+ 2.204.309,08
U1405041	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 1.1 – INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI R&S PER LO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE SOSTENIBILI, DI NUOVI PRODOTTI E SERVIZI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA STATO	14.5.2	8	U.2.03.03.03.000	+19.219.695,11
U1161130	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.3 – INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE E L'AVANZAMENTO TECNOLOGICO DELLE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	14.5.2	3	U.2.03.03.03.000	+ 1.397.740,00
U1162130	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.3 – INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE E L'AVANZAMENTO TECNOLOGICO DELLE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	14.5.2	4	U.2.03.03.03.000	+ 244.604,50
U1405044	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.1 – INTERVENTI PER IL RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA STATO	14.5.2	8	U.2.03.03.03.000	+ 58.104.721,76
U1161310	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.1 – INTERVENTI PER IL RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	14.5.2	3	U.2.03.03.03.000	+ 52.010.140,76

capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione cassa e competenza e.f. 2022
U1162310	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.1 – INTERVENTI PER IL RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	14.5.2	4	U.2.03.03.03.000	+ 9.101.774,63
U1405029	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.3 – INTERVENTI PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. - DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA STATO	14.5.2	8	U.2.03.03.03.000	+ 2.179.167,67
U1161330	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.3- INTERVENTI PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	14.5.2	3	U.2.03.03.03.000	+ 1.630.356,44
U1162330	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.3- INTERVENTI PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	14.5.2	4	U.2.03.03.03.000	+ 285.972,89
U1405045	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.5 INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA STATO	14.5.2	8	U.2.03.03.03.000	+ 1.187.823,39
U1161360	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.6 INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA E CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	14.5.2	3	U.2.03.03.03.000	+ 12.605.921,73
U1162360	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.6 INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA E CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	14.5.2	4	U.2.03.03.03.000	+ 2.202.567,31
U1405031	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.6 INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA E CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA STATO	14.5.2	8	U.2.03.03.03.000	+ 9.826.127,08
U1161370	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.7 – INTERVENTI DI SUPPORTO A SOLUZIONI ICT NEI PROCESSI PRODUTTIVI DELLE PMI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	14.5.2	3	U.2.03.03.03.000	+ 356.800,00
U1162370	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.7 – INTERVENTI DI SUPPORTO A SOLUZIONI ICT NEI PROCESSI PRODUTTIVI DELLE PMI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	14.5.2	4	U.2.03.03.03.000	+ 62.440,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamenti dell'entrata e all'impegno di spesa di cui al presente provvedimento, provvederà il Dirigente della Sezione Competitività, mediante l'adozione di atti, in qualità di Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3 e 3.6 di Delegato alle azioni 1.3, 3.5 e 3.7 del POR Puglia 2014-2020 giusta DGR 833/2016 e successiva modifica intervenuta con DGR n.1794/2021, nonché del POC Puglia 2014-2020 giusta DGR n. 1034/2020 ai

sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 e smi.

\*\*\*\*\*

Gli assessori relatori, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997, propongono alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;
2. di approvare la variazione e.f. 2022 e Pluriennale 2022-2024, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20.01.22 ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii come specificato nella relativa copertura finanziaria, al fine di dare copertura finanziaria Agli avvisi pubblici Pia Piccole, Pia Medie, Contratti di Programma, Titolo II Capo 3 e Titolo II Capo 6 nel corrente anno.
3. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari ad € 15.800.642,28, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/11.
4. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2022-2024.
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
6. di autorizzare il Dirigenti della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti necessari all'esecuzione degli interventi e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui al presente provvedimento.
7. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria.
8. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto da:

Il funzionario istruttore  
(Nunzia Petrelli)

Il Dirigente della Sezione Competitività  
Responsabile delle Azioni del PO 1.1,1.2, 3.1, 3.3, 3.6 e 3.8  
Delegato alle Azioni 1.3, 3.5 e 3.7  
(Giuseppe Pastore)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria  
(Pasquale Orlando)

I sottoscritti Direttori di Dipartimento non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di DGR osservazioni ai sensi del DPGR n. 22/2021 ed ss.mm.ii.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico  
(Gianna Elisa Berlingiero)

Il Direttore della Struttura speciale Attuazione POR  
(Pasquale Orlando)

Il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione  
(Raffaele Piemontese)

L'Assessore allo Sviluppo Economico  
(Alessandro Delli Noci)

### LA GIUNTA REGIONALE

- **Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese;
- **Vista** la sottoscrizione posta in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

### DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;
2. di approvare la variazione e.f. 2022 e Pluriennale 2022-2024, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20.01.22 ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii come specificato nella relativa copertura finanziaria, al fine di dare copertura finanziaria Agli avvisi pubblici Pia Piccole, Pia Medie, Contratti di Programma, Titolo II Capo 3 e Titolo II Capo 6 nel corrente anno.
3. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari ad € 15.800.642,28, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/11.
4. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2022-2024.
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
6. di autorizzare il Dirigenti della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti necessari all'esecuzione degli interventi e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui al presente provvedimento.
7. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria.
8. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

**Il Segretario Generale della Giunta**  
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**  
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2022/00006

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	1	Fondo di riserva				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-15.800.642,28	
MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ				
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	215.116.856,48 215.116.856,48		
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	215.116.856,48 215.116.856,48	0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	215.116.856,48 215.116.856,48	-15.800.642,28	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	215.116.856,48 215.116.856,48	-15.800.642,28	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	15.800.642,28		
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	15.800.642,28		
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	199.316.214,20 199.316.214,20	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	199.316.214,20 199.316.214,20	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	215.116.856,48 199.316.214,20	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	215.116.856,48 199.316.214,20	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2022	6	16.02.2022

POR - POC PUGLIA 2014/2020 # INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ ##ASSE I AZIONI 1.1 - 1.2 - 1.3 # ASSE III AZIONI 3.1 - 3.3 -# 3.5 - 3.6 - 3.7 - 3.8 # VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022 -2024 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II. # RIPROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:  
PAOLINO GUARINI  
Regione Puglia  
Firmato il: 16-02-2022 14:18:33  
Serial: certificato: 545075  
Valido dal: 03-04-2002 al: 03-04-2023

Dirigente  
Firmato digitalmente da  
DR. NICOLA LADINO  
**NICOLA PALADINO**  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 216

**Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 - Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dall'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- la Regione Puglia è stata individuata come Autorità di Gestione (AdG) del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020;
- la Commissione U.E. -con decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 – CCI 2014 TC16I15 CB 008 - ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg-IPA CBC Italia – Albania – Montenegro 2014-2020;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2394/2015, ha preso atto dell'adozione – da parte della Commissione U.E. – della Decisione di approvazione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020;
- con la D.G.R. n. 163/2016 la funzione di AdG del Programma è stata affidata al Direttore pro tempore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro;
- con la D.G.R. n. 1728 del 22/10/2020, la Giunta ha conferito al dirigente pro tempore della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale le funzioni di Autorità di Gestione del Programma;
- con la D.G.R. n. 1713 del 28/10/2021, "D.G.R. 1728/2020 – "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro" – Delega delle funzioni" e con la D.G.R. n. 1845 del 15/11/2021 di rettifica della D.G.R. 1713/2021, le funzioni innanzi citate continuano ad essere affidate al dott. Crescenzo Antonio Marino;
- il Programma ha una dotazione finanziaria riveniente dallo strumento di preadesione IPA per quanto riguarda la quota UE e dal cofinanziamento nazionale, per complessivi € 92.707.558,00. Tali risorse, a norma della delibera C.I.P.E. n. 10/2015 del 28/01/2015, sono coperte interamente dal cofinanziamento U.E. a titolo dello strumento I.P.A. II per l'85% e, quindi, per € 78.801.422,00 e dal cofinanziamento nazionale per il restante 15%:
  - per l'Italia, a titolo del Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987 –, per € 6.953.068,00;
  - per l'Albania e per il Montenegro – a carico dei beneficiari albanesi e montenegrini dei progetti - per altrettanti € 6.953.068,00;
- le risorse del Programma sono allocate nel Bilancio dell'Unione Europea, in attesa di essere trasferite all'Autorità di Gestione del Programma, in base al criterio delle annualità di cofinanziamento indicato nella decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 – CCI 2014 TC16I15 CB 008, come segue:

Fondo	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
I.P.A. II	€ 5.707.102,00	€ 8.150.102,00	€ 18.717.298,00	€ 15.104.862,00	€ 15.406.960,00	€ 15.715.098,00	<b>€ 78.801.422,00</b>

- per quanto riguarda l'Italia, alle risorse U.E., si aggiungono le risorse del cofinanziamento nazionale il cui trasferimento, come da normativa, è contestuale a quello delle risorse comunitarie, come segue:

Fonte	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
L. 183/87	€ 503.568,00	€ 719.127,00	€ 1.651.527,00	€ 1.332.782,00	€ 1.359.438,00	€ 1.386.626,00	<b>€ 6.953.068,00</b>

**Considerato che:**

- dal 2016 a oggi, il Programma è stato implementato con attività condivise in sede di Comitato di Sorveglianza e promosse dall'Autorità di Gestione, sia con interventi sui quattro Assi Tematici che in attuazione del progetto di Assistenza tecnica per l'Italia, finanziato a valere sull'Asse V;
- con la D.G.R. n. 1196 del 14/07/2021, si è provveduto ad apportare le necessarie variazioni al bilancio regionale 2021-2023 nella parte entrata e nella parte spesa per garantire i necessari stanziamenti sui capitoli relativi all'attuazione delle attività previste per l'implementazione del Progetto di Assistenza tecnica dell'AdG del Programma;
- alcune delle attività previste hanno subito dei ritardi e, conseguentemente, non sono state né accertate né impegnate le risorse corrispondenti, stanziati nell'EF 2021;
- è necessario, pertanto, procedere a ristanziare sui capitoli di riferimento le risorse relative all'analisi di contesto del Programma per il periodo di programmazione 2021-2027, da trasferire all'ARTI nell'EF 2022, e le risorse stanziati nell'EF 2021 relativamente all'affidamento del "Servizio di comunicazione, consulenza e assistenza tecnica, in attuazione della Strategia di Comunicazione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020" e all'implementazione e/o sostituzione delle dotazioni hardware e software della struttura dell'AdG e del Segretariato Congiunto (JS);

**Considerato, inoltre, che:**

- nell'ottica di una continuità costruttiva tra la programmazione 2014-2020 e 2021-2027, nonché per preparare tempestivamente la programmazione 2021-2027, a norma dell'articolo 32, paragrafo 1, del regolamento di esecuzione n. 447/2014, il Joint Monitoring Committee del programma 2014-2020 ha dato mandato all'Autorità di Gestione del Programma di utilizzare budget dell'assistenza tecnica per finanziare servizi di progettazione di cinque operazioni di importanza strategica, identificate dal Comitato stesso, a norma dell'articolo 17, paragrafo 3, del Regolamento CTE 2021-2027;
- a tal fine, nella riunione del 9 dicembre 2020, la Task Force 2021-27 ha approvato una metodologia di sviluppo delle operazioni strategiche, prevedendo, in particolare, una Seed Facility, rappresentata da servizi di progettazione finanziati dal Programma a favore dei beneficiari delle operazioni di importanza strategica;
- per questa specifica attività, l'AdG del Programma ha ritenuto di avvalersi dell'ARTI e occorre, pertanto, stanziare nell'EF 2022 le risorse necessarie, a copertura dell'attività prevista;

**Rilevato che**, in relazione ai Capitoli del Bilancio vincolato relativi a queste spese, i relativi stanziamenti in Entrata e in Uscita di cui al Bilancio di Previsione 2022, al Bilancio Pluriennale 2022-2024 e al documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, non sono sufficienti a garantire le previsioni di spesa sopra descritte.

**Tutto ciò premesso e considerato**, al fine di assicurare la copertura finanziaria delle attività necessarie per la sana e corretta gestione del Programma da parte dell'Autorità di Gestione, si rende necessario procedere ad apposita Variazione al Bilancio nella parte Entrata e nella parte Spesa, così come di seguito indicato nella sezione "Copertura finanziaria".

**Visto:**

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione 2022-2024;

- la L.R. 30 dicembre 2021, n. 51 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia – legge di stabilità regionale 2022”;
- la L.R. 30 dicembre 2021, n. 52 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”;
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

### Garanzie di Riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.**

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

### **BILANCIO VINCOLATO**

<b>CRA</b>	<b>12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO 4 - SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>
------------	--

Con la deliberazione n. 1713 del 28/10/2021, come rettificata con la deliberazione n. 1845 del 15/11/2021, la Giunta regionale ha affidato temporaneamente, a decorrere dal 1° novembre 2021, le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro al dott. Crescenzo Antonio Marino, autorizzandolo ad assumere tutti gli atti contabili necessari sui Capitoli del CRA 12.4 della Sezione Ricerca e relazioni internazionali.

- Variazione di bilancio:

#### **PARTE ENTRATA**

Entrata Ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2022 Competenza Cassa (in euro)	VARIAZIONE E.F. 2023 Competenza (in euro)
E2130030	Trasferimenti diretti da Commissione U.E., quota Comunitaria Programma di Cooperazione Transfrontaliera “Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro” 2014/2020	2.105	E.2.01.05.01.000	+ 65.328,56	+ 25.323,65
E4130030	Trasferimenti in conto capitale da Commissione U.E., quota Comunitaria Programma di Cooperazione Transfrontaliera “Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro” 2014/2020	4.200	E 4.02.05.99.000	+ 11.262,50	-

E2130031	Trasferimenti diretti da Ministero dell'Economia-IGRUE, Cofinanziamento Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro" 2014/2020	2.101	E 2.01.01.01.000	+ 11.528,57	+ 4.468,88
E4130031	Trasferimenti in conto capitale da Ministero dell'Economia - IGRUE, Cofinanziamento Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro" 2014/2020	4.200	E 4.02.01.01.000	+ 1.987,50	-
<b>Totale UE (85%)</b>				+ 76.591,06	+ 25.323,65
<b>Totale Cofinanziamento nazionale (15%)</b>				+ 13.516,07	+ 4.468,88
<b>TOTALE</b>				+ 90.107,13	+ 29.792,53

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitori certi**:

1. Commissione europea per il tramite del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
2. Ministero dell'Economia e delle Finanze

**Titolo giuridico:**

1. Decisione della Commissione Europea C 9491 del 15/12/2015, di approvazione del Programma;
2. Delibera CIPE n. 10/2015

**PARTE SPESA**

Spesa Ricorrente

**Missione 19** – Relazioni internazionali

**Programma 02** – Cooperazione territoriale

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2022 Competenza Cassa (in euro)	VARIAZIONE E.F. 2023 Competenza (in euro)
U1085101	Trasferimenti diretti ad amministrazioni pubbliche locali – <b>QUOTA U.E.</b> Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania- Montenegro 2014/2020	3	U.1.04.01.02.000	+ 51.692,75	-
U1085501	Trasferimenti diretti ad amministrazioni pubbliche locali – <b>cofinanziamento nazionale</b> Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania- Montenegro 2014/2020	4	U.1.04.01.02.000	+ 9.122,25	-
U1085111	Finanziamento spese per eventi, missioni, rappresentanza - <b>QUOTA U.E.</b> Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	3	U.1.03.02.02.000	+ 13.635,81	+ 25.323,65
U1085511	Finanziamento spese per eventi, missioni, rappresentanza - <b>Cofinanziamento nazionale</b> Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	4	U.1.03.02.02.000	+ 2.406,32	+ 4.468,88
U1085121	Finanziamento spese per acquisto hardware - <b>QUOTA U.E.</b> Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	3	U.2.02.01.07.000	+ 8.559,50	-
U1085521	Finanziamento spese per acquisto hardware - <b>Cofinanziamento nazionale</b> Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	4	U.2.02.01.07.000	+ 1.510,50	-

U1085122	Finanziamento spese per acquisto software - <b>QUOTA U.E.</b> Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	3	U.2.02.03.02.000	+ 2.703,00	-
U1085522	Finanziamento spese per acquisto software - <b>Cofinanziamento nazionale</b> Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	4	U.2.02.03.02.000	+ 477,00	-
<b>Totale UE (85%)</b>				<b>+ 76.591,06</b>	<b>+ 25.323,65</b>
<b>Totale Cofinanziamento nazionale (15%)</b>				<b>+ 13.516,07</b>	<b>+ 4.468,88</b>
<b>Totale</b>				<b>+ 90.107,13</b>	<b>+ 29.792,53</b>

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa per gli anni 2022 e seguenti si provvederà, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) dell'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., concernente i "contributi a rendicontazione", con successivi atti dell'Autorità di Gestione del Programma.

L'Assessore Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

- di approvare la sua relazione, che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024, approvato con la L.R. 30 dicembre 2021, n. 52, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al Bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria

P.O. Coordinamento tecnico-amministrativo Asse V del Programma  
Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020  
(dott.ssa Elina Caroli)

L'AdG Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020  
(dott. Crescenzo Antonio Marino)

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015.

La Direttrice del Dipartimento  
Sviluppo Economico  
(*avv. Gianna Elisa Berlingiero*)

L'Assessore allo Sviluppo economico,  
Competitività, Attività economiche e  
consumatori, Politiche internazionali  
e commercio estero, Energia, Reti e  
infrastrutture materiali per lo sviluppo,  
Ricerca industriale e innovazione, Politiche  
giovanili  
(*ing. Alessandro Delli Noci*)

#### LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Delli Noci;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

1. di approvare la relazione dell'Assessore Delli Noci, che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024, approvato con la L.R. 30 dicembre 2021, n. 52, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al Bilancio;
4. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario Generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

## Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .... / .... / ..... n. protocollo .....

Rif. delibera del .... Organo ... del ... .. n. ....

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				in aumento	in diminuzione	
<b>Disavanzo</b>			0,00			0,00
<b>MISSIONE</b>	<b>19</b>	<b>Relazioni Internazionali</b>				
Programma	2	Cooperazione Territoriale				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	76.857,13 76.857,13		
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	13.250,00 13.250,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>2</b>	<b>Cooperazione Territoriale</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>90.107,13 90.107,13</b>		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>19</b>	<b>Relazioni Internazionali</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>90.107,13 90.107,13</b>		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>90.107,13 90.107,13</b>		
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>90.107,13 90.107,13</b>		

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>				
Tipologia	105	Altri trasferimenti correnti dal resto	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	65.328,56 65.328,56		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Ministeri	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	11.528,57 11.528,57		
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>76.857,13 76.857,13</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	13.250,00 13.250,00		
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>13.250,00 13.250,00</b>		

*Allegato E/1*

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

**data: .../.../..... n. protocollo .....**

**Rif. delibera del .... Organo ... del ...n. ....**

<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>	residui presunti	
	previsione di competenza	90.107,13
	previsione di cassa	90.107,13
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	residui presunti	
	previsione di competenza	90.107,13
	previsione di cassa	90.107,13

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da  
CRESCENZO ANTONIO MARINO  
Regione Puglia  
Firmato il 14/02/2022 13:52  
Seriale certificato : 886736



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RII	DEL	2022	3	16.02.2022

PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA#ALBANIA#MONTENEGRO 2014-2020 # VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:  
PAOLINO GUARINI  
Regione Puglia  
Data: 2022.02.16 10:27:25  
Serial number: 882675  
Video: 01 03 04 2022 11 03 04 2023

Dirigente  
Firmato digitalmente da  
DP LA PALADINO  
**NICOLA PALADINO**  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 217

**Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro - DGR 992/2017 Governance e Controlli - Autorità di Audit, assegnazione risorse. Modifica DGR 530/2021 - Variazione di Bilancio.**

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dall'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

come noto, la Regione Puglia è individuata quale Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA II CBC Italia Italia-Albania-Montenegro 2014-2020;

la Giunta Regionale, con deliberazione 2180/2013, ha preso atto dell'adozione – da parte della Commissione U.E. – della Decisione di approvazione del Programma Interreg IPA II CBC Italia Italia- Albania-Montenegro 2014-2020;

la Commissione U.E. -con decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 – CCI 2014 TC16I15 CB 008 - ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg-IPA CBC Italia – Albania – Montenegro 2014-2020;

la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2394/2015, ha preso atto dell'adozione – da parte della Commissione U.E. – della Decisione di approvazione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020;

con la D.G.R. n. 1728 del 22/10/2020, la Giunta ha conferito al dirigente pro tempore della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale le funzioni di Autorità di Gestione del Programma e confermato il dirigente del Servizio Verifica e Controllo Politiche Comunitarie, quale Autorità di Audit del Programma;

con la D.G.R. n. 1713 del 28/10/2021, "D.G.R. 1728/2020 – "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro" – Delega delle funzioni" e con la D.G.R. n. 1845 del 15/11/2021 di rettifica della D.G.R. 1713/2021, le funzioni innanzi citate continuano ad essere affidate al dott. Crescenzo Antonio Marino;

secondo quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (CE) 447/2013 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 231/2013, ai sensi dell'articolo 32, i servizi di audit sono finanziati dalla dotazione del Programma relativa all' Assistenza Tecnica.

**Considerato che:**

l'Autorità di Audit, attualmente incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, è in posizione di indipendenza gerarchica e funzionale dall'AdG e dalla AdC e svolge le funzioni di cui all'art 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013; l'Autorità di Audit garantisce il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma operativo ed annualmente svolge la propria attività di audit su un adeguato campione di operazioni;

per il corretto e pieno svolgimento delle funzioni che l'AdA deve esercitare, la stessa Autorità ha predisposto un piano d'azione, presentato e approvato, all'interno del quadro complessivo degli interventi programmati a valere sull'intero Asse V, dal Comitato di Sorveglianza del Programma svoltosi a Tirana il 5 agosto 2017;

il Piano dell'Audit prevedeva un budget complessivo di 850.000,00 euro, successivamente rimodulato con DGR n. 1690/2020 in euro 830.000,00;

con ultima D.G.R. n. 530 del 6 aprile 2021 si è dato atto che, ai fini del finanziamento delle attività di Audit afferenti al Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020, il Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie potrà usufruire delle risorse a valere sul Bilancio Vincolato fino alla concorrenza di **€ 824.608,45, al netto delle risorse già spese di € 5.391,55;**

con Atto del Dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie n. 8 del 16.04.2021 si è

provveduto alla prenotazione in entrata e in uscita delle somme necessarie per coprire l'assunzione di n. 4 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica D1 – Area Professionale Amministrativa - profilo professionale "Specialista amministrativo" ambito di ruolo "Auditing e Controllo", presso l'Autorità di Audit - Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie.

#### Rilevato che:

alla luce delle modifiche organizzative in atto presso l'Autorità di Audit – Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie e di altre esigenze operative si rende necessario procedere al ritiro delle somme, prenotate e non impegnate con atto dirigenziale n. 8/2021 in precedenza richiamato;

si rende necessario, inoltre, procedere ad una riprogrammazione delle risorse finanziarie utili per lo svolgimento delle funzioni dell'Autorità di Audit e procedere quindi ad una variazione di Bilancio. A tal fine, si riporta di seguito la rimodulazione del budget relativo al piano di azione dell'Autorità di Audit:

Rimodulazione Budget Piano di Azione Autorità di Audit				
VOCE DI SPESA	EF 2021	EF 2022	EF 2023	TOTALE
Retribuzione Consulenze		27.000,00	36.000,00	<b>63.000,00</b>
Retribuzione coordinatrice	61.000,00	72.000,00	72.000,00	<b>205.000,00</b>
Retribuzioni personale		137.500,00	165.000,00	<b>302.500,00</b>
Oneri	13.270,44	51.341,20	58.424,53	<b>123.036,17</b>
IRAP	4.958,33	18.450,00	20.950,00	<b>44.358,33</b>
Buoni Pasto	-	8.000,00	8.000,00	<b>16.000,00</b>
Missioni		7.000,00	8.000,00	<b>15.000,00</b>
Formazione		27.713,95		<b>27.713,95</b>
Beni strumentali		28.000,00	0	<b>28.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>79.228,78</b>	<b>377.005,15</b>	<b>368.374,53</b>	<b>824.608,45</b>

In relazione ai Capitoli del Bilancio vincolato relativi a queste spese, i relativi stanziamenti in Entrata e in Uscita, di cui al Bilancio di Previsione 2022-2024 e al documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, sono sufficienti a garantire le previsioni di spesa sopra descritte.

**Tutto ciò premesso e considerato**, si rende necessario procedere ad apposita Variazione al Bilancio nella parte Entrata e nella parte Spesa, così come di seguito indicato nella parte copertura finanziaria.

#### Visto:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento

amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)”;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”;
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”.

#### **si propone**

- di apportare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la necessaria variazione al bilancio di previsione 2022-2024 e al documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024 come indicato nella sezione “Copertura Finanziaria” del presente provvedimento;
- di prendere atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- di allocare le risorse finanziarie in argomento sui capitoli, così come indicato nella parte della Copertura finanziaria;
- di dare atto che ai fini del finanziamento delle attività di Audit afferenti al Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020, il Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie usufruirà delle risorse iscritte in Bilancio, nei limiti del budget in precedenza riportato;
- di autorizzare l’Autorità di Audit, dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, ad assumere atti di spesa sui pertinenti Capitoli di Entrata e di Uscita per le attività di propria competenza, nei limiti del budget in precedenza riportato, informando la Struttura dell’AdG del Programma.

#### **Garanzie di Riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.**

Viene apportata la seguente variazione, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, nonché al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, previa riduzione degli accertamenti e degli impegni assunti con l’A.D. n. 8 del 16.04.2021.

#### **BILANCIO VINCOLATO**

<b>CRA</b>	<b>12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, 04 - SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>
------------	--

Con la deliberazione n. 1713 del 28/10/2021, come rettificata con la deliberazione n. 1845 del 15/11/2021, la Giunta regionale ha affidato temporaneamente, a decorrere dal 1° novembre 2021, le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro al dott. Crescenzo Antonio Marino,

autorizzandolo ad assumere tutti gli atti contabili necessari sui Capitoli del CRA 12.4 della Sezione Ricerca e relazioni internazionali.

- Riduzione Accertamenti ed Impegni:

Si dispone la riduzione degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa assunti con atto dirigenziale n. 8/2021, per un totale di € 276.893,34, di seguito dettagliati:

#### Parte Entrata

##### Anno 2021

Numero Atto Dirigenziale	Capitolo	Numero accertamento 2021	Importo da ridurre
A.D. n. 8 del 16.04.2021	E2130030	6021039082	- € 86.711,34
	E2130031	6021039083	- € 15.302,00
	<b>TOTALE ANNO 2021</b>		<b>- € 102.013,34</b>

##### Anno 2022

Numero Atto Dirigenziale	Capitolo	Numero accertamento 2022	Importo da ridurre
A.D. n. 8 del 16.04.2021	E2130030	6022002257	- € 148.648,00
	E2130031	6022002258	- € 26.232,00
	<b>TOTALE ANNO 2022</b>		<b>- € 174.880,00</b>

#### Parte Spesa

##### Anno 2021

Numero Atto Dirigenziale	Capitolo	Numero impegno 2021	Importo da ridurre
A.D. n. 8 del 16.04.2021	U1085107	3021026634	- € 63.466,67
	U1085507	3021026635	- € 11.200,00
	U1085108	3021026636	- € 15.470,00
	U1085508	3021026637	- € 2.730,00
	U1085109	3021026638	- € 4.760,00
	U1085509	3021026639	- € 840,00
	U1085127	3021026640	- € 3.014,67
	U1085527	3021026641	- € 532,00
<b>TOTALE ANNO 2021</b>			<b>- € 102.013,34</b>

##### Anno 2022

Numero Atto Dirigenziale	Capitolo	Numero impegno 2022	Importo da ridurre
A.D. n. 8 del 16.04.2021	U1085107	3022001594	- € 108.800,00
	U1085507	3022001595	- € 19.200,00
	U1085108	3022001596	- € 26.520,00
	U1085508	3022001597	- € 4.680,00
	U1085109	3022001598	- € 8.160,00
	U1085509	3022001599	- € 1.440,00
	U1085127	3022001600	- € 5.168,00
	U1085527	3022001601	- € 912,00
<b>TOTALE ANNO 2022</b>			<b>- € 174.880,00</b>

- Variazione di Bilancio:

**Parte entrata**

TIPO ENTRATA RICORRENTE

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo	Descrizione	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2022 Competenza Cassa	Variazione E.F. 2023 Competenza
<b>E2130030</b>	<i>“Trasferimenti diretti da Commissione U.E., quota Comunitaria Programma di Cooperazione Transfrontaliera “Interreg IPA II CBC Italia – Albania – Montenegro” 2014/2020”</i>	<b>2.105</b>	<b>E.2.01.05.01.000</b>	<b>+28.926,02</b>	<b>+81.702,00</b>
<b>E4130030</b>	<i>Trasferimenti in conto capitale da Commissione U.E., quota Comunitaria Programma di Cooperazione Transfrontaliera “Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro” 2014/2020</i>	<b>4.200</b>	<b>E.4.02.05.99.000</b>	<b>+23.800,00</b>	<b>0,00</b>

**DEBITORE:** Commissione europea per il tramite del Ministero dell'Economia e delle Finanze.**TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:** Decisione della Commissione Europea C 9491 del 15/12/2015, di approvazione del Programma

Capitolo	Descrizione	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2022 Competenza Cassa	Variazione E.F. 2023 Competenza
<b>E2130031</b>	<i>“Trasferimenti diretti da Ministero dell'Economia- IGRUE, Cofinanziamento Programma di Cooperazione Transfrontaliera “Interreg IPA II CBC Italia – Albania – Montenegro” 2014/2020”</i>	<b>2.101</b>	<b>E.2.01.01.01.000</b>	<b>+5.104,59</b>	<b>+14.418,00</b>
<b>E4130031</b>	<i>Trasferimenti in conto capitale da Ministero dell'Economia - IGRUE, Cofinanziamento Programma di Cooperazione Transfrontaliera “Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro” 2014/2020</i>	<b>4.200</b>	<b>E.4.02.01.01.000</b>	<b>+4.200,00</b>	<b>0,00</b>

**DEBITORE:** Ministero dell'Economia e delle Finanze.**TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:** Delibera CIPE n. 10/2015**Parte spesa**

TIPO SPESA CORRENTE

**Missione 19** – Relazioni internazionali

## Programma 02 – Cooperazione internazionale

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2022 Competenza Cassa	Variazione E.F. 2023 Competenza
U1085107	Finanziamento spese per retribuzione dipendenti QUOTA U.E. Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia- Albania -Montenegro 2014/2020	19.2.1	3	U.1.01.01.01.000	-15.980,00	+34.595,00
U1085507	Finanziamento spese per retribuzione dipendenti. Cofinanziamento nazionale Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia –Albania - Montenegro 2014/2020	19.2.1	4	U.1.01.01.01.000	-2.820,00	+6.105,00
U1085114	FINANZIAMENTO SPESE PER CONSULENZE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA “INTERREG-IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO” 2014/2020	19.2.1	3	U.1.03.02.10.000	+22.950,00	+30.600,00
U1085514	FINANZIAMENTO SPESE PER CONSULENZE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA “INTERREG-IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO” 2014/2020	19.2.1	4	U.1.03.02.10.000	+4.050,00	+5.400,00
U1085108	Finanziamento spese per contributi a carico ente - QUOTA U.E. Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia- Albania - Montenegro 2014/2020	19.2.1	3	U.1.01.02.01.000	-2.620,83	+10.030,00
U1085508	Finanziamento spese per contributi a carico ente. Cofinanziamento nazionale Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia – Albania - Montenegro 2014/2020	19.2.1	4	U.1.01.02.01.000	-462,50	+1.770,00
U1085109	Finanziamento spese per IRAP e tasse QUOTA U.E. Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia – Albania - Montenegro 2014/2020	19.2.1	3	U.1.02.01.01.000	+680,00	+4.845,00
U1085509	Finanziamento spese per IRAP e Tasse. Cofinanziamento nazionale Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia – Albania - Montenegro 2014/2020	19.2.1	4	U.1.02.01.01.000	+120,00	+855,00
U1085127	Finanziamento Altre spese per il personale QUOTA U.E. Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia –Albania - Montenegro 2014/2020	19.2.1	3	U.1.01.01.02.000	+340,00	+1.632,00
U1085527	Finanziamento Altre spese per il personale Cofinanziamento nazionale. Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia – Albania - Montenegro 2014/2020	19.2.1	4	U.1.01.01.02.000	+60,00	+288,00
U1085121	“Finanziamento spese per acquisto hardware - QUOTA U.E. Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA cbc Italia-Albania-Montenegro 2014/2020”	19.2.2	3	U.2.02.01.07.000	+23.800,00	-
U1085521	“Finanziamento spese per acquisto hardware - Cofinanziamento nazionale Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA cbc Italia-Albania-Montenegro 2014/2020”	19.2.2	4	U.2.02.01.07.000	+4.200,00	-
U1085116	FINANZIAMENTO SPESE PER FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO PERSONALE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA “INTERREG-IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO” 2014/2020	19.2.1	3	U.1.03.02.04.000	+23.556,85	-

U1085516	FINANZIAMENTO SPESE PER FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO PERSONALE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA “ INTERREG-IPA CBC ITALIA -ALBANIA – MONTE-NEGRO” 2014/2020	19.2.1	4	U.1.03.02.04.000	+4.157,09	-
<b>Totale UE (85%)</b>					<b>+52.726,02</b>	<b>+81.702,00</b>
<b>Totale Cofinanziamento nazionale (15%)</b>					<b>+ 9.304,59</b>	<b>+14.418,00</b>

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa per gli anni 2022 e seguenti si provvederà, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) dell'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., concernente i “contributi a rendicontazione”, con successivi atti del dirigente pro tempore del Servizio Controllo e verifica Politiche Comunitarie, nei limiti di seguito dettagliati:

Capitoli Entrata	EF 2022	EF 2023	Totale
E2130030	296.654,38	313.118,35	<b>609.772,73</b>
E2130031	52.350,77	55.256,18	<b>107.606,95</b>
E4130030	23.800,00	0,00	<b>23.800,00</b>
E4130031	4.200,00	0,00	<b>4.200,00</b>
<b>Totale</b>	<b>377.005,15</b>	<b>368.374,53</b>	<b>745.379,68</b>

Capitoli Uscita	EF 2022	EF 2023	Totale
U1085107	116.875,00	140.250,00	<b>257.125,00</b>
U1085507	20.625,00	24.750,00	<b>45.375,00</b>
U1085114	22.950,00	30.600,00	<b>53.550,00</b>
U1085514	4.050,00	5.400,00	<b>9.450,00</b>
U1085110	61.200,00	61.200,00	<b>122.400,00</b>
U1085510	10.800,00	10.800,00	<b>21.600,00</b>
U1085108	43.640,02	49.660,85	<b>93.300,87</b>
U1085508	7.701,18	8.763,68	<b>16.464,86</b>
U1085109	15.682,50	17.807,50	<b>33.490,00</b>
U1085509	2.767,50	3.142,50	<b>5.910,00</b>
U1085127	6.800,00	6.800,00	<b>13.600,00</b>
U1085527	1.200,00	1.200,00	<b>2.400,00</b>
U1085121	23.800,00		<b>23.800,00</b>
U1085521	4.200,00		<b>4.200,00</b>
U1085116	23.556,86		<b>23.556,86</b>
U1085516	4.157,09		<b>4.157,09</b>
U1085111	5.950,00	6.800,00	<b>12.750,00</b>
U1085511	1.050,00	1.200,00	<b>2.250,00</b>
<b>Totale</b>	<b>377.005,15</b>	<b>368.374,53</b>	<b>745.379,68</b>

L'Assessore Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta Regionale:

- di approvare la sua relazione, che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, nonché al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, previa riduzione degli accertamenti e degli impegni assunti con l'A.D. n. 8 del 16.04.2021, così come riportato nella sezione "copertura finanziaria";
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- di modificare il proprio provvedimento, DGR n. 530/2021, e dare atto che, ai fini del finanziamento delle attività di Audit afferenti al Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020, il Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie usufruirà delle risorse a valere sul Bilancio Vincolato fino alla concorrenza delle risorse dettagliate nella parte degli Adempimenti contabili;
- di stabilire che i provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione per l'utilizzo delle risorse di cui al punto precedente, saranno assunti direttamente dal dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, informando la Struttura dell'AdG del Programma;
- di notificare, a cura della struttura dell'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro, il presente provvedimento al dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie e di autorizzare lo stesso ad operare sui capitoli di entrata e di spesa per gli importi di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria

P.O. Coordinamento tecnico-amministrativo Asse V del Programma  
Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020  
(dott.ssa *Elina Caroli*)

L'AdG Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020  
(dott. *Crescenzo Antonio Marino*)

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico  
(*avv. Gianna Elisa Berlingiero*)

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili  
(*ing. Alessandro Delli Noci*)

### LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Delli Noci;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate

1. di approvare la relazione dell'Assessore Delli Noci, che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, nonché al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, previa riduzione degli accertamenti e degli impegni assunti con l'A.D. n. 8 del 16.04.2021, così come riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di modificare il proprio provvedimento, DGR n. 530/2021, e dare atto che, ai fini del finanziamento delle attività di Audit afferenti al Programma Interreg IPA II CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020, il Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie usufruirà delle risorse a valere sul Bilancio Vincolato fino alla concorrenza delle risorse dettagliate nella parte degli Adempimenti contabili;
7. di stabilire che i provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione per l'utilizzo delle risorse di cui al punto precedente, saranno assunti direttamente dal dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, informando la Struttura dell'AdG del Programma, Dipartimento Sviluppo economico;
8. di notificare, a cura della struttura dell'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro, il presente provvedimento al dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche

Comunitarie e di autorizzare lo stesso ad operare sui capitoli di entrata e di spesa per gli importi di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento;

9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

***Il Segretario Generale della Giunta***

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .... / .... / ..... n. protocollo .....

Rif. delibera del .... Organo ... del ..... n. ....

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 530 - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>Disavanzo</b>		0,00			0,00
<b>MISSIONE</b>	<b>19 Relazioni Internazionali</b>				
Programma	2 Cooperazione Territoriale				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	34.030,61 34.030,61		
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	28.000,00 28.000,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>2 Cooperazione Territoriale</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	62.030,61 62.030,61		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>19 Relazioni Internazionali</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	62.030,61 62.030,61		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	62.030,61 62.030,61		
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	62.030,61 62.030,61		

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>2 Trasferimenti correnti</b>				
Tipologia	105 Altri trasferimenti correnti dal resto del	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	28.926,02 28.926,02		
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Ministeri	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.104,59 5.104,59		
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>2 Trasferimenti correnti</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	34.030,61 34.030,61		
<b>TITOLO</b>	<b>4 Entrate in conto capitale</b>				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti dall'Unione <i>Unione e del resto del mondo</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	28.000,00 28.000,00		
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>4 Entrate in conto capitale</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	28.000,00 28.000,00		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	62.030,61 62.030,61		
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	62.030,61 62.030,61		

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato da: Crescenzo Antonio Marino  
Data: 16/02/2022 12:56:16

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

## Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ...../...../..... n. protocollo .....

Rif. delibera del .... Organo ... del ...n. ....

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 530 - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>Disavanzo</b>		0,00			0,00
<b>MISSIONE</b>	<b>19 Relazioni Internazionali</b>				
Programma	2 Cooperazione Territoriale				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	96.120,00 96.120,00		
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
<b>Totale Programma</b>	<b>2 Cooperazione Territoriale</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	96.120,00 96.120,00		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>19 Relazioni Internazionali</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	96.120,00 96.120,00		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	96.120,00 96.120,00		
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	96.120,00 96.120,00		

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 530 - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>2 Trasferimenti correnti</b>				
Tipologia	105 Altri trasferimenti correnti dal resto del	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	81.702,00 81.702,00		
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Ministeri	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	14.418,00 14.418,00		
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>2 Trasferimenti correnti</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	96.120,00 96.120,00		
<b>TITOLO</b>	<b>4 Entrate in conto capitale</b>				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti dall'Unione Finanziaria del Paese del Mezzogiorno	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>4 Entrate in conto capitale</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	96.120,00 96.120,00		
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	96.120,00 96.120,00		

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. delibera del .... Organo ... del ... ..n. ....

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 530 - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>Disavanzo</b>		0,00			0,00
MISSIONE	19 Relazioni Internazionali				
Programma	2 Cooperazione Territoriale				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
Totale Programma	2 Cooperazione Territoriale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	19 Relazioni Internazionali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 530 - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2 Trasferimenti correnti				
Tipologia	105 Altri trasferimenti correnti dal resto del	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Ministeri	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE TITOLO	2 Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TITOLO	4 Entrate in conto capitale				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti dall'Unione <i>Escluso il Bilancio del Bilancio</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE TITOLO	4 Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
 (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RII	DEL	2022	4	18.02.2022

PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA#ALBANIA#MONTENEGRO # DGR 992/2017 GOVERNANCE E CONTROLLI #  
 AUTORITÀ DI AUDIT, ASSEGNAZIONE RISORSE. MODIFICA DGR 530/2021 # VARIAZIONE DI BILANCIO.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:  
 PAOLINO GUARINI  
 Regione Puglia  
 il 18/02/2022 17:09:50  
 Serie dei certificati: 542579  
 Valido dal 03-04-2021 al 03-04-2023

**Dirigente**  
 Firmato digitalmente da  
 DR PALADINO  
**NICOLA PALADINO**  
**C = IT**



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 218

**Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari e Università degli Studi di Brescia per collaborazione finalizzata alla creazione di un CENTRO di INNOVAZIONE IN SINGLE-MOLECULE DIGITAL ASSAY**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, di concerto con l'Assessore alla Salute ed al Benessere Animale, sulla base dell'istruttoria espletata, dal dirigente vicario della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali, dalla Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R, dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, così come confermata dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, riferisce quanto segue:

**Visti:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- il DPGR n. 263 del 10/08/2021 "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e ss. mm. e ii.;

**CONSIDERATO che:**

- Le nuove tecnologie applicate ai metodi di analisi biochimiche sia *molecolari* che rivelano acidi nucleici (e.g., DNA, RNA,) che *antigeniche / immunometriche per la rivelazione di proteine (e.g., antigeni, anticorpi)*, sono considerate un potente strumento abilitante per coadiuvare i clinici nella diagnosi precoce di malattie progressive così come per il monitoraggio di patologie croniche e infettive.; tali sistemi sono di elevata rilevanza non solo in campo biomedico, ma anche nei settori dell'agricoltura di precisione e dei sistemi agricoli sostenibili.
- Disporre di tecnologie abilitanti, avanzate e preformanti, per la diagnosi, il monitoraggio, la cura personalizzata così come per la valutazione della risposta terapeutica, di patologie per le quali siano stati validati marcatori molecolari specifici, è considerato di importanza strategica sia per la salute ed il benessere dei cittadini che per la razionalizzazione della spesa pubblica.
- Fra le patologie che verranno sempre più spesso monitorate e curate grazie a tecnologie abilitanti per la *medicina di precisione* si annoverano: tumori, malattie cardiovascolari, malattie neurodegenerative ed infezioni sia virali che batteriche. Spesso però l'analisi dei marcatori viene effettuata sui tessuti o fluidi degli organi interessati, risultando quindi troppo invasiva.
- In questo scenario le seguenti azioni sono riconosciute a livello internazionale come importanti per migliorare l'attuale approccio all'analisi di precisione per la medicina del futuro:
  - Sviluppare dispositivi e piattaforme che consentano l'analisi di marcatori in modo poco invasivo, attraverso l'analisi in fluidi biologici periferici, che, come nel caso della saliva, è completamente non invasiva e consente di effettuare l'auto-prelievo del campione del fluido biologico da analizzare, minimizzando il rischio di contagio (nel caso di malattie infettive) ovvero rendendo possibili operazioni di monitoraggio del paziente da remoto. Questo permetterebbe una più agevole implementazione di procedure di cura a casa (*hospital-at-home*) con vantaggi sia per il paziente che per la spesa pubblica. Tale approccio è detto, in generale, Point-of-Care (POC) e

prevede l'impiego di tecnologie di analisi impiegabili nel luogo ove si rendono necessarie (studio del medico, casa del paziente, farmacia ...) ed in ogni caso al di fuori dal contesto di un laboratorio chimico-clinico o di un ospedale.

- Le metodiche oggi più performanti, raggiungendo limiti di rilevabilità di una singola molecola in un campione standard di 0.05 -0-10 millilitri, si basano sul sequenziamento di marcatori quali il DNA/RNA di una cellula tumorale o di un patogeno. Questi, detti metodi *molecolari*, sono stati proposti relativamente di recente anche come sistemi POC. Una frontiera in grande espansione per migliorare la capacità di effettuare una diagnosi, è quella dell'impiego di nuovi marcatori antigenici (proteine) che vanno rivelati con metodi immunometrici.
  - I metodi immunometrici consentono, inoltre, la rivelazione di virus e batteri attraverso il riconoscimento diretto delle proteine del capsido (virus) o della membrana (batteri). In questo caso i patogeni sono analizzati direttamente nel fluido prelevato, senza necessità di pretrattare il campione per amplificare gli acidi nucleici di interesse. Altro metodo considerato in espansione, è il *'quorum sensing'* alla singola-molecola ossia la possibilità di determinare la manifestazione virulenta di un batterio patogeno, quindi lo stato di avanzamento dell'infezione di tipo batterico. In questo metodo i batteri patogeni potrebbero essere analizzati *on-line* e con metodi minimamente invasivi.
  - Non esistono metodi *immunometrici* o enzimatici in grado di rivelare con un limite di rilevabilità (LOD) alla singola molecola. Per contro sono estremamente comuni i metodi POC antigenici ma anche enzimatici, veloci ed economici, che offrono però prestazioni piuttosto basse soprattutto in termini di LOD ed affidabilità. Infatti, l'incidenza dei fasi-positivi ma soprattutto dei falsi-negativi è molto elevata.
  - Lo sviluppo di tecnologie abilitanti POC ad elevatissime prestazioni (LOD alla singola-molecola, falsi-positivi e falsi-negativi sotto l'1%) in grado di rivelare sia marcatori genetici che proteine, può quindi fornire ai medici il *vantaggio dell'attaccante* contro una pletera di malattie progressive, riuscendo ad isolare in uno screening di massa i soggetti che sicuramente sono affetti da una patologia progressiva molto prima che i sintomi si palesino. Lo sviluppo di tecnologie abilitanti POC ad elevatissime prestazioni consentirebbe altresì il controllo di malattie infettive, contrastandone la diffusione.
  - Dispositivi biomedicali digitali consentirebbero inoltre il trasferimento dei dati delle analisi direttamente ad un data base a cui il personale sanitario potrebbe avere accesso diretto; il responso dell'analisi con la possibile diagnosi potrebbe essere inviata anche al paziente.
- La comunità scientifica internazionale considera questi temi di grandissimo interesse per il miglioramento della cura e della condizione dei pazienti in tutto; ciò risulta rilevante anche in considerazione dell'incidenza sui costi di gestione della sanità pubblica, non solo per i minori esborsi visto il decorso più breve di malattie curate per tempo, ma anche sulle prospettive di *hospital-at-home*, che vede il paziente curato a casa sua attraverso sistemi in grado di monitorare il suo stato da remoto.
  - UNIBA e UNIBS, attraverso i Dipartimenti di Chimica, di Farmacia e Scienza del Farmaco e di Fisica di UNIBA ed il Dipartimento di Ingegneria dell'informazione di UNIBS, collaborano da tempo sulle tematiche sopra richiamate, avendo già realizzato in collaborazione diversi progetti e sottomesso un brevetto; i succitati Dipartimenti annoverano docenti con competenze comprovate e riconosciute a livello nazionale ed internazionale. Tra i principali progetti di ricerca europei e nazionali si richiamano:
    - BIOSCREEN (POR FESR 2014-2020, ID 1831459, CUP E81B20000320007 finanziato dalla Commissione Europea, dal Governo Italiano e dalla Regione Lombardia);

- SiMBit - *Single molecule bioelectronic smart system* array for clinical testing - ICT-07-2018 - Electronic Smart Systems (ESS) - Grant agreement ID: 824946, finanziato dalla Commissione Europea. Il progetto SiMBit è inoltre coordinato dal Consorzio Interuniversitario per lo sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase - CSGI - ([www.csgi.unifi.it/index.php](http://www.csgi.unifi.it/index.php)), che è un organismo pubblico di ricerca;
  - NoOne-A binary sensor with single molecule digit to discriminate biofluids enclosing zero or at least one biomarker, ERC Stg2021, PI: Eleonora Macchia, Partecipanti dell'unità: Luisa Torsi, Gaetano Scamarcio, Fabrizio Torricelli, Approvato per il Evaluation Report 25112021J del 20/12/2021;
  - CARE - *Circular bioelectronics for sustainable digital healthcare* – HORIZON Europe, CL4-2021 Digital Emerging 01-31, sottomesso ed in corso di valutazione della Commissione Europea.
- La Missione 4C2 (M4C2) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) annovera tematiche quali: *“Diagnostica e terapie innovative nella medicina di precisione”, “Conseguenze e sfide dell’invecchiamento”, “Neuroscienze e neurofarmacologia” e “Malattie infettive emergenti”* per le quali si deve prevedere, inoltre *“un approccio problem solving, interdisciplinare e olistico”*. E' inoltre richiesto che le realtà di ricerca e innovazioni locali e regionali coinvolte, dimostrino di avere collaborazioni sia nazionali che internazionali.
  - Le Articolazioni 2, 3 e 4, del Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027 (PNR) prevedono lo sviluppo di tematiche quali: - la diagnosi, sorveglianza e terapia delle infezioni, comprese le infezioni emergenti; - l'implementazione dei sistemi di diagnosi, terapia e follow-up per le malattie non-trasmissibili e/o legate all'invecchiamento; - lo sviluppo delle neuroscienze e salute mentale.
  - Lo sviluppo e la traslazione delle succitate attività contemplate sia dal PNRR che dal PNR, trarrebbero grande vantaggio dalla disponibilità di tecnologie abilitanti per l'analisi ultra-sensibile di patogeni e marcatori.
  - Nell'ultimo rapporto BioItaly 2021 si osserva che il 75% degli 11 MLD di fatturato delle imprese biotech derivano dall'ambito delle tecnologie per la Salute ed oltre 80% degli 1,8 MLD di investimenti in R&D sono destinati al red biotech; la crescita del numero di imprese operanti in ambito biotech è dovuto in buona parte alle startup innovative, che rappresentano il 20% del totale. Nel paper Ambrosetti rilasciato in occasione del Technology Forum 2018 Life Sciences, si legge che: *“Il futuro dell'Italia dipende dalla sua capacità di innovazione: occorre trasformare le grandi idee e capacità scientifiche in prodotti e servizi che faranno crescere la nostra economia e creeranno occupazione. È essenziale garantire investimenti nella ricerca di frontiera, guidata dall'eccellenza. Spesso è da qui che nascono le innovazioni e le conquiste tecnologiche che danno vita a nuove opportunità e all'espansione dei mercati.”*
  - Il Dipartimento dello Sviluppo Economico della Regione Puglia, tra le sue competenze, presidia le politiche regionali di sviluppo della conoscenza e di sostegno alla ricerca scientifica e all'innovazione tecnologica;
  - Il Dipartimento della Promozione della Salute e del Benessere Animale, tra le sue competenze, assicura l'attuazione di politiche per la promozione della salute, della prevenzione, della cura e della riabilitazione, l'organizzazione e programmazione del Servizio Sanitario Regionale
  - La Regione Puglia, per il tramite dei sopra citati Dipartimenti, nutre un grandissimo interesse sui temi sopra richiamati sia ai fini del miglioramento delle cure e della ottimizzazione delle risorse del Servizio Sanitario Regionale sia ai fini della diffusione delle conoscenze nel territorio pugliese e della creazione di filiere di ricerca e sviluppo tecnologico.

Dato atto che:

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, disciplina lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune tra le pubbliche amministrazioni;

- le suddette Amministrazioni desiderano instaurare un rapporto di collaborazione su temi di interesse comune ed in particolare finalizzato alla creazione di una CENTRO di INNOVAZIONE IN SINGLE-MOLECULE DIGITAL ASSAY;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone di:

- approvare lo schema di Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari, Università degli Studi di Brescia per una collaborazione finalizzata alla creazione di una CENTRO di INNOVAZIONE IN SINGLE-MOLECULE DIGITAL ASSAY, allegato "A" alla presente proposta di deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
- delegare i Direttori del Dipartimento dello Sviluppo Economico e del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, per quanto di rispettiva competenza, alla sottoscrizione dell'accordo, autorizzandoli ad apportare modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento;
- di nominare componenti della Regione nella Cabina di Regia, di cui dello schema di accordo allegato, il Direttore pro tempore del Dipartimento dello Sviluppo Economico e il Direttore pro tempore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- di rinviare a successivo accordo attuativo l'individuazione dell'Azienda del Servizio Sanitario Regionale, nonché dell'Unità Operativa o del Servizio da coinvolgere per lo svolgimento degli eventuali trials clinici.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) e k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 propongono alla Giunta:

- di prendere atto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare lo schema di Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari, Università degli Studi di Brescia per una collaborazione finalizzata alla creazione di una CENTRO di INNOVAZIONE IN SINGLE-MOLECULE DIGITAL ASSAY, allegato "A" al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
- di delegare i Direttori del Dipartimento dello Sviluppo Economico e del Dipartimento Promozione della

Salute e del Benessere Animale, per quanto di rispettiva competenza, alla sottoscrizione dell'accordo, autorizzandoli ad apportare modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento;

- di nominare componenti della Regione nella Cabina di Regia, di cui dello schema di accordo allegato, il Direttore pro tempore del Dipartimento dello Sviluppo Economico e il Direttore pro tempore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- di rinviare a successivo accordo attuativo l'individuazione dell'Azienda del Servizio Sanitario Regionale, nonché dell'Unità Operativa o del Servizio, da coinvolgere per lo svolgimento degli eventuali trials clinici.
- di rinviare a successivi accordi la ripartizione di eventuali oneri economici e le modalità di gestione di eventuali risorse finanziarie derivanti da finanziamenti europei, nazionali o regionali;
- di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR  
(Antonella Caroli)

Il Dirigente ad interim della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta  
(Nicola Lopane)

Il Dirigente Vicario della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali  
(Vito Bavaro)

*I sottoscritti Direttori, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISANO la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.*

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico  
(Gianna Elisa Berlingiero)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale  
(Vito Montanaro)

#### **GLI ASSESSORI PROPONENTI**

L'Assessore allo Sviluppo economico  
(Alessandro Delli Noci)

L'Assessore alla Salute e al Benessere Animale  
(Rocco Palese)

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, di concerto con l'Assessore alla Salute ed al Benessere Animale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- di prendere atto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare lo schema di Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari, Università degli Studi di Brescia per una collaborazione finalizzata alla creazione di una CENTRO di INNOVAZIONE IN SINGLE-MOLECULE DIGITAL ASSAY, allegato "A" al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
- di delegare i Direttori del Dipartimento dello Sviluppo Economico e del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, per quanto di rispettiva competenza, alla sottoscrizione dell'accordo, autorizzandoli ad apportare modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento;
- di nominare componenti della Regione nella Cabina di Regia, di cui dello schema di accordo allegato, il Direttore pro tempore del Dipartimento dello Sviluppo Economico e il Direttore pro tempore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- di rinviare a successivo accordo attuativo l'individuazione dell'Azienda del Servizio Sanitario Regionale, nonché dell'Unità Operativa o del Servizio, da coinvolgere per lo svolgimento degli eventuali trials clinici.
- di rinviare a successivi accordi la ripartizione di eventuali oneri economici e le modalità di gestione di eventuali risorse finanziarie derivanti da finanziamenti europei, nazionali o regionali;
- di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale".

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

MICHELE EMILIANO

Allegato A - Cod. CIFRA RII/DEL/2022/00006

OGGETTO: Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari e Università degli Studi di Brescia per collaborazione finalizzata alla creazione di un CENTRO di INNOVAZIONE IN SINGLE-MOLECULE DIGITAL ASSAY

## SCHEMA DI ACCORDO QUADRO

TRA

La Regione Puglia (di seguito anche denominata "Regione"), con sede in .....  
CF.....rappresentato dal .....

E

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (di seguito anche "UNIBA") con sede in .....  
CF..... rappresentata dal .....

E

L'Università degli Studi di Brescia (di seguito anche "UNIBS") con sede in .....  
CF..... rappresentata dal .....

di seguito anche indicate congiuntamente come "le Parti"

## PREMESSE

**VISTO** l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., che disciplina lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune tra pubbliche amministrazioni,

**PREMESSO** che le Parti desiderano instaurare un rapporto di collaborazione su temi di interesse comune e pertanto intendono stipulare un accordo che ne definisca il quadro generale, rinviando la ripartizione degli eventuali rispettivi oneri economici ad appositi Accordi attuativi;

### **CONSIDERATO** che:

- Le nuove tecnologie applicate ai metodi di analisi biochimiche sia *molecolari* che rivelano acidi nucleici (e.g., DNA, RNA,) che *antigeniche* / immunometriche *per la rivelazione di proteine* (e.g., *antigeni, anticorpi*), sono considerate un potente strumento abilitante per coadiuvare i clinici nella diagnosi precoce di malattie progressive così come per il monitoraggio di patologie croniche e infettive.; tali sistemi sono di elevata rilevanza non solo in campo biomedico, ma anche nei settori dell'agricoltura di precisione e dei sistemi agricoli sostenibili.
- Disporre di tecnologie abilitanti, avanzate e preformanti, per la diagnosi, il monitoraggio, la cura personalizzata così come per la valutazione della risposta terapeutica, di patologie per le quali siano stati validati marcatori molecolari specifici, è considerato di importanza strategica sia per la salute ed il benessere dei cittadini che per la razionalizzazione della spesa pubblica.
- Fra le patologie che verranno sempre più spesso monitorate e curate grazie a tecnologie abilitanti per la *medicina di precisione* si annoverano: tumori, malattie cardiovascolari, malattie neurodegenerative ed infezioni sia virali che batteriche. Spesso però l'analisi dei marcatori viene effettuata sui tessuti o fluidi degli organi interessati, risultando quindi troppo invasiva.
- In questo scenario le seguenti azioni sono riconosciute a livello internazionale come importanti per migliorare l'attuale approccio all'analisi di precisione per la medicina del futuro:
  - Sviluppare dispositivi e piattaforme che consentano l'analisi di marcatori in modo poco invasivo, attraverso l'analisi in fluidi biologici periferici, che, come nel caso della saliva, è

Allegato A - Cod. CIFRA RII/DEL/2022/00006

OGGETTO: Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari e Università degli Studi di Brescia per collaborazione finalizzata alla creazione di un CENTRO di INNOVAZIONE IN SINGLE-MOLECULE DIGITAL ASSAY

completamente non invasiva e consente di effettuare l'auto-prelievo del campione del fluido biologico da analizzare, minimizzando il rischio di contagio (nel caso di malattie infettive) ovvero rendendo possibili operazioni di monitoraggio del paziente da remoto. Questo permetterebbe una più agevole implementazione di procedure di cura a casa (*hospital-at-home*) con vantaggi sia per il paziente che per la spesa pubblica. Tale approccio è detto, in generale, Point-of-Care (POC) e prevede l'impiego di tecnologie di analisi impiegabili nel luogo ove si rendono necessarie (studio del medico, casa del paziente, farmacia ...) ed in ogni caso al di fuori dal contesto di un laboratorio chimico-clinico o di un ospedale.

- Le metodiche oggi più performanti, raggiungendo limiti di rilevabilità di una singola molecola in un campione standard di 0.05 -0-10 millilitri, si basano sul sequenziamento di marcatori quali il DNA/RNA di una cellula tumorale o di un patogeno. Questi, detti metodi *molecolari*, sono stati proposti relativamente di recente anche come sistemi POC. Una frontiera in grande espansione per migliorare la capacità di effettuare una diagnosi, è quella dell'impiego di nuovi marcatori antigenici (proteine) che vanno rivelati con metodi immunometrici.
  - I metodi immunometrici consentono, inoltre, la rivelazione di virus e batteri attraverso il riconoscimento diretto delle proteine del capsido (virus) o della membrana (batteri). In questo caso i patogeni sono analizzati direttamente nel fluido prelevato, senza necessità di pretrattare il campione per amplificare gli acidi nucleici di interesse. Altro metodo considerato in espansione, è il *'quorum sensing'* alla singola-molecola ossia la possibilità di determinare la manifestazione virulenta di un batterio patogeno, quindi lo stato di avanzamento dell'infezione di tipo batterico. In questo metodo i batteri patogeni potrebbero essere analizzati *on-line* e con metodi minimamente invasivi.
  - Non esistono metodi *immunometrici* o enzimatici in grado di rivelare con un limite di rilevabilità (LOD) alla singola molecola. Per contro sono estremamente comuni i metodi POC antigenici ma anche enzimatici, veloci ed economici, che offrono però prestazioni piuttosto basse soprattutto in termini di LOD ed affidabilità. Infatti, l'incidenza dei falsi-positivi ma soprattutto dei falsi-negativi è molto elevata.
  - Lo sviluppo di tecnologie abilitanti POC ad elevatissime prestazioni (LOD alla singola-molecola, falsi-positivi e falsi-negativi sotto l'1%) in grado di rivelare sia marcatori genetici che proteine, può quindi fornire ai medici il *vantaggio dell'attaccante* contro una pletera di malattie progressive, riuscendo ad isolare in uno screening di massa i soggetti che sicuramente sono affetti da una patologia progressiva molto prima che i sintomi si palesino. Lo sviluppo di tecnologie abilitanti POC ad elevatissime prestazioni consentirebbe altresì il controllo di malattie infettive, contrastandone la diffusione.
  - Dispositivi biomedicali digitali consentirebbero inoltre il trasferimento dei dati delle analisi direttamente ad un data base a cui il personale sanitario potrebbe avere accesso diretto; il responso dell'analisi con la possibile diagnosi potrebbe essere inviata anche al paziente.
- La comunità scientifica internazionale considera questi temi di grandissimo interesse per il miglioramento della cura e della condizione dei pazienti in tutto; ciò risulta rilevante anche in considerazione dell'incidenza sui costi di gestione della sanità pubblica, non solo per i minori esborsi visto il decorso più breve di malattie curate per tempo, ma anche sulle prospettive di *hospital-at-home*, che vede il paziente curato a casa sua attraverso sistemi in grado di monitorare il suo stato da remoto.

Allegato A - Cod. CIFRA RII/DEL/2022/00006

OGGETTO: Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari e Università degli Studi di Brescia per collaborazione finalizzata alla creazione di un CENTRO di INNOVAZIONE IN SINGLE-MOLECULE DIGITAL ASSAY

- UNIBA e UNIBS, attraverso i Dipartimenti di Chimica, di Farmacia e Scienza del Farmaco e di Fisica di UNIBA ed il Dipartimento di Ingegneria dell'informazione di UNIBS, collaborano da tempo sulle tematiche sopra richiamate, avendo già realizzato in collaborazione diversi progetti e sottomesso un brevetto; i succitati Dipartimenti annoverano docenti con competenze comprovate e riconosciute a livello nazionale ed internazionale. Tra i principali progetti di ricerca europei e nazionali si richiamano:
  - BIOSCREEN (POR FESR 2014-2020, ID 1831459, CUP E81B20000320007 finanziato dalla Commissione Europea, dal Governo Italiano e dalla Regione Lombardia);
  - SiMBiT - *Single molecule bioelectronic smart system array for clinical testing* - ICT-07-2018 - Electronic Smart Systems (ESS) - Grant agreement ID: 824946, finanziato dalla Commissione Europea. Il progetto SiMBiT è inoltre coordinato dal Consorzio Interuniversitario per lo sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase - CSGI - ([www.csgi.unifi.it/index.php](http://www.csgi.unifi.it/index.php)), che è un organismo pubblico di ricerca;
  - NoOne-A binary sensor with single molecule digit to discriminate biofluids enclosing zero or at least one biomarker, ERC Stg2021, PI: Eleonora Macchia, Partecipanti dell'unità: Luisa Torsi, Gaetano Scamarcio, Fabrizio Torricelli, Approvato per il Evaluation Report 25112021J del 20/12/2021;
  - CARE - *Circular bioelectronics for sustainable digital healthcare* – HORIZON Europe, CL4-2021 Digital Emerging 01-31, sottomesso ed in corso di valutazione della Commissione Europea.
- La Missione 4C2 (M4C2) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) annovera tematiche quali: *"Diagnostica e terapie innovative nella medicina di precisione"*, *"Conseguenze e sfide dell'invecchiamento"*, *"Neuroscienze e neurofarmacologia"* e *"Malattie infettive emergenti"* per le quali si deve prevedere, inoltre *"un approccio problem solving, interdisciplinare e olistico"*. E' inoltre richiesto che le realtà di ricerca e innovazioni locali e regionali coinvolte, dimostrino di avere collaborazioni sia nazionali che internazionali.
- Le Articolazioni 2, 3 e 4, del Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027 (PNR) prevedono lo sviluppo di tematiche quali: - la diagnosi, sorveglianza e terapia delle infezioni, comprese le infezioni emergenti; - l'implementazione dei sistemi di diagnosi, terapia e follow-up per le malattie non-trasmissibili e/o legate all'invecchiamento; - lo sviluppo delle neuroscienze e salute mentale.
- Lo sviluppo e la traslazione delle succitate attività contemplate sia dal PNRR che dal PNR, trarrebbero grande vantaggio dalla disponibilità di tecnologie abilitanti per l'analisi ultra-sensibile di patogeni e marcatori.
- Nell'ultimo rapporto BioInItaly 2021 si osserva che il 75% degli 11 MLD di fatturato delle imprese biotech derivano dall'ambito delle tecnologie per la Salute ed oltre 80% degli 1,8 MLD di investimenti in R&D sono destinati al red biotech; la crescita del numero di imprese operanti in ambito biotech è dovuto in buona parte alle startup innovative, che rappresentano il 20% del totale. Nel paper Ambrosetti rilasciato in occasione del Technology Forum 2018 Life Sciences, si legge che: *"Il futuro dell'Italia dipende dalla sua capacità di innovazione: occorre trasformare le grandi idee e capacità scientifiche in prodotti e servizi che faranno crescere la nostra economia e creeranno occupazione. È essenziale garantire investimenti nella ricerca di frontiera, guidata dall'eccellenza. Spesso è da qui che nascono le innovazioni e le conquiste tecnologiche che danno vita a nuove opportunità e all'espansione dei mercati."*
- Il Dipartimento dello Sviluppo Economico della Regione Puglia, tra le sue competenze, presidia le politiche regionali di sviluppo della conoscenza e di sostegno alla ricerca scientifica; e all'innovazione tecnologica;

Allegato A - Cod. CIFRA RII/DEL/2022/00006

OGGETTO: Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari e Università degli Studi di Brescia per collaborazione finalizzata alla creazione di un CENTRO di INNOVAZIONE IN SINGLE-MOLECULE DIGITAL ASSAY

- Il Dipartimento della Promozione della Salute e del Benessere Animale, tra le sue competenze, assicura l'attuazione di politiche per la promozione della salute, della prevenzione, della cura e della riabilitazione, l'organizzazione e programmazione del Servizio Sanitario Regionale
- La Regione Puglia, per il tramite dei sopra citati Dipartimenti, nutre un grandissimo interesse sui temi sopra richiamati sia ai fini del miglioramento delle cure e della ottimizzazione delle risorse del Servizio Sanitario Regionale sia ai fini della diffusione delle conoscenze nel territorio pugliese e della creazione di filiere di ricerca e sviluppo tecnologico.

### **TUTTO CIO' PREMESSO**

### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **Art. 1 - Premesse**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

#### **Art. 2 - Scopo dell'Accordo**

1. Con il presente Accordo si avvia una collaborazione per la creazione di una CENTRO di INNOVAZIONE IN SINGLE-MOLECULE DIGITAL ASSAY (di seguito anche semplicemente "Centro"), quale rete di collaborazione tra articolazioni organizzative già costituite delle Parti, come meglio specificato nei successivi articoli, finalizzata a perseguire gli obiettivi richiamati in premessa.

#### **Art. 3 - Modalità di attuazione dell'Accordo**

1. La collaborazione tra le Parti prevede la realizzazione congiunta e coordinata di iniziative, attività e programmi, basati su un'equa compartecipazione.
2. Le Parti si impegnano fin da ora ad operare nello spirito di massima collaborazione e a scambiare tutte le informazioni tecniche e scientifiche necessarie per il corretto svolgimento degli impegni previsti dal presente Accordo.
3. Qualora se ne valuti la necessità, ciascuna Parte potrà selezionare soggetti terzi da coinvolgere nello svolgimento delle attività proprie oggetto del presente Accordo.

#### **Art. 4 - Attività del CENTRO DI INNOVAZIONE IN SINGLE-MOLECULE DIGITAL ASSAY**

1. Il CENTRO DI INNOVAZIONE IN SINGLE-MOLECULE DIGITAL ASSAY si occupa di attività inscrivibili nel seguente quadro di riferimento
  - Innovazione, ricerca e sviluppo nell'ambito della realizzazione di metodi di rivelazione con limite di rilevabilità ultra-bassi, fino alla singola-molecola in 0.1 millilitri che siano altamente affidabili (falsi-positivi e falsi-negativi minori del 10%) e che rispondano in un tempo molto breve preferibilmente inferiore ad un'ora. L'impiego è nel campo della diagnosi precoce di malattie progressive per cui siano stati identificati uno o più marcatori specifici. I marcatori possono essere sia oligonucleotidi (DNA, RNA) che proteine (antigeni, anticorpi) ma si considera anche la rivelazione di patogeni e dei loro metaboliti. La rivelazione è fatta preferibilmente in liquidi periferici quali sangue o saliva di volontari nell'ambito di uno specifico programma di clinical trial. Si considerano sia piattaforme con pochi sensori che array di più sensori per fare attività di analisi multiplexing, cioè di più marcatori contemporaneamente. I dispositivi sviluppati dal Centro DIGITAL ASSAY saranno prevalentemente del tipo per Point-of-Care e potrebbero essere anche benchtop.

Allegato A - Cod. CIFRA RII/DEL/2022/00006

OGGETTO: Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari e Università degli Studi di Brescia per collaborazione finalizzata alla creazione di un CENTRO di INNOVAZIONE IN SINGLE-MOLECULE DIGITAL ASSAY

2. Il Centro si prefigge lo sviluppo di piattaforme abilitanti, dotate delle succitate caratteristiche, che possano essere sviluppate anche nell'ambito di tematiche di interesse del PNRR e del PNR quali ad esempio la medicina di precisione, le neuroscienze, le malattie croniche e le pandemie estendibile eventualmente anche all'agricoltura ed alla veterinaria di precisione.
3. Nel Centro DIGITAL ASSAY sono integrate competenze multidisciplinari, come quelle tipiche della chimica analitica, della soft-matter, della farmacia, dell'ingegneria elettronica, dell'ingegneria informatica, della scienza e fisica dei materiali e dei dispositivi elettronici e bioelettronici.
4. Per la parte clinica e per l'arruolamento dei pazienti si farà ricorso, a seguito di successivo accordo, al coinvolgimento di un'Azienda del SSR nonché della relativa Unità Operativa/Servizio, secondo le procedure definite dal Comitato Etico di riferimento. Il fine è lo sviluppo di clinical trial per la rivelazione digitale dei marcatori di interesse direttamente in fluidi biologici periferici di pazienti quali ad esempio quelli oncologici, neurologici e affetti da patologie infettive.
5. Su indicazione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia ovvero dei sottoscrittori del presente Accordo potranno essere coinvolte per la parte clinica ulteriori strutture pubbliche del SSR.
6. L'avvio delle attività del Centro è sancito dall'insediamento della Cabina di Regia di cui al successivo art. 6. E', inoltre, definita nel Piano Annuale delle Attività che dettaglia i progetti di ricerca così come riportato all'art. 6, in particolare punto 4 dello stesso.
7. I progetti di ricerca specifici da inserire nel Piano Annuale delle Attività possono essere proposti dalle Parti che potranno avvalersi anche del supporto di soggetti terzi. La gestione delle risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività è regolata all'articolo 7.

#### Art. 5 – Modalità di funzionamento del CENTRO

1. Il Centro, quale rete di collaborazione tra articolazioni organizzative già costituite delle Parti, opera attraverso il seguente funzionigramma.
  - a. Unità Centrale presso UNIBA. La funzione di coordinamento è svolta dal Dipartimento di Chimica di UNIBA, a cui sono demandate anche le funzioni amministrative e la gestione delle eventuali risorse finanziarie. Il Referente scientifico dell'Unità è nominato dalla Cabina di Regia (di cui al successivo art. 6) su indicazione del Presidente nell'ambito dei Dipartimenti di UNIBA coinvolti nel presente Accordo. Al Referente Scientifico non spetta alcun compenso. All'unità centrale afferiscono anche docenti e personale dei *Dipartimenti di Fisica* e di *Farmacia - Scienze del Farmaco di UNIBA* attivi nel campo del single-molecule bioelectronics. I docenti di queste strutture coadiuvano l'Unità centrale sia nelle attività di messa a punto dei sistemi biochimici da impiegare per il riconoscimento selettivo, che nelle procedure di bio-funzionalizzazione e caratterizzazione delle superfici sensibili, nonché nella realizzazione di processi, quali la realizzazione di film sottili metallici, predisposizione dei substrati inorganici per i dispositivi sensori e relativa caratterizzazione, che richiedono anche l'impiego della camera bianca situata presso il Dipartimento di Fisica.

L'Unità centrale svolge le attività di:

    - *single-molecule sensing* per la rivelazione selettiva del/dei marcatore/i di interesse;
    - deposizione degli strati di anticorpi di cattura o degli elementi di bio-riconoscimento sulle superfici di *sensing* nei sistemi bioelettronici;
    - sviluppo di sistemi di *dispensing* del campione (cartuccia) preferibilmente usa e getta e riciclabili in collaborazione con UNIBS;
    - validazione i nuovi metodi di analisi secondo i protocolli propri della chimica analitica;

Allegato A - Cod. CIFRA RII/DEL/2022/00006

OGGETTO: Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari e Università degli Studi di Brescia per collaborazione finalizzata alla creazione di un CENTRO di INNOVAZIONE IN SINGLE-MOLECULE DIGITAL ASSAY

- analisi con i dispositivi digitali nei fluidi reali dei pazienti arruolati dalle strutture preposte.
  - b. Unità operativa di UNIBS, presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, che svolge le attività relative al *digital single-molecule sensing* specificatamente legate alla:
    - messa a punto e sviluppo di sistemi bioelettronici che operano in modo stabile in ambiente acquoso;
    - ingegnerizzazione dei sistemi digitali dei lettori elettronici;
    - modellizzazione ed analisi dei dati.Il Referente scientifico dell'Unità è nominato dalla Cabina di Regia su indicazione del Presidente. nell'ambito del Dipartimento coinvolto nel presente Accordo. Al Referente Scientifico non spetta alcun compenso.
  - c. Unità clinico- assistenziali (ambulatoriali o di ricovero), espressamente individuate secondo quanto previsto da successivo accordo attuativo, sono preposte alla attuazione della gestione dei pazienti dei *trial clinici* definiti nei progetti, acquisito il parere del Comitato Etico di riferimento. Ciascuna Unità clinico assistenziale è costituita da un responsabile medico della ricerca ed un medico che si occupa:
    - dell'arruolamento dei pazienti,
    - della raccolta dei campioni (*e.g.*, saliva, sangue o altri fluidi) e della loro catalogazione e conservazione,
    - della gestione delle cartelle cliniche.Il responsabile medico della ricerca si occupa inoltre di condividere con le altre Unità operative coinvolte nel progetto, i dati relativi alla diagnosi dei pazienti volontari, nel rispetto della normativa nazionale ed europea in materia di protezione dati.  
I responsabili medici delle unità ambulatoriali sono coordinati da un responsabile scientifico dell'Azienda.
  - d. Unità operativa del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia che svolge attività di networking con il sistema produttivo, anche in relazione alle previsioni del successivo articolo 8.
  - e. Unità operativa del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia che svolge attività di coordinamento ed indirizzo del progetto e di utilizzo dei risultati nell'ambito del SSR.
2. Le suddette unità operative partecipano alle attività del Centro con personale individuato nell'ambito delle proprie dotazioni organiche ed in accordo con i propri ordinamenti.
  3. In caso di accesso a finanziamenti aggiuntivi, come previsto dai commi 3 e 4 dell'art.7, le Parti, sulla base delle indicazioni della Cabina di Regia e della ripartizione dei finanziamenti, potranno prevedere la contrattualizzazione di risorse esterne in accordo alle procedure di reclutamento previste dai propri ordinamenti.

#### **Art. 6 – Cabina di Regia.**

1. Il coordinamento e monitoraggio delle attività previste nel presente Accordo è svolto da una apposita Cabina di Regia composta dal:
  - Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia o suo delegato;

Allegato A - Cod. CIFRA RII/DEL/2022/00006

OGGETTO: Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari e Università degli Studi di Brescia per collaborazione finalizzata alla creazione di un CENTRO di INNOVAZIONE IN SINGLE-MOLECULE DIGITAL ASSAY

- Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia, o suo delegato;
  - Rappresentante di UNIBA, nominato dal Rettore;
  - Rappresentante di UNIBS, nominato dal Rettore.
- La cabina di regia sarà integrata con il rappresentante legale dell'Azienda del SRR individuata con successivo accordo attuativo, o suo delegato.
2. Il Presidente della Cabina di Regia è il rappresentante di UNIBA. La Cabina di Regia può dotarsi di un proprio regolamento interno di funzionamento.
  3. Nello svolgimento delle funzioni di direzione e supervisione delle attività del Centro, la Cabina di Regia:
    - supervisiona e controlla l'attuazione del presente Accordo;
    - definisce il regolamento di funzionamento del Centro;
    - approva il Piano Annuale delle Attività, come definito al successivo comma, garantendone la coerenza con gli obiettivi e le finalità del presente Accordo;
    - valuta il rapporto annuale dei risultati prodotti;
    - delibera circa il coinvolgimento di soggetti terzi come specificato all'Articolo 8;
    - ammette gli Afferenti al Centro DIGITAL ASSAY;
  4. Nello svolgimento delle sue funzioni la Cabina di Regia si avvale del supporto consultivo dei Referenti scientifici di UNIBA e UNIBS. In occasione della individuazione delle attività da sottoporre ai comitati etici, sarà consultato anche un esperto indicato dalla Scuola di Medicina di UNIBA. In particolare, i Referenti scientifici si adoperano per:
    - proporre il regolamento di funzionamento del Centro e gli eventuali aggiornamenti;
    - garantire la funzionalità e l'efficacia delle attività di ricerca;
    - elaborare e proporre il Piano Annuale delle Attività, predisponendo e proponendo i progetti sperimentali di ricerca identificando anche le Unità operative responsabili, sulla base di:
      - una descrizione succinta ma esauriente degli scopi del progetto nel suo insieme e di ogni singola attività (*Work Package*) da svolgere,
      - un *Gantt* comprensivo di tutte le attività (*Work Package*) da svolgere per la durata del progetto,
      - il ruolo di ciascuna Parte nello svolgimento delle attività,
      - la suddivisione delle risorse finanziarie tra le Parti;
      - i rendiconti tecnico-scientifici e finanziari da produrre,
      - la generale sostenibilità economica;
      - la definizione dei problemi etici da sottoporre agli opportuni comitati;
    - curare la redazione del rapporto annuale dei risultati prodotti di cui all'articolo 9;
    - assicurare che le attività rispondano al principio dello "*Do Not Significant Harm, DNSH*" ovvero non sostenere o svolgere attività che arrecano un danno significativo all'obiettivo ambientale, ai sensi, ove pertinente, dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852.
  5. La Cabina di Regia si riunisce almeno due volte l'anno e comunque ogni qualvolta ritenuto necessario su richiesta di una delle Parti, anche in modalità telematica.
  6. La partecipazione alla Cabina di Regia è a titolo gratuito e ai componenti non sono corrisposti gettoni, compensi, rimborsi o altri emolumenti che non derivino dal trattamento giuridico ed

Allegato A - Cod. CIFRA RII/DEL/2022/00006

OGGETTO: Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari e Università degli Studi di Brescia per collaborazione finalizzata alla creazione di un CENTRO di INNOVAZIONE IN SINGLE-MOLECULE DIGITAL ASSAY

economico previsto nel contratto di lavoro dei soggetti nominati.

#### **Art. 7 – Oneri e risorse economiche**

1. Ogni Parte si impegna a sostenere esclusivamente gli oneri gravanti sulla medesima in conseguenza delle attività necessarie all'attuazione del presente Accordo.
2. Le parti si impegnano a gestire in modo coordinato la realizzazione delle iniziative di cui al presente Accordo, assicurando condizioni di economicità ed efficienza e a mettere in atto, per quanto di rispettiva competenza, tutte le attività idonee alla proficua realizzazione dello stesso.
3. Il Centro si prefigge di candidare proposte per l'accesso ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dei programmi comunitari, nazionali e regionali.
4. Ulteriori risorse economiche potranno essere reperite attraverso fonti di finanziamento messe a disposizione dalle Parti in conformità ai propri ordinamenti.

#### **Art. 8 – Gestione della proprietà intellettuale e Sviluppi futuri**

1. La titolarità dei diritti di proprietà industriale è regolata secondo le previsioni del Codice di proprietà industriale, anche in considerazione dei prossimi adeguamenti indicati nelle LINEE DI INTERVENTO STRATEGICHE SULLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE PER IL TRIENNIO 2021 – 2023, adottate con Decreto Ministeriale del 23/06/2021.
2. A seguito dei risultati dei programmi di ricerca e sviluppo, sostenuti con le risorse di cui al precedente articolo, ed in prospettiva della messa a punto di sistemi in grado di lavorare in un ambiente operativo (*cf.* TRL 7), le Parti valuteranno l'opportunità di ricorrere congiuntamente alle forme più avanzate di partenariato pubblico-privato, come ad esempio il partenariato per l'innovazione, previsto dalla direttiva 2014/24/UE (richiamato nella Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione", COM 4320/2021). Ciò al fine di procedere alle successive fasi di sviluppo - TRL 8 (sistema completo e qualificato) e TRL 9 (prima produzione) - che preludono alla eventuale commercializzazione.

#### **Art. 9 - Utilizzazione e pubblicazione dei risultati**

1. Il Centro produce un rapporto annuale dei risultati prodotti, esplicitando metodologie e criticità, coinvolgendo tutte le Parti, ciascuna per quanto di propria competenza.
2. Il Centro si doterà di un portale dedicato al fine di rendere accessibili, a livello aggregato, le informazioni prodotte e garantire la trasparenza delle procedure.
3. Le strutture del Servizio Sanitario Regionale coinvolte nei progetti possono servirsi dei dati prodotti dalle attività del Centro limitatamente all'impiego per scopi legati all'elaborazione di programmi di interesse per il Centro, facendone richiesta ai Responsabili di Unità che ne valuteranno l'opportunità e la forma, nel rispetto dei principi fissati in materia di trattamento dati e privacy.
4. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto - in occasione di presentazioni pubbliche - dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

#### **Art. 10 – Coinvolgimento di soggetti terzi per esecuzione di attività di ricerca**

1. Nell'ambito delle attività di ricerca possono essere coinvolti soggetti terzi, che concorrano al miglioramento dei risultati delle attività previste, attraverso specifiche convenzioni e accordi, che disciplinino la proprietà dei risultati e dei prodotti, nonché gli oneri connessi alla rendicontazione delle attività del progetto. Le modalità di collaborazione sono approvate della

Allegato A - Cod. CIFRA RII/DEL/2022/00006  
OGGETTO: Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari e Università degli Studi di Brescia per collaborazione finalizzata alla creazione di un CENTRO di INNOVAZIONE IN SINGLE-MOLECULE DIGITAL ASSAY

Cabina di Regia.

#### **Art. 11 - Responsabilità**

1. Resta inteso che con il presente Accordo non si intende creare un'organizzazione comune, un'associazione, anche in partecipazione, una joint venture, un consorzio, od altro.
2. Ciascuna Parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra Parte nell'ambito delle attività di cui al presente Accordo.
3. Il personale di entrambe le Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al d. lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii.

#### **Art. 12 - Trattamento dei dati personali**

1. Le Parti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 danno atto di essersi reciprocamente informate di quanto previsto da tale normativa. Le Parti sono e reciprocamente si considerano, ciascuna per quanto di propria competenza, Titolari autonomi dei trattamenti connessi all'esecuzione del presente Accordo.
2. In relazione alle attività oggetto dell'Accordo stesso, le Parti garantiscono che tutti i dati personali saranno fatti oggetto solo dei trattamenti strettamente necessari all'espletamento di quanto ivi previsto, nel più assoluto rispetto della vigente normativa posta a tutela dei dati personali. Le Parti, a tal proposito, confermano di ben conoscere il Regolamento (UE) 2016/679, nonché il D. Lgs 196/2003 come modificato dal D. Lgs. 101/2018 e ogni Provvedimento emanato dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto alle attività oggetto dell'Accordo.
3. Le Parti garantiscono, inoltre, la puntuale applicazione alla propria organizzazione - e a quella di eventuali terzi di cui si dovessero servire nell'esecuzione dell'Accordo, rispondendone direttamente - della citata normativa e, in particolare, riferimento all'adeguatezza delle misure di sicurezza adottate e della formazione conferita in materia di privacy ai propri dipendenti/collaboratori coinvolti nelle attività previste dall'Accordo.

#### **Art. 13 - Riservatezza**

1. Le informazioni che le Parti si scambieranno vicendevolmente sono da ritenersi riservate, quindi non divulgabili per alcun motivo a terzi, salvo diverso obbligo di legge o previo espresso consenso dell'altra Parte.
2. Le Parti si impegnano a concordare il livello di riservatezza di qualsiasi documento o informazione che Esse abbiano a scambiarsi, limitandone anche la conoscenza e diffusione a quelle sole persone, uffici, organi o cariche che, per ragione della loro funzione, abbiano bisogno di venirne a conoscenza.

#### **Art. 14 – Durata, modifiche e recesso**

1. Il presente accordo ha durata quadriennale a partire dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato su richiesta di una delle Parti ed accettazione delle altre, con un preavviso di almeno tre mesi.
2. Ogni modifica e/o integrazione del presente Accordo dovrà essere concordata, scritta e sottoscritta dalle Parti, a pena di nullità.
3. È facoltà di ciascuna Parte recedere in qualsiasi momento dal presente Accordo. La comunicazione di recesso deve avvenire tramite PEC almeno sei mesi prima dalla data in cui il recesso avrà efficacia e farà salvi i progetti in corso portando a compimento le relative attività.

Allegato A - Cod. CIFRA RII/DEL/2022/00006

OGGETTO: Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari e Università degli Studi di Brescia per collaborazione finalizzata alla creazione di un CENTRO di INNOVAZIONE IN SINGLE-MOLECULE DIGITAL ASSAY

#### **Art. 15 – Controversie**

1. Le Parti concordano, secondo i principi della leale collaborazione e del buon andamento dell'azione amministrativa, di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione e attuazione del presente Accordo.
2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere l'accordo, la controversia sarà devoluta al giudice amministrativo, ai sensi dell'art. n. 133 del Codice del processo amministrativo.

#### **Art. 16 – Disposizioni finali**

1. Per quanto non previsto dal presente Accordo si fa rinvio alle leggi ed ai regolamenti che regolano la materia.
2. Il presente Accordo è firmato digitalmente, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. – codice dell'Amministrazione digitale – Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi della normativa vigente, a cura e spese della Parte che la richiede.
3. Le parti concorderanno eventuali adeguamenti del presente Accordo a disposizioni legislative di carattere innovativo ed integrativo che potranno sopravvenire nel corso del periodo di validità dell'Accordo stesso.

Letto, approvato e sottoscritto.

Le parti.

.....



Vito Bavaro  
20.02.2022  
11:13:12  
GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 219

**Cooperazione Territoriale Europea. Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Variazione di Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del combinato disposto dall'art. 51 comma 2 punto a) del D.Lgs. 118/2011 e dall'art. 42 della l.r. 28/2011.**

L'assessore allo sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

- Con Decisione C(2015)9347 final del 15.12.2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020.
- Il Programma ha una dotazione finanziaria complessiva pari a Euro 123.176.899,00. Tale importo scaturisce dalla somma delle risorse FESR allocate dai due Stati Membri (per l'Italia € 76.184.019,00 e per la Grecia € 28.516.344,00) e che costituiscono l'85% delle risorse, cui si aggiungono le quote di cofinanziamento Nazionale (per l'Italia € 13.423.914,00 e per la Grecia 5.052.622,00) che costituiscono il 15% della dotazione totale.
- A norma della delibera C.I.P.E. n. 10/2015 del 28/01/2015:
  - a) il cofinanziamento nazionale per l'Italia è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987 - e pertanto non grava sul Bilancio Regionale;
  - b) I partner privati Beneficiari dei Progetti approvati e ammessi a finanziamento – come individuati dalla Direttiva U.E. 24/2014 - non usufruiscono del cofinanziamento nazionale.
- Per effetto della *"governance multilevel"*, le autorità nazionali del Programma per l'Italia, risultano essere – in base alle proprie distinte competenze di Programmazione e di Attuazione dei Programmi – il Dipartimento Politiche di Coesione (DPCoe) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT).
- La Regione Puglia, quale unica Regione italiana territorialmente eleggibile al Programma, svolge la funzione di *Autorità Nazionale "Delegata"* per l'attuazione del Programma ed il Coordinamento del relativo Sistema di Gestione dei Controlli.
- Ai sensi dell'art. 123 del regolamento CE 1303/2013 gli Stati membri designano le autorità preposte all'implementazione del Programma: Gestione / Certificazione / Audit; per i Programmi di Cooperazione Territoriale, bisogna fare riferimento anche al regolamento CE 1299/2013 che, all'articolo 21 e seguenti, stabilisce la nomina delle Autorità di Programma. Segnatamente, all'art. 25 comma 1, il regolamento prevede di individuare una Autorità di Audit "unica" insediata nello Stato Membro che ospita anche l'Autorità di Gestione, assistita da un rappresentante (Group of Auditors) per ogni Stato partecipante al Programma.
- Con precedente deliberazione n. 327 del 30/03/2016, questa Giunta ha preso atto dell'approvazione del Programma da parte della Commissione U.E. e ha provveduto ad individuare i componenti – per la parte Italiana – del Comitato Congiunto di Sorveglianza; la composizione italiana di detto organo di gestione del Programma è stata poi aggiornata con D.G.R. n. 1697 del 30/10/2017.
- Con D.G.R. n. 1047 del 19 luglio 2016 la Giunta ha delegato il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R. ad individuare e proporre la nomina del componente italiano che coordina l'autorità di Audit del Programma su delega del MEF/RGS/IGRUE, cui ai sensi dell'intesa Stato-Regione del 14/04/2016.
- Con A.D. n. 38 del 12/04/2016 come modificato da A.D. n. 58 del 30 settembre 2016 il Capo di Gabinetto del Presidente ha individuato quale componente del Gruppo di Controllori che coadiuvano l'Autorità di Audit del Programma Cooperazione Territoriale Europea Interreg V-A Grecia Italia c.b.c 2014-2020 il dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie.

**Considerato che:**

- con D.G.R. n. 634 del 2 maggio 2017 il Dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie è stato autorizzato a usufruire delle risorse iscritte in bilancio con D.G.R. n. 1047/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1914/2016, fino alla concorrenza di € 398.000,00 per l'acquisizione delle risorse, beni e servizi necessari all'attività per tutto il periodo di programmazione, nonché a provvedere attraverso propri provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento all'utilizzo delle predette risorse sui pertinenti capitoli di spesa, previa apposita informativa alla Sezione Cooperazione Territoriale.
- Con DGR n. 1730 del 22.10.2020 la Giunta ha apportato una variazione di bilancio al Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020;
- Con Atto del Dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie n. 9 del 16.04.2021 si è provveduto alla prenotazione in entrata e in uscita delle somme necessarie per coprire l'assunzione di n. 1 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica D1 – Area Professionale Amministrativa - profilo professionale "Specialista amministrativo" ambito di ruolo "Auditing e Controllo", presso l'Autorità di Audit - Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie;

**Rilevato che:**

- alla luce delle modifiche organizzative in atto presso l'Autorità di Audit – Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie e di altre esigenze operative si rende necessario procedere al ritiro delle somme, prenotate e non impegnate con atto dirigenziale n. 9/2021 in precedenza richiamato;
- si rende necessario, inoltre, procedere ad una riprogrammazione delle risorse finanziarie utili per lo svolgimento delle funzioni dell'Autorità di Audit e procedere quindi ad una variazione di Bilancio. A tal fine, si riporta di seguito il nuovo Budget relativo al piano di azione dell'Autorità di Audit periodo 2022 e 2023, al netto delle risorse ad oggi già spese di € 166.804,56:

NUOVO BUDGET PIANO DI AZIONE AUTORITA' DI AUDIT			
Voce di Spesa	EF 2022	EF 2023	TOTALE
Spesa Personale (STAFF)	106.863,02	119.200,00	226.063,02
Spesa Missioni (TRAVEL)	2.000,00	3.132,42	5.132,42
Spesa Beni Strumentali (EQUIPMENT)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>108.863,02</b>	<b>122.332,42</b>	<b>231.195,44</b>

In relazione ai Capitoli del Bilancio vincolato relativi a queste spese, i relativi stanziamenti in Entrata e in Uscita, di cui al Bilancio di Previsione 2022-2024 e al documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, non sono sufficienti a garantire le previsioni di spesa sopra descritte.

**Tutto ciò premesso e considerato** si rende necessario procedere ad apposita variazione al bilancio nella parte Entrata e nella parte Spesa, così come di seguito indicato nella parte copertura finanziaria.

**Visto:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 della l.r. 28/2001;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- il regolamento U.E. 1303/2013;
- il regolamento U.E. 1299/2013;
- il regolamento U.E. 1301/2013;
- il regolamento U.E. 481/2014;
- la delibera C.I.P.E. n. 10/2015;
- il Decreto dell'Ispettore Generale Capo dell'I.G.R.U.E. – n. 20/2016 - adottato in data 27/05/2016 che impegna sul Fondo di Rotazione (ex L. 183/1987) le risorse del Cofinanziamento Nazionale per il Programma INTERREG V-A GRECIA/ITALIA c.b.c. 2014/2020;
- l'Intesa in Conferenza Stato/Regioni/PP.AA. n. 66/CSR del 14/04/2016.

### Si propone

- di apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la necessaria variazione al bilancio di previsione 2022-2024 e al documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024 come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
- di prendere atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- di allocare le risorse finanziarie in argomento sui capitoli, così come indicato nella parte della Copertura finanziaria.

### **Garanzie di Riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/1990 in tema di accesso agli atti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal reg.to U.E. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e ss. Mm. e ii., e ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del suddetto reg.to U.E.

### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.**

Viene apportata la seguente variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, nonché al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa e riduzione degli accertamenti e degli impegni assunti con l'A.D. n. 9 del 16.04.2021.

**BILANCIO VINCOLATO**

CRA	<b>12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,</b>
	<b>09 - STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE TERRITORIALE</b>

- Istituzione dei seguenti nuovi capitoli di spesa aventi le seguenti denominazioni e classificazioni ai sensi del Decreto Legislativo 118/2011:

**PARTE SPESA**

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma	Codice UE	Codifica Piano dei Conti Finanziario
C.N.I. U _____	FINANZIAMENTO ALTRE SPESE PER IL PERSONALE - QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	19.2	3	U 1.01.01.02.000
C.N.I. U _____	FINANZIAMENTO ALTRE SPESE PER IL PERSONALE - COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	19.2	4	U 1.01.01.02.000

- Riduzione Accertamenti ed Impegni:

Si dispone la riduzione degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa assunti con atto dirigenziale n. 9/2021, per un totale di € 66.816,67, di seguito dettagliati:

**Parte Entrata****Anno 2021**

Numero Atto Dirigenziale	Capitolo	Numero accertamento 2021	Importo da ridurre
A.D. n. 9 del 16.04.2021	E2130040	6021039084	- € 20.924,17
	E2130041	6021039085	- € 3.692,50
	<b>TOTALE ANNO 2021</b>		<b>- € 24.616,67</b>

**Anno 2022**

Numero Atto Dirigenziale	Capitolo	Numero accertamento 2022	Importo da ridurre
A.D. n. 9 del 16.04.2021	E2130040	6022002259	- € 35.870,00
	E2130041	6022002260	- € 6.330,00
	<b>TOTALE ANNO 2022</b>		<b>- € 42.200,00</b>

**Parte Spesa****Anno 2021**

Numero Atto Dirigenziale	Capitolo	Numero impegno 2021	Importo da ridurre
A.D. n. 9 del 16.04.2021	U1085607	3021026642	- € 15.866,67
	U1085707	3021026643	- € 2.800,00
	U1085608	3021026644	- € 3.867,50
	U1085708	3021026645	- € 682,50
	U1085609	3021026646	- € 1.190,00
	U1085709	3021026647	- € 210,00
	<b>TOTALE ANNO 2021</b>		<b>- € 24.616,67</b>

**Anno 2022**

Numero Atto Dirigenziale	Capitolo	Numero impegno 2022	Importo da ridurre
A.D. n. 9 del 16.04.2021	U1085607	3022001602	- € 27.200,00
	U1085707	3022001603	- € 4.800,00
	U1085608	3022001604	- € 6.630,00
	U1085708	3022001605	- € 1.170,00
	U1085609	3022001606	- € 2.040,00
	U1085709	3022001607	- € 360,00
	<b>TOTALE ANNO 2022</b>		

- Variazione di Bilancio:

**Parte entrata****Entrate ricorrenti**

Codice UE: 1

CRA	Capitolo	DECLARATORIA	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2022 Competenza Cassa	Variazione e.f. 2023 Competenza
12.09	E2130040	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA DI GRECIA - QUOTA U.E. - ASSE V ASSISTENZA TECNICA PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	2.105	E.2.01.05.02.000	+23.768,57	+34.255,00
12.09	E2130041	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA - IGRUE. OFINANZIAMENTO STATO PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA/ITALIA 2014/2020	2.101	E.2.01.01.01.000	+4.194,45	+6.045,00
<b>Totale U.E. (85%)</b>					<b>+23.768,57</b>	<b>+34.255,00</b>
<b>Totale Cofinanziamento Nazionale (15%)</b>					<b>+4.194,45</b>	<b>+6.035,00</b>
<b>TOTALE</b>					<b>+27.963,02</b>	<b>+40.300,00</b>

**Titolo giuridico:**

- Decisione C(2015)9347 final del 15.12.2015, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione "Interreg V – A Grecia-Italia 2014-2020 e la relativa dotazione finanziaria;
- Delibera C.I.P.E.n.10/2015;
- Decreto dell'Ispettore Generale Capo dell'I.G.R.U.E. – n. 20/2016 - adottato in data 27/05/2016.

**Debitore:**

- Commissione Europea per l'85% delle risorse assegnate al Programma;
- Ministero dell'Economia – I.G.R.U.E. per il 15% delle risorse assegnate al Programma.

**Parte spesa**

**Spese ricorrenti****Codice UE: 3 per i capitoli del cofinanziamento UE - 4 per i capitoli del cofinanziamento Nazionale**

CRA	Capitolo	DECLARATORIA	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2022 Competenza Cassa	Variazione e.f. 2023 ompetenza
12.09	U1085607	FINANZIAMENTO SPESE PER RETRIBUZIONE DIPENDENTI – QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	19.2	U.1.01.01.01.000	-4.505,00	+4.845,00
12.09	U1085707	FINANZIAMENTO SPESE PER RETRIBUZIONE DIPENDENTI – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	19.2	U.1.01.01.01.000	-795,00	+855,00
12.09	U1085608	FINANZIAMENTO SPESE PER CONTRIBUTI SOCIALI CARICO ENTE – QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	19.2	U.1.01.02.01.000	+56,67	+2.465,00
12.09	U1085708	FINANZIAMENTO SPESE PER CONTRIBUTI SOCIALI CARICO ENTE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	19.2	U.1.01.02.01.000	+10,00	+435,00
12.09	U1085609	FINANZIAMENTO SPESE PER IRAP E TASSE – QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	19.2	U.1.02.01.01.000	+425,00	+1.275,00
12.09	U1085709	FINANZIAMENTO SPESE PER IRAP E TASSE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	19.2	U.1.02.01.01.000	+75,00	+225,00
12.09	C.N.I. U_____	FINANZIAMENTO ALTRE SPESE PER IL PERSONALE - QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	19.2	U.1.01.01.02.000	+2.720,00	+2.720,00
12.09	C.N.I. U_____	FINANZIAMENTO ALTRE SPESE PER IL PERSONALE -COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	19.2	U.1.01.01.02.000	+480,00	+480,00
12.09	1085614	FINANZIAMENTO SPESE PER CONSULENZE – QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	19.2	U.1.03.02.10.000	+25.071,90	+22.950,00
12.09	1085714	FINANZIAMENTO SPESE PER CONSULENZE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	19.2	U.1.03.02.10.000	+4.424,45	+4.050,00
<b>Totale UE (85%)</b>					<b>+23.768,57</b>	<b>+34.255,00</b>
<b>Totale Cofinanziamento Nazionale (15%)</b>					<b>+4.194,45</b>	<b>+6.035,00</b>
<b>Totale</b>					<b>+27.963,02</b>	<b>+40.300,00</b>

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa per gli anni 2022 e seguenti si provvederà, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) dell'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., concernente i "contributi a rendicontazione", con successivi atti del dirigente pro tempore del Servizio Controllo e verifica Politiche Comunitarie, nei limiti di seguito dettagliati:

Capitoli Entrata	EF 2022	EF 2023	Totale
E2130040	92.533,56 €	103.982,56 €	<b>196.516,12 €</b>
E2130041	16.329,45 €	18.349,86 €	<b>34.679,32 €</b>
<b>Totale</b>	<b>108.863,02 €</b>	<b>122.332,42 €</b>	<b>231.195,44 €</b>

Capitoli Uscita	EF 2022	EF 2023	Totale
1085607	46.750,00 €	56.100,00 €	102.850,00 €
1085707	8.250,00 €	9.900,00 €	18.150,00 €
1085608	12.041,67 €	14.450,00 €	26.491,67 €
1085708	2.125,00 €	2.550,00 €	4.675,00 €
1085609	4.250,00 €	5.100,00 €	9.350,00 €
1085709	750,00 €	900,00 €	1.650,00 €
C.N.I. U _____	2.720,00 €	2.720,00 €	5.440,00 €
C.N.I. U _____	480,00 €	480,00 €	960,00 €
1085614	25.071,90 €	22.950,00 €	48.021,90 €
1085714	4.424,45 €	4.050,00 €	8.474,45 €
1085611	1.700,00 €	2.662,56 €	4.362,56 €
1085711	300,00 €	469,86 €	769,86 €
<b>Totale</b>	<b>108.863,02 €</b>	<b>122.332,42 €</b>	<b>231.195,44 €</b>

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta Regionale:

- di provvedere ad istituire Capitoli di Nuova Istituzione in parte Spesa, come indicato nella sezione copertura finanziaria;
- di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, nonchè al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, previa riduzione degli accertamenti e degli impegni assunti con l'A.D. n. 9 del 16.04.2021 così come riportato nella sezione "copertura finanziaria";
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

- di stabilire che ai provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione per l'utilizzo delle risorse di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, saranno assunti direttamente dal dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, informando la Struttura Speciale Cooperazione Territoriale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del  
Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie  
(*Mauro Calogiuri*)

Il Dirigente della Struttura Speciale  
Cooperazione Territoriale  
(*Giuseppe Rubino*)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 26 del D.P.G.R. n° 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico  
(*Gianna Elisa Berlingiero*)

L'Assessore allo Sviluppo Economico  
(*Alessandro Delli Noci*)

#### LA GIUNTA

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate,

- di provvedere ad istituire Capitoli di Nuova Istituzione in parte Spesa, come indicato nella sezione copertura finanziaria;
- di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, nonchè al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato

con D.G.R. n. 2/2022, previa riduzione degli accertamenti e degli impegni assunti con l'A.D. n. 9 del 16.04.2021 così come riportato nella sezione "copertura finanziaria";

- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- di stabilire che ai provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione per l'utilizzo delle risorse di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, saranno assunti direttamente dal dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, informando la Struttura Speciale Cooperazione Territoriale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

***Il Segretario Generale della Giunta***

ANNA LOBOSCO

***Il Presidente della Giunta***

MICHELE EMILIANO

Allegato E/I

Allegato n. 8/I  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: \_\_\_\_\_ n. protocollo .....

Rif. delibera Struttura Speciale Cooperazione Territoriale COT/DEL/2022/00002

SPSE

MISSIONE	TIPOLOGIA, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 1730 - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
				In aumento	In diminuzione	
19	Relazioni Internazionali					
Programma	2	Cooperazione Territoriale				
TITOLO	1	Spese correnti				
		residui presunti		27.963,02		27.963,02
		previsione di competenza			27.963,02	
		previsione di cassa				
Totale Programma	2	COOPERAZIONE TERRITORIALE				
		residui presunti		27.963,02		27.963,02
		previsione di competenza			27.963,02	
		previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI				
		residui presunti		27.963,02		27.963,02
		previsione di competenza			27.963,02	
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				27.963,02		27.963,02
		previsione di competenza			27.963,02	
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				27.963,02		27.963,02
		previsione di competenza			27.963,02	
		previsione di cassa				

ENTRATE

MISSIONE	TIPOLOGIA, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 1730 - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
				In aumento	In diminuzione	
2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	105	Altri trasferimenti correnti dal resto del mondo				
		residui presunti		23.768,57		23.768,57
		previsione di competenza			23.768,57	
		previsione di cassa				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Ministeri				
		residui presunti		4.194,45		4.194,45
		previsione di competenza			4.194,45	
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
		residui presunti		27.963,02		27.963,02
		previsione di competenza			27.963,02	
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				27.963,02		27.963,02
		previsione di competenza			27.963,02	
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				27.963,02		27.963,02
		previsione di competenza			27.963,02	
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELLENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Roberto Giuneppe

11/04/2022

10:49:50

GMT+01:00





**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
COT	DEL	2022	2	16.02.2022

COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA. PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DALL'ART. 51 COMMA 2 PUNTO A) DEL D.LGS. 118/2011 E DALL'ART. 42 DELLA L.R. 28/2011.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Firma digitale di:  
PAOLINO GUARINI  
Regione Puglia  
Firma il 17/02/2022 10:07:25  
Codice certificato: 026275  
Vincolo del 02/04/2022 e 13/04/2022

Dirigente  
Firmato digitalmente da  
DP LA PALADINO  
**NICOLA PALADINO**  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 220

**FSC 2014-2020-Delibera CIPE 54/2016-Asse tematico B-Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Regione Puglia e Comune di Castellana Grotte-Intervento "Chiusura di n 5 PPLL nel comune di Castellana Grotte". Istituzione nuovi capitoli di Entrata e di Spesa. Variazione al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art 51 del D Lgs n 118/2011 e smi**

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario P.O. Gestione di interventi infrastrutturali ferroviari, confermata dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue:

### **Premesse**

il CIPE con Delibera del 1° dicembre 2016 n. 54 ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile, nonché alla sicurezza delle dighe;

la dotazione finanziaria del piano, come previsto dalla sopracitata delibera CIPE n. 54/2016, è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo;

il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C Interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E Altri interventi; F Rinnovo materiale trasporto pubblico locale ferroviario e su gomma - Piano sicurezza ferroviaria);

con nota prot. AOO\_148/1487 del 09.07.2020, la Regione Puglia ha comunicato alle competenti divisioni ministeriali, che con nota prot. n. AOO\_148/2770 del 13.12.2019 è stata chiesta la riprogrammazione delle "risorse residue, pari alla somma di 10 milioni di euro, in favore di interventi destinati alla soppressione dei passaggi a livello" del FSC 2014-2020;

con medesima nota prot. AOO\_148/1487 del 09.07.2020, la Regione Puglia ha, inoltre, comunicato di "aver avviato, avvalendosi delle ferrovie concesse, una prima ricognizione dei passaggi a livello da sopprimere la cui eliminazione 'permetterebbe l'incremento dei livelli di sicurezza della rete infrastrutturale ferroviaria, la velocizzazione della stessa, nonché la ricucitura dei territori attraversati, per mezzo di viabilità alternativa"; nonché di aver ricevuto dal Comune di Castellana Grotte richiesta di finanziamento per la chiusura di cinque passaggi a livello afferenti alla linea 1 Bari-Taranto delle Ferrovie del Sud Est e che, pertanto, trasmetteva, "al fine della acquisizione della necessaria valutazione di competenza", la scheda FSC dell'intervento "Chiusura di n. 5 PPLL nel comune di Castellana Grotte attraverso la realizzazione di una strada di collegamento tra via Conversano e Via Polignano, di due sottopassi pedonali e relative opere d'arte" nella quale è indicato che "L'intervento prevede la realizzazione della bretella stradale di collegamento tra via Conversano-SP 240 e via Polignano-SP 120 (in continuità con la strada, già realizzata, tra via Monopoli e via Polignano), il superamento della linea 1 Bari-Taranto delle Ferrovie del Sud Est attraverso un sottopasso ferroviario carrabile e la realizzazione di due sottopassi pedonali, il tutto finalizzato alla chiusura di 5 passaggi a livello. In particolare, il sottopasso carrabile ha lo scopo di chiudere i PPLL al km 37+579 (Via vecchia Conversano), al km 37+871 (St. Com. San Giovanni) e al km 38+068 (Via Tommaso Fiore). I due sottopassi pedonali, da realizzare in corrispondenza del km 38+476 (Via Tommaso Fiore) e del km 38+891 (Via Conversano), sono finalizzati alla soppressione dei PPLL in corrispondenza delle medesime progressive chilometriche";

con D.G.R. n. 1421 del 20.08.2020 la Giunta Regionale ha preso atto della riprogrammazione parziale delle risorse FSC 2014-2020, stanziata con Delibera CIPE n. 54/2016 - Asse Tematico B, già avviata con nota prot. n. AOO\_148/1487 del 09.07.2020 per l'intervento denominato "Chiusura di n. 5 PPLL nel comune di Castellana Grotte - attraverso la realizzazione di una strada di collegamento tra via Conversano e via Polignano, di due sottopassi pedonali e relative opere d'arte".

### **Considerato che**

al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse a valere su risorse FSC 2014-2020 di cui alla Delibera CIPE n. 54/2016 - Asse Tematico B, si ritiene necessario sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero, la Regione Puglia e il Soggetto Attuatore che disciplini i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione dell'intervento previsto anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardarne l'attuazione;

con nota prot. n. 1532 del 01.03.2021 la DG TPL - Div. 4 del MIMS ha inoltrato alla Regione Puglia una prima versione dello schema di Convenzione e dell'Allegato 1 "Piano operativo dell'intervento";

con nota prot. n. AOO\_148/509 del 03.03.2021, la Regione Puglia ha comunicato alla DG TPL - Div. 4 del MIMS che *"ha individuato quale Soggetto Attuatore dell'intervento di cui all'oggetto il Comune di Castellana Grotte, giusta D.G.R. n. 1421 del 20/08/2020 e nota prot. n. 1487 del 09.07.2020"* e che *"Il progetto definitivo dell'intervento"* è stato *"approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 6/8/2010"* e che lo stesso *"prevede la realizzazione della bretella stradale di collegamento tra via Conversano-SP 240 e via Polignano-SP 120 in continuità con la strada, già realizzata, tra via Monopoli e via Polignano; si prevede, inoltre, il superamento della linea 1 Bari-Taranto delle Ferrovie del Sud - Est attraverso un sottopasso ferroviario carrabile e la realizzazione di due sottopassi pedonali, il tutto finalizzato alla chiusura di 5 passaggi a livello."*;

con nota n. 1883 del 10.03.2021 la DG TPL - Div. 4 del MIMS ha inoltrato a Regione Puglia una nuova formulazione dello schema della Convenzione - con il Comune di Castellana Grotte come Soggetto Attuatore - e dell'Allegato 1 "Piano operativo dell'intervento";

con nota prot. n. AOO\_148/700 del 18.03.2021, la Sezione Infrastrutture per la mobilità ha chiesto al Comune di Castellana Grotte la trasmissione della proposta progettuale aggiornata ai fini della sottoscrizione della Convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;

con nota prot. n. 8955/2021, assunta al protocollo della Sezione Infrastrutture per la mobilità al n. AOO\_058/1116 del 07.05.2021, il Comune di Castellana Grotte ha comunicato che con D.G.C. n. 44 del 04.05.2021 la Giunta ha *"formulato indirizzo politico-amministrativo al Responsabile del Settore V diretto a predisporre uno studio di fattibilità come definito all'art. 14, comma 1, del D.P.R. n. 207/2010 al fine di individuare la soluzione progettuale da proporre alla Regione Puglia nel rispetto dei principi di miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione così come stabiliti all'art.15, comma 1, del D.P.R. n. 207/2010;"*;

con nota prot. n. AOO\_148/1500 del 17.06.2021, la Sezione Infrastrutture per la mobilità ha sollecitato la trasmissione della proposta progettuale aggiornata ai fini della sottoscrizione della Convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;

con D.G.C. n. 99 del 06.07.2021 il Comune di Castellana Grotte ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento "Realizzazione di due sottopassi carrabili e due sottopassi pedonali di cucitura del tessuto urbano al fine di incrementare la sicurezza ferroviaria attraverso la chiusura di cinque passaggi a

livello lungo la linea ferroviaria Bari-Taranto”, trasmessa alla Regione Puglia con nota prot. n. 13437/2021 del 07.07.2021;

con medesima nota prot. n. 13437/2021 del 07.07.2021 - assunta al protocollo della Sezione Infrastrutture per la mobilità al n. AOO\_148/1689 del 08.07.2021 - il Comune di Castellana Grotte ha trasmesso gli elaborati dello studio di fattibilità tecnica economica che prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- *Intervento 1 “Realizzazione di viabilità di cucitura dell’agro posto tra via Polignano e via Conversano a fronte dell’incremento della sicurezza ferroviaria con la chiusura del PPLL al km 37+579 e km 37+871”*
- *Intervento 2 “Realizzazione di un sottopasso carrabile per l’attraversamento della linea Bari Taranto in corrispondenza dell’area posta tra via Michele Latorre e via Grotte e un sottopasso pedonale in prossimità dall’area posta tra via Cadorna e via Conversano allo scopo di ricucire il tessuto urbano e incrementare la sicurezza ferroviaria con la chiusura del PPLL al km 38+737.*
- *Intervento 3 “(SOLUZIONE B) Collegamento Traversa via Europa Unita con via Nicola Pinto con sottopasso pedonale Via Polignano - Via T. Fiore.”;*

con nota prot. n. AOO\_148/1939 del 03.08.2021, la Regione Puglia ha inoltrato alla DG TPL - Div. 4 del MIMS una versione aggiornata della scheda dell’intervento “Chiusura di n. 5 PPLL nel comune di Castellana Grotte - attraverso la realizzazione di una strada di collegamento tra via Conversano e Via Polignano, di due sottopassi pedonali e relative opere d’arte” da finanziare con risorse di cui alla Delibera CIPE n. 54/2016 - Asse Tematico B;

con nota prot. n. 6830 del 01.09.2021 la DG TPL - Div. 4 del del MIMS ha espresso il proprio parere positivo sulle variazioni della scheda aggiornata dell’intervento, di cui al precedente punto, e ha inoltrato detta scheda alla Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione ed i progetti internazionali;

#### **Tenuto conto che**

l’art. 8 del Decreto Legge 30 aprile 2021, n. 56 è intervenuto sulla disciplina delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) connesse agli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e Coesione prorogando il termine per il loro conseguimento al 31 dicembre 2022;

al fine di recepire il nuovo termine dell’OGV, con nota protocollo n. 10348 del 22.12.2021, la DG TPL- Div. 4 del MIMS ha trasmesso lo schema di Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Regione Puglia e Comune di Castellana Grotte in qualità di Soggetto Attuatore dell’intervento “Chiusura di n. 5 PPLL nel comune di Castellana Grotte - attraverso la realizzazione di una strada di collegamento tra via Conversano e Via Polignano, di due sottopassi pedonali e relative opere d’arte”, per la relativa approvazione di competenza da parte di Regione Puglia e Comune di Castellana Grotte;

il Comune di Castellana Grotte ha acquisito il codice CUP del progetto e ha trasmesso alla Regione Puglia la relativa scheda con nota prot. n. 2831 del 08.02.2022, assunta al protocollo della Sezione Infrastrutture per la mobilità al n. AOO\_058/448 del 11.02.2022;

#### **VISTI:**

- il d.lgs. n. 118 del 23.06.2011, come integrato dal d.lgs. n. 126 del 10.08.2014 - *“Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”;*
- l’art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento

amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la Legge Regionale n. 51 del 30.12.2021 *“Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022 e Bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022”*;
- la Legge Regionale n. 52 del 30.12.2021 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e Bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 20.01.2022 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*.

**Si ritiene** che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- approvare lo schema di Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Regione Puglia e Comune di Castellana Grotte per la realizzazione dell’intervento *“Chiusura di n. 5 PPLL nel comune di Castellana Grotte attraverso la realizzazione di una strada di collegamento tra via vecchia Conversano e Via Polignano, di due sottopassi pedonali e relative opere d’arte”*, finanziato per l’importo di € 10.000.000,00 a valere su risorse FSC 2014-2020 - Delibera CIPE n. 54/2016 - Asse tematico B che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante;
- delegare il Direttore del Dipartimento Mobilità alla sottoscrizione della Convenzione di cui al punto precedente in rappresentanza di Regione Puglia;
- istituire sul Bilancio regionale i capitoli in parte Entrata e in parte Spesa necessari a garantire la gestione finanziaria dell’intervento in oggetto;
- apportare, ai sensi del combinato disposto dell’art. 51 comma 2 lett. a) del d.lgs. n. 118/2011 e dell’art. 42 della L.R. n. 28 del 16.11.2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con la D.G.R. n. 2 del 20.01.2022, secondo quanto riportato nella sezione *“Copertura finanziaria”*.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20.01.2022, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

#### **BILANCIO VINCOLATO**

#### **VARIAZIONE AL BILANCIO**

#### **PARTE ENTRATA**

#### **ENTRATA NON RICORRENTE – COD. UE. 2**

C.R.A.	CAPITOLO		PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2022	VARIAZIONE E.F. 2023	VARIAZIONE E.F. 2024
	CAPITOLO	DECLARATORIA		COMPETENZA E CASSA (€)	COMPETENZA (€)	COMPETENZA (€)
16.2	CNI	FONDO PER LO SVILUPPO E COESIONE 2014/2020 - ASSEGNAZIONI DELIBERA CIPE 54/2016 - ASSE TEMATICO B – CHIUSURA PL	E.4.02.01.01	+ 2.000.000,00	+4.000.000,00	+4 .000.000,00

**Titolo giuridico:** DELIBERA CIPE n. 54/2016 - ASSE TEMATICO B “Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Regione Puglia e Comune di Castellana Grotte”

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanza.**

#### PARTE SPESA

#### SPESA NON RICORRENTE – COD. UE. 8

**Missione:** 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

**Programma:** 06 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità

**Codice identificativo delle transazioni di cui al punto 1, all. 7 d.lgs. n. 118/2011:** 10.05 viabilità e infrastrutture stradali

**Titolo:** 02 – Spese in conto capitale

C.R.A.	CAPITOLO		PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2022	VARIAZIONE E.F. 2023	VARIAZIONE E.F. 2024
	CAPITOLO	DECLARATORIA		COMPETENZA E CASSA (€)	COMPETENZA (€)	COMPETENZA (€)
16.2	CNI	FONDO PER LO SVILUPPO E COESIONE 2014/2020 - DELIBERA CIPE 54/2016 ASSE TEMATICO B - CONVENZIONE CHIUSURA PL CASTELLANA GROTTI	U.2.03.01.02	+ 2.000.000,00	+4.000.000,00	+4 .000.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € **10.000.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2022 mediante atti che saranno adottati dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) “contributi a rendicontazione” del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

#### DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di approvare lo schema di Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Regione Puglia e Comune di Castellana Grotte per la realizzazione dell'intervento, individuato con il CUP: G21B21006590001, denominato "*Chiusura di n. 5 PPLL nel comune di Castellana Grotte attraverso la realizzazione di una strada di collegamento tra via vecchia Conversano e Via Polignano, di due sottopassi pedonali e relative opere d'arte*", finanziato per l'importo di € 10.000.000,00 a valere su risorse FSC 2014-2020 - Delibera CIPE n. 54/2016 - Asse tematico B che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante.
3. Di delegare il Direttore del Dipartimento Mobilità alla sottoscrizione della Convenzione di cui al punto precedente in rappresentanza di Regione Puglia.
4. Di istituire sul Bilancio regionale i capitoli in parte Entrata e in parte Spesa necessari a garantire la gestione finanziaria dell'intervento in oggetto.
5. Di apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51 comma 2 lett. a) del d.lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16.11.2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con la D.G.R. n. 2 del 20.01.2022, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".
6. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
7. Di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
8. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.
9. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario P.O. Gestione di interventi infrastrutturali ferroviari**

ing. Michele Mancini

**Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità**

ing. Irene di Tria

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

**Il Direttore del Dipartimento Mobilità**

avv. Vito Antonio Antonacci

**L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile**

dott.ssa Anna Maurodinoia

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;

vista le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge

### **DELIBERA**

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di approvare lo schema di Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Regione Puglia e Comune di Castellana Grotte per la realizzazione dell'intervento, individuato con il CUP: G21B21006590001, denominato "Chiusura di n. 5 PPLL nel comune di Castellana Grotte attraverso la realizzazione di una strada di collegamento tra via vecchia Conversano e Via Polignano, di due sottopassi pedonali e relative opere d'arte", finanziato per l'importo di € 10.000.000,00 a valere su risorse FSC 2014-2020 - Delibera CIPE n. 54/2016 - Asse tematico B che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante.
3. Di delegare il Direttore del Dipartimento Mobilità alla sottoscrizione della Convenzione di cui al punto precedente in rappresentanza di Regione Puglia.
4. Di istituire sul Bilancio regionale i capitoli in parte Entrata e in parte Spesa necessari a garantire la gestione finanziaria dell'intervento in oggetto.
5. Di apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51 comma 2 lett. a) del d.lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16.11.2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con la D.G.R. n. 2 del 20.01.2022, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".
6. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
7. Di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
8. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.
9. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

**Il Segretario Generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI**

**DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE**

**DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE  
E LA MOBILITA' PUBBLICA SOSTENIBILE  
(di seguito DG TPL)**

**- Divisione 4 -**

**CONVENZIONE**

**TRA**

**IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI  
(di seguito indicato come Ministero)**

**E**

**LA REGIONE PUGLIA**

**E**

**IL SOGGETTO ATTUATORE: COMUNE DI CASTELLANA GROTTA**

**REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER ASSICURARE** la realizzazione dell'intervento "Chiusura di n. 5 PPLL nel comune di Castellana Grotte attraverso la realizzazione di una strada di collegamento tra via vecchia Conversano e Via Polignano, di due sottopassi pedonali e relative opere d'arte" previsto per l'Asse Tematico B del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, a seguito della riprogrammazione approvata dalla Cabina di Regia in data 27/04/2021 e come da scheda aggiornata con comunicazione della Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione ed i progetti internazionali mediante nota n. 17568 del 13/10/2021.

## PREMESSO

- che l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88 ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- che la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
  - 1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
  - 2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
  - 3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;
- che l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- che con Delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- che, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area I Infrastrutture;
- che il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016 n. 54 ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- che detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- che la dotazione finanziaria del piano, come previsto dalla sopracitata delibera CIPE 25/2016, è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo;
- che il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- che per la programmazione delle risorse residue del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 in merito all'area tematica Infrastrutture, è stato predisposto un Addendum al Piano Operativo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti approvato con la citata delibera CIPE n.

- 54/2016 con l'obiettivo di rafforzare la strategia di quest'ultimo in materia di infrastrutture per il trasporto e logistica;
- che detto Addendum è stato approvato dal CIPE con Delibera n. 98 del 22 dicembre 2017 pubblicata nella GU n.132 del 9 giugno 2018;
  - che per l'ulteriore programmazione delle risorse residue del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 in merito all'area tematica Infrastrutture, è stato predisposto un Secondo Addendum al Piano Operativo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti approvato con la citata delibera CIPE n. 54/2016;
  - che detto Secondo Addendum è stato approvato dal CIPE con Delibera n. 12 del 28 febbraio 2018 in pubblicata nella GU n.179 del 3 agosto 2018;
  - che la struttura complessiva dei citati Addendum ripropone l'articolazione in sei Assi tematici e relative linee d'azione del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 (A. Interventi stradali; B. Interventi nel settore ferroviario; C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D. Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E. Altri interventi; F. Rinnovo materiale del Trasporto Pubblico Locale – Piano Sicurezza ferroviaria) e all'interno di ciascuna linea di azione declina gli interventi, individuati a valle di un percorso di confronto e condivisione con le Regioni e con i Concessionari delle reti di infrastrutture stradali e ferroviarie;
  - che con nota SP 422 del 12.10.18 l'Assessorato Infrastrutture e Mobilità, Lavori Pubblici, Difesa del Suolo della Regione Puglia ha avviato una istanza di riprogrammazione delle risorse stanziata nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Delibera CIPE 54/2016 e successivi addendum – Asse Tematico A – Interventi stradali;
  - Con nota prot. n. 6319 del 09.04.2019 la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali ha comunicato che *“con riferimento alla proposta di riprogrammazione degli interventi del Piano Operativo Infrastrutture 2014/2020 e relativi addendum, già valutata favorevolmente nella seduta del Comitato in data 8 febbraio 2019, ...omissis... la stessa proposta è stata sottoposta all'esame della Cabina di Regia FSC 2014/2020 nella seduta del 13 marzo 2019, con esito positivo”*, allegando alla stessa la nota della PCM-DPCOE n. 1501 del 03/04/2019 e la relazione tecnica relativa alle proposte di riprogrammazione;
  - che la citata relazione tecnica prevede di destinare 10 milioni di euro delle economie generate dalla riprogrammazione richiesta dalla Regione Puglia al finanziamento dell'intervento *“A14-Arretramento della barriera di Taranto al Casello di San Basilio”* e per esso riporta che *“... la Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali, ha evidenziato che l'istruttoria, estesa anche alla competente D.G. per la vigilanza sulle concessionarie autostradali, è tuttora in corso. Gli esiti delle valutazioni espresse saranno comunicati non appena disponibili.”*;
  - che con nota prot. 4762 del 17.04.2019 la DIV II della Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali ha comunicato che: *“Con riferimento alla proposta di arretramento della barriera di Taranto nord all'altezza dello svincolo di S. Basilio ..... si prende atto che la DGSVCA ..... ha ritenuto non attuabile l'intervento proposto dalla Regione Puglia ed in oggetto specificato. Posto quanto sopra, si conferma la non attuabilità dell'intervento de-quo proposto”*.
  - che con nota prot. n. 2770 del 13.12.2019 – assunta al prot. TPL n. 8880 del 13.12.2019 - la Regione Puglia ha chiesto di *“riprogrammare ... le risorse residue, pari alla somma di 10 milioni di euro, in favore di interventi destinati alla soppressione dei passaggi a livello”*;
  - che con nota prot. 788 del 28.01.2020 la Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali ha rilasciato il nulla osta al trasferimento delle somme indicate a favore di interventi destinati alla soppressione di

- passaggi a livello sulla rete ferroviaria del territorio regionale, specificando che l'intervento non rientra nelle proprie competenze;
- che con nota prot. 8247 del 20.05.2020 la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali ha comunicato che *"al fine del prosieguo della procedura di riprogrammazione .... è necessario acquisire il dettaglio degli interventi, le relative schede nonché la positiva valutazione delle Direzioni Generali competenti rationae materiae all'attuazione degli interventi"*;
  - che con nota Prot. n. 1487 del 9.07.2020 – assunta al Prot. TPL n. 4523 del 10.07.2020. - la Regione Puglia ha inoltrato quanto richiesto nella citata nota n. 8247;
  - che con nota 4592 del 14/07/2020 la Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi ed il Trasporto Pubblico Locale - Divisione 4 – ha rappresentato la positiva valutazione all'attuazione dell'intervento *"Chiusura di n. 5 PPLL nel comune di Castellana Grotte attraverso la realizzazione di una strada di collegamento tra via Conversano e Via Polignano, di due sottopassi pedonali e relative opere d'arte"* proposto dalla Regione Puglia con la riprogrammazione in parola;
  - che con nota prot. n. 538 del 14.01.2021 - assunta al prot. TPL come n. 221 del 14.01.2021 - la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali ha comunicato *"che è stato pubblicato sul sito internet di questo Ministero l'elenco degli interventi, articolato per Asse Tematico ed aggiornato in esito alle riprogrammazioni approvate dal CIPE, da ultimo nella cabina di Regia FSC del 15 dicembre 2020"*;
  - che nel citato elenco è ricompreso l'intervento *"Chiusura di n. 5 PPLL nel comune di Castellana Grotte attraverso la realizzazione di una strada di collegamento tra via Conversano e Via Polignano, di due sottopassi pedonali e relative opere d'arte"* per un importo pari a 10 milioni di euro;
  - che al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse di cui sopra si ritiene necessario sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero, la Regione Puglia ed il Soggetto Attuatore che disciplini i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione dell'intervento previsto anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardare l'attuazione medesima;
  - che con nota n. 1532 del 01.03.2021 la DG STIF TPL del Ministero ha inoltrato alla Regione Puglia lo schema della Convenzione da condividere e dell'Allegato 1 *"Piano operativo dell'intervento"* da compilare ed allegare alla stessa;
  - che con nota AOO\_148/PROT\_03/03/2021 – 509 – assunta al Prot. TPL n. 1642 del 3.03.2021- la Regione Puglia ha comunicato che *"ha individuato quale Soggetto Attuatore dell'intervento di cui all'oggetto il Comune di Castellana Grotte, giusta D.G.R n. 1421 del 20/08/2020 e nota prot. n. 1487 del 09.07.2020"*;
  - che con la medesima nota 509 la Regione Puglia ha comunicato che *"il progetto definitivo dell'intervento"* è stato *"approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 6.8.2010"*;
  - che con nota n. 1883 del 10.3.2021 la DG TPL del Ministero ha inoltrato alla Regione Puglia la riformulazione dello schema della Convenzione - con il Comune di Castellana Grotte come Soggetto Attuatore - da condividere e dell'Allegato 1 *"Piano operativo dell'intervento"* da compilare ed allegare alla stessa;
  - che con nota AOO\_148/PROT/03/08/2021/0001939 - assunta al Prot. TPL n. 6303 del 04.08.2021- la Regione Puglia ha inoltrato una versione aggiornata della scheda dell'intervento inoltrata con la citata nota Prot. n. 1487 del 9.07.2020 – assunta al Prot. TPL n. 4523 del 10.07.2020;

- che con nota Prot. N. 6830 del 01.09.2021 la DG TPL ha espresso il proprio parere positivo sulle variazioni della scheda aggiornata dell'intervento, di cui al precedente punto, e ha inoltrato detta scheda alla Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione ed i progetti internazionali;
- che con nota protocollo MIMS Prog RU n 17568 del 13/10/2021, assunta al protocollo MIMS TPL RU n° 8048 del 14/10/2021, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione ed i progetti internazionali del MIMS ha comunicato che sono state pubblicate sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili le schede aggiornate degli interventi, anche in considerazione alle richieste pervenute;
- che l'art. 8 del Decreto Legge 30 aprile 2021, n. 56 è intervenuto sulla disciplina delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) connesse agli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e Coesione prorogando il termine per il loro conseguimento al 31 dicembre 2022;
- che al fine di recepire il nuovo termine dell'OGV la DG TPL ha inviato a mezzo mail una versione aggiornata dello schema di convenzione;
- che la Regione Puglia con Delibera di Giunta n. ... del ..... – inviata con nota prot. .... del ..... e acquisita dalla DG TPL del Ministero al prot. n. ... del ... - ha approvato lo schema della presente Convenzione e il relativo Allegato 1 debitamente compilato;
- che il Comune di Castellana Grotte con Delibera di ..... n. ... del ..... – inviata con nota prot. .... del ..... e acquisita dalla DG TPL del Ministero al prot. n. ... del ... - ha approvato lo schema della presente Convenzione e il relativo Allegato 1 debitamente compilato;
- che per la Regione Puglia a rappresentare e sottoscrivere il presente atto è stato indicato il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato;
- che per il Soggetto Attuatore Comune di Castellana Grotte a rappresentare e sottoscrivere il presente atto è stato indicato ....., in qualità di .....

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

**ART. 1**  
(Premesse)

Le premesse e all'Allegato 1 costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

**ART. 2**  
(Oggetto)

Il presente atto regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (di seguito indicato come Ministero), la Regione Puglia (di seguito indicata come Regione, codice fiscale n. 80017210727) e il Comune di Castellana Grotte, (di seguito indicata come Soggetto Attuatore) per l'erogazione del finanziamento statale destinato alla realizzazione dell'intervento "Chiusura di n. 5 PPLL nel comune di Castellana Grotte - attraverso la realizzazione di una strada di collegamento tra via vecchia Conversano e Via Polignano, di due sottopassi pedonali e relative opere d'arte" previsto per l'Asse Tematico B – Linea Azione: Completamento itinerari già programmati– del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e della Delibera CIPE del 10 agosto 2016 n. 25, nonché della Delibera CIPE 1 dicembre 2016, n. 54, per effetto della riprogrammazione approvata dalla Cabina di Regia in data 15.12.2020, come comunicato dalla Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali con nota n. 538 del 14.01.2021, secondo il Piano Operativo di intervento di cui alla scheda allegato 1.

**ART.3**  
(Durata)

La convenzione dura fino alla definizione dei rapporti finanziari tra il Ministero e la Regione relativamente all'intervento descritto nell'Allegato 1.

Per il Soggetto attuatore la durata della convenzione può essere diversamente determinata in applicazione del successivo articolo 7.

I rapporti finanziari di cui sopra s'intendono, comunque, conclusi qualora per l'esecuzione dell'intervento non sia stata assunta dalla Regione o dal soggetto attuatore l'obbligazione giuridicamente vincolante di cui all'art. 6.

**ART. 4**  
(Contributo statale)

L'importo del contributo riconosciuto alla Regione per la realizzazione dell'intervento di cui all'art. 2 è pari a 10,00 milioni di euro ed è erogato a favore della stessa Regione con le modalità di cui all'art. 9.

La Regione provvede a trasferire le risorse di cui sopra al Soggetto Attuatore con le modalità indicate al successivo articolo 10.

Su richiesta motivata della Regione gli importi di cui al comma precedente possono essere oggetto di rimodulazione, fermo restando quando previsto al comma successivo.

La suddetta rimodulazione viene effettuata nel rispetto delle procedure di cui alle Delibere CIPE 25/2016, 54/2016, 98/2017, 12/2018 e 26/2018.

La Regione s'impegna a garantire il completo finanziamento dell'intervento di cui all'art. 2 per l'eventuale parte non coperta dal contributo statale e conseguentemente la funzionalità del medesimo intervento.

Il contributo di cui al comma 1 in ogni caso non può essere destinato alla copertura di oneri risarcitori o per contenzioso.

Gli oneri IVA sono ammessi a contributo solo se costituiscono un costo.

#### **ART. 5**

(Referente Regionale del Procedimento)

La Regione nomina quale Referente Regionale del Procedimento ....., in qualità di ..... per l'intero Piano operativo dell'intervento di cui all'Allegato 1.

Il Referente Regionale del Procedimento, ai fini dell'attività di monitoraggio e validazione propedeutico all'erogazione delle risorse stanziato sul Fondo Sviluppo e Coesione, comunica al Ministero il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento relativo all'intervento riportato nell'Allegato 1.

Il Soggetto attuatore fornisce alla Regione tutte le informazioni necessarie per poter procedere alle comunicazioni di cui al comma precedente.

Nel caso, in ottemperanza dell'art. 7 della presente Convenzione, si ricorra ad altro Soggetto Attuatore, quest'ultimo fornisce alla Regione tutte le informazioni necessarie per poter procedere alle comunicazioni di cui al comma precedente.

#### **ART. 6**

(Tempi di attuazione)

La Regione s'impegna ad assumere, direttamente o per il tramite del soggetto attuatore, le obbligazioni giuridicamente vincolanti, inerenti all'intervento previsto all'Allegato 1, entro il 31 dicembre 2022 pena la revoca delle risorse assegnate per lo stesso e previste dalla presente convenzione.

L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta con la stipula da parte della Regione o del Soggetto Attuatore di un atto negoziale che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale dell'intervento inserito nel Piano operativo di Intervento in termini certi e coerenti con quelli indicati nell'Allegato 1.

La Regione s'impegna a completare, direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, l'intervento nel rispetto del cronoprogramma di cui all'Allegato 1, fermi restando gli obblighi imposti dalle Delibere CIPE 25/2016, 54/2016, 98/2017, 12/2018 e 26/2018.

Il Ministero ha la facoltà di proporre al CIPE la revoca del finanziamento di cui all'art. 2 per il mancato rispetto del cronoprogramma di cui al comma precedente dovuto a fatti o atti che impediscano l'utilizzo delle risorse disponibili entro 24 mesi dal termine previsto per la conclusione dell'intervento.

**ART. 7**

(Sostituzione del soggetto attuatore)

Qualora il Soggetto attuatore non provveda agli adempimenti previsti nell'Allegato 1 (es. redazione del progetto preliminare o del progetto definitivo, espletamento delle procedure di gara, ecc.) nei tempi indicati nello stesso allegato, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento, decorso il quale si impegna ad intervenire in tempo utile, eseguendo direttamente gli adempimenti in parola, ovvero individuando, nel rispetto della normativa vigente, un nuovo Soggetto attuatore che consenta di completare l'iter procedurale e di assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre 2022.

La Regione, qualora rilevi qualche criticità, anche allo scopo di evitare qualunque ritardo nell'attuazione della presente Convenzione o il sopraggiungere di ulteriori costi, può ricorrere alla sostituzione del Soggetto Attuatore nel rispetto delle normative vigenti.

Ai fini dell'applicazione del comma precedente i tempi procedurali dell'Allegato 1 possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2022.

La rimodulazione di cui al precedente comma deve essere comunicata al Ministero ai fini delle erogazioni di cui all'articolo 9.

La Regione regola i propri rapporti con il Soggetto attuatore subentrante con l'atto negoziale di cui all'articolo 10 e nello stesso atto prevede obblighi per il soggetto subentrante coerenti con la presente convenzione.

**ART. 8**

(Standard di sicurezza)

La Regione si impegna, direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, a realizzare gli interventi conformemente agli standard tecnici di riferimento e alle normative vigenti, con particolare riguardo alle direttive emanate dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (ANSFISA), e alle specifiche tecniche di interoperabilità (STI) emanate dalla Commissione Europea.

A tal fine la Regione si impegna direttamente o per il tramite del soggetto attuatore a seguire le procedure previste dall'ANSFISA e invia al Ministero, per il tramite del Referente Regionale del Procedimento, la dichiarazione rilasciata, in tal senso, dal Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento circa gli adempimenti assolti.

Ogni eventuale variante in corso d'opera dovrà essere debitamente autorizzata dalla Regione, fermo restando il rispetto delle disposizioni del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nonché degli adempimenti previsti dal comma 2 del presente articolo.

In caso di eventuali ulteriori oneri che dovessero risultare necessari per la realizzazione di quanto previsto al primo comma del presente articolo si applica quanto previsto al comma 5 dell'art. 4.

**ART. 9**

(Erogazioni finanziarie)

Il contributo di cui all'art. 4 è erogato, nei limiti delle risorse disponibili, secondo il cronoprogramma di cui all'Allegato 1, a seguito del monitoraggio e delle validazioni previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, dalla Circolare del

Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, 1 dicembre 2016, n. 54, 22 dicembre 2017 n.98, 28 febbraio 2018 n. 12 e 28 febbraio 2018, n. 26.

La Regione e il Soggetto Attuatore dichiarano che l'intervento di cui all'allegato 1 non è oggetto di altri finanziamenti, fatta eccezione per le parti di cofinanziamento esplicitate, né ricompresi in progetti già realizzati o in via di realizzazione.

Ai fini dell'erogazione del contributo la Regione propone, se del caso, l'adeguamento entro il 30 giugno di ciascun anno del cronoprogramma di spesa riportato nell'Allegato 1.

All'erogazione di cui ai punti precedenti provvede il Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE - a seguito della richiesta effettuata dal Ministero, nel rispetto delle procedure di cui al comma 1.

L'erogazione in argomento è effettuata in relazione allo stato di avanzamento dei lavori di cui all'Allegato 1 sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto degli eventuali ribassi di gara, applicando la quota percentuale di cofinanziamento, ove prevista, con le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato all'intervento di cui all'Allegato 1 a seguito della registrazione del decreto di approvazione della presente convenzione da parte dei competenti organi di controllo e del caricamento dei dati relativi all'intervento nella Banca Dati Unitaria gestita dal MEF – RGS - IGRUE nel rispetto delle procedure previste nella circolare del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017;
- pagamenti intermedi a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Attuatore sulla base dell'avanzamento dei lavori, sino all'85% dell'importo assegnato, come risultante dai dati inseriti e validati nel Sistema Unitario di Monitoraggio;
- saldo del 5% a seguito della domanda di pagamento finale corredata dall'attestazione di chiusura dell'intervento.

I pagamenti intermedi, sino alla concorrenza dell'85% dell'importo complessivamente assegnato per l'intervento, sono autorizzati per quote non inferiori al 5% dell'importo medesimo ed in modo da consentire alla Regione di avere disponibilità di cassa pari all'anticipazione del 10%, al fine di evitare ritardi nel pagamento dei SAL che possano comportare ulteriori oneri per la finanza pubblica.

La Regione s'impegna a ripetere allo Stato, sul conto di tesoreria indicato dal Ministero, le risorse erogategli per l'intervento in applicazione della presente Convenzione, nel caso in cui non sia stata assunta entro il termine del 31 dicembre 2022 l'obbligazione giuridicamente vincolante.

La ripetizione delle risorse di cui al comma precedente è compiuta dalla Regione entro 90 giorni dalla scadenza del termine previsto nel comma medesimo.

Il Soggetto attuatore ripete alla Regione le risorse erogategli in applicazione della presente convenzione, entro 60 giorni dall'esercizio da parte dello stesso ente territoriale della facoltà di cui all'articolo 7, ovvero dalla scadenza del termine del 31 dicembre 2022, qualora non sia stata assunta la prescritta "obbligazione giuridicamente vincolante".

**Art. 10**

(Rapporti tra la Regione ed il Soggetto attuatore)

Ai fini dell'applicazione della presente convenzione la Regione ed il Soggetto Attuatore s'impegnano a regolare i propri rapporti con specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi volti a garantire il rispetto del cronoprogramma di cui all'Allegato 1.

La Regione si impegna ad assicurare al Soggetto attuatore un flusso di cassa per l'intervento, che impedisca per la stazione appaltante il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti, utilizzando a tal fine in tutto o in parte l'anticipazione di cui al precedente articolo 9 e/o eventualmente con risorse proprie.

**Art. 11**

(Verifica natura degli interventi)

La Regione, ai fini dell'erogazione dei contributi di cui all'articolo 10, ad eccezione dell'anticipazione del 10%, in coerenza con il cronoprogramma di cui all'Allegato 1, trasmette al Ministero copia del progetto definitivo dell'intervento riportato nel medesimo allegato. Il progetto di cui al comma precedente deve essere corredato di verifica e validazione ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nonché degli adempimenti previsti dall'art. 8 della presente convenzione.

Il Ministero, entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione di cui sopra, provvede a verificare la rispondenza del progetto definitivo alle finalità della presente convenzione, dando comunicazione alla Regione circa l'esito della verifica.

Per l'intervento sono ammesse spese generali sino alla concorrenza massima del 10% del costo dell'intervento medesimo.

Nelle spese è incluso l'eventuale onere per la gestione tecnica ed amministrativa dell'intervento da parte dell'eventuale soggetto attuatore subentrante, nonché per l'avviamento in pre-esercizio ed il collaudo delle opere o delle tecnologie oggetto dell'intervento stesso.

**ART. 12**

(Ammissibilità delle spese)

Saranno considerate ammissibili le spese:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente);
- effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non saranno considerate ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento e limitatamente alle quote di competenza del Fondo.

La Regione si impegna a trasmettere al Ministero direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui sopra.

**ART. 13**  
(Economie)

Eventuali economie delle risorse assegnate, derivanti dall'attuazione dell'intervento, verranno utilizzate nel rispetto delle procedure previste dalla delibera CIPE 25/2016 e 26/2018.

Le economie di cui al comma 1 restano comunque nella disponibilità della Regione sino al completamento dell'intervento di cui all'Allegato 1 per garantire la copertura di eventuali imprevisti, ferme restando le procedure previste dalla delibera CIPE 25/2016 e 26/2018.

A seguito del completamento di cui al comma precedente le economie finali, su proposta del Ministero, possono essere riassegnate ad altri interventi inerenti il settore di cui trattasi.

**ART. 14**  
(Monitoraggio)

L'attività di monitoraggio verrà svolta nel rispetto delle procedure previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione che la Regione si impegna, per quanto di competenza, ad applicare direttamente o per il tramite del soggetto attuatore.

Il Ministero si riserva di verificare, per il tramite degli USTIF competenti per territorio, anche con ispezioni in loco, l'avanzamento del programma di cui all'Allegato 1.

La Regione s'impegna a garantire all'USTIF competente per territorio ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato.

La Regione si impegna altresì:

- a tenere un sistema di contabilità separata per l'intervento finanziato a valere sulle risorse del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020;
- ad inserire ed aggiornare i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25 e 1 dicembre 2016, n. 54. I dati debbono essere inseriti ed aggiornati nel Sistema di monitoraggio indicato dal Ministero. La Regione si impegna a garantire, direttamente o per il tramite del soggetto attuatore, la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza e validazione dei dati inseriti secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
- a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

**ART. 15**  
(Disposizioni finali)

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente convenzione, valgono le disposizioni delle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, 1 dicembre 2016, n. 54, 22 dicembre 2017, n. 98, 28 febbraio 2018, n. 12, 28 febbraio 2018, n. 26 del Sistema di gestione e controllo del Piano Operativo Infrastrutture

MIT Fondo Sviluppo Coesione 2014-2020, della circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017 e della normativa vigente in materia.

**ART. 16**

(Efficacia della convenzione)

La presente convenzione è immediatamente vincolante per la Regione e per il Soggetto attuatore mentre lo sarà per il Ministero a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

All. 1 Piano operativo di intervento

Roma, li .....

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili  
(Il Direttore della Div. 4 della DG TPL)

.....

La Regione Puglia  
(Il Presidente della Regione Puglia o suo delegato)

.....

Il Comune di Castellana Grotte  
(.....)

.....



Ministero delle Infrastrutture  
e della Mobilità Sostenibile

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE  
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE  
E LA MOBILITÀ PUBBLICA SOSTENIBILE

Regione Puglia

IL MINISTERO, LA REGIONE PUGLIA E IL SOGGETTO ATTUATORE COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

### ALLEGATO 1

PIANO OPERATIVO DI INTERVENTO DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE INFRASTRUTTURE 2014 - 2020

**DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO "Chiusura di n. 5 PPL nel comune di Castellana Grotte - attraverso la realizzazione di una strada di collegamento tra via vecchia Conversano e Via Polignano, di due sottopassi pedonali e relative opere d'arte"**

Di cui alla scheda della riprogrammazione approvata dalla Cabina di Regia in data 27/04/2021, aggiornata mediante comunicazione della D.G. per lo sviluppo del territorio, la pianificazione ed i progetti internazionali con nota n. 17568 del 13/10/2021

**1- REFERENTE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO**

Nome e Cognome:

Ufficio:

Indirizzo:

Indirizzo mail / pec:

Telefono:

**2 - DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO**

Ferrovia: Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl

Titolo Intervento: Chiusura di n. 5 PPLL nel Comune di Castellana Grotte - attraverso la realizzazione di una strada di collegamento tra via vecchia Conversano e via Polignano, di due sottopassi pedonali e relative opere d'arte

CUP: G21B21006590001

Localizzazione: Comune di Castellana Grotte (BA)

Soggetto Attuatore: Comune di Castellana Grotte

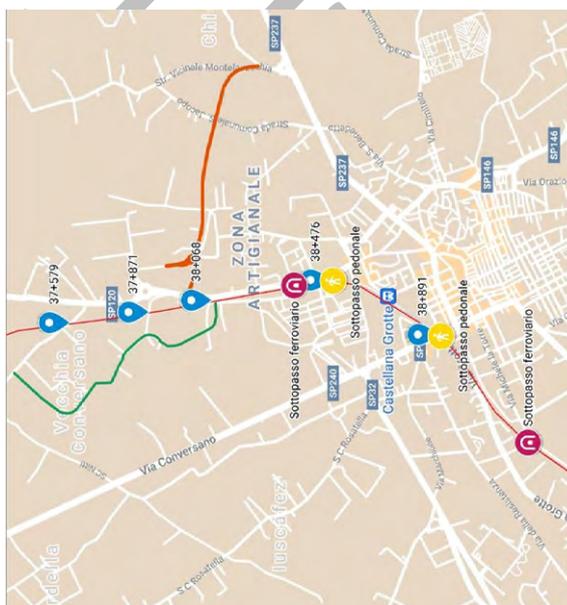
Responsabile Unico del Procedimento:

### 3 - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Stato attuale: Attualmente il centro abitato del Comune di Castellana Grotte risulta attraversato dalla linea ferroviaria delle Ferrovie del Sud Est, con la presenza di ben n. 5 passaggi a livello. La costruzione di opere di attraversamento della linea ferroviaria interferente permette un incremento del livello di esercizio ferroviario, con vantaggi in termini di tempo e sicurezza, favorendo anche la permeabilità tra parti di città.

Oggetto dell'intervento: L'intervento prevede la realizzazione delle seguenti opere: a) strada urbana di collegamento che si svilupperà in parte su nuovo corpo stradale e in parte in allargamento alla strada esistente di cucitura dell'agro (tra via vecchia Conversano e via Polignano); b) sottopasso carrabile per l'attraversamento della linea FSE Bari-Taranto in corrispondenza dell'area posta tra via Michele Latorre e via Grotte; c) sottopasso pedonale in prossimità dell'area posta tra via Cadorna e via Conversano; d) sottopasso carrabile e sottopasso pedonale per l'attraversamento della linea FSE Bari- Taranto in corrispondenza dell'area posta tra via Polignano e via Tommaso Fiore.

Schema planimetrico con l'indicazione dell'intervento:



4 - INDICAZIONE DELLE RISORSE UTILIZZATE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

INTERVENTO		OGGETTO DELL'INTERVENTO	A) IMPORTO FINANZIATO CON FONDI FSC (€)	B) IMPORTO COFINANZIATO(€) (*)	A)+B) IMPORTO TOTALE (€)	DATA Obbligazioni giuridicamente vincolanti
N°	TITOLO					
1	Chiusura di n. 5 PPLL nel Comune di Castellana Grotte - attraverso la realizzazione di una strada di collegamento tra via vecchia Conversano e via Polignano, di due sottopassi pedonali e relative opere d'arte	L'intervento prevede la realizzazione delle seguenti opere: a) strada urbana di collegamento che si svilupperà in parte su nuovo corpo stradale e in parte in allargamento alla strada esistente di cucitura dell'agro (tra via vecchia Conversano e via Polignano); b) sottopasso carrabile per l'attraversamento della linea FSE Bari-Taranto in corrispondenza dell'area posta tra via Michele Latorre e via Grotte; c) sottopasso pedonale in prossimità dell'area posta tra via Cadorna e via Conversano; d) sottopasso carrabile e sottopasso pedonale per l'attraversamento della linea FSE Bari- Taranto in corrispondenza dell'area posta tra via Polignano e via Tommaso Fiore	10Mln	0,00	10Mln	31.12.2022

(\*) Indicare eventuali cofinanziamenti e relativa fonte

**5 - CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)**

	2021						2022						2023						2024											
	g/f/m		a/m/g		l/a/s		a/m/g		l/a/s		o/n/d		g/f/m		a/m/g		l/a/s		o/n/d		g/f/m		a/m/g		l/a/s		o/n/d			
	Progetto di fattibilità																													
Aggiornamento progetto di fattibilità tecnico-economica e sua verifica																														
Approvazione progetto e adozione variante urbanistica e dichiarazione pubblica utilità																														
Espletamento procedura di gara - Appalto integrato																														
Obbligazione giuridicamente vincolante																														
Progetto Definit. (acquisizione pareri, verificata e approvazione)																														
Progettazione esecutiva																														
Esecuzione lavori																														
Collaudo																														
Messa in esercizio																														

**6 - FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)**

ANNO	IMPORTO (€)
2022	2Mln
2023	4Mln
2024	4Mln

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ...../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del VIC/DEL/2022/00003

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità				
Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.000.000,00 2.000.000,00		
Totale Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.000.000,00 2.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.000.000,00 2.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.000.000,00 2.000.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.000.000,00 2.000.000,00		

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.000.000,00 2.000.000,00		
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.000.000,00 2.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.000.000,00 2.000.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.000.000,00 2.000.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



di Tria Irene  
14.02.2022 17:03:21  
GMT+00:00



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIC	DEL	2022	3	15.02.2022

FSC 2014-2020-DELIBERA CIPE 54/2016-ASSE TEMATICO B-CONVENZIONE TRA MINISTERO DELLE  
 INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI, REGIONE PUGLIA E COMUNE DI CASTELLANA  
 GROTTA-INTERVENTO #CHIUSURA DI N 5 PPLL NEL COMUNE DI CASTELLANA GROTTA". ISTITUZIONE NUOVI  
 CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA. VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI  
 DELL'ART 51 DEL D LGS N 118/2011 E SMI

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:  
 PAOLINO GUARINI  
 Regione Puglia  
 Campo n° 14 del 2022 1801048  
 Serie di certificati 845275  
 Validato dal CS 04/02/2022 al 03/04/2023

**Dirigente**  
 Firmato digitalmente da  
 DP LA PALADINO  
**NICOLA PALADINO**  
 C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 221

**Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art.51, c.2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Quota residua debito fuori bilancio derivante dall'Ordinanza della Corte d'Appello di Bari – Prima Sez. Civile – N. R.G. 2018/1707 del 03/11/2020, già riconosciuto parzialmente e liquidato in favore del creditore a seguito del decorso del termine (DDL n. 92 del 06.04.2021).**

L'Assessora ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario P.O. "Attività amministrativa e contabile", confermata dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

- con determinazione dirigenziale n. 24 del 16.02.20212 dell'Area Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana – Servizio Infrastrutture e Reti per la Mobilità – è stato approvato nell'ambito del P.O. FESR 2007-2013 – Azione 5.4.1. il progetto definitivo relativo al "Raddoppio della tratta Ruvo di Puglia – Corato della linea ferroviaria Bari-Barletta" con annessa dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a) della L.R. 03/2005;
- con determinazione dirigenziale n. 431 del 26.06.2012 e successiva di modifica e integrazione n. 797 del 09.11.2012 dell'Autorità Espropriante Regionale è stata conferita in favore della Società Concessionaria "Ferrotramviaria S.p.A." la delega (redatta nelle forme e nei limiti fissati dall'art. 3, comma 4, della L.R. 3/2005) all'esercizio della potestà espropriativa per l'acquisizione degli immobili occorrenti per la realizzazione del progetto sopra richiamato, con contestuale approvazione del disciplinare di delega;
- con ricorso presentato in data 28.06.2018 la ditta espropriata (OMISSIS) ha chiesto l'accertamento e la determinazione giudiziale dell'ammontare delle indennità di espropriazione ex art. 37 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e di quelle di occupazione temporanea e d'urgenza ex artt. 22/bis e 50 comma 1 e s.,m.i. del richiamato T.U.;
- con Ordinanza del 03.11.2020 la Corte di Appello di Bari – Prima Sezione Civile pronunciando sul ricorso proposto (N. R.G. 2018/1707), in accoglimento del ricorso proposto dalla Ditta (OMISSIS), 'definitivamente pronunciando' ha disposto quanto segue:
  - a) "Determina nella misura di € 196.808,61 l'indennità di esproprio ed € 61.624,00, l'indennità di occupazione temporanea, per un totale di € € 258.432,61
  - b) Ordina agli enti Resistenti (Regione Puglia e Ferrotramviaria S.p.A.), in solido fra loro, il deposito presso la Cassa DD.PP. del suddetto importo complessivo, maggiorato di interessi legali dal dì della domanda all'effettivo deposito, previa decurtazione delle somme già eventualmente versate";
  - c) Condanna i resistenti (Regione Puglia e Ferrotramviaria S.p.A.), in solido fra loro e in favore della società ricorrente, alla rifusione delle spese processuali, liquidate per compensi in € 13.000,00, oltre rimborso spese generali (15%), IVA e CPA, nonché contributo unificato;
  - d) Pone definitivamente a carico dei predetti Enti resistenti, in solido fra loro, anche il costo della CTU in corso di causa";
- con nota Prot. n. 473/21/P del 19.01.2021 Ferrotramviaria S.p.A. ha chiesto alla Regione Puglia un parere sulla opportunità di proporre ricorso in Cassazione avverso l'ordinanza della Corte di Appello sopra richiamata;
- a tal riguardo, la Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici – Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni – con nota prot. n. 1888 del 04.02.2021 – sulla base del parere professionale riservato formulato dall'Avvocatura Regionale – ha invitato la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ad attivare la procedura per il riconoscimento del debito fuori bilancio per ½ delle spese legali liquidate in dispositivo, per il costo della CTU espletata in corso di causa oltre le ulteriori somme da depositare presso la cassa DDPP per le maggiori indennità espropriative, così come rideterminate dalla Corte di Appello di Bari con ordinanza del 03.11.2020;

- in ordine al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'importo totale di € 258.432,61 (€ 196.808,61 a titolo di indennità di esproprio ed € 61.624,00 a titolo di indennità di occupazione temporanea), maggiorato di interessi legali dal dì della domanda all'effettivo deposito, previa decurtazione delle somme già versate, giusta nota Prot. n. 20739/2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani, si rappresenta che in data 10.02.2017 veniva perfezionata da Ferrotramviaria S.p.A. in favore di (OMISSIS) l'iscrizione del deposito definitivo pari ad € 192.491,25 (di cui € 141.960,00 a titolo di indennità provvisoria di espropriazione ed € 50.531,25 a titolo di indennità di occupazione);
- ne è conseguita, pertanto, una differenza economica da riconoscere in favore di (OMISSIS) pari ad € 65.941,36, maggiorato di interessi legali dal dì della domanda [28.06.2018] all'effettivo deposito [stimato alla data del 21.05.2021] e quantificati in € 663,95; quindi per un importo complessivo pari ad € 66.605,31;
- ai fini di eventuali rimborsi dei maggiori oneri di esproprio e delle spese tecnico legali, con nota prot. n. 5137 del 27.03.2020 la Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici – Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni – in merito ad altra fattispecie analoga sempre finalizzata alla procedura di espropriazione per pubblica utilità – ha rappresentato che, nelle more della effettiva e necessaria modifica dell'art. 11 del Disciplinare di delega amministrativa di potestà espropriative, *“possono essere riconosciuti, nel caso di determinazione delle indennità definitive di esproprio di secondo grado, i maggiori oneri rispetto alle somme già depositate in quanto trattasi, in definitiva, di suoli rientranti nel patrimonio regionale ramo demanio ferroviario. Le spese tecnico legali, invece, dovranno essere liquidate secondo quanto disposto dall'A.G. nelle varie pronunce di sentenze”*;
- in ordine alla rifusione delle spese processuali, a carico e in solido fra Regione Puglia e Ferrotramviaria S.p.A. e in favore della Società (OMISSIS), le stesse sono state quantificate complessivamente, giusta PEC del 19.03.2021 (Prot. AOO\_148\_727 del 23.03.2021), in € 20.292,78, da corrispondersi per ½ ciascuno a carico degli Enti resistenti e, quindi, con onere a carico della Regione Puglia pari ad € 10.146,39;
- in ordine al costo della CTU espletata in corso di causa, con Decreto di liquidazione della Corte d'Appello di Bari - Prima Sezione Civile n. 2944/2019 del 18.09.2019 è stato quantificato l'ammontare in € 1.425,50, di cui: € 125,50 per spese ed € 1.300,00 per onorario (ex art. 13 D.M. 30.05.2002), oltre accessori come per legge, ponendo il tutto in via di anticipazione a carico delle parti in solido fra loro, salvo recupero all'esito del giudizio.
- con atto dirigenziale n. 272 del 06.05.2020 della Sezione Lavori Pubblici – Servizio Gestione Opere Pubbliche è stata impegnata, liquidata e pagata la fattura n. 1/2020 del 10.04.2020 emessa dal CTU di importo totale pari ad € 591,65 (di cui di seguito il relativo prospetto di spesa):
  - a) Onorario (nella misura di 1/3 dell'ammontare stabilito): € 433,33
  - b) Cassa 4% rispetto alle voce onorario: € 17,33
  - c) IVA 22%: € 99,15
  - d) Spese anticipate ex art. 15 D.P.R. n. 633/72 (nella misura di 1/3 dell'ammontare stabilito): € 41,84
- con Decreto di liquidazione della Corte d'Appello di Bari - Prima Sezione Civile del 23.06.2020 sono stati riconosciuti in favore del CTU ulteriori € 177,68 per onorario oltre accessori come per legge, ponendo il tutto in via di anticipazione a carico delle parti in solido, salvo recupero all'esito del giudizio.
- con atto dirigenziale n. 529 del 27.07.2020 della Sezione Lavori Pubblici – Servizio Gestione Opere Pubbliche è stata impegnata, liquidata e pagata la fattura n. 2/2020 del 01.07.2020 emessa dal CTU di importo totale pari ad € 75,14 (di cui di seguito il relativo prospetto di spesa):
  - a) Onorario (nella misura di 1/3 dell'ammontare stabilito): € 59,22
  - b) Cassa 4% rispetto alle voce onorario: € 2,37
  - c) IVA 22%: € 13,55
- con ordinanza della Corte d'Appello di Bari – Prima Sezione Civile del 03.11.2020 è stato posto definitivamente a carico delle parti Resistenti (Regione Puglia e Ferrotramviaria S.p.A.), in solido fra di loro, il costo della CTU espletata in corso di causa.

- ne è conseguito - per quanto preliminarmente rappresentato nel merito - una rifusione delle spese del CTU in favore di (*OMISSIS*) pari ad € 666,79, così come di seguito riveniente: (€ 591,65 + € 75,14), di cui 1/2 pari ad € 333,39 a carico della Regione Puglia.
  - è insorta una obbligazione verso terzi, pari a complessivi € 77.085,09, così suddivisi:
    - € 65.941,36 per sorte capitale mediante deposito presso cassa depositi e Prestiti di Bari (ad integrazione del deposito definitivo costituito presso la Cassa Depositi e Prestiti di Bari – numero 1295386 del 10.02.2017 – Nota Prot. n. 20739/2017 del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani) di cui: € 54.848,61 (indennità di esproprio) ed € 11.092,75 (indennità di occupazione temporanea);
    - € 663,95 per interessi legali (calcolato rispetto ad € 65.941,36) mediante deposito presso Cassa Depositi e Prestiti di Bari – numero 1295386 del 10.02.2017 – Nota Prot. n. 20739/2017 del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani);
    - € 10.489,78 per spese procedurali e legali, di cui: € 10.146,39 (spese processuali) ed € 333,39 (spese CTU).
  - con DDL n. 92 del 06.04.2021 è stato approvato il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ex art. 73, comma 4, del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i.  
Al finanziamento della spesa di cui al provvedimento di legge n. 92 del 06.04.2021 dovuta a titolo di sorte di capitale, interessi legali, competenze legali e spese CTU si è provveduto mediante imputazione al bilancio del corrente esercizio come segue:
    - a) alla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, capitolo 0001318 “Spesa finanziata con prelievo somme dal Capitolo 1” per un importo di € 65.941,36 “a titolo di sorte di capitale” previa variazione in diminuzione della Missione 20, Programma 3, Titolo 1, capitolo 111090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali” e contestuale variazione in aumento della Missione 01, Programma 11, Titolo 01, capitolo 0001318;
    - b) alla Missione 01, Programma 11, Titolo 1, Capitolo 1315 “Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi” per € 663,95;
    - c) alla Missione 01, Programma 11, Titolo 1, Capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali” per € 10.479,78;
  - con D.G.R. n. 1018 del 28.06.2021, in relazione all’utilizzo del capitolo U0001318 “Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1”, è stata data efficacia alla Variazione in diminuzione della Missione 20 – Programma 3 – Titolo 1 – Capitolo 111090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali” con contestuale variazione in diminuzione della Missione 01 – Programma 11 – Titolo 01 – Capitolo 0001318”.
  - con Determina dirigenziale n. 82 del 22.07.2021 è stato assunto l’impegno di spesa complessivo per € 77.085,09 e si è provveduto, altresì, alla liquidazione ed erogazione in favore di (*OMISSIS*) di una somma “per spese procedurali e legali” pari ad € 10.479,78, di cui: € 10.146,39 (spese processuali) ed € 333,39 (spese CTU).
  - con Determina dirigenziale n. 101 del 11.08.2021 è stato richiesto al MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/BAT l’apertura di deposito in favore di (*OMISSIS*).
  - con Determina dirigenziale n. 113 del 07.09.2021 si è provveduto alla liquidazione e al pagamento della somma complessiva di € 66.605,31 quale deposito definitivo da versare al MEF – Ragioneria dello Stato di Bari/BAT, a titolo di maggiori indennità di esproprio, indennità di occupazione temporanea e relativi interessi legali in favore di (*OMISSIS*).
  - con nota Prot. n. 120507 del 10.12.2021 il MEF ha comunicato il perfezionamento del deposito amministrativo.
  - con i provvedimenti sopra citati si è provveduto in base a quanto disposto ai punti 1, 2 e 3 del dispositivo della ordinanza della Corte di Appello di Bari – Prima Sezione Civile del 03.11.2020.
- VISTA**, ad ogni buon conto, la presunzione legale di esercizio di impresa commerciale prevista dall’art. 4, comma 2, n. 1, del DPR. n. 633/72, per le Società, il corrispettivo dovuto a titolo di “indennità di esproprio”

risulta essere assoggettabile ad IVA ai sensi dell'art. 1 del Decreto sopra citato (con aliquota ordinaria del 22%). Dal computo dell'IVA risultano escluse le indennità riconosciute a titolo di "occupazione temporanea" per effetto della Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 430797 del 10.10.1990.

A tal fine è stata quantificata l'IVA sulle indennità di esproprio che ammontano ad € 196.808,61, già oggetto di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti di Bari, quantificata in € 43.297,89.

**ATTESA** l'insorta l'obbligazione verso terzi pari a € 43.297,89 quale Imposta (IVA) su "sorte capitale" (relativamente alle "Indennità di esproprio");

**DATO ATTO** che:

- gli oneri in questione costituiscono una spesa avente natura obbligatoria, in ragione della natura economica della stessa si deve provvedere - a valere sulle disponibilità dei pertinenti capitoli di bilancio regionale – mediante una "Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024" ai sensi dell'art. 51, c. 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in luogo di un riconoscimento di debito fuori bilancio (art. 73 D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.);

**ATTESO che** al finanziamento della spesa di cui al presente provvedimento (quota residua del debito fuori bilancio derivante dall'Ordinanza della Corte d'Appello di Bari – Prima Sezione Civile – N. R.G. 2018/1707 in data 03/11/2020, già riconosciuto parzialmente e liquidato in favore del creditore a seguito del decorso del termine (DDL n. 92 del 06.04.2021), si provvede mediante imputazione al bilancio del corrente esercizio come segue:

- a) alla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, capitolo 0001318 "Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1" per un importo di euro 43.297,89 "a titolo di sorte di capitale" previa variazione in diminuzione della Missione 20, Programma 3, Titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" e contestuale variazione in aumento della Missione 01, Programma 11, Titolo 01, capitolo 0001318.

**VISTO/A:**

- il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009".
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i. il quale prevede che "nel corso dell'esercizio la giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione".
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022 e Bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022".
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024".
- la D.G.R. n. 2 del 20.01.2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

**DATO ATTO che** alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per:

- apportare la variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 provvedendo ai fini dell'utilizzo del capitolo U0001318 "Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1" alla preventiva variazione di bilancio in diminuzione della Missione 20 – Programma 3 – Titolo 1 – Capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" con contestuale variazione in aumento della Missione 01 – Programma 11 – Titolo 01 – Capitolo 0001318.

### **Garanzie di riservatezza**

*"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".*

### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	e.f. 2022
10.04	U 1110090	FONDO DI RISERVA PER LA DEFINIZIONE DELLE PARTITE POTENZIALI	20.03.01	U 1.10.01.99.000	- 43.297,89
10.04	U 0001318	SPESA FINANZIATA CON PRELIEVO SOMME DAL CAPITOLO 1	1.11.01	U 01.03.02.99.000	+ 43.297,89

Il Titolo giuridico che supporta il credito: Ordinanza della Corte d'Appello di Bari – Prima Sezione Civile – N. R.G. 2018/1707 in data 03/11/2020.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento Tecnico di accompagnamento approvato e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 approvato con D.G.R. n. 02 del 20.01.2022, come esplicitato nella Sezione "Copertura finanziaria".

3. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio.
4. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
5. Di dare mandato al Dirigente Regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali.
6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale regionale in versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali.

I Sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Dott. Giuseppe TUNZI)

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità: (Ing. Irene di TRIA)

Il Direttore del Dipartimento Mobilità: (Avv. Vito Antonio ANTONACCI)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015 e ss.mm.ii.

L'Assessora proponente: (Dott.ssa Anna MAURODINOIA)

## LA GIUNTA

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dall'Assessora ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento Tecnico di accompagnamento approvato e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 approvato con D.G.R. n. 02 del 02.01.2022, come esplicitato nella Sezione "*Copertura finanziaria*".
3. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio.
4. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
5. Di dare mandato al Dirigente Regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali.

6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale regionale in versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali.

**Il Segretario generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ...../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del VIC/DEL/2022/00004

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	3 Altri fondi				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			43.297,89 43.297,89
Totale Programma	3 Altri fondi	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			43.297,89 43.297,89
TOTALE MISSIONE	20 FONDI E ACCANTONAMENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			43.297,89 43.297,89
MISSIONE	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	11 Altri servizi generali				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			43.297,89 43.297,89
Totale Programma	11 Altri servizi generali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			43.297,89 43.297,89
TOTALE MISSIONE	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			43.297,89 43.297,89
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	Accensione Prestiti				
Tipologia	Finanziamenti a breve termine	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	Entrate correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

di Tria Irene  
15.02.2022 11:00:16  
GMT+00:00



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIC	DEL	2022	4	16.02.2022

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART.51, C.2, DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. QUOTA RESIDUA DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALL'ORDINANZA DELLA CORTE D'APPELLO DI BARI # PRIMA SEZ. CIVILE # N. R.G. 2018/1707 DEL 03/11/2020, GIÀ RICONOSCIUTO PARZIALMENTE E LIQUIDATO IN FAVORE DEL CREDITORE A SEGUITO DEL DECORSO DEL TERMINE (DDL N. 92 DEL 06.04.2021).

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:  
 PAOLINO GUARINI  
 Regione Puglia  
 Firmato il: 16/02/2022 11:27:43  
 Serie certificata: 5452175  
 Valido dal 03/04/2020 al 03/04/2023

**Dirigente**  
 Firmato digitalmente da  
 DP LA PALADINO  
**NICOLA PALADINO**  
 C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 234

**Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2021-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., funzionale ai servizi di assistenza tecnica di cui all'articolo 22 del D.I. 2484/2020.**

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune", confermata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue.

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

**VISTA** la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che definisce le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

**VISTI** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

**VISTO** il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"."

**VISTO** l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca NARDONE.

**VISTO** il decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, recante "Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel comune di Cogoletto";

**VISTO** l'articolo 8-quater del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27 con il quale - al fine di contribuire al rilancio dell'agricoltura della Puglia e, in particolare, di sostenere la rigenerazione dell'olivicoltura nelle zone infette, esclusa la parte soggetta alle restrizioni della zona di contenimento, nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo - è stato istituito un fondo per la realizzazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia, con una dotazione finanziaria pari a 300 milioni di euro per il biennio 2020 e 2021;

**VISTO** il decreto interministeriale (di seguito D.I.) del 6 marzo 2020, n. 2484 con il quale sono state definite le misure di intervento ai fini dell'attuazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia previsto dall'articolo 8-quater del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44;

**VISTO** l'avviso di ricevimento della Commissione europea di avvenuta registrazione in data 30 gennaio 2020 delle informazioni sintetiche relative al regime di aiuti SA.56359(2020/XA) - Xylella fastidiosa - Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 932 del 18/06/2020, con la quale si è provveduto ad operare una variazione al bilancio, ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo n. 118/2011, funzionale ad attivare

il servizio di assistenza tecnica al Piano, istituendo apposito capitolo di entrata e di specifici capitoli di spesa – per una somma complessiva stanziata di € 800.000,00 per l'esercizio 2020 e di € 700.000,00 per il 2021 – al fine di consentire di sottoscrivere apposite e separate convenzioni o protocolli d'intesa o altre tipologie contrattuali con soggetti esterni, nonché per prevedere, all'interno del Dipartimento, specifiche posizioni organizzative allo scopo di dare avvio all'intero procedimento e dare concreta attuazione alle disposizioni del richiamato articolo 8 quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia".

**Dato atto che:**

- il Comitato di Sorveglianza previsto dal richiamato articolo 22 del decreto interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484, nella seduta del 18 febbraio 2021 ha approvato il piano di riparto dei fondi destinati all'assistenza tecnica – pari complessivamente a 3 milioni di euro (1% della dotazione finanziaria del Piano) – assegnando, rispettivamente, la somma di € 700.000,00 favore del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e di € 2.300.000,00 in favore della Regione Puglia;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 1334 del 4 agosto 2021 è stata approvata apposita variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, funzionale ad adeguare la dotazione finanziaria dei capitoli di Entrata e di Spesa, istituiti con la DGR n. 932 del 18 giugno 2020 alla definitiva statuizione stabilita dal richiamato Comitato di Sorveglianza, confermata con il Decreto del MIPAAF prot. interno n. 0280222 del 17/06/2021, pari ad euro 2,3 Meuro;

**CONSIDERATO** che le somme incassate sul Capitolo di Entrata E2101021 per l'esercizio 2021 non sono state interamente impegnate sui capitoli di spesa collegati entro la fine dello stesso esercizio e quindi sono ora confluite nell'Avanzo di Amministrazione vincolato;

**RITENUTO**, dunque, di dover applicare l'avanzo di amministrazione vincolato per consentirne l'utilizzo per il corrente esercizio 2022 della somma di € 49.660,00 per far fronte alle spese connesse alla istituzione di una nuova posizione organizzativa all'interno del Dipartimento per dare ulteriore impulso all'attività amministrativa necessaria all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia";

**Tutto ciò premesso**

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- Rilevato che l'art.51, comma 2, del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- Visto l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- Vista la Legge regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";
- Vista la Legge regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024";
- Vista la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. "
- Vista la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto

dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”;

- Dato, altresì, atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii..

**Si propone:**

- di applicare l'Avanzo di amministrazione presunto ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo di € 49.660,00, utilizzando le somme riscosse negli esercizi precedenti sul capitolo di entrata E2101021 e non impegnate entro la fine dell'esercizio 2021 sui capitoli di spesa collegati, per le attività di "Assistenza tecnica" previste dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – Articolo 22 D.I. 2484/2020.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 49.660,00 (quarantanovemilaseicentosessanta/00), utilizzando le somme riscosse negli esercizi precedenti sul capitolo di entrata E2101021 e non impegnate entro la fine dell'esercizio 2021 sui capitoli di spesa collegati, per far fronte alle spese connesse alla istituzione di una nuova posizione organizzativa all'interno del Dipartimento al fine di dare ulteriore impulso all'attività amministrativa per l'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia";

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2021, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato in tabella:

**BILANCIO VINCOLATO - VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA**

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2022 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2022 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					- € 49.660,00	0,00
14.01	<b>U1601040</b>	Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di categoria D	16.1.1	U.1.01.01.01.000	+ € 37.500,00	+ € 37.500,00

14.01	<b>U1601041</b>	Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – Spese di personale dipendente – Oneri sociali per retribuzioni di posizione e risultato al personale di categoria D	16.1.1	U.1.01.02.01.000	+ € 8.960,00	+ € 8.960,00
14.01	<b>U1601042</b>	Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – Spese di personale dipendente – I.R.A.P. per retribuzioni di posizione e risultato al personale di categoria D	16.1.1	U.1.02.01.01.000	+ € 3.200,00	+ € 3.200,00
10.04	<b>U1110020</b>	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 49.660,00

Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 spese non correlate a finanziamenti dell'UE

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii..

Con successivi atti del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale si procederà ad effettuare i relativi impegni di spesa.

#### DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

*L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera a) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:*

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., 49.660,00, utilizzando le somme riscosse negli esercizi precedenti sul capitolo di entrata E2101021 e non impegnate entro la fine dell'esercizio 2021 sui capitoli di spesa collegati, per le attività di "Assistenza tecnica" previste dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – Articolo 22 D.I. 2484/2020;
3. di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con la D.G.R. n. 2 del 20.01.2022, come indicate nella sezione "copertura finanziaria";
4. Di demandare al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale il coordinamento delle procedure di assegnazione degli incarichi di posizione organizzativa alle strutture del Dipartimento cui affidare incarichi complessi connessi all'attuazione del Piano;
5. di dare atto che le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
7. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il

prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

8. di notificare il presente provvedimento al direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ed al dirigente della Sezione Personale;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune"  
Dott. Francesco Degiorgio

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale  
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste  
(Dott. Donato Pentassuglia)

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio  
(Avv. Raffaele Piemontese)

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;  
Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;  
A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., 49.660,00, utilizzando le somme rimosse negli esercizi precedenti sul capitolo di entrata E2101021 e non impegnate entro la fine dell'esercizio 2021 sui capitoli di spesa collegati, per le attività di "Assistenza tecnica" previste dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – Articolo 22 D.I. 2484/2020;
3. di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con la D.G.R. n. 2 del 20.01.2022, come indicate nella sezione "copertura finanziaria";
4. Di demandare al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale il coordinamento delle procedure di assegnazione degli incarichi di posizione organizzativa alle strutture del Dipartimento cui affidare incarichi complessi connessi all'attuazione del Piano;

5. di dare atto che le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
7. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di notificare il presente provvedimento al direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ed al dirigente della Sezione Personale;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

**Il Segretario della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Il presente allegato è composto da n. 2 fogli  
Il Direttore del Dipartimento - Prof. Gianluca Nardone

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011



**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del A01/DEL/2022/0000\_

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>				
Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 49.660,00 € 49.660,00		
Totale Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 49.660,00 € 49.660,00		
TOTALE MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 49.660,00 € 49.660,00		
MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti - Programma</i>				
Programma	1	Fondo di riserva				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 49.660,00	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 49.660,00	
TOTALE MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti - Programma</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 49.660,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 49.660,00 € 49.660,00	€ 49.660,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 49.660,00 € 49.660,00	€ 49.660,00	

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
				in aumento	in diminuzione	
				€ 49.660,00		
TITOLO						
Tipologia			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE TITOLO			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 49.660,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 49.660,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A01	DEL	2022	5	21.02.2022

PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA. APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO AI SENSI DELL'ART. 42, COMMA 8, DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2021-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., FUNZIONALE AI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA DI CUI ALL'ARTICOLO 22 DEL D.I. 2484/2020.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:  
PAOLINO GUARINI  
Regione Puglia - Sezione Bilancio Ragioneria  
Firmato il 21/02/2022 alle 10:03:02  
Servizio certificato: 64E375  
Valido dal 04/04/2022 al 03/04/2023

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO  
Firmato digitalmente  
**NICOLA PALADINO**  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 344

**Interventi regionali per la promozione e la tutela delle lingue minoritarie storiche (Legge Regionale n. 5/2012). – Graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento - Annualità 2022 – Variazione compensativa tra Capitoli nel bilancio – Approvazione.**

L'Assessore al Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di P.O. e confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università e dal Direttore del Dipartimento, riferisce quanto segue:

Con la Legge Regionale 22 marzo 2012, n. 5 *“Norme per la promozione e la tutela delle lingue minoritarie in Puglia”*, Regione Puglia riconosce le Comunità storico-linguistiche delle lingue: Griko, Arbereshe e Franco-Provenzale, i cui ambiti territoriali sono quelli indicati dal co.1 dell'art. 1 della Legge regionale.

Al fine di promuovere, valorizzare e tutelare il patrimonio linguistico, di garantire la conservazione, il recupero e lo sviluppo delle identità culturali tutelate dalla precitata legge, Regione Puglia sostiene e finanzia progetti relativi ai campi di intervento di cui all'articolo 2, comma 1 lett. a), b), c) della Legge regionale, presentati da enti locali territoriali in forma associata, comuni singoli, fondazioni senza scopo di lucro, istituti scolastici di ogni ordine e grado, associazioni culturali regolarmente costituite e senza fini di lucro, testate giornalistiche o di informazione radio-televisiva o che operano sul web, enti e associazioni religiose.

Con il Regolamento regionale n. 2 del 16 febbraio 2021, entrato in vigore nella corrente annualità in sostituzione del Regolamento regionale n. 35/2012, di attuazione della Legge Regionale n. 5/2012, sono stati definiti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 2 della Legge regionale n. 5/2012.

Con determinazione della Dirigente della Sezione Istruzione e Università n. 24 del 05/03/2020, è stato rinnovato, ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 5/2012, il Comitato di valutazione, deputato all'espletamento della verifica di ammissibilità e della valutazione di merito delle proposte progettuali, che dura in carica tre anni.

Il suddetto Comitato di Valutazione, si è riunito in modalità online nelle date dell'8 e del 14 febbraio, come da verbali agli atti della Sezione Istruzione e Università.

Con riferimento all'annualità 2022, nei termini di cui al citato Regolamento Regionale n. 2/2021, risultano pervenute nei termini n. 26 proposte progettuali, distinte nel seguente modo in base alla tipologia di richiedenti:

- N. 11 progetti presentati da “enti locali”;
- N. 1 progetto presentato da “istituzioni scolastiche”;
- N. 15 progetti presentati da “fondazioni senza scopo di lucro, associazioni culturali regolarmente costituite e senza fini di lucro, enti e associazioni religiose, testate giornalistiche o di informazione radio-televisiva o web”.

All'esito del lavoro istruttorio svolto dal Comitato di valutazione circa la verifica di ammissibilità, sono risultate ammesse alla successiva fase di valutazione di merito n. 21 proposte progettuali, distinte nel seguente modo in base alla tipologia di richiedenti:

- N. 6 progetti presentati da “enti locali territoriali”;
- N. 1 progetto presentato da “istituzioni scolastiche”;
- N. 14 progetti presentati da “fondazioni senza scopo di lucro, associazioni culturali regolarmente costituite e senza fini di lucro, enti e associazioni religiose, testate giornalistiche o di informazione radio-televisiva o web”.

All'esito del lavoro istruttorio svolto dal Comitato di valutazione circa la verifica di merito, sono stati attribuiti

a ogni progetto ammesso nella precedente fase i punteggi in base ai criteri di valutazione di cui all'art. 4, Regolamento regionale n. 2/2021 e sono state redatte tre graduatorie, con riferimento alle diverse tipologie di soggetti proponenti previste dalla Legge Regionale n. 5/2012, così come di seguito riportato.

**Graduatoria Enti Locali Territoriali (art. 4 co. 1 lett. a), L.R. 5/2012):**

N	TIPOLOGIA SOGGETTO PROPONENTE	SOGGETTO PROPONENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	Comunità storico-linguistica	Importo complessivo progetto	Co-finanziamento obbligatorio	P.
1	ENTE LOCALE	CASTRIGNANO DEI GRECI	STORRIE, TOPI, CE PRAMATA TU KASCIGNANU TOS GRIKO - STORIE, LUOGHI E COSE DI CASTRIGNANO DEI GRECI	GRIKO	€ 12.500,00	€ 2.000,00	78
2	ENTE LOCALE	CELLE DI SAN VITO	UNA CARTOLINA DA CELLE DI SAN VITO - UN LETTRATTE DA CÈLLE DI SAINT UITE	FRANCO-PROVENZALE	€ 10.000,00	€ 2.000,00	77
3	ENTE LOCALE	FAETO	LA BOTTEGA DELLA LINGUA FRANCO-PROVENZALE-LA PUTTEJE DE LA LENNE DE LU FAITARE	FRANCO-PROVENZALE	€ 11.000,00	€ 2.420,00	79
4	ENTE LOCALE	MARTANO	AGENTE PASTANACA - II ED.	GRIKO	€ 12.500,00	€ 2.500,00	76
5	ENTE LOCALE	SOLETO	I LUOGHI E LE PAROLE DELLE ATTIVITA' RURALI A SOLETO: UN PATRIMONIO CULTURALE A RISCHIO	GRIKO	€ 12.000,00	€ 2.400,00	76
6	ENTE LOCALE	ZOLLINO	I GLOSSA NOMENI - LA LINGUA RACCOLTA	GRIKO	€ 12.000,00	€ 2.400,00	73

**Graduatoria Istituzioni scolastiche (art. 4 co. 1 lett. c), L.R. 5/2012):**

N	TIPOLOGIA SOGGETTO PROPONENTE	SOGGETTO PROPONENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	SEDE	Comunità storico-linguistica	Importo complessivo progetto	Co-finanziamento	P.
7	ISTITUZIONE SCOLASTICA	I.C.S.	KANTALÙME CE CHORÈOME OLI MMIA - CANTIAMO E BALLIAMO TUTTI INSIEME	CORIGLIANO D'OTRANTO	GRIKO	€ 14.220,00	€ 500,00	80

**Graduatoria Fondazioni, Associazioni Culturali, art. 4 co. 1 lett. a), L.R. 5/2012):**

N	TIPOLOGIA SOGGETTO PROPONENTE	SOGGETTO PROPONENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	SEDE	Comunità storico-linguistica	Importo complessivo progetto	Co-finanziamento obbligatorio	P.
8	ASSOCIAZIONI CULTURALI	CALLISTE	MATTENNOME KAJO IN GLOSSAN MA STO 2021 - IMPARIAMO MEGLIO LA NOSTRA LINGUA NEL 2021	CALIMERA	GRIKO	€ 12.000,00	€ 2.400,00	69
9	ASSOCIAZIONI CULTURALI	GHETONIA	DE SULE AN SULE - DALL'ALBA AL TRAMONTO	CALIMERA	GRIKO	€ 8.700,00	€ 1.740,00	75
10	ASSOCIAZIONI CULTURALI	IL DADO GIRA	UNA PAROLA TIRA L'ALTRA	CALIMERA	GRIKO	€ 10.000,00	€ 2.000,00	73

N	TIPOLOGIA SOGGETTO PROPONENTE	SOGGETTO PROPONENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	SEDE	Comunità storico-linguistica	Importo complessivo progetto	Co-finanziamento obbligatorio	P.
11	ASSOCIAZIONI CULTURALI	QENDRA E STUDIMEVE TE TRADITAVE ARBERESHE SKANDER	FESTIVAL DELLA POESIA DIALETTALE E DELLE LINGUE MINORITARIE	CASALVECCHIO DI PUGLIA	ARBERESCHE	€ 10.100,00	€ 2.020,00	86
12	ASSOCIAZIONI CULTURALI	ART & LAB LUMBRIOIA	GLOSSA CE KARDIA	CORIGLIANO D'OTRANTO	GRIKO	€ 6.100,00	€ 1.220,00	74
13	ASSOCIAZIONI CULTURALI	PROLOCO CORIGLIANO D'OTRANTO	FONE TU PAISI - PAROLA AL BORGO	CORIGLIANO D'OTRANTO	GRIKO	€ 12.000,00	€ 2.400,00	74
14	ASSOCIAZIONI CULTURALI	FOLKLORE	ZZOMI' - IL PANE	MARTANO	GRIKO	€ 3.600,00	€ 720,00	78
15	FONDAZIONI	LA NOTTE DELLA TARANTA	ALBERI DI CANTO 2022	MELPIGNANO	GRIKO	€ 13.800,00	€ 3.800,00	80
16	ASSOCIAZIONI CULTURALI	DONNE ARBERESHE	SFILATA ARBERESH	SAN MARZANO DI S.G.	ARBERESCHE	€ 2.518,00	€ 518,00	82
17	ASSOCIAZIONI CULTURALI	CENTRO ANZIANI NINA E GIUSEPPE TONDI	MILISOME NA SPIRI' - PARLAMI UN PO'	ZOLLINO	GRIKO	€ 12.000,00	€ 2.400,00	66
18	ASSOCIAZIONI CULTURALI	ESTERNO NOTTE	"JÀ TA PETÀCIA" - PER I BAMBINI	ZOLLINO	GRIKO	€ 12.000,00	€ 2.400,00	70
19	ASSOCIAZIONI CULTURALI	FESTA DE LU FOCU	ARCHIVIO MULTIMEDIALE – LUMERA (LUCE DEL FUOCO)	ZOLLINO	GRIKO	€ 12.000,00	€ 2.400,00	71
20	ASSOCIAZIONI CULTURALI	PROLOCO ZOLLINO	TO KALO' FAI 2 -VIDEORICETTE DELLA GRECIA SALENTINA	ZOLLINO	GRIKO	€ 12.000,00	€ 2.400,00	75
21	TESTATE GIORNALISTICHE	CORTE GRANDE	KUNTI CUNDI - FIABE BREVI	MARTANO	GRIKO	€ 12.500,00	€ 2.500,00	68

### Considerato che

- la dotazione finanziaria da assegnare è complessivamente pari ad € 100.000,00 (cap. 911090-911092-911093-911094), resa disponibile per l'annualità 2022 tenendo conto delle percentuali di ripartizione dei contributi fissate dall'art. 6 della Legge Regionale n. 5/2012 secondo quanto segue:

- € 40.000,00 a favore degli Enti locali (40% delle risorse –lett. a, co. 1, art. 6 L.R. 5/2012);
  - € 30.000,00 a favore degli Istituti scolastici (30% delle risorse – lett. b, co. 1, art.6 L.R. 5/2012);
  - € 30.000,00 a favore delle Istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale (30% delle risorse, lett. c, co. 1, art.6, L.R. 5/2012);
- le risorse assegnate non permettono di finanziare interamente gli importi complessivamente preventivati nelle proposte progettuali presentate dagli enti locali, dalle istituzioni sociali private e dalla testata giornalistica proponente, ma risulta un residuo di stanziamento in relazione alle istituzioni scolastiche;
- il Comitato di valutazione dei progetti, al fine di definire le quote di finanziamento nei limiti delle risorse finanziarie assegnate a ciascuna categoria di beneficiari e comunità storico-linguistica in virtù della normativa vigente, in accordo unanime tra i componenti, ha stabilito di attribuire ai diversi progetti un contributo parametrato proporzionalmente rispetto al punteggio conseguito e all'importo richiesto (arrotondato a 100,00 euro);
- con riferimento al residuo di stanziamento destinato alle istituzioni scolastiche, i cui progetti non coprono

il 30% dello stanziamento complessivo fissato ai sensi dell'art. 6, Legge regionale n. 5/2012, vale a dire € 30.000,00, il Comitato di valutazione ha inteso proporre alla Giunta regionale, per il tramite della competente Sezione, la riallocazione dello stesso al fine di incrementare le risorse per le altre categorie di beneficiari assegnando un contributo integrativo in misura uguale per tutti gli altri organismi proponenti ammessi a finanziamento;

- con riferimento alle istanze inammissibili in ragione dell'invio tardivo della rendicontazione dei progetti finanziati a valere sull'annualità 2020 (vale a dire, oltre il termine del 31 ottobre dell'esercizio finanziario successivo a quello di assegnazione del contributo, v. art. 9, Regolamento regionale n. 2/2021), preso atto che gli organismi interessati si sono ritrovati ad operare in sede di prima applicazione del nuovo Regolamento regionale n. 2/2021 e considerata altresì la peculiarità della situazione venutasi a creare a seguito dell'emergenza pandemica da COVID 19, che ha avuto vari picchi di emergenza sanitaria nel periodo di riferimento della rendicontazione, che è stata comunque inviata, e visto il blocco delle attività sociali per lunghi periodi di tempo, il Comitato di valutazione propone alla Giunta Regionale, per il tramite della competente Sezione, di sostenere comunque attraverso un contributo forfettario la continuità dell'attività di valorizzazione e tutela delle lingue minoritarie storiche. Ad avviso del Comitato, infatti, gli organismi i cui progetti sono stati valutati inammissibili per aver rendicontato tardivamente rispetto alla scadenza del 31 ottobre 2021 (vale a dire: i Comuni di Calimera, Corigliano d'Otranto, Melpignano e l'associazione Attivamente insieme), ma che hanno inviato un rendiconto completo entro l'esercizio finanziario 2021, appaiono meritevoli di considerazione e pertanto si propone di erogare loro un contributo forfettario per l'attuazione dei progetti presentati, anche a seguito di rimodulazione degli stessi. Con particolare riguardo all'Associazione di promozione sociale "Attivamente insieme", il Comitato di valutazione ha altresì rappresentato che si tratta dell'unico organismo che nel 2022 ha presentato una progettazione inerente alla lingua franco-provenzale e che ciò appare particolarmente meritevole di tutela.

Alla luce di tutto quanto detto, il Comitato di valutazione ha auspicato il riconoscimento di un contributo nella seguente misura:

- € 4.000,00 in favore degli enti locali che, pur non avendo rispettato il termine del 31 ottobre 2021 per la presentazione dei rendiconti precedenti, hanno tardivamente inviato la rendicontazione completa entro l'esercizio finanziario 2021 (Calimera, Corigliano d'Otranto, Melpignano);
- € 1.000,00 in favore dell'Associazione "Attivamente insieme", che ha presentato una rendicontazione analogamente agli enti di cui al punto precedente ed è l'unico organismo proponente con riguardo alla lingua franco-provenzale.

#### Visti

- il D. Lgs n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";*
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";*
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."*

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

- di ripartire le risorse come da **Allegato A** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;
- di apportare una variazione compensativa nell'ambito della stessa Missione-Programma-Titolo, come riportato nella sezione Copertura finanziaria, per consentire una corretta imputazione della spesa, coerentemente a quanto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con specifico riferimento alla Testata giornalistica proponente, finanziabile sul Capitolo U911094, e al riparto dei residui rivenienti dalla

mancata assegnazione dell'importo complessivo assegnato dalla Legge regionale n. 5/2012 alle istituzioni scolastiche in favore di tutte le altre tipologie di beneficiari in eguale misura.

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. 118/2011 ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024 approvato con Legge regionale n. 51 del 30/12/2021, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 approvato con Legge regionale n. 52 del 30/12/2022 e al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2022/2024, approvato con la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art 51 comma 2 del D. lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito:

BILANCIO AUTONOMO C.R.A.	19 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
	03 - SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

CODICE UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICI	VARIAZIONE E.F. 2022 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA
U911092	"Contributi per la promozione e la Tutela delle lingue minoritarie in Puglia art. 2, L.R. n.5/2012 – Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione – Istituzioni Scolastiche"	5.02.01	U.1.04.01.01	-4.325,00	-12.975,00
U911093	"Contributi per la promozione e la Tutela delle lingue minoritarie in Puglia art. 2, L.R. n.5/2012 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private"	5.02.01	U.1.04.04.01	- 375,00	-1.125,00

U911090	“Contributi per la promozione e la Tutela delle lingue minoritarie in Puglia art. 2, L.R. n.5/2012”	5.02.01	U.1.04.01.02	+ 1.297,50	+ 3.892,50
U911093	“Contributi per la promozione e la Tutela delle lingue minoritarie in Puglia art. 2, L.R. n.5/2012 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private”	5.02.01	U.1.04.04.01	+ 2.811,25	+ 8.433,75
U911094	“Contributi per la promozione e la Tutela delle lingue minoritarie in Puglia art. 2, L.R. n.5/2012 - “Trasferimenti correnti ad imprese private (escluse quelle produttrici di servizi sanitari e assistenziali)”	5.02.01	U.1.04.03.99	+591,25	+1.773,75

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di € 100.000,00 a carico del Bilancio regionale di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 da finanziare con la disponibilità sui Capitoli U911090, U911092, U911093 e U911094 (Missione 05; Programma 02; Titolo 01; Macro-aggregato 04) a valere sugli esercizi finanziari 2022 e 2023, come di seguito specificato:

- € 45.190,00 sul Capitolo U911090: “Contributi per la promozione e la Tutela delle lingue minoritarie in Puglia art. 2, L.R. n.5/2012”  
 Esigibilità E.F. 2022 € 11.297,50  
 Esigibilità E.F. 2023 € 33.892,50
- € 12.700,00 sul Capitolo U911092: “Contributi per la promozione e la Tutela delle lingue minoritarie in Puglia art. 2, L.R. n.5/2012 – Trasferimenti correnti a Ministero dell’Istruzione – Istituzioni Scolastiche”  
 Esigibilità E.F. 2022 € 3.175,00  
 Esigibilità E.F. 2023 € 9.525,00
- € 39.745,00 sul Capitolo U911093: “Contributi per la promozione e la Tutela delle lingue minoritarie in Puglia art. 2, L.R. n.5/2012 – Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private”  
 Esigibilità E.F. 2022 € 9.936,25  
 Esigibilità E.F. 2023 € 29.808,75
- € 2.365,00 sul Capitolo 911094: “Contributi per la promozione e la Tutela delle lingue minoritarie in Puglia art. 2, L.R. n.5/2012 - “Trasferimenti correnti ad imprese private (escluse quelle produttrici di servizi sanitari e assistenziali)”  
 Esigibilità E.F. 2022 € 591,25  
 Esigibilità E.F. 2023 € 1.773,75

Si attesta che la variazione e la prenotazione proposta con il presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n.118/2011.

Con apposita determinazione dirigenziale della Sezione Istruzione e Università si provvederà all’impegno

entro il corrente esercizio finanziario con esigibilità negli esercizi finanziari 2022 e 2023 e le successive liquidazioni avverranno compatibilmente con il programma dei pagamenti di Regione Puglia nel rispetto delle norme relative all'equilibrio di bilancio.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, lett. k), Legge regionale n. 7 del 4 febbraio 1997, giusta Legge regionale n. 5/2012.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, Legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- 2. di approvare le graduatorie** dei progetti ammessi a finanziamento per ogni categoria di beneficiari prevista dalla Legge Regionale n. 5/2012, come riportate nell'**ALLEGATO A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, composto da n. 2 (due pagine).
- 3. di assegnare ai progetti** collocati nelle predette graduatorie, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, un contributo parametrato proporzionalmente rispetto al punteggio conseguito e all'importo richiesto (arrotondato a 100 euro), così come riportato nell'**ALLEGATO A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4. di approvare la variazione al Bilancio** di previsione per il corrente esercizio finanziario in termini di competenza e di cassa in virtù delle motivazioni specificate in narrativa e riportate contabilmente nella sezione Copertura finanziaria del presente provvedimento;
- 5. di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare la suddetta variazione in termini di competenza e di cassa al bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2023 approvato con Legge regionale n. 51/2021 e del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024" approvato con Legge regionale n. 52/2021 e ai sensi del Documento tecnico approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2/2022;
- 6. di ammettere a finanziamento**, sulla base delle risorse finanziarie disponibili ed attribuite a ciascuna graduatoria e dei contributi assegnati, tutte le proposte progettuali di cui all'**ALLEGATO A** per un importo complessivo pari ad € 100.000,00;
- 7. di demandare** tutti i provvedimenti successivi all'approvazione delle graduatorie alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università;
- 8. di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad assumere il relativo impegno di spesa sui capitoli 911090, 911092, 911093, 911094 entro il corrente esercizio finanziario e le successive liquidazioni compatibilmente con il programma dei pagamenti di Regione Puglia;
- 9. di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Responsabile P.O. "Offerta formativa integrata lungo tutto l'arco della vita":** Avv. Cristina Sunna

**La Dirigente "Sezione Istruzione e Università":** Arch. Maria Raffaella Lamacchia

*La sottoscritta Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, co. 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e s.m.i. NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.*

**Il Direttore del Dipartimento “Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione”:** Avv. Silvia Pellegrini

**L’Assessore “Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale”:** Dott. Sebastiano Leo

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore al Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale,

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione,

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

### **DELIBERA**

- 1. di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- 2. di approvare le graduatorie** dei progetti ammessi a finanziamento per ogni categoria di beneficiari prevista dalla Legge Regionale n. 5/2012, come riportate nell’**ALLEGATO A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, composto da n. 2 (due pagine).
- 3. di assegnare ai progetti** collocati nelle predette graduatorie, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, un contributo parametrato proporzionalmente rispetto al punteggio conseguito e all’importo richiesto (arrotondato a 100 euro), così come riportato nell’**ALLEGATO A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4. di approvare la variazione al Bilancio** di previsione per il corrente esercizio finanziario in termini di competenza e di cassa in virtù delle motivazioni specificate in narrativa e riportate contabilmente nella sezione Copertura finanziaria del presente provvedimento;
- 5. di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare la suddetta variazione in termini di competenza e di cassa al bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2023 approvato con Legge regionale n. 51/2021 e del “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024” approvato con Legge regionale n. 52/2021 e ai sensi del Documento tecnico approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2/2022;
- 6. di ammettere a finanziamento**, sulla base delle risorse finanziarie disponibili ed attribuite a ciascuna graduatoria e dei contributi assegnati, tutte le proposte progettuali di cui all’**ALLEGATO A** per un importo complessivo pari ad € 100.000,00;
- 7. di demandare** tutti i provvedimenti successivi all’approvazione delle graduatorie alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università;
- 8. di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad assumere il relativo impegno di spesa sui capitoli 911090, 911092, 911093, 911094 entro il corrente esercizio finanziario e le successive liquidazioni compatibilmente con il programma dei pagamenti di Regione Puglia;
- 9. di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

**Il Segretario generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

## ALLEGATO A

**GRADUATORIE DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO ANNUALITA' 2022  
INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DELLE LINGUE MINORITARIE  
STORICHE (Legge Regionale n. 5/2012)**

**Graduatoria Enti Locali Territoriali (art. 4 co. 1 lett. a), L.R. 5/2012):****Capitolo U911090**

N	SOGGETTO PROPONENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	P.	CONTRIBUTO CONCESSO	CONTRIBUTO AGGIUNTIVO	TOTALE
1	CASTRIGNANO DEI GRECI	STORIE, TOPI, CE PRAMATA TU KASCIGNANU TOS GRIKO - STORIE, LUOGHI E COSE DI CASTRIGNANO DEI GRECI	78	€ 7.500,00	€ 865,00	€ 8.365,00
2	CELLE DI SAN VITO	UNA CARTOLINA DA CELLE DI SAN VITO - UN LETRATTE DA CÈLLE DI SAINT UITE	77	€ 5.500,00	€ 865,00	€ 6.365,00
3	FAETO	LA BOTTEGA DELLA LINGUA FRANCO-PROVENZALE-LA PUTTEJE DE LA LENNE DE LU FAITARE	79	€ 6.500,00	€ 865,00	€ 7.365,00
4	MARTANO	AGENTE PASTANACA - II ED.	76	€ 6.800,00	€ 865,00	€ 7.665,00
5	SOLETO	I LUOGHI E LE PAROLE DELLE ATTIVITA' RURALI A SOLETO: UN PATRIMONIO CULTURALE A RISCHIO	76	€ 7.000,00	€ 865,00	€ 7.865,00
6	ZOLLINO	I GLOSSA NOMENI - LA LINGUA RACCOLTA	73	€ 6.700,00	€ 865,00	€ 7.565,00

**Graduatoria Istituzioni scolastiche (art. 4 co. 1 lett. c), L.R. 5/2012):****Capitolo U911092**

N	SOGGETTO PROPONENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	SEDE	Punteggio	CONTRIBUTO CONCESSO
7	I.C.S.	KANTALÙME CE CHORÈOME OLI MMIA - CANTIAMO E BALLIAMO TUTTI INSIEME	CORIGLIANO D'OTRANTO	80	€ 12.700,00

**Graduatoria Fondazioni, Associazioni Culturali, art. 4 co. 1 lett. a), L.R. 5/2012):****Capitolo U911093**

N	SOGGETTO PROPONENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	SEDE	P.	CONTRIBUTO CONCESSO	CONTRIBUTO AGGIUNTIVO	TOTALE
8	CALLISTE	MATTENNOME KAJO IN GLOSSAN MA STO 2021 - IMPARIAMO MEGLIO LA NOSTRA LINGUA NEL 2021	CALIMERA	69	€ 2.600,00	€ 865,00	€ 3.465,00
9	GHETONIA	DE SULE AN SULE - DALL'ALBA AL TRAMONTO	CALIMERA	75	€ 2.000,00	€ 865,00	€ 2.865,00
10	IL DADO GIRA	UNA PAROLA TIRA L'ALTRA	CALIMERA	73	€ 2.300,00	€ 865,00	€ 3.165,00
11	QENDRA E STUDIMEVE TE TRADITAVE ARBERESHE SKANDER	FESTIVAL DELLA POESIA DIALETTALE E DELLE LINGUE MINORITARIE	CASALVECCHIO DI PUGLIA	86	€ 2.800,00	€ 865,00	€ 3.665,00
12	ART & LAB LU MBROIA	GLOSSA CE KARDIA	CORIGLIANO D'OTRANTO	74	€ 1.400,00	€ 865,00	€ 2.265,00
13	PROLOCO CORIGLIANO D'OTRANTO	FONE TU PAISI - PAROLA AL BORGO	CORIGLIANO D'OTRANTO	74	€ 2.800,00	€ 865,00	€ 3.665,00

N	SOGGETTO PROPONENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	SEDE	P.	CONTRIBUTO CONCESSO	CONTRIBUTO AGGIUNTIVO	TOTALE
14	FOLKLORE	ZZOMI' - IL PANE	MARTANO	78	€ 900,00	€ 865,00	€ 1.765,00
15	LA NOTTE DELLA TARANTA	ALBERI DI CANTO 2022	MELPIGNANO	80	€ 2.600,00	€ 865,00	€ 3.465,00
16	DONNE ARBERESHE	SFILATA ARBERESH	SAN MARZANO DI S.G.	82	€ 700,00	€ 865,00	€ 1.565,00
17	CENTRO ANZIANI NINA E GIUSEPPE TONDI	MILISOME NA SPIRI' - PARLAMI UN PO'	ZOLLINO	66	€ 2.500,00	€ 865,00	€ 3.365,00
18	ESTERNO NOTTE	"JÀ TA PETÀCIA" - PER I BAMBINI	ZOLLINO	70	€ 2.700,00	€ 865,00	€ 3.565,00
19	FESTA DE LU FOCU	ARCHIVIO MULTIMEDIALE – LUMERA (LUCE DEL FUOCO)	ZOLLINO	71	€ 2.700,00	€ 865,00	€ 3.565,00
20	PROLOCO ZOLLINO	TO KALO' FAI 2 - VIDEORICETTE DELLA GRECIA SALENTINA	ZOLLINO	75	€ 2.500,00	€ 865,00	€ 3.365,00

**Graduatoria Testate giornalistiche o di informazione radio-televisiva o che operano sul web, art. 4 co. 1 lett. e), L.R. 5/2012):**

**Capitolo U911094**

21	CORTE GRANDE	KUNTI CUNDI - FIABE BREVI	MARTANO	68	€ 1.500,00	€ 865,00	€ 2.365,00
----	--------------	---------------------------	---------	----	------------	----------	------------

Il presente allegato è composto da n. 2 pagine.



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
 (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2022	11	10.03.2022

INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DELLE LINGUE MINORITARIE STORICHE (LEGGE REGIONALE N. 5/2012). # GRADUATORIE DEI PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO - ANNUALITÀ 2022 # VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI NEL BILANCIO - APPROVAZIONE

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
 LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Firma digitale di:  
 PAOLINO GUARINI  
 Regione Puglia  
 Firmato il 15/03/2022 13:51:23  
 Data e orario: 15/03/2022 13:51:23  
 Versione: 04/03/2022 11:05:19

**Dirigente**

DR. Firmato digitalmente da  
**NICOLA PALADINO**  
 C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 411

**Modifiche al disciplinare per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del d.lgs. n. 50/2016.**

L'Assessore al Personale e Organizzazione, a seguito dell'istruttoria espletata dalla titolare della P.O. "Salario accessorio" e dalla titolare della P.O. "Contrattazione e Relazioni Sindacali", confermata dal dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione e dal dirigente della Sezione Personale, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

il 19 aprile 2016 è entrato in vigore il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

con l'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (d.lgs. n. 50/2016), sono divenute inapplicabili tutte le previgenti disposizioni che disciplinavano l'attività di progettazione e le forme di incentivazione per il personale dell'amministrazione aggiudicatrice;

l'art. 113, del d.lgs. n. 50/2016 prevede, tra l'altro, ai commi 2 e 3, che:

2. *A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti. Tale fondo non è previsto da parte di quelle amministrazioni aggiudicatrici per le quali sono in essere contratti o convenzioni che prevedono modalità diverse per la retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti. Gli enti che costituiscono o si avvalgono di una centrale di committenza possono destinare il fondo o parte di esso ai dipendenti di tale centrale. La disposizione di cui al presente comma si applica agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione.*

3. *L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo costituito ai sensi del comma 2 è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. L'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore stabilisce i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi non conformi alle norme del presente decreto. La corresponsione dell'incentivo è disposta dal dirigente o dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, incrementano la quota del fondo di cui al comma 2. Il presente comma non si applica al personale con qualifica dirigenziale.*

**DATO ATTO CHE:**

facendo seguito alla D.G.R. n. 1976 del 05/12/2016 avente ad oggetto *“Incentivi per funzioni tecniche di cui all’art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture). Prime indicazioni per la costituzione e accantonamento del fondo”*, in ossequio al dettato normativo, in data 25/07/2019, in sede di contrattazione collettiva integrativa, l’Amministrazione regionale ha negoziato con le OO.SS. e la RSU e ha sottoscritto apposita ipotesi di accordo sulle modalità e criteri di ripartizione del Fondo per gli incentivi per le Funzioni tecniche;

sulla base della disposizione contrattuale di cui all’art. 8, comma 6, del vigente CCNL, in ordine al controllo sulla compatibilità dei costi, con nota AOO\_106/PROT 05/08/2019-0016915, è stato trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti, il testo integrale della bozza del disciplinare per la corresponsione degli incentivi per le Funzioni tecniche di cui all’art. 113, comma 2, del d. lgs. n. 50/2016, comprensivo degli articoli e delle Tabelle, così come approvati dalla delegazione trattante, al fine di acquisire la relativa certificazione sugli oneri;

in data 12/09/2019 è stato acquisito a protocollo della Sezione Personale e Organizzazione n. AOO\_106-0018609 il parere positivo espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti circa la regolarità del disciplinare per la corresponsione degli incentivi per le Funzioni tecniche previsti dall’art. 113, comma 2 del d.lgs. n. 50/2016 con gli aggiornamenti apportati in seguito alle modifiche approvate in data 25/07/2019;

con D.G.R. n. 1742 del 30/09/2019, la Giunta Regionale ha autorizzato il Presidente della delegazione trattante alla sottoscrizione definitiva dell’ipotesi di accordo del 25/07/2019;

in data 17/10/2019, in sede di contrattazione collettiva integrativa, l’Amministrazione regionale, le OO.SS. e la RSU hanno sottoscritto in via definitiva l’accordo del 25/07/2019 sulle modalità e i criteri di ripartizione del Fondo per gli incentivi per le Funzioni tecniche, che sono contenuti negli articoli 10 e 11 e correlate Tabelle 1 e 2 del disciplinare sui criteri per la corresponsione degli incentivi per le Funzioni tecniche;

con DGR n. 2056 del 18/11/2019 è stato adottato il *“Disciplinare per la corresponsione degli incentivi per le Funzioni tecniche previsti dall’art. 113, comma 2 del d.lgs. n. 50/2016”*, composto da n. 16 articoli e n. 2 Tabelle, secondo il testo integrale allegato a tale provvedimento.

**RILEVATO CHE:**

successivamente alla predetta D.G.R. n. 2056/2019, fino ad oggi, sono state emanate ulteriori linee guida ANAC che, unitamente al formarsi di una giurisprudenza prevalente e costante della magistratura contabile, hanno reso necessario procedere ad alcune modifiche al suddetto disciplinare;

tali modifiche riguardano esclusivamente la corretta applicazione della norma relativa agli incentivi per gli appalti di lavoro, servizi e forniture, alla luce delle linee guida ANAC e della costante e prevalente giurisprudenza della Corte dei Conti e apportano correttivi ad alcuni punti in quanto non in linea con il dettato normativo;

restano fermi e invariati i criteri di ripartizione del Fondo per gli incentivi per le Funzioni tecniche definiti in conformità con il dettato normativo in sede di contrattazione collettiva integrativa sottoscritta in via definitiva in data 17/10/2019.

Per quanto innanzi riportato, è necessario disporre l’approvazione del nuovo testo del *“Disciplinare per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall’art. 113 comma 2 del d.lgs. n. 50/2016”*, allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

### **Copertura finanziaria ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii:**

La presente deliberazione, non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore relatore, Giovanni Francesco Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale:

1. di approvare, in sostituzione del precedente testo adottato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2056/2019, il nuovo *"Disciplinare per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 113 comma 2 del d.lgs. n. 50/2016"*, composto da n. 16 articoli e n. 2 Tabelle che, allegato sub A) al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di notificare, a cura della Sezione Personale, per il tramite del competente ufficio, il presente provvedimento a tutte le organizzazioni sindacali rappresentative del comparto e alla RSU;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento è predisposto da:

Responsabile P.O. "Salario accessorio"

Dott.ssa Mariateresa Zotti

Responsabile P.O. "Contrattazione e Relazioni sindacali"

Dott.ssa Rita De Pace

Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione

Dott. Mariano Ippolito

Dirigente della Sezione Personale

Dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione

Dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione

Giovanni Francesco Stea

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare, in sostituzione del precedente testo adottato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2056/2019, il nuovo *"Disciplinare per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 113 comma 2 del d.lgs. n. 50/2016"*, composto da n. 16 articoli e n. 2 Tabelle che, allegato *sub A)* al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di notificare, a cura della Sezione Personale, per il tramite del competente ufficio, il presente provvedimento a tutte le organizzazioni sindacali rappresentative del comparto e alla RSU;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

**Il Segretario Generale della Giunta**  
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**  
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato A

DISCIPLINARE PER LA CORRESPONSIONE DEGLI INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE PREVISTI DALL'ART. 113  
COMMA 2 DEL DLGS. N. 50/2016

- Art. 1 – Oggetto e finalità
- Art. 2 – Soggetti interessati
- Art. 3 – Funzioni e attività oggetto degli incentivi
- Art. 4 – Individuazione dei soggetti coinvolti e criteri per la scelta
- Art. 5 – Incarichi svolti da dipendenti di stazioni appaltanti a favore di altre stazioni appaltanti
- Art. 6 – Compatibilità e limiti di impiego
- Art. 7 – Formazione professionale e strumentazione
- Art. 8 – Approvazione e proprietà degli elaborati
- Art. 9 – Costituzione del fondo
- Art. 10 – Criteri di ripartizione del fondo
- Art. 11 – Erogazione delle somme
- Art. 12 – Coefficienti di riduzione
- Art. 13 – Quantificazione e liquidazione dell'incentivo
- Art. 14 – Applicazione
- Art. 15 – Disposizioni transitorie
- Art. 16 – Entrata in vigore e abrogazioni

Articolo 1  
(Oggetto e finalità)

1. Il presente disciplinare, in attuazione delle vigenti disposizioni legislative, contrattuali e regolamentari, contiene disposizioni in merito all'utilizzo del fondo previsto dall'art. 113, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, di seguito "Codice", nonché modalità e criteri di ripartizione dei correlati incentivi economici.
2. L'attribuzione degli incentivi economici è finalizzata ad incentivare l'efficienza e l'efficacia nel perseguimento della realizzazione e dell'esecuzione a regola d'arte dei lavori, servizi e forniture, nei tempi previsti dal progetto, valorizzando le professionalità interne all'amministrazione e incrementando la produttività del personale impegnato nelle attività di cui al presente disciplinare, nel rispetto della disciplina vigente sulla performance.

Articolo 2  
(Soggetti interessati)

1. Il presente disciplinare si applica al personale del comparto in servizio che concorre, per fini istituzionali, a migliorare l'efficienza e l'efficacia della Stazione Appaltante con l'apporto della propria specifica capacità e competenza professionale rientrante nella sfera di interesse della Stazione Appaltante stessa.
2. Il presente disciplinare si applica anche ai dipendenti di altre Stazioni Appaltanti che assumono gli incarichi conferiti dalla Stazione Appaltante nei casi stabiliti dall'articolo 5.
3. In particolare sono soggetti interessati al presente disciplinare:
  - a. il Responsabile Unico del procedimento e gli altri soggetti incaricati delle funzioni/attività elencate all'art. 3 del presente disciplinare, connesse alla realizzazione di lavori pubblici e all'acquisizione di beni, servizi o forniture, ivi incluse le attività di manutenzione, nei limiti previsti dalla norma, nei casi di appalti di manutenzione straordinaria e ordinaria di particolare complessità;
  - b. i collaboratori dei soggetti di cui alla lettera a) di volta in volta individuati nell'atto formale con cui vengono assegnate le prestazioni professionali necessarie. Per collaboratori s'intendono coloro che, tecnici o amministrativi, in rapporto alla singola funzione specifica, anche non ricoprendo ruoli di responsabilità diretta o personale (firma di provvedimenti, ecc), e/o svolgono materialmente e/o tecnicamente e/o amministrativamente, parte o tutto l'insieme di atti ed attività che caratterizzano la funzione stessa.
4. Ai sensi dell'articolo 113, comma 3, ultimo periodo del Codice, le attività affidate al personale di qualifica dirigenziale non danno titolo alla corresponsione degli incentivi professionali di cui al presente disciplinare.

Articolo 3  
(Funzioni e attività oggetto degli incentivi)

1. Ai sensi dell'articolo 113, comma 2, del Codice, le prestazioni attribuibili al personale di cui all'articolo 2, riguardano le seguenti funzioni/attività:
  - a) programmazione della spesa per investimenti
  - b) valutazione preventiva dei progetti
  - c) predisposizione e controllo delle procedure di gara
  - d) esecuzione dei contratti pubblici
  - e) responsabile unico del procedimento
  - f) direzione dei lavori (ivi incluso il coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione)
  - g) direzione dell'esecuzione
  - h) collaudo, ivi incluso il collaudo statico, il collaudo tecnico amministrativo / certificato di regolare esecuzione, la verifica di conformità
  - i) attività di collaborazione amministrativa.

2. Ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera rr), della legge 28 gennaio 2016 n. 11, le attività concernenti la progettazione, secondo le disposizioni degli articoli 23 e 24 del Codice, non sono oggetto degli incentivi di cui al presente disciplinare.

#### **Articolo 4**

*(Individuazione dei soggetti coinvolti e criteri per la scelta)*

1. I dipendenti chiamati ad espletare il complesso delle attività che caratterizzano il processo di acquisizione di un bene, servizio o lavoro sono proposti dal responsabile unico del procedimento ai fini della successiva individuazione da parte del dirigente competente in base all'organizzazione della Stazione Appaltante, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 38 del Codice in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti.
2. Nella scelta si deve comunque tenere conto:
  - a) della necessità di integrazione tra le diverse competenze in relazione alla tipologia della prestazione professionale;
  - b) della competenza, dell'esperienza eventualmente acquisita dal personale e dei risultati conseguiti in altri analoghi incarichi professionali;
  - c) della opportunità di perseguire un'equa ripartizione degli incarichi, con attivazione del criterio della rotazione;
  - d) del rispetto della vigente normativa in merito ai limiti ed ai vincoli posti agli appartenenti ai diversi ordini professionali, ove esistano;
3. L'atto di individuazione di cui al comma 1 deve riportare espressamente le funzioni/attività svolte dai singoli dipendenti individuati, nonché il relativo cronoprogramma.

#### **Articolo 5**

*(Incarichi svolti da dipendenti di Stazioni Appaltanti a favore di altre Stazioni Appaltanti)*

1. Nel caso in cui non siano presenti le professionalità tecniche necessarie tra il personale in servizio, il responsabile unico del procedimento può proporre dipendenti di altre Stazioni Appaltanti.
2. I compensi incentivanti connessi alle prestazioni di cui all'articolo 3 del presente disciplinare svolte dal personale della Stazione Appaltante a favore di altre Stazioni Appaltanti, nel rispetto del regolamento incentivante di queste ultime, sono trasferiti dalla Stazione Appaltante beneficiaria della prestazione, alla Stazione Appaltante da cui dipende il personale che ha svolto le prestazioni, per essere corrisposti allo stesso personale.
3. I compensi incentivanti connessi alle prestazioni di cui all'articolo 3 del presente disciplinare svolte a favore della Stazione Appaltante dal personale di altre Stazioni Appaltanti, trovano copertura nel fondo costituito e ripartito secondo le modalità previste nella presente disciplina e sono trasferiti alla Stazione Appaltante da cui dipende il personale che ha svolto le prestazioni, per essere corrisposti allo stesso personale.
4. Il compenso percepito, nei casi regolati dai commi precedenti, rientra nei limiti di cui all'articolo 6, comma 2.
5. Quando la Stazione Appaltante si avvale delle attività di una centrale di committenza per l'acquisizione di un lavoro, bene, servizio o fornitura, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'art. 113, comma 5, destina una percentuale nell'ambito dell'incentivo per le fasi di competenza della centrale di committenza. Nella convenzione/contratto che regola i rapporti tra Stazione Appaltante e centrale di committenza, sono disciplinate le modalità di liquidazione dell'incentivo.
6. Nel caso in cui la convenzione/contratto preveda una quota da destinare alle attività espletate dalla centrale di committenza, la stessa è comprensiva anche della quota di cui all'articolo 113 del Codice; la centrale di committenza, con proprio regolamento o atto equivalente, disciplina le modalità di ripartizione della quota di competenza tra il personale che ha partecipato alle attività.

#### **Articolo 6**

*(Compatibilità e limiti di impiego)*

1. I soggetti individuati per la realizzazione di lavori o per le attività di manutenzione di cui al precedente articolo 2, comma 3, da aggiudicare tramite procedura aperta o per l'acquisizione di servizi o forniture pubbliche possono partecipare, anche contemporaneamente, a più appalti, con il criterio della rotazione.
2. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 113, comma 3 del Codice, gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al personale incaricato delle prestazioni professionali di cui al presente disciplinare, non possono superare l'importo del 50% del rispettivo trattamento economico annuo lordo (determinato sommando il trattamento economico fondamentale e tutte le forme di salario accessorio, ove presenti, escluso quello derivante dagli incentivi medesimi) da calcolarsi tenendo conto anche di incarichi eventualmente svolti al medesimo titolo presso altre Stazioni Appaltanti.
3. Per le finalità di cui al comma precedente la Stazione Appaltante provvede ad acquisire le informazioni necessarie relative ad eventuali incarichi conferiti al personale da altre Stazioni Appaltanti e ai relativi incentivi erogati. Per le medesime finalità la Sezione Personale e organizzazione fornisce, su richiesta, le informazioni necessarie alle Stazioni Appaltanti di appartenenza per gli incarichi svolti da personale dipendente delle stesse.
4. Per quanto previsto nei commi 2 e 3 del presente articolo, in sede di liquidazione le Stazioni appaltanti indicheranno sempre l'anno di riferimento per gli incentivi maturati.

#### **Articolo 7**

*(Formazione professionale e strumentazione)*

1. Per i dipendenti di cui all'art. 2. comma 1, la Stazione Appaltante:
  - promuove l'aggiornamento nell'ambito del piano di formazione del personale, consistente nella partecipazione a corsi di specializzazione, nell'approvvigionamento di testi e pubblicazioni anche attraverso l'abbonamento a riviste specialistiche, ecc.;
  - garantisce la dotazione di adeguati spazi operativi e relativi arredi, di adeguate e nuove strumentazioni professionali, di mezzi operativi informatici e di tutti i necessari ed attinenti beni di consumo.
2. Ai fini di quanto previsto al comma 1, i dirigenti coinvolti comunicano annualmente, con eventuali aggiornamenti semestrali, alle strutture competenti le esigenze formative dei dipendenti nonché il fabbisogno di strumentazioni, mezzi e beni necessari allo svolgimento delle attività da affidare.

#### **Articolo 8**

*(Approvazione e proprietà degli elaborati)*

1. Gli elaborati prodotti nell'ambito delle attività conferite ai sensi del presente disciplinare, recanti l'indicazione di tutti i dipendenti che hanno comunque collaborato alla loro produzione, secondo gli incarichi conferiti, sono approvati con atto amministrativo e restano di proprietà piena ed esclusiva della Stazione Appaltante, la quale potrà farvi apportare tutte le modifiche o varianti ritenute opportune e necessarie in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio. Gli stessi possono essere utilizzati dai predetti dipendenti ai fini della formazione del proprio curriculum professionale.

#### **Articolo 9**

*(Costituzione del fondo)*

1. E' costituito, nell'ambito delle risorse per il salario accessorio e sulla base delle regole dettate dal CCNL, un fondo nel quale confluiscono tutte le risorse destinate agli incentivi per le funzioni/attività di cui all'articolo 3 nella misura stabilita al successivo comma 3. Nella determinazione a contrarre dei singoli lavori/servizi/forniture verranno determinati gli importi da destinare alla alimentazione del fondo di cui al presente articolo, in quanto previsti alla voce "spese tecniche di cui all'art. 113 del codice dei contratti" tra le somme a disposizione dell'Amministrazione nel relativo quadro economico finanziato e fanno capo al medesimo capitolo di spesa.
2. Ai fini della corresponsione degli incentivi economici correlati all'affidamento delle prestazioni professionali previste dal presente disciplinare, nel fondo di cui al comma 1 è iscritta una somma non superiore al 2% modulata sull'importo degli appalti posti a base di gara, Iva esclusa e comprensiva degli oneri non soggetti a ribasso.

3. Ai sensi dell'articolo 113, commi 3 e 4 del Codice, il fondo è destinato:
- per un ammontare pari all'80%, da ripartire secondo i criteri di cui al successivo articolo 10, tra i soggetti di cui all'articolo 2;
  - per un ammontare pari al 20%, ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata:
    - all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture;
    - all'implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli;
    - per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori.
4. *Gli incentivi economici sono comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali previsti dalla legge e dell'IRAP.*
5. La misura effettiva del fondo da costituire è rapportata all'importo a base della correlata procedura di affidamento secondo le seguenti tabelle:

TABELLA A) – LAVORI PUBBLICI

Classi di importo Lavori	Percentuale da applicare
fino a euro 1.000.000	2%
oltre € 1.000.000 e fino a € 5.548.000	1,8%
oltre € 5.548.000 e fino a € 10.000.000	1,6%
oltre € 10.000.000 e fino a € 25.000.000	1,4%
oltre € 25.000.000	1,0%

TABELLA B) – SERVIZI E FORNITURE

Classi di importo Servizi e Forniture	Percentuale da applicare
fino a euro 500.000	2%
oltre € 500.000	
- per la parte fino a € 500.000	2%
- per la parte oltre € 500.000	1,5%

6. Negli appalti relativi a servizi o forniture il fondo può essere costituito solo nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione del contratto diverso dal RUP. Tale nomina deve essere prevista già nella determinazione a contrarre per appalti di servizi e forniture inferiori ai 500.000,00 unitamente all'attestazione della ricorrenza delle ipotesi previste dalle linee guida ANAC.
7. Nell'ipotesi in cui l'intervento da realizzare si qualifica come fornitura con posa in opera, caratterizzato da completamento/assemblaggio del bene in cantiere, la disciplina da applicare per la corresponsione degli incentivi è quella riferita ai lavori.
8. Nel caso di varianti in corso d'opera o **interventi supplementari**, l'importo del fondo gravante sul singolo lavoro, servizio o fornitura viene ricalcolato sulla base del nuovo importo.

**Articolo 10**  
(Criteri di ripartizione del fondo)

1. Le somme destinate alla remunerazione degli incentivi per la realizzazione di lavori pubblici, o per la loro manutenzione, e per l'acquisizione di servizi e forniture pubbliche, sono ripartite tenendo conto dei seguenti criteri:
  - competenze e responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere;
  - tipologia di incarichi svolti dai tecnici in relazione alle mansioni della categoria in cui sono rispettivamente inquadrati;
  - complessità delle opere/servizi/forniture, derivante anche, ad esempio, dalla necessità di integrare diverse parti di progettazione specialistica.
2. La ripartizione delle risorse di cui al comma 1 è disciplinata dalle Tabelle 1 e 2. Le aliquote ivi indicate costituiscono limiti massimi inderogabili.

#### **Articolo 11**

*(Erogazione delle somme)*

1. Ai fini della erogazione delle somme è necessario l'accertamento del Dirigente o altro soggetto preposto alla struttura competente alla realizzazione del lavoro o all'acquisizione di servizi o forniture che non sia compreso tra i destinatari della incentivazione, dell'effettuazione delle singole attività da parte dei dipendenti incaricati.
2. L'accertamento consiste nella verifica che tutte le prestazioni di cui all'articolo 3 del presente disciplinare affidate, siano state svolte senza errori e/o ritardi e/o che non si siano determinati costi aggiuntivi non previsti, tenuto conto di quanto previsto dagli articoli 106 e 107 del Codice, anche ai fini delle eventuali decurtazioni di cui ai commi seguenti.
3. Fermo restando quanto stabilito al comma 2, l'incentivo da erogare per l'attività nella quale si sono verificati errori e/o ritardi imputabili ai dipendenti facenti parte del gruppo di lavoro, è decurtato di una percentuale connessa alla durata del ritardo e/o alla rilevanza che l'errore ha avuto sull'andamento dei lavori, del servizio o della fornitura, secondo criteri improntati a consequenzialità e interdipendenza. Le riduzioni sono commisurate all'entità del ritardo in ragione del 10% della quota spettante per i primi 30 giorni di ritardo, del 20% dal 31° al 60° giorno di ritardo, del 80% dopo il 61° giorno di ritardo. Ai fini dell'applicazione delle decurtazioni non sono computati nel termine di esecuzione dei lavori/servizio/forniture, e pertanto non rilevano, i tempi conseguenti a sospensioni per accadimenti elencati all'articolo 106 e 107 del D.lgs. n. 50/2016.
4. Nel caso di cui al comma 3, fatta salva la valutazione di responsabilità di tipo disciplinare, amministrativa e contabile, il Dirigente contesta, per iscritto, gli errori e/o ritardi e valuta le giustificazioni addotte dai dipendenti, prima di adottare l'atto definitivo di accertamento. Le somme non percepite dai dipendenti rimangono nel fondo di cui all'art. 9 e incrementano la quota del fondo di cui all'articolo 9, comma 3, lett. b).
5. Nella circostanza motivata di sostituzione di un dipendente addetto alla realizzazione del lavoro o all'acquisizione di servizi o forniture, il subentrante acquisisce il diritto all'incentivo in proporzione all'attività svolta come attestato del Dirigente o altro soggetto preposto alla struttura competente alla realizzazione del lavoro o all'acquisizione di servizi o forniture.
6. Qualora la misura dell'incentivo da erogare a un dipendente superi del 50 % il trattamento economico complessivo le somme che superano tale limite costituiranno economie di bilancio. Anche i compensi relativi a funzioni tecniche svolte da personale con qualifica dirigenziale costituiscono economie di bilancio.

#### **Articolo 12**

*(Coefficienti di riduzione)*

1. Qualora la prestazione professionale inerente un lavoro, un servizio o una fornitura, venga affidata parte al personale interno della stazione appaltante, ai sensi del presente disciplinare, e parte a professionisti esterni, le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai dipendenti della Stazione Appaltante o di altre Stazioni Appaltanti incaricati ai sensi dell'articolo 5, comma 2, incrementano la quota del fondo di cui all'art. 9, comma 3, lett. b).

**Articolo 13***(Quantificazione e liquidazione dell'incentivo)*

1. Il dirigente, nell'atto con il quale individua i soggetti di cui all'articolo 2, comma 3, lettere a) e b), stabilisce - su proposta del responsabile del procedimento - le percentuali di attribuzione dell'incentivo alle diverse figure professionali facenti parte del gruppo di lavoro per la realizzazione di lavori o per la acquisizione di servizi o forniture.
2. Ai fini della successiva quantificazione e liquidazione dell'incentivo da ripartire fra i soggetti di cui al comma 1, il responsabile del procedimento propone al dirigente o altro soggetto competente, in base all'organizzazione della stazione appaltante competente alla realizzazione del lavoro o all'affidamento di un servizio o fornitura, l'adozione del relativo atto nei termini che seguono:
  - A) Per la quantificazione ed erogazione relativa alla fase di programmazione, verifica della progettazione e affidamento:
    - il Dirigente competente dà atto dell'avvenuta stipula del contratto, valuta il lavoro svolto e l'eventuale presenza di ritardi e/o errori imputabili ai soggetti incaricati delle funzioni/attività;
    - il Dirigente assume la determinazione di liquidazione.
  - B) Per la quantificazione ed erogazione relativa alla fase dell'esecuzione:
    - il responsabile del procedimento documenta al Dirigente competente lo stato di avanzamento ovvero lo stato finale del lavoro/servizio/fornitura, evidenziando eventuali ritardi e/o errori imputabili ai soggetti incaricati delle funzioni/attività;
    - il Dirigente valuta quanto svolto e l'eventuale presenza di ritardi e/o errori imputabili ai soggetti incaricati delle funzioni/attività, sulla base della documentazione di cui al punto precedente;
    - il Dirigente assume la determinazione di liquidazione.

Per la fase esecutiva di un contratto di durata pluriennale si procede con liquidazione annuale quantificata sulla base di quanto eseguito/accertato.
  - C) Per la quantificazione ed erogazione relativa all'attività di collaudo, certificazione di regolare esecuzione e verifica di conformità:
    - il responsabile del procedimento documenta al Dirigente competente l'esito positivo del collaudo/certificazione di regolare esecuzione/verifica di conformità, evidenziando eventuali ritardi e/o errori imputabili ai soggetti incaricati delle funzioni/attività;
    - il Dirigente valuta quanto svolto e l'eventuale presenza di ritardi e/o errori imputabili ai soggetti, sulla base della documentazione di cui al punto precedente;
    - il Dirigente assume la determinazione di liquidazione.
3. La determinazione dirigenziale contenente la quantificazione e la liquidazione degli incentivi è successivamente trasmessa dal dirigente al soggetto competente in materia di gestione e amministrazione del personale, con l'attestazione:
  - delle attività assegnate e di quelle espletate, nonché della compatibilità con l'attività ordinaria della Struttura competente alla realizzazione dell'opera;
  - dell'assenza di eventuali ritardi nei tempi e di aumenti di costi previsti per la realizzazione dell'opera o lavoro o per l'acquisizione del servizio/fornitura imputabili ai soggetti incaricati delle funzioni/attività;
  - che gli importi spettanti per ciascun avente diritto sono ripartiti, ove necessario, secondo il principio di competenza quindi in relazione al numero di anni di esecuzione dell'incarico per i quali vengono indicate le somme maturate e da corrispondere per ogni annualità;
  - che la liquidazione degli incentivi, rapportati al periodo di espletamento dell'attività, non superano il 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo;
  - che sia stato previsto l'accantonamento delle risorse necessarie nei quadri economici dei lavori, servizi e forniture e si sia proceduto al relativo accertamento di cui all'art. 11 del presente disciplinare.

4. La determinazione di liquidazione degli incentivi, adottata dal dirigente della stazione appaltante e riportante le attestazioni previste dai commi 2 e 3 del presente articolo, viene trasmessa, unitamente alla determinazione a contrarre e all'atto dirigenziale di cui all'art. 4, alla struttura competente in materia di personale per l'inserimento nel cedolino stipendiale.

#### **Articolo 14**

*(Applicazione)*

1. Il presente disciplinare si applica ai lavori, servizi e forniture per i quali il bando, l'avviso o lettera di invito è stato pubblicato o trasmessa successivamente alla entrata in vigore del disciplinare stesso.
2. Rientrano nell'ambito di applicazione del presente disciplinare gli interventi relativi a lavori, servizi e forniture per i quali il bando, l'avviso o lettera di invito è stato pubblicato o trasmessa dopo il 19 aprile 2016, a condizione che nei relativi quadri economici sia stato previsto l'accantonamento delle risorse necessarie.

#### **Articolo 15**

*(Disposizioni transitorie e di coordinamento)*

1. Gli incentivi da erogare per le attività realizzate fino al 18 agosto 2014 (entrata in vigore della L.N. 114/2014), restano assoggettati ai Regolamenti regionali previgenti (combinato disposto del Regolamento n. 6 del 18/03/2005 e del Regolamento n° 22 del 16/09/2011).
2. Gli incentivi da erogare per le attività realizzate dal 19 agosto 2014 al 18 aprile 2016, restano assoggettati ai Regolamenti regionali previgenti (combinato disposto del Regolamento n. 6 del 18/03/2005 e del Regolamento n° 22 del 16/09/2011) con l'applicazione degli artt. 9 - 11 - 13. Sono esclusi dall'incentivo gli interventi che comportano mere "attività manutentive", mentre restano compresi gli interventi manutentivi di particolare complessità.
3. Nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 113, comma 3 del Codice, l'esclusione del personale di qualifica dirigenziale dalla corresponsione degli incentivi economici per le prestazioni di cui agli articoli 23 e 24 del Codice si applica a decorrere dal 19 agosto 2014.

#### **Articolo 16**

*(Entrata in vigore e abrogazioni)*

1. Il presente disciplinare si applica a decorrere dalla data della sua pubblicazione.
2. Dall'entrata in vigore del presente disciplinare, è abrogata la precedente disciplina approvata, fatto salvo quanto previsto all'articolo 15.

**TABELLA 1):**  
Ripartizione degli incentivi per la realizzazione di opere e lavori

<b>FUNZIONE AFFIDATA</b>	<b>Fase programmazione 5%</b>	<b>Fase verifica 19%</b>	<b>Fase affidamento 14%</b>	<b>Fase esecuzione 62%</b>	<b>Totale 100%</b>
Responsabile della programmazione	2%				2%
Responsabile del procedimento		11%	10%	11%	32%
Verificatore progettazione		5%			5%
Direzione dei lavori (ivi incluso il coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, l'eventuale attività del direttore operativo e dell'ispettore di cantiere)				31%	31%
Collaudatore/ Certificatore regolare esecuzione*				10%	10%
Collaboratori tecnici**	1,5%	1,5%	1%	8%	12%
Collaboratori amministrativi	1,5%	1,5%	3%	2%	8%
<p>* Fermo restando l'importo complessivo del 2%, la percentuale dell'8% indicata per il collaudo è quella massima applicabile in caso di collaudo in corso d'opera, espletato da una commissione di collaudo incaricata del collaudo tecnico amministrativo, ivi inclusa anche la percentuale per il collaudatore statico Nel caso in cui, in luogo del collaudo, si dia corso al certificato di regolare esecuzione, la percentuale è quella prevista per il collaudo.</p> <p>** Comprendono i collaboratori a supporto del RUP e delle altre figure.</p>					

**(TABELLA 2):***Ripartizione degli incentivi per l'acquisizione di servizi e la fornitura di beni*

<b>FUNZIONE AFFIDATA</b>	<b>Fase Programmazione</b>	<b>Fase Affidamento</b>	<b>Fase Esecuzione</b>	<b>Responsabilità del procedimento (Ufficio del RUP)</b>	<b>Totale per Fasi</b>
	<b>8%</b>	<b>24%</b>	<b>50%</b>	<b>18%</b>	<b>100%</b>
<b>Responsabile della programmazione</b>	5%				<b>5%</b>
<b>Programmazione</b>	3%				<b>3%</b>
<b>Responsabile unico del procedimento (RUP)</b>		12%	10%	12%	<b>34%</b>
<b>Procedura di gara</b>		5%			<b>5%</b>
<b>Direttore dell'esecuzione</b>			32%		<b>32%</b>
<b>Verificatore della conformità/ Certificatore regolare esecuzione</b>		5%	5%		<b>10%</b>
<b>Collaboratori tecnici *</b>			3%	3%	<b>6%</b>
<b>Collaboratori amministrativi</b>		2%		3%	<b>5%</b>
<b>Totale</b>					<b>100%</b>

\* Comprendono i collaboratori a supporto del RUP e delle altre figure.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 412

**Regolamento Regionale "Sostituzione dell'art. 13 contenuto nel titolo III del Regolamento regionale 16 ottobre 2006 n. 17, già modificato con DGR del 15 novembre 2021 n. 1847". Adozione definitiva.**

L'Assessore Francesco Giovanni Stea, con delega al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Reclutamento e dalla P.O. Contenzioso del Reclutamento, confermata dai dirigenti del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

Con deliberazione del 15 febbraio 2022 n. 155 la Giunta Regionale, a parziale rettifica della deliberazione del 15 novembre 2021, n. 1847, ha adottato l'ipotesi di Regolamento Regionale "Sostituzione dell'art. 13 contenuto nel titolo III del Regolamento regionale 16 ottobre 2006 n. 17, già modificato con DGR del 15 novembre 2021 n. 1847", composto di nr. un articolo – nr. una pagina.

La competente II Commissione Consiliare permanente, nella seduta del 2 marzo 2022, ha espresso parere favorevole in ordine alla deliberazione della Giunta Regionale del 15 febbraio 2022 n.155 avente ad oggetto "Modifica dell'art. 13 del Regolamento regionale 16 ottobre 2006 n. 17 – Adozione schema di Regolamento intitolato 'Sostituzione dell'art. 13 contenuto nel titolo III del Regolamento regionale 16 ottobre 2006 n. 17, già modificato con DGR del 15 novembre 2021 n. 1847'".

Pertanto, per quanto sin qui esposto, necessita procedere ad adottare definitivamente l'allegato Regolamento Regionale denominato "Sostituzione dell'art. 13 contenuto nel titolo III del Regolamento regionale 16 ottobre 2006 n. 17, già modificato con DGR del 15 novembre 2021 n. 1847", nella formulazione riportata nel testo allegato al presente provvedimento (Allegato A), parte integrante dello stesso.

**Garanzie di riservatezza**

*"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."*

**Sezione copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

**Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. c) della L.R. n. 7 del 1997 e dell'art. 44 della legge regionale n. 7 del 2004, propone alla Giunta regionale:

- di prendere atto del parere favorevole espresso dalla competente II Commissione Consiliare permanente, nella seduta del 2 marzo 2022, in ordine alla deliberazione della Giunta Regionale del 15 febbraio 2022 n.155;
- di adottare in via definitiva il Regolamento Regionale avente ad oggetto "Sostituzione dell'art. 13

contenuto nel titolo III del Regolamento regionale 16 ottobre 2006 n. 17, già modificato con DGR del 15 novembre 2021 n. 1847", riportato nell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;

- di dare atto che il Presidente della Giunta Regionale provvederà, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. c) della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia", all'emanazione dell'anzidetto Regolamento Regionale che sarà pubblicato sul BURP;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Responsabile P.O. Contenzioso del Reclutamento**

**dott.ssa Roberta Rosito**

**Il Responsabile P.O. Reclutamento**

**Rosa Antonelli**

**Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione**

**dott. Mariano Ippolito**

**Il Dirigente della Sezione Personale**

**dott. Nicola Paladino**

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n.22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

**Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione**

**dott. Ciro Giuseppe Imperio**

**L'Assessore al Personale e Organizzazione**

**Francesco Giovanni Stea**

**LA GIUNTA**

- Udata la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di prendere atto del parere favorevole espresso dalla competente II Commissione Consiliare permanente, nella seduta del 2 marzo 2022, in ordine alla deliberazione della Giunta Regionale del 15 febbraio 2022 n.155;
- di adottare in via definitiva il Regolamento Regionale avente ad oggetto "Sostituzione dell'art. 13 contenuto nel titolo III del Regolamento regionale 16 ottobre 2006 n. 17, già modificato con DGR del 15 novembre 2021 n. 1847", riportato nell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;

- di dare atto che il Presidente della Giunta Regionale provvederà, ai sensi dell'art. 42, comma 2 , lett. c) della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia", all'emanazione dell'anzidetto Regolamento Regionale che sarà pubblicato sul BURP;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario Generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE

*Allegato A)*

**REGOLAMENTO REGIONALE**

**“Sostituzione dell’art. 13 contenuto nel titolo III del Regolamento regionale 16 ottobre 2006 n. 17, già modificato con DGR del 15 novembre 2021 n. 1847”**

**Art.1**

**(Sostituzione art. 13 R. R. del 16 ottobre 2006 n. 17)**

1. L’art. 13 del Regolamento regionale 16 ottobre 2006 è sostituito dal seguente:

“ Art. 13 (Disposizioni generali sulle commissioni esaminatrici)

1. La commissione esaminatrice è costituita per ciascuna procedura selettiva ed è formata nel rispetto dei principi generali indicati nell’art. 2, lett. d), del presente Regolamento.
2. Essa è nominata con determinazione del dirigente responsabile della struttura operativa di vertice competente in materia di reclutamento e può essere integrata da uno o più esperti in lingua straniera, informatica o in tecniche di selezione e valutazione del personale nonché da uno psicologo del lavoro iscritto al relativo albo. Nello stesso provvedimento costitutivo è individuato il soggetto che svolge le funzioni di segretario.
3. La commissione deve essere costituita nel rispetto delle pari opportunità, salvo motivata impossibilità da esplicitarsi nel provvedimento di nomina.
4. Ai presidenti e ai componenti delle commissioni esaminatrici, nominati quali membri esperti, esterni all’Amministrazione regionale, viene corrisposto un compenso la cui misura è individuata in base a quanto stabilito dal D.P.C.M. 24 aprile 2020 in materia di determinazione dei compensi da erogare ai componenti delle commissioni esaminatrici.
5. Le disposizioni di cui al comma 2 trovano applicazione in quanto compatibili con le previsioni contenute nelle convenzioni stipulate ai sensi dell’art. 3 del presente Regolamento.”

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 445

**Regolamento per il passaggio diretto di personale proveniente da altre pubbliche amministrazioni presso la Regione Puglia". Adozione definitiva.**

L'Assessore Francesco Giovanni Stea, con delega al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Reclutamento, confermata dai dirigenti del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale, riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 224 del 25 febbraio 2022, la Giunta Regionale ha adottato l'ipotesi di Regolamento Regionale "Regolamento per il passaggio diretto di personale proveniente da altre pubbliche amministrazioni presso la Regione Puglia" composto di nr. 10 articoli – nr. 5 pagine.

La competente II Commissione Consiliare, nella seduta del 9 marzo 2022, ha espresso parere favorevole in ordine alla deliberazione della Giunta Regionale del 25 febbraio 2022, n. 224 avente ad oggetto "Approvazione schema di regolamento avente ad oggetto "Regolamento per il passaggio diretto di personale proveniente da altre pubbliche amministrazioni presso la Regione Puglia"."

Per quanto sin qui esposto, si propone di procedere ad adottare definitivamente l'allegato Regolamento Regionale denominato "Regolamento per il passaggio diretto di personale proveniente da altre pubbliche amministrazioni presso la Regione Puglia", nella formulazione riportata nel testo allegato al presente provvedimento (Allegato A), parte integrante dello stesso.

***Garanzie di riservatezza***

***"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."***

**Copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

**La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. c) della L.R. n. 7/1997 e articolo 44, della Legge regionale n. 7 del 2004 e ss.mm.ii., propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto del parere favorevole espresso dalla competente II Commissione Consiliare permanente, nella seduta del 9 marzo 2022, in ordine alla deliberazione della Giunta Regionale del 25 febbraio 2022 n. 224;
2. di adottare in via definitiva il Regolamento Regionale avente ad oggetto "**Regolamento per il passaggio diretto di personale proveniente da altre pubbliche amministrazioni presso la Regione Puglia**", riportato nell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
3. di dare atto che il Presidente della Giunta Regionale provvederà, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett.

c) della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia", all'emanazione dell'anzidetto Regolamento Regionale che sarà pubblicato sul BURP;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.**

**Il Responsabile P.O. Reclutamento**

**Rosa Antonelli**

**Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione**

**dott. Mariano Ippolito**

**Il Dirigente della Sezione Personale**

**dott. Nicola Paladino**

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

**Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione**

**dott. Ciro Giuseppe Imperio**

**L'Assessore al Personale e Organizzazione**

**Francesco Giovanni Stea**

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

1. di prendere atto del parere favorevole espresso dalla competente Il Commissione Consiliare permanente, nella seduta del 9 marzo 2022, in ordine alla deliberazione della Giunta Regionale del 25 febbraio 2022 n. 224;
2. di adottare in via definitiva il Regolamento Regionale avente ad oggetto "**Regolamento per il passaggio diretto di personale proveniente da altre pubbliche amministrazioni presso la Regione Puglia**", riportato nell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
3. di dare atto che il Presidente della Giunta Regionale provvederà, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. c) della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia", all'emanazione dell'anzidetto Regolamento Regionale che sarà pubblicato sul BURP;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
5. di dichiarare la procedura d'urgenza ai sensi dell'art. 53 dello Statuto regionale.

**Il Segretario Generale della Giunta**

dott.ssa ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

dott. RAFFAELE PIEMONTESE

**Allegato A)**

**“Regolamento per il passaggio diretto di personale proveniente da altre pubbliche amministrazioni presso la Regione Puglia”**

**Articolo 1**

***Ambito di applicazione***

1. Il presente Regolamento stabilisce criteri e modalità applicabili in materia di passaggio diretto di personale da altre pubbliche amministrazioni alla Regione Puglia sulla base delle previsioni dell'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Testo unico sul Pubblico impiego) e successive modificazioni ed integrazioni.

2. La copertura dei posti destinati all'accesso mediante passaggio diretto di personale proveniente da altre pubbliche amministrazioni avviene a seguito di bando, per titoli e colloquio, secondo la procedura e le modalità di seguito indicate.

**Articolo 2**

***Requisiti di partecipazione***

1. Possono partecipare alle procedure di selezione finalizzate al passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni i dipendenti che siano in possesso dei seguenti requisiti minimi, nonché degli ulteriori requisiti specifici prescritti dal bando:

- a) essere in servizio, alla data di presentazione della domanda, presso una pubblica amministrazione di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- b) essere in possesso di una anzianità minima di servizio di sei mesi e, comunque, aver superato il periodo di prova;
- c) essere in possesso del titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno ed espressamente indicato nel bando di selezione;
- d) aver acquisito in via preventiva, da parte della pubblica amministrazione di appartenenza, l'assenso al trasferimento ovvero l'attestazione dell'insussistenza delle ipotesi in cui la vigente normativa prescrive il predetto assenso.

**Articolo 3**

***Procedura selettiva***

1. La procedura selettiva finalizzata alla scelta di personale proveniente da altre pubbliche amministrazioni mediante passaggio diretto si articola come segue:

- a) pubblicazione del bando;
- b) ammissione dei candidati;
- c) valutazione dei titoli;
- d) espletamento del colloquio;
- e) pubblicazione della graduatoria finale di merito.

2. Nel caso in cui alla procedura selettiva partecipi un dipendente in comando presso la Regione Puglia, l'Amministrazione, dopo la preliminare istruttoria tesa a verificare il possesso dei requisiti di partecipazione e l'assenza di motivi di esclusione, provvede in via prioritaria alla relativa immissione in ruolo, senza effettuare la valutazione dei titoli e il colloquio.

**Articolo 4**  
**Indizione della procedura**

1. La procedura è indetta con determinazione del Dirigente responsabile della struttura operativa di vertice competente in materia di reclutamento, sulla base di quanto previsto dal piano triennale dei fabbisogni di personale.
2. Il bando contiene gli elementi di seguito riportati:
  - a) il numero dei posti da ricoprire;
  - b) la sede di lavoro;
  - c) il termine di scadenza della domanda e le relative modalità di presentazione, che dovranno essere esclusivamente telematiche;
  - d) per il personale non appartenente all'area della dirigenza, la categoria di inquadramento, la posizione economica, il profilo professionale e il titolo di studio posseduto;
  - e) per il personale appartenente all'area della dirigenza, il profilo, l'incarico attualmente rivestito e il titolo di studio posseduto;
  - f) i requisiti di ammissione e le competenze richieste;
  - g) il contenuto minimo della domanda, tra cui i dati personali del candidato, la pubblica amministrazione di appartenenza e il relativo comparto, la modalità di reclutamento nella pubblica amministrazione e gli eventuali provvedimenti disciplinari riportati;
  - h) i criteri di attribuzione dei punteggi per i titoli previsti dal presente Regolamento, con l'esplicitazione degli ulteriori criteri di dettaglio;
  - i) gli argomenti sui quali verterà il colloquio e le relative modalità di svolgimento;
  - j) i motivi di esclusione dalla procedura;
  - k) il richiamo alle prescrizioni in materia di pari opportunità di genere;
  - l) il sito Internet o la piattaforma digitale cui far riferimento per la pubblicità e le comunicazioni relative al procedimento.
3. Il bando deve essere pubblicato:
  - a) sul sito istituzionale della Regione Puglia per almeno trenta giorni;
  - b) nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia;
  - c) sul portale internet del Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, quando sarà implementata la relativa funzionalità.

**Articolo 5**  
**Svolgimento della procedura**

1. L'ammissione dei candidati è disposta con determinazione del Dirigente responsabile della struttura operativa di vertice competente in materia di reclutamento, a seguito di istruttoria da parte del Servizio competente.
2. La valutazione dei titoli, lo svolgimento del colloquio e la redazione della graduatoria di merito spettano ad un'apposita Commissione Selezionatrice nominata con determinazione del Dirigente indicato al comma 1 e composta da tre membri, individuati nel rispetto del principio delle pari opportunità tra dipendenti regionali di qualifica dirigenziale, oltre ad un dipendente di categoria D, che svolge le funzioni di segretario verbalizzante. La Commissione può essere integrata da uno o più esperti in lingua straniera, in informatica o in tecniche di selezione e valutazione del personale nonché da uno psicologo del lavoro iscritto al relativo albo.
3. Di ogni seduta della Commissione viene redatto apposito verbale.
4. Le comunicazioni relative allo svolgimento della procedura, ivi compresa la pubblicazione della graduatoria per titoli, degli esiti delle eventuali richieste di riesame, dei risultati dei colloqui e della graduatoria di merito, sono effettuate attraverso apposita piattaforma digitale con accesso da remoto tramite identificazione da parte del candidato. Qualora non vi sia l'attivazione della predetta piattaforma digitale, le comunicazioni sono

trasmesse ai candidati attraverso il sito istituzionale della Regione Puglia in area ad accesso selezionato, che consenta la consultazione ai soli partecipanti alla procedura.

La data, il luogo e le modalità del colloquio sono pubblicate, almeno quindici giorni prima del giorno fissato per il relativo svolgimento, sul sito istituzionale della Regione Puglia in area ad accesso libero.

#### **Articolo 6**

##### ***Criteri di attribuzione dei punteggi***

1. A ciascun candidato ammesso alla procedura selettiva è attribuibile il punteggio massimo complessivo di punti 45 così ripartiti:

- massimo punti 15 per i titoli, di cui massimo punti 5 per l'esperienza professionale, inclusi i titoli di servizio e di carriera;
- massimo punti 30 per il colloquio.

2. Per il passaggio diretto di personale di qualifica dirigenziale, sono valutabili i titoli di seguito indicati, secondo i punteggi precisati:

- a. titoli di studio: massimo punti 5;
- b. titolarità di insegnamenti di durata almeno semestrale ed attività di docenza in relazione alla durata della docenza: massimo punti 2;
- c. abilitazioni professionali: massimo punti 2;
- d. pubblicazioni scientifiche: massimo punti 1.
- e. esperienza professionale, inclusi titoli di servizio e titoli di carriera: massimo punti 5.

Il bando stabilisce gli ulteriori criteri di dettaglio dei titoli valutabili e la graduazione dei relativi punteggi.

3. Per il passaggio diretto di personale di qualifica non dirigenziale il bando definisce i titoli valutabili e i relativi punteggi entro i limiti massimi previsti dal comma 1.

4. Il colloquio è finalizzato alla verifica dei seguenti elementi con attribuzione dei relativi punteggi:

- le capacità (quali quella di contestualizzare le proprie conoscenze, di sostenere una tesi, di rispondere alle obiezioni, di mediare tra diverse posizioni) e le motivazioni individuali: massimo punti 15;
- la preparazione professionale specifica nelle materie attinenti al posto da ricoprire: massimo punti 15.

#### **Articolo 7**

##### ***Ammissione al colloquio e relativo svolgimento***

1. All'esito della valutazione dei titoli la Commissione formula l'elenco dei candidati con l'attribuzione del punteggio. Il bando stabilisce il punteggio minimo richiesto per l'ammissione al colloquio. Il verbale contenente l'elenco è pubblicato con le modalità di cui all'articolo 5, comma 4, primo capoverso.

2. Entro il termine di giorni dieci dalla pubblicazione dell'elenco i candidati possono far pervenire istanze di riesame, sulle quali la Commissione si esprime entro i successivi venti giorni.

3. Alla scadenza del termine per la presentazione di eventuali richieste di riesame, ovvero all'esito della relativa disamina e previa eventuale riformulazione dell'elenco con l'attribuzione del punteggio, la Commissione provvede a pubblicare, nelle forme e nel termine previsti dall'articolo 5, comma 4, secondo capoverso, il luogo, la data e le modalità di svolgimento del colloquio.

4. I criteri e le modalità di svolgimento del colloquio sono stabiliti preliminarmente dalla Commissione. Essa inoltre, immediatamente prima dell'inizio dei colloqui, stabilisce i quesiti da porre ai candidati con metodologia in grado di assicurare casualità e imparzialità alla prova.

5. Il colloquio in presenza deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione. Nel caso in cui la prova sia espletata in modalità telematica, deve essere, in ogni caso, garantita l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della prova, l'identificazione dei

partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

6. Il colloquio si svolge nel giorno stabilito, alla presenza della Commissione. Il candidato, che non risulti presente al colloquio nel giorno fissato senza giustificato motivo, è considerato rinunciatario e viene escluso dalla selezione.

7. Conclusa la prova di ciascun candidato, la Commissione si ritira e procede alla relativa valutazione attribuendo il punteggio sulla base degli elementi di cui al comma 4 dell'articolo 6. Il colloquio si intende superato con un punteggio minimo pari a 21/30.

8. Al termine di ogni seduta, la Commissione compila l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto riportato da ciascuno. Tale elenco, sottoscritto da tutti i componenti della Commissione, viene affisso nella sede di svolgimento delle prove ovvero, nel caso di espletamento in modalità telematica, ne viene data lettura in seduta pubblica e, in entrambi i casi, gli esiti vengono pubblicati con le modalità di cui all'articolo 5, comma 4, primo capoverso.

#### **Articolo 8** ***Graduatoria finale***

1. La Commissione redige la graduatoria di merito, ottenuta sommando, per ciascun candidato, il punteggio relativo ai titoli e al colloquio. Nel caso di parità è preferito il candidato che abbia conseguito il maggiore punteggio nel colloquio. Nel caso di ulteriore parità, è preferito il candidato più giovane di età ai sensi dell'articolo 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n. 127.

2. La graduatoria di merito viene pubblicata con le modalità di cui all'articolo 5, comma 4, primo capoverso.

3. La Commissione selezionatrice trasmette tempestivamente al Servizio competente i verbali dei propri lavori nonché gli atti relativi alla procedura selettiva.

4. Qualora dall'esame degli atti risultino irregolarità conseguenti a violazioni di norme di legge, del bando o del presente Regolamento ovvero emerga la palese incongruenza o contraddittorietà di quanto contenuto nei verbali, il Dirigente responsabile della struttura operativa di vertice competente in materia di reclutamento rinvia alla Commissione con invito al Presidente a riconvocarla entro dieci giorni perché provveda, laddove possibile, sulla base delle indicazioni fornite, all'eliminazione dei vizi rilevati apportando le conseguenti rettifiche.

5. Il Dirigente indicato al comma 4, qualora non riscontri irregolarità, approva i verbali e la graduatoria di merito e formula la graduatoria finale che è pubblicata sul sito istituzionale della Regione Puglia e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

6. Gli atti conseguenti e necessari ai fini del passaggio diretto dei vincitori della procedura selettiva alle dipendenze della Regione Puglia sono adottati dalla Sezione Personale in considerazione delle esigenze organizzative e funzionali dell'Amministrazione regionale, nel rispetto di quanto indicato nel bando.

7. Il Dirigente responsabile della struttura operativa di vertice competente in materia di reclutamento provvede, altresì, a richiedere all'amministrazione di appartenenza dei candidati risultati vincitori, l'assenso o l'attestazione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), in via definitiva. La mancata acquisizione dell'assenso o dell'attestazione nei termini indicati nella richiesta comporta la decadenza dalla graduatoria finale. In tale caso, con le stesse modalità, si procede allo scorrimento della graduatoria.

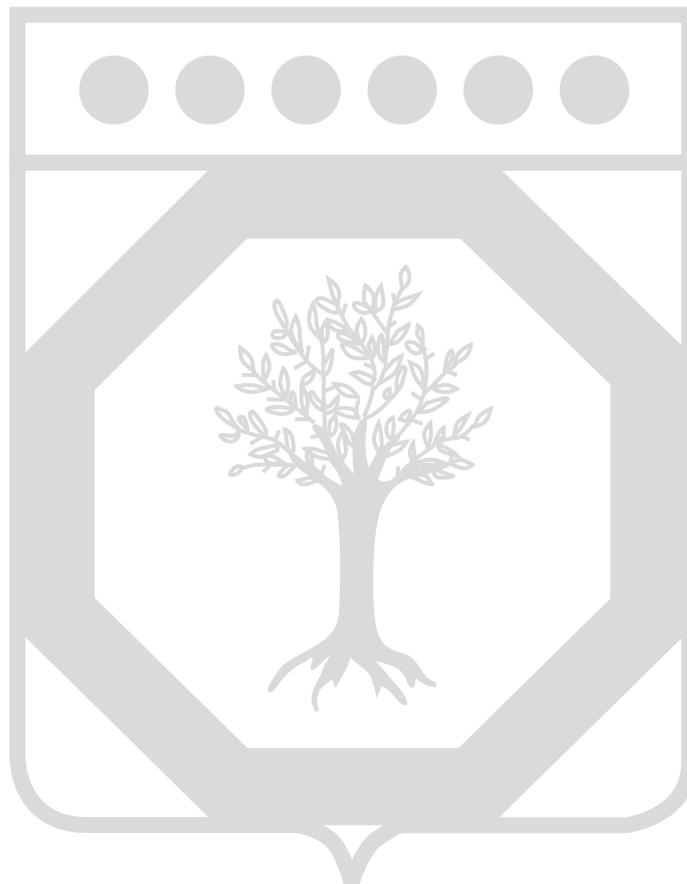
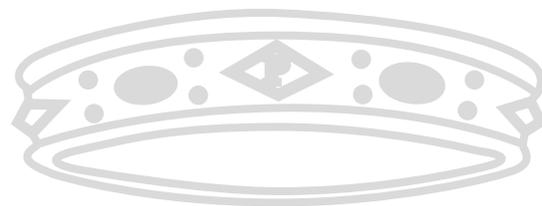
**Articolo 9**  
***Disposizioni finali***

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alle norme contenute nell'ordinamento nonché al vigente regolamento regionale per l'accesso dall'esterno.

2. Sopravvenute disposizioni statali aventi carattere inderogabile ed incompatibili con il presente Regolamento ne sostituiscono o integrano le relative previsioni senza necessità di recepimento.

**Articolo 10**  
***Entrata in vigore***

1. Il presente Regolamento è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 53, comma 1, della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia), ed entra in vigore alla data di pubblicazione. Dalla medesima data è abrogato il Regolamento di disciplina dei criteri per la mobilità per passaggio diretto di personale presso la Regione Puglia del 26 ottobre 2009, n. 26.



# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6524

*Sito internet:* <http://burp.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile* **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)